CIVICA &Partners
TEL. 040/3363333
www.civicarealestate.it

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90

ANNO 125 - NUMERO 28
VENERDÌ 3 FEBBRAIO 2006
€ 0,90

Avviso di garanzia dalla procura dopo il verdetto in Cassazione per fatti del '95. Lascia la presidenza, la Triestina resta sua

Tonellotto indagato: «Mi dimetto»

Interdetto per bancarotta da maggio: «Aspettavo la sentenza, non lo sapevo»

Il legale Urso: «Nuovo presidente e un consiglio forte». Spunta l'ipotesi Fantinel

TRIESTE Il presidente della Triestina, Flaviano Tonellotto, si è dimesso «per motivi di carattere strettamente personale e professionale, anche al fine di tutelare la Triestina calcio e i suoi tifosi». Tonellotto ha aggiunto di non voler rompere «il legame societario e affettivo con la società, rispettando tutti gli impegni finanziari e programmatici». Tonellotto è stato costretto a questo passo perché non avrebbe potuto assumere la presidenza della Triestina in quanto interdetto da una sentenza di condanna del maggio scorso per una bancarotta del '95. La società sarà affidata a nuovi presidente e cda. E spunta l'ipotesi di un interessamento alla società da parte dell'imprenditore Fantinel.

● *Nello Sport*

L'ex presidente Flaviano Tonellotto

È già un caso la candidatura dell'ex-ministro in Fvg

Illy alla Bindi: meglio Prodi o un regionale

TRIESTE In vista delle politiche del 9 aprile è piena bagarre sulla composizione delle liste elettorali e, per quanto riguarda il centrosinistra, sui capilista in particolare. Una questione su cui il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy non manca di esprimere il suo rammarico perché i partiti non l'hanno consultato e quindi si augura «che non chiedano il sostegno nel momento del bisogno».

Riccardo Illy

Illy ribadisce comunque che come capolista in Friuli Venezia Giulia avrebbe preferito Prodi alla Bindi. Una preferenza che il governatore ha comunicato per telefono alla stessa Bindi.

«Nella nostra regione - ha detto Illy - il centrosinistra è leggermente minoritario. Quindi o si scelgono candidati regionali, oppure se si mettono in pista personaggi nazionali devono essere nomi in grado di allargare la platea. Per questo continuo a dire che la scelta non poteva che cadere su Romano Prodi».

● Ciro Esposito *a pagina 9*

IL PARLAMENTO UMILIATO

di **Gianfranco Pasquino**

Acoronamento di un modo di governare che lo ha spesso visto utilizzare il Parlamento semplicemente come timbro sui suoi discutibili disegni di legge *ad personam*, il governo Berlusconi sta dando una definitiva dimostrazione pratica del suo modo di intendere la democrazia parlamentare: decretoni e maxi-emendamenti. E il ricorso, per l'ennesima volta in questa legislatura, al voto di fiducia. Gli serve a una molteplicità di scopi.

● *Segue a pagina 3*

Silvio Berlusconi

«Coop, camorra e toghe rosse» Berlusconi accusa. I Ds: è in crisi

ROMA Berlusconi ancora all'attacco a tutto campo. All'indomani delle dure prese di posizione dell'Anm e del Csm a tutela dell'indipendenza dei giudici, il premier torna a sparare ad alzo zero sulla magistratura. «Certi giudici - ha detto ieri a Telecamere - hanno fatto prescrivere il processo coop-camorra». E, parlando della tentata scalata di Unipol a Bnl, Berlusconi ha definito la vicenda «uno scandalo che rappresenta solo la punta di un iceberg del sistema di intreccio politica-affari non tollerabile in democrazia». Berlusconi ha insistito anche nelle sue accuse di mancata imparzialità dell'ordine giudiziario. «Che ci sia collateralismo tra certa parte della magistratura e il principale partito della sinistra - ha insistito - è nelle cose». Il presidente del Consiglio ha quindi attaccato Prodi. «Prodi non conterà nulla in quella coalizione: il bastone del comando ce lo avrà la sinistra, cioè i Ds, o addirittura la sinistra massimalista». «Non seguiremo Berlusconi su questa strada - replicano i Ds -: il premier straparla perché è in crisi»

● *A pagina 2*

VERSO IL VOTO

QUELLE RISCHIOSE PROMESSE ELETTORALI

di **Giampaolo Valdevit**

Sulla campagna elettorale torna ad aleggiare, in maniera del tutto inconcludente, quello che è diventato un tormentone che ci accompagna ormai da parecchio e che si riassume nella domanda: siamo diventati più poveri? Come si sa, una parte dice sì, l'altra dice di no. In realtà il problema vero, non dico per tutti ma per buona parte degli italiani, è un po' diverso e ci accomuna a pressoché tutte le società occidentali (e i tedeschi stanno anche peggio di noi).

Il problema è questo: pressoché in tutte le società occidentali avanzate, Stati Uniti inclusi, la classe media non cresce più. Quanto meno dalla fine degli anni Cinquanta la stabilità di queste società si è retta appunto sulla crescita della classe media. Non è stata una crescita ininterrotta; a leggere le statistiche economiche saremmo in grado di dire quando essa si è accelerata e quando si è rallentata, ma nel complesso crescita c'è stata. Ora, per la maggior parte della società il problema non è: non ce la facciamo ad arrivare a fine mese.

● *Segue a pagina 2*

ECCO L'IDENTIKIT DELL'ASSASSINA

● *A pagina 19*

L'eurodeputato deve ripianare le dispute locali: «Massimo rispetto per tutti i dirigenti»

Tajani: «Vengo in Fvg per riunificare Possiamo ottenere due seggi in più»

TRIESTE «Sentirò tutti i dirigenti. Poi, verrò in Friuli Venezia Giulia, quindi stilerò una relazione. Ma sono sin d'ora ottimista anche perché, se siamo uniti e convogliamo il consenso di tutti i dirigenti, possiamo far scattare uno o due seggi in più»: sfoggia il buonumore Antonio Tajani, l'«ufficiale di collegamento» che Roma ha deciso di inviare nella rissosa periferia forzista, dopo il vertice tenutosi l'altro giorno in via dell'Umiltà. Il partito, quello che si è ricompattato contro Roberto Antonione, teme il suo arrivo. La sua relazione. Persino le sue amicizie. Ma lui, l'europarlamentare designato da Sandro Bondi, rassicura tutti. Promette discrezione e rispetto. Ma, soprattutto, invita all'unità. «Sono amico di tutti - rassicura Tajani, non ho pregiudizi e nutro massimo rispetto per la classe dirigente locale. Sono al servizio del partito e, con il mio arrivo spero di favorire l'unità e contribuire alla vittoria elettorale».

● *A pagina 13*

Roberta Giani

Benzina e sanità su un'unica card

TRIESTE Parte oggi l'operazione «carta servizi», la card multiuso con microchip che arriverà a tutti i cittadini della regione e sostituirà il tesserino sanitario su carta, l'attuale tessera magnetica per la benzina agevolata (se resterà) e il codice fiscale.

● *A pagina 5*

LA CRISI DEL GAS

NUOVE STRADE PER L'ENERGIA

di **Francesco Morosini**

La crisi del gas permane, come conferma lo stesso governo. E questo nonostante il ritorno delle forniture russe ai volumi statuiti e al fatto che gli ucraini, dato il minor freddo, evitano di dirottare a Kiev, prelevandolo dai gasdotti che passano per il loro territorio, il metano destinato, invece ai mercati d'Europa. Del resto, i precedenti tagli nei rifornimenti di gas della russa Gazprom, pari a 5 milioni di metri cubi al giorno - l'1% del consumo del Belpaese - erano solo parte del problema. Infatti, la variabile critica delle tensioni della nostra economia metanifera è nel gas sottratto dal settore termoelettrico (6 milioni di metri cubi/giorno).

● *Segue a pagina 9*

Cento progetti in corso, aumentate le pubblicazioni scientifiche ma per i giovani studiosi il futuro è sempre più precario

Ricerca, tagliati del 25% i fondi al «Burlo»

L'appello del direttore Tamburlini: «Trieste sia città della scienza nei fatti»

TRIESTE «Cari ricercatori del Burlo, so che per voi la vita è grama, abbiamo avuto nel 2005 il 25% di finanziamenti in meno per la ricerca rispetto al 2003, il vostro futuro è incerto, a Trieste non ci sono posti. Il direttore scientifico Giorgio Tamburlini ha presentato ieri lo «stato della ricerca» a quelli che la fanno, giovani studiosi con borse di studio da 1000 euro al mese. «Io chiedo a questa città di concepirsi come "città della scienza e della ricerca" più nei fatti che nelle parole». Nonostante ciò nel 2005 il «Burlo» ha ottenuto ottimi risultati: 96 pubblicazioni scientifiche, 100 progetti di ricerca.

● *A pagina 22*

Gabriella Ziani

Odore di idrocarburi, in cinque finiscono al pronto soccorso

TRIESTE Nel tardo pomeriggio di ieri il forte odore di idrocarburi che ciclicamente «invade» Trieste è ricomparso fra Servola e Valmaura. Stavolta, però, la «grande puzza» si è rivelata molto più intensa del solito. Il forte odore ha fatto la sua comparsa in città attorno al primo pomeriggio: in un paio d'ore il centralino dei vigili del fuoco è stato letteralmente sommerso dalle telefonate dei cittadini allarmati: sono oltre cinquanta, infatti, le segnalazioni arrivate ai pompieri nel pomeriggio, soprattutto da Servola, Valmaura e via Baiamonti. Il primo allarme è scattato alle 17.15 in via Flavia. Poi la puzza ha raggiunto anche le Torri d'Europa. E proprio dentro il centro commerciale cinque persone sono state colpite da malore, probabilmente dovuto a un'intossicazione. Sono stati portati dal 118 a Cattinara per un controllo. Molti hanno accusato bruciore agli occhi. Si indaga per scoprire la sorgente del fetore.

● **Elisa Lenarduzzi** *a pagina 21*

Il premier insiste: «Certe procure tramano contro di me». Fassino replica: «Parli delle sue prescrizioni»

Berlusconi: «Collateralismo fra toghe e Ds prescritto un processo su camorra e coop»

ROMA Macché abbassare i toni, macché rispettare la magistratura. È ormai un Berlusconi senza freni quello che ieri è tornato ad attaccare a testa bassa giudici, Ds e cooperative. A niente sono servite le proteste di magistrati, avvocati e Csm. Nella quotidiana abbuffata di interviste (una al circuito Cnr radio, una, di nuovo, alla trasmissione Telecamere, e poi ai canali satellitari Class/cnbc, al circuito 5 stelle, Canale Italia, al digitale Class/News) il Cavaliere ribadisce tutto e rincara la dose.

Il caso Unipol «è solo la punta di un iceberg». Anzi «è nel Dna della sinistra favorire le clientele». «Certe procure tramano contro di me», afferma il premier e aggiunge: «Una "certa magistratura" ha fatto prescrivere un processo sui rapporti fra una coop e la camorra». Un processo, dice, «di cui ho avuto modo di leggere gli atti» e in cui ci sarebbe stato un finanziamento con soldi «di provenienza della criminalità organizzata» di cui «erano al corrente esponenti del partito». Ma ritorna anche l'attacco ai magistrati che «con i soldi dei cittadini tramano contro il presidente del Consiglio». E indica l'ipotesi di una candidatura nelle liste Ds dell'ex capo della procura di Milano, Gerardo D'ambrosio, come «la conferma del collateralismo di certa magistratura con il Pci-Pds-Ds, cioè con i comunisti». Infine, di fronte ai sondaggi sfavorevoli, sostiene che esiste «un vero e proprio sindacato dei sondaggi per influenzare i cittadini». I suoi, assicura, danno le due coalizioni alla pari.

Il presidente della Camera e leader della Cdl Pier Ferdinando Casini

CASINI

Attacchi forsennati, ma troppi interventi frammentari sulla giustizia non sono serviti a renderla più obiettiva e rapida

Prodi e Fassino insistono: «Non seguiremo il Cavaliere su questa strada, lo lasceremo solo, noi vogliamo parlare dei problemi del Paese». Ma il segretario Ds una frecciata la lancia: «Visto che vuole parlare d'altro, perché non parla dei suoi processi e delle sue prescrizioni: questo sarebbe interessante per i cittadini italiani».

Anche il centrodestra si divide però di fronte alla campagna elettorale del Cavaliere. Al suo fianco scende in campo il ministro della Giustizia, Roberto Castelli. Gli attacchi di Berlusconi, sostiene infatti, derivano solo da una «atteggiamento sbagliato di una parte della magistratura che partecipa attivamente alla politica».

Persino di fronte all'accusa del Cavaliere che i pm stiano «insabbiando» il caso Unipol, Castelli non prende le distanze: «Se il primo ministro lo ha detto, evidentemente, ha elementi in mano che lo persuadono di ciò». Comunque, aggiunge, si tratta di affermazioni legittime «perché la magistratura dà spettacolo di parzialità».

Non solo. Il ministro torna a puntare l'indice contro due magistrati: il pm di Milano Armando Spataro, perché «essendo di sinistra, potrebbe avere un atteggiamento non imparziale verso gli agenti Cia di cui ha chiesto l'estradizione», e Giovanni Palombarini «quello che voleva celebrare l'unione tra gay e coppie di fatto».

Più imbarazzato e cauto Pier Ferdinando Casini. In un'intervista a Repubblica-radio, il presidente della Camera ha infatti riconosciuto che sulla giustizia in questi anni sono stati approvati troppi «interventi frammentari», che certo non sono serviti a renderla più «obiettiva e rapida». E si dissocia anche da certi «attacchi forsennati» invitando a parlare di programmi e magari a non candidare, da una parte e dall'altra, troppi magistrati.

Berlusconi non sembra però avere alcuna intenzione di adeguarsi agli inviti alla moderazione e, inevitabile, scatta l'ennesima protesta dei magistrati. «Una parte dello Stato attacca un'altra parte di esso per fini elettorali», replica a Berlusconi il vicepresidente dell'Anm, Carlo Fucci. Il presidente dell'associazione, Ciro Riviezzo, risponde invece a Castelli che i magistrati non fanno politica e lo invita a smettere di tentare di dividere i giudici in «buoni e cattivi». Quella di Castelli, aggiunge il segretario generale Nello Rossi, è una «polemica personale pregiudiziale, disinformata, aspra e ingiusta».

Andrea Palombi

Bruno D'Urso: «Fu un pm vicino alla sinistra a sostenere l'accusa»

Ma un magistrato lo smentisce

ROMA L'operazione «Katana» scattò il 13 giugno 1995. Nella retata finirono imprenditori e funzionari, accusati di essere stati collusi con la camorra nel grande affare della ricostruzione post terremoto, anni `80. Il processo chiarirà che le coop erano in realtà vittime: pagavano e non incassavano tangenti alla camorra. Ma dieci anni dopo il premier Berlusconi grida allo scandalo. La sua tesi è che "una certa magistratura portò il processo alla prescrizione".

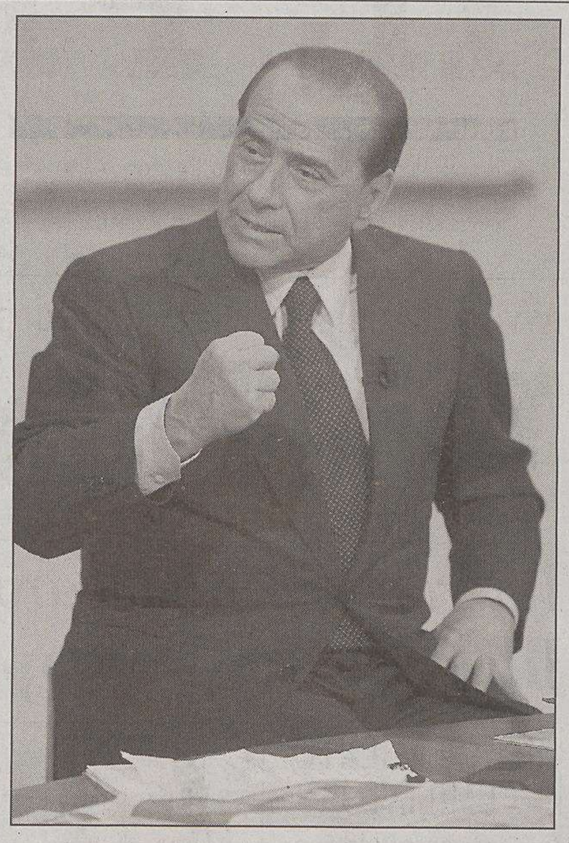
Meglio del premier, forse, conosce quegli atti Bruno D'Urso (magistrato Unicos, ben lontano dalla sinistra), allora presidente della sezione del Tribunale di Nola dove si tenne il processo. «Berlusconi è ormai alla disperazione, quello che dice è falso - commenta D'Urso - l'indagine si separò in due tronconi perché una parte degli imputati, imprenditori in testa, chiese il rito abbreviato: dopo nemmeno un anno e mezzo ci fu assoluzione generalizzata e nessuna prescrizione. Le associazioni a delinquere del resto non sono prescrivibili, poche prescrizioni sono scattate solo per l'abuso ufficio».

D'Urso ricorda che «l'inchiesta fu voluta dal capo della procura di Napoli Cordova, per nulla vicino alla sinistra».

E che «fu proprio un pm, Mancuso, considerato vicino alla sinistra, a sostenere nel suo capo d'accusa l'ipotesi di collusione tra le coop e la camorra, che si risolse in un'assoluzione generalizzata».

Berlusconi dunque in questi ultimi giorni sta alzando il tiro sulla magistratura e in quest'opera di demolizione viene affiancato da molti esponenti del suo partito ma spesso anche dallo stesso ministro Castelli.

Il premier vuole insomma dimostrare che la sinistra avrebbe di fatto il controllo della maggioranza delle toghe e che lui e i partiti di maggioranza sarebbero sempre nel mirino.



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi torna ad attaccare le toghe

Il segretario ds: «Sì all'unitarietà»

Fassino: nato con l'Ulivo il progetto per dare vita al Partito democratico

ROCCA DI MEZZO I Ds chiedono che sia riconosciuta la loro «generosità» sul progetto del Partito Democratico, dimostrata fin dal 2004. Cioè quando la Quercia rispose positivamente alla richiesta di Romano Prodi di una lista unitaria per le europee, laddove per il partito sarebbe stato molto più conveniente correre da solo. Un merito rivendicato dal segretario dei Ds Piero Fassino, intervenuto alla Festa sulla neve della Margherita, durante la quale ha pure esortato il partito alleato a scegliere delle candidature che dimostrino una piena adesione a questa nuova prospettiva politica. Fassino è stato intervistato dal direttore di «Europa», Stefano Menichini. Dopo aver risposto a tutte le domande riguardanti l'attualità politica, Fassino ha mostrato un particolare calore quanto, alla fine, si è toccato il tema del Partito Democratico e le eventuali resistenze da parte della Quercia.

«Vorrei ricordare - ha detto Fassino - che la questione non nasce oggi; il progetto è nato dieci anni fa. L' Ulivo non è mai stato pensato da noi solo come un'alleanza elettorale; era pensato come la casa comune dei riformisti. Poi ci sono state delle difficoltà, ma il nostro modo di concepirlo non è mai cambiato». E qui Fassino ha ricordato come la Quercia abbia aderito a tutti i tentativi unitari esperiti negli ultimi anni: la lista unitaria alle europee del 2004, l'analoga esperienza ripetuta in nove regioni alle amministrative del 2005, fino alla proposta rilanciata in queste settimane di presentare una lista unitaria anche nei grandi comuni dove si voterà a maggio. «Il progetto di un grande soggetto riformista e progressista - ha aggiunto - ce l'abbiamo da dieci anni. Per questo se lo chiamiamo Ulivo lo renderemo molto più comprensibile ai cittadini».

Piero Fassino

Il segretario dei Ds ha poi respinto le accuse di quanti sostengono che da parte del suo partito ci sia chi frena su questo progetto: «Io questo dibattito - ha affermato - non l' ho capito. I Ds si sono messi in questo progetto con una dose di generosità che andrebbe riconosciuta. Nel 2004 dicemmo sì alla richiesta di Romano Prodi di una lista unitaria, quando avevamo una prospettiva di successo elettorale. Se avessimo fatto una scelta diversa ci sarebbe stata un' evoluzione diversa, anche nella determinazione del leader». Insomma, i Ds non sono «gelosi» delle loro prerogative: «Francamente - ha detto Fassino - abbiamo dimostrato il contrario. Non perché siamo buoni, ma perché scommettiamo razionalmente in un progetto politico. E poi a essere unitari non si paga pegno».

A questo punto Fassino ha lanciato un duplice appello alla Margherita: il primo a realizzare la lista unitaria in tutti i grandi comuni dove si voterà a maggio, «compresa Napoli, dove sembra che ci siano maggiori difficoltà»; il secondo nella definizione delle candidature. «Noi rendiamo attrattivo questo progetto se le liste che noi presenteremo non si mostreranno solo come una sommatoria delle rappresentanze dei due nostri partiti». In tema di candidature, Fassino ha anche spiegato il perché molti deputati uscenti di esperienza non verranno ripresentati: «Sarebbe sbagliato che un partito riproponesse i propri dirigenti come se fossero inamovibili, a fronte di una società che invece è estremamente mobile. Guai se il Parlamento fosse più statico del Paese».

L'Autorità per le telecomunicazioni rileva che alcune trasmissioni non sono imparziali. Mediaset ricorre

Bacchettata del garante su Tg4 e Ballarò

Prodi: regolamento della par condicio varato con i soli voti della Cdl

ROMA Sempre in primo piano la delicata questione della presenza dei politici in televisione. Ieri, sulla par condicio, si è spaccatto il consiglio di amministrazione della Rai, l'Authority ha bacchettato Tg4, Ballarò, Matrix e L'incudine, mentre Mediaset ha fatto ricorso al Tar contro le decisioni della stessa Authority sulle regole per la campagna elettorale. I consiglieri di maggioranza di viale Mazzini hanno deciso che la legge che assicura a tutti i politici uguali spazi d'informazione in radio e tv vale solo a partire dall'inizio della campagna elettorale e cioè dalla convocazione dei comizi. Così ha decretato il Cda in un'infuocata riunione che ha bocciato la proposta del presidente Claudio Petruccioli e votato la versione più soft dell'applicazione della legge, quella dei consiglieri di maggioranza. Il fronte del sì, Bianchi Clerici, Malgieri, Petroni, Staderini e Urbani, in una nota spiega: «Il cda Rai non può essere trascinato in una logica di scontro politico. La delibera approvata si richiama ai moniti del capo dello Stato e dei presidenti delle Camere e impegna i responsabili editoriali al rispetto rigoroso della lettera e dello spirito di tutte le disposizioni normative vigenti, secondo i principi di una informazione imparziale, obiettiva e completa». Claudio Petruccioli aveva chiesto di applicare alcuni articoli del regolamento della commissione di Vigilanza fin da subito, ma la sua proposta ha ottenuto soltanto l'appoggio dei tre consiglieri di minoranza.

Prodi sottolinea che il regolamento della par condicio non è stato votato dall'Unione

Intanto l'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni si è espressa sui «cattivi» della par condicio: il tg di Emilio Fede, Ballarò di Raitre, Matrix di Canale 5 e L'incudine su Italia 1 dovranno offrire uno spazio riparatorio alle forze politiche discriminate.

La decisione del cda Rai arriva a poche ore dal nuovo regolamento sulla par condicio approvato dalla commissione di Vigilanza, secondo cui, in campagna elettorale dovranno esserci due faccia a faccia su Raiuno tra Silvio Berlusconi e Romano Prodi e una conferenza stampa finale del premier.

Un regolamento contestato, votato dalla maggioranza di governo e bocciato dall'opposizione. Il presidente Paolo Gentiloni si è astenuto. «Due faccia a faccia e un discorso allo specchio: è un'imposizione», sintetizza il leader dell'Unione Romano Prodi. «Si è scelto il male minore, posso dirmi soddisfatto», è il parere di Silvio Berlusconi.

Ma intanto Mediaset ha fatto ricorso al Tar chiedendo l'immediata sospensiva dell'atto di indirizzo «per gravi motivi formali e di merito». Secondo Mediaset la disposizione la discriminerebbe nei confronti della Rai. L'iniziativa ha avuto anche l'approvazione: di Berlusconi: «Ha fatto bene», ha detto il premier-proprietario.

«È preoccupante l'attacco che viene portato all'Authority. Nelle stesse ore, anzi negli stessi minuti, da una parte Emilio Fede imposta il suo Tg con un violento attacco alla decisione del Garante facendosone beffe; dall'altra Mediaset annuncia il ricorso al Tar contro la delibera di mercoledì sulla par condicio» sottolinea il senatore della Margherita Giuseppe Scalera, componente della Commissione di Vigilanza Rai. «È un attacco violento e concentrato che la dice lunga sullo stato di salute del rispetto del pluralismo dell'informazione - aggiunge Scalera - e delle varie opportunità di accesso in tv nel nostro Paese».

Olga Piscitelli

Il Professore: domanda di Italia in Europa

BRUXELLES Di codice di condotta Romano Prodi dice di averne adottato uno: niente polemiche con Berlusconi, massima attenzione sui programmi, vere riforme e non «medaglie». Al termine della sua visita, durante la quale ha incontrato europarlamentari e commissari europei (Wallstrom, Michel e Potocnik), il presidente della Commissione Ue Josè Manuel Durao Barroso, l'alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza Ue Javier Solana e il premier del Belgio Guy Verhofstdt, il leader dell'opposizione ha fatto un bilancio, dicendo con soddisfazione di avere registrato una gran domanda di Italia in Europa.

Prodi ha detto di essere incoraggiato anche dai dati pubblicati dal Sole 24 ore che ha detto di avere letto con «grande soddisfazione» e che assegnano un vantaggio di 12 punti al centrosinistra, in base a un campione consistente di lavoratori dipendenti.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 febbraio 2006 è stata di 47.400 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Quelle rischiose promesse elettorali

È un altro: arriviamo alla fine del mese ma solo per mantenere il nostro standard di vita abituale. Se volessimo di più, non potremmo permettercelo.

Di fronte a tale situazione cosa fanno quelli che si sono posti a modello, gli Stati Uniti cioè? Lì le famiglie si indebitano; e lo Stato pure ma per fortuna i Paesi emergenti acquistano i titoli di stato americani, per così dire sostengono il deficit pubblico. Questo fenomeno non è nuovo dal punto di vista qualitativo (quantitativo sì, come ha spiegato bene il nuovo capo della Federal Riserve, Bernanke): già negli anni Settanta in seguito alle crisi petrolifere (che si riassumono nel fatto che il prezzo del petrolio nel giro di pochi anni è decuplicato), i Paesi produttori, quelli mediorientali soprattutto, hanno potuto accumulare risorse. E cosa ne hanno fatto? Le hanno riversate nelle banche americane: erano i cosiddetti petrodollari. A dire il vero allora venivano utilizzati per altri scopi: servivano cioè a finanziare la crescita dei Paesi emergenti. È una soluzione brillante quella americana? No di certo, ma serve a tirare avanti.

Noi comunque non potremmo fare qualcosa del genere, perché i vincoli imposti dall'euro non ce lo permettono. Allora siamo costretti a restare al palo? No, qualcosa si può fare. Ridurre le tasse innanzitutto. Berlusconi ha promesso di farlo ma lo ha fatto in maniera molto modesta perché ridurre le tasse vuol dire smagrire lo Stato e, come sanno benissimo i suoi compagni di cordata, uno stato che dà ai cittadini può ricevere al momento giusto qualcosa in cambio, cioè voti, ma uno Stato più magro, che cioè dà di meno o che non dà, i voti riesce a pigliarli con maggiore difficoltà o non li piglia affatto. L'altra cosa che si può fare è ridurre il costo dei servizi attraverso una politica spinta di liberalizzazioni che incentivi la concorrenza. Anche a questo riguardo qualcosa si è fatto, e non solo dal governo Berlusconi, però è poco. Fare di più significa toccare interessi consolidati e ciò è rischioso.

Ancora una cosa va detta. Non è scritto sul Vangelo che un governo debba rivolgere le proprie attenzioni alla classe media. Uno potrebbe fare anche un altro discorso: voglio guardare con maggiore attenzione ai ceti deboli, ai ceti svantaggiati, che pure ci sono visto che non stiamo nel Paese di Bengodi. Però in politica tutti non si possono accontentare.

Allora, per concludere, quello che sarebbe interessante sentire dai due contendenti è a chi intendono guardare di più. Fino a ora non sono stati affatto chiari al riguardo. Si sono limitati a dire: se votate il mio avversario, guardate che schifezza portate al governo. Il che ha sicuramente animato la campagna elettorale movimentando le serate degli italiani. Per inciso, ciò non dovrebbe scandalizzare più di tanto nessuno, neanche il Presidente della Repubblica, perché in un confronto a due o si vince o si perde e con questa posta in gioco si può anche essere indotti ad andar giù duro. Ciò non avviene sicuramente solo da noi. Tanto per fare un esempio, negli Stati Uniti candidati eccellenti sono stati trombati perché si è scoperto - cioè qualcuno ha soffiato - che non avevano pagato regolarmente i contributi alla colf messicana.

In ogni caso, tornando a casa nostra, da qui al 9 aprile ai cittadini piacerebbe avere una risposta chiara alla domanda che si è posta: guarderai a me o guarderai a altri? E se la risposta non arriva, perché mai dovrebbero andare a votare?

Giampaolo Valdevit

Il ministro della Funzione pubblica Baccini

Il ministro della Funzione pubblica ha visto escluse dal maxiemendamento le sue richieste. Tremonti non trovava coperture finanziarie

Il Milleproroghe passa con la fiducia

Baccini pronto a lasciare. Poi l'accordo: le sue proposte inserite nel decreto sull'agricoltura

ROMA «Se questo è il testo del maxiemendamento presentato dal governo al decreto milleproroghe e su cui è stata posta la fiducia, non resterò un minuto di più». A poco più di una settimana dallo scioglimento delle Camere e in un clima di ultimo assalto alla diligenza, il ministro della Funzione pubblica Mario Baccini minaccia le dimissioni. E mentre il Milleproroghe passa con la fiducia (159 sì e 3 no) si arriva all'accordo: le proposte di Baccini verranno inserite nel decreto sull'agricoltura. Che nel primo pomeriggio sarebbero state minacciate anche dal ministro dell'Economia Tremonti, che si sarebbe detto non disponibile a finanziare sia le misure «sponsorizzate» da Baccini che quelle caldeggiate da altri esponenti del governo.

Pomo della discordia, la copertura economica del maxiemendamento di 57 pagine che accorpa un'infinità di provvedimenti che rischiavano di restare lettera morta per l'imminente chiusura delle Camere. Una sorta di «discarica abusiva», come l'ha definita il senatore dei Verdi Ripamonti, che nella versione originaria metteva insieme 5 diversi decreti e un gran numero di provvedimenti (dalla missione italiana in Iraq al finanziamento dei partiti, dall'allevamento degli animali da pelliccia alle proroghe per le concessioni di gas) ma escludeva molte norme volute dai partiti della Cdl.

Il primo ad uscire allo scoperto è il ministro dell'Udc Mario Baccini: con una nota denuncia la scomparsa dal testo di legge di alcuni punti definiti «irrinunciabili». Di che si tratta? I collaboratori del ministro scrivono che le priorità proposte erano «tutte a costo zero» e riguardavano provvedimenti sulla semplificazione, la competitività e la cosiddetta «cabina di regia» tra imprese e Pubblica amministrazione. Ma è facile immaginare che nel maxiemendamento non fossero state inserite proprio le «misure» caldeggiate da Baccini e contenute nel disegno di legge presentato l'11 gennaio: «proroga delle assunzioni autorizzate», «contratti di collaborazione» e «priorità nelle assunzioni per l'anno 2006».

Lo scontro non riguarda solo i posti di lavoro promessi. In ballo c'è la copertura finanziaria del maxiemendamento.

La relazione della Ragioneria generale dello Stato non è giunta ieri in Senato e la commissione Bilancio boccia articoli per mancanza di copertura finanziaria. La strada è in salita. L'aula di Palazzo Madama rinvia i lavori e Marcello Pera esprime tutto il suo rammarico. Il sottosegretario Cosimo Ventucci in serata annuncia il ritiro di tutti gli articoli bocciati dalla commissione Bilancio e a chi gli chiede se in effetti ci sia stato un assalto alla diligenza, risponde secco: «Siamo stati subissati di richieste dagli uffici perché inserissimo questa o quella norma».

La maggioranza si mette al lavoro per giungere a un testo più «snello» e la conferenza dei capigruppo, con il no dell'opposizione, decide di arrivare anche in nottata al voto di fiducia sul tormentato maxiemendamento. Viene trovato l'accordo con Baccini che sospende le dimissioni fino a martedì quando arriverà all'esame il decreto sull'agricoltura in cui saranno inserite le norme sulla pubblica amministrazione care a Baccini.

Il capogruppo della Margherita, Willer Bordon, parla di giornata «kafkiana» mentre quello della Quercia, Gavino Angius, vede solo una lotta di potere: «Siamo arrivati a una situazione insostenibile. Il governo è irresponsabile e la Cdl è nel pieno marasma».

Gavino Angius: «Lotta per il potere all'interno di una Cdl in pieno marasma»

Gabriele Rizzardi

FORZE ARMATE

Nel testo il prolungamento dei fondi fino al 30 giugno. Rifondazione comunista critica l'iniziativa

Rifinanziamento della missione italiana in Iraq

Antonio Martino

ROMA Nel maxiemendamento presentato ieri dal governo al Senato sul decreto cosiddetto milleproroghe è contenuta anche la norma che permette il rifinanziamento della missione militare italiana in Iraq. La proroga della missione è stata fissata al 30 giugno prossimo e anche le altre missioni italiane all'estero sono state confermate. Il governo ha chiesto la fiducia sul maxiemendamento complessivo e quindi ha imposto anche il rifinanziamento della missione militare senza permettere al Parlamento di discutere. La proroga di sei mesi arriva poi dopo varie dichiarazioni degli esponenti del governo e in particolare del ministro della Difesa Antonio Martino a proposito della necessità di avviare l'uscita dall'Iraq.

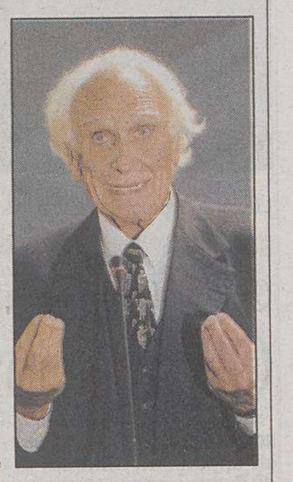
Molto critica la sinistra, in particolare il Prc che interviene con più esponenti politici. «La nostra permanenza in territorio iracheno - ha detto Elettra Deiana, capogruppo di Rifondazione comunista nella commissione Difesa della Camera - e tutti i problemi relativi al coinvolgimento militare dell'Italia vengono liquidati con la richiesta di un voto di fiducia al maxiemendamento». Aver inserito anche il rifinanziamento della missione militare, ha detto la rappresentante di Rifondazione, è un vero «insulto alla dignità del parlamento». Intanto, un altro rappresentante di Prc, Gigi Malabarba, rilancia l'allarme per il rischio di attentati contro gli italiani in Iraq. «Con un atto di autorità il governo, ormai agli sgoccioli, pone la fiducia anche sui decreti per le missioni, inclusa quella irachena, privando il parlamento della possibilità di un dibattito approfondito sulle mutate circostanze politiche e sociali nel Paese» afferma infine in una nota il senatore di Prc Francesco Martone. «La nostra opposizione alla presenza di truppe italiane ed alla guerra in Iraq - prosegue - resta netta ed inequivocabile a prescindere dall'annuncio dato dal ministro Martino della trasformazione della missione da militare a civile-militare per favorire la partecipazione di imprese italiane. Questo perché la via annunciata è in assoluta continuità con le fasi precedenti dell'impegno italiano in sostegno alla guerra illegale ed illegittima contro il popolo iracheno». «Non siamo di principio contro gli investimenti italiani in Iraq - dice ancora l'esponente di Rifondazione - ma riteniamo inaccettabile che ciò avvenga grazie a decreti di privatizzazione e liberalizzazione imposti a filo di spada dal vicerè Bremer, dalla Banca mondiale e dal Fondo monetario, e sotto tutela armata. Riemerge il sospetto che a Nassiriya si voglia spianare la strada per estrarre petrolio».

IL CASO

Vuoti nel centrosinistra

Taglia-firme ko causa le assenze Pannella furioso

ROMA Dopo il Senato anche la Camera dice no alla mozione «taglia-firme» dell'Unione che avrebbe consentito anche ai partiti che corrono alle politiche con un nuovo contrassegno, come la «Rosa nel pugno», di avere la chance di essere esentati dalla raccolta delle firme. Con 222 voti contrari e 211 favorevoli la maggioranza di Montecitorio ha bocciato per soli 11 voti di scarto il documento presentato dai capigruppo del centrosinistra. E Marco Pannella punta il dito contro «lo sgambetto di una linea dell'Unione». La mozione dell'Unione si riferiva alla questione della legalità delle elezioni. Essa, secondo il centrosinistra verrebbe compromessa nel caso della Rosa nel Pugno (la formazione nata dall'unione di Radicali e Sdi) dalla attuale normativa sulla raccolta delle firme che determinerebbe una «vera e propria discriminazione nei confronti di un partito che ha presentato un nuovo simbolo, ma che ha già degli eletti, e che sarebbe obbligato a raccogliere 90 mila firme e a presentare le liste prima di tutti gli altri partiti concorrenti». L'Unione chiedeva quindi al governo di cambiare la legge vigente con un'interpretazione estensiva della norma che esonera dall'obbligo delle firme tutti i partiti già in parlamento o inserendo le necessarie modifiche in uno dei decreti in corso di conversione in Parlamento. Durante la seduta straordinaria alla Camera, il sottosegretario agli Interni Michele Saponara ha ribadito il pollice verso del governo: niente interpretazione autentica e niente decreto legge.



Marco Pannella

Dall'esame del tabulato della votazione risulta che l'Unione avrebbe potuto avere i numeri. Nei Ds mancavano 23 deputati su 129 (assente il 17,83%), 15 nella Margherita (su 80, 18,75%), due nel Prc (su 12, 8,33%). Nei gruppi più piccoli spiccavano le assenze: dei Verdi a votare c'era un solo deputato su 7 e nell'Udeur ne mancavano 7 su 13.

Garantito il finanziamento ai partiti. Il forzista Malan: gli importi sopra i 50 mila euro saranno segreti, i nominativi dei donatori saranno noti al fisco

Soldi ai partiti: arriva la norma salva-privacy

Capezzone denuncia: «Fondi per l'intero quinquennio, anche se la legislatura viene sciolta»

ROMA «Il governo intende introdurre un principio di rispetto della privacy negli atti di donazioni ai partiti politici da parte di imprenditori e di privati cittadini». Così Lucio Malan, vicepresidente del gruppo di Forza Italia al Senato, ha spiegato ai giornalisti, dopo aver partecipato alla Conferenza dei capigruppo, le norme contenute nell'emendamento al decreto milleproroghe relative al finanziamento ai partiti.

«La norma sul finanziamento ai partiti? Credo proprio che resti. Ci mancherebbe altro che la togliessimo...». Il sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento, Cosimo Ventucci, risponde così alla domanda dei cronisti se tra le norme del maxi-emendamento al decreto milleproroghe che sono state ritirate per mancanza di copertura finanziaria ci fosse anche quella relativa al finanziamento ai partiti.

L'art.39 tricies del maxiemendamento prevede che la soglia sopra la quale è indispensabile una dichiarazione congiunta pubblica donante-ricevente viene elevata da circa tremila a 50 mila euro. «Molti imprenditori - ha spiegato Malan - ci dicono che vorrebbero darci dei soldi, ma non lo fanno perché hanno paura della giustizia oppure di discriminazioni e ritorsioni da parte, per esempio, di alcune giunte locali».

In sintesi, per l' esponente azzurro, si tratta di una norma «liberale e antiregime, che non ha nulla a che fare con ipotesi di tangenti e di corruzione, perché i donatori continueranno comunque ad inserire gli importi dati ai partiti nella denuncia dei redditi per ottenere le detrazioni fiscali».

Malan ha infine fatto un accenno ai debiti dei partiti, sottolineando che il maxi-emendamento non contiene alcun azzeramento delle somme dovute, «ma solo un meccanismo di garanzia per i creditori. Tutti i partiti hanno debiti accumulati da anni. E non è certo Forza Italia la formazione politica più esposta da questo punto di vista».

«In queste ore matura uno scandalo incredibile, uno dei più gravi di tutti questi anni. Nel decreto milleproroghe sono state inserite norme volte a dare ai partiti i quattrini del finanziamento pubblico per l'intero quinquennio, anche in caso di scioglimento anticipato delle Camere» ha affermato Daniele Capezzone, della segreteria della Rosa nel pugno. «A questo furto - sottolinea - si aggiungeranno misure a favore dei tesorieri, e, incredibile, l'istituzione di un fondo di garanzia per il ripianamento dei debiti dei partiti. Tutto ciò è non solo, lo ripeto, uno scandalo, ma una truffa contro il referendum anti-finanziamento pubblico dei partiti votato dai cittadini con il 90% dei consensi».

Molto rumore hanno appunto suscitato le novità sul finanziamento dei partiti e dei movimenti politici, che saranno più ricchi perché i rimborsi elettorali verranno dati per intero anche in caso di interruzione anticipata della legislatura. I debiti, poi, sarebbero garantiti da un fondo pubblico; gli amministratori non saranno perseguibili se non per dolo o colpa grave; ci sarà l'obbligo di dare pubblicità solo alle donazioni di 50 mila euro mentre fino ad oggi questa soglia era più bassa. Il forzista Malan ha fatto solo un accenno alle donazioni, mentre Capezzone è stato categorico nel denunciare quello che sarebbe l'intero progetto.

Il governo si accinge ad incassare a tarda notte la fiducia sul maxiemendamento al decreto milleproroghe, ma il traguardo viene raggiunto con il rischio di cardiopalma. La giornata, a Palazzo Madama, è stata caratterizzata da un lungo, doppio braccio di ferro nel centrodestra: le minacciate dimissioni del ministro Baccini e il giallo sui contenuti del mega-emendamento.

DALLA PRIMA PAGINA

Il Parlamento umiliato

Innanzitutto ridurre i tempi della discussione, della valutazione, della critica, persino, del miglioramento, impedire la presentazione di qualsiasi emendamento, obbligare la sua stessa maggioranza, peraltro già molto servizievolmente ben disposta, a tacere e approvare.

Adesso, si capisce anche meglio a che cosa stanno servendo le due settimane di proroga dei lavori parlamentari che Berlusconi ha strappato a Ciampi. Oltre che a evitare la messa in atto immediata della *par condicio*, e quindi a continuare nel personalistico straripamento televisivo, questi giorni aggiuntivi servono a rimediare alle molte carenze legislative di una maggioranza dimostratasi particolarmente efficiente, nei tempi e nei modi, soltanto quando si è trattato di approvare le leggi a favore del suo capo. Molto meno efficiente quando la legislazione deve risolvere una quantità di problemi spesso legati alla vita quotidiana della collettività e al funzionamento delle istituzioni.

Naturalmente, il governo Berlusconi non può vantare nessun primato nelle dimensioni del decretone e del maxiemendamento. Infatti, entrambi rappresentano un malcostume che ha lunghi e frequenti, ma non nobili, precedenti tanto che, già a metà degli anni Ottanta, la Corte costituzionale sentenziò solennemente che i decreti debbono davvero e sempre avere i requisiti costituzionalmente previsti di «necessità e urgenza» e debbono essere omogenei nel loro contenuto. Sono stati molti i governi che hanno furbescamente insistito sull'urgenza come criterio qualificante dell'omogeneità.

Tutti i provvedimenti la cui validità scade e che debbono essere, talvolta inevitabilmente, rinnovati, verrebbero resi omogenei proprio dalla loro urgenza, senonchè troppo spesso l'urgenza è procurata. Vale a dire che, in tutt'altre faccende affaccendati, i governi, in special modo l'attuale, lasciano scadere ad arte i termini per potere fare leva su un'urgenza procurata dalla loro incapacità o dalla loro volontà. Non è neanche plausibile sostenere che il governo umilia il Parlamento poichè è la maggioranza parlamentare della Casa delle libertà che si autoinfligge l'umiliazione di diventare un ufficiale timbratore.

Una volta rigettata tramite referendum la riforma costituzionale della Casa delle libertà, toccherà al centrosinistra ridisegnare rapporti fra governo e Parlamento che consentano al governo di attuare il suo programma e al Parlamento di controllare l'operato del governo senza che il primo diventi un tiranno del campo di battaglia parlamentare e il secondo sia costretto ad approvare obbrobri tipo questo pasticciato e confuso, ma rivelatore di un modo di malgovernare, decreto di fine legislatura.

Gianfranco Pasquino

LA POLEMICA

Il ministro della Giustizia replica ai rilievi del procuratore generale della Corte dei conti

Sanatoria, Castelli attacca: Apicella era d'accordo

ROMA La sanatoria sugli illeciti contabili prevista dalla Finanziaria 2006 diventa un caso che apre uno scontro frontale tra il ministro della Giustizia, Roberto Castelli e il procuratore generale della Corte dei Conti, Vincenzo Apicella. A lanciare la bordata è il Guardasigilli che, negli studi televisivi di La 7 per la registrazione di un programma, si dice «scandalizzato» dalla condanna della sanatoria da parte dei vertici della magistratura contabile in occasione dell'apertura dell'Anno Giudiziario. E rivela «Ho qui una proposta di legge di cui mi parlò personalmente il pg Apicella che va esattamente nella direzione del nostro emendamento alla finanziaria». Passano poche ore e arriva la smentita del Pg della Corte dei conti, «amareggiato» di trovarsi coinvolto in una polemica del genere a due giorni dalla pensione. Nessun placet alla sanatoria, dice a chiare note Apicella, che ammette di aver presentato «a titolo personale» un articolato per un «organico sistema di riforma della responsabilità amministrativa», ma che solo in tale contesto si sarebbe potuto fare un condono; diversamente ciò non sarebbe stato possibile.

Castelli è stato prodigo di particolari sull'argomento: «Prima che la Finanziaria fosse approvata ho parlato con Apicella di questa sanatoria e lui mi ha detto di non avere un atteggiamento negativo perchè si trattava di una proposta non molto diversa da quella da lui avanzata». E per fugare i possibili dubbi, mostra tre pagine su una ipotesi di legge in tema di responsabilità amministrativa e contabile, che gli sarebbe stata sottoposta dai vertici della Corte dei conti. In sostanza, fa notare, «È esattamente quello che noi abbiamo scritto nel nostro emendamento, solo che abbiamo previsto una riduzione maggiore». Anche il ministro non nasconde la propria amarezza: «Mi ha fatto davvero male aver ripreso una norma proposta addirittura dalla Corte dei conti e poi, nel momento in cui il governo l'ha fatta propria, assistere al fatto che si parla di condono di tangenti. È una follia! Lo ribadisco: serve un minimo di coerenza». Il Pg della Corte dei conti, ribatte che nel luglio 2004, in una audizione al Senato, diede parere negativo su un progetto di sanatoria.

Dopo l'arresto dei figli l'ex «patron» della squadra umbra spara a zero sulla banca dal suo rifugio dorato a Santo Domingo

Crack Perugia, Gaucci contro Capitalia

«Geronzi e Carraro in 20 anni hanno accettato da me regali per 100 milioni di euro»

Luciano Gaucci davanti alla sede della Federcalcio

ROMA «Il calcio italiano è tutto taroccato, tutto in mano alla Gea. Torno tra un paio di mesi e farò la guerra a chi la merita». Luciano Gaucci, dal ritiro dorato di Santo Domingo, spara a zero contro quelli che ritiene responsabili del crack del Perugia, per cui sono finiti in carcere i due figli Riccardo e Alessandro: l'ex patron del club umbro, intervistato da Studio Aperto, non si nasconde e fa i nomi. «Questa storia è una vendetta di Geronzi e quindi anche lui deve pagare - ha detto Gaucci - si sono coalizzati Carraro e Geronzi per affondarmi».

Gaucci spiega di avere fatto regali a entrambi per «100 milioni di euro in 20 anni». Quanto ai figli «non c'entrano nulla perchè hanno fatto solo quello che gli ho detto io. Sono pronto a pagare ma devono pagare anche gli altri». Gaucci parla anche della vendita di Nakata alla Roma: «Capitalia ha fatto un ricatto dopo tre giorni che avevo venduto il giocatore e mi ha detto che se non davo 40 miliardi loro dichiaravano il fallimento. Cosa che non potevano fare perchè avevano l'ipoteca sugli immobili».

Un «buco» già accertato da 80-90 milioni di euro ma saranno sicuramente di più - dicono gli inquirenti - nel fallimento dell'associazione Perugia Calcio spa della famiglia Gaucci. Sono i soldi dovuti al fisco con relative penali, quelli per gli stipendi non pagati, per i debiti della società non saldati, quelli che dovevano essere nelle casse del Perugia e che invece non ci sono mai entrati o ne sono usciti illegalmente. Gli uomini della Guardia di finanza di Perugia stanno esaminando la documentazione sequestrata mercoledì in banche di Umbria e Lazio e nelle perquisizioni a casa dei sei arrestati. Il settimo, il più illustre, il «patron» Luciano Gaucci, è ufficialmente latitante. Ieri da Santo Domingo, dove dice di essere «in vacanza» da sette mesi, a «Repubblica» rinnova le accuse al «gruppo di potere» che l'ha mandato in rovina, indicando il presidente di Capitalia Cesare Geronzi (la banca annuncia che ricorrerà alle vie legali), Carraro e la Gea di Alessandro Moggi (anche la Gea sta preparando una querela).

Intanto gli inquirenti stanno cercando di mettere a punto le procedure per la sua estradizione. Difficili perchè Santo Domingo ha solo protocolli d'intesa con la Comunità europea, di difficile applicazione. E stanno anche spulciando le tante operazioni di calciomercato che avevano fruttato ingenti guadagni al Perugia Calcio, grazie all'abilità dei Gaucci e dei collaboratori nello scovare talenti a buon mercato. Oltre ai 40 miliardi di lire incassati dalla Roma per Nakata e che non sarebbero rimasti nelle casse della società, il Perugia aveva fatto grossi colpi vendendo giocatori come Rapajc, Materazzi, Blasi, Liverani, Baiocco, Obodo. Soldi che potrebbero essere transitati per finanziarie e immobiliari con sede a Monaco, Gibilterra, le Isole Vergini e le Bahamas usate in più casi per le loro operazioni dai Gaucci. Sono invece nel carcere perugino di Capanne i cinque arrestati: i figli di Luciano, Riccardo e Alessandro Gaucci, e i tre componenti il collegio sindacale del club Gianni Leuti, Paolo Annibali ed Ercole Navarra. Il sesto, il fratello di Luciano, Antonio, ha subito ottenuto gli arresti domiciliari per motivi di salute. Sabato gli interrogatori.

Quasi tutti i componenti del gruppo apparterrebbero a «Tradizione e Distinzione». Per Pisanu sono legati a Forza Nuova ma Fiore smentisce

Gli striscioni neonazisti all'Olimpico: denunciati 11 estremisti

ROMA Gli ignobili striscioni nazifascisti apparsi all'Olimpico in occasione di Roma-Livorno sono opera di «una formazione politica di estrema destra legata a Forza Nuova». Per questo «mi auguro che la magistratura possa sentenziare con la maggiore severità possibile» nei confronti degli 11 denunciati, «4 o 5 dei quali con precise imputazioni di carattere penale per ostentazione di simboli e scritte ignobili inneggianti al nazifascismo».

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu - intervistato da Giorgio Tosatti a un convegno - torna sulla vicenda che ha portato alla squalifica dello Stadio Olimpico per una giornata e ribadisce che se si dovessero ripetere simili episodi le partite verranno sospese. «Allo stato attuale delle indagini - spiega il ministro davanti a Carraro, Galliani, Giraudo e diversi presidenti di società di serie A e B - si può ragionevolmente sostenere che i responsabili dei fatti di Roma appartengano a gruppi politici e non a ultrà della Roma». In particolare a «Tradizione e Distinzione», «formazione politica di estrema destra legata a Forza Nuova, con accertate abitudini a divulgare ideali nazifascisti». Versione contestata da Roberto Fiore, leader e fondatore del movimento chiamato in causa da Pisanu: «Forza Nuova non c'entra nulla con "Tradizione e Distinzione". Stavolta Pisanu non potrà fare valere i suoi privilegi parlamentari. Annuncio che sarà denunciato e querelato per diffamazione. Già in passato c'è stato chi ha cercato di metterci in mezzo con le peggiori manifestazioni del tifo calcistico e noi abbiamo sempre reagito querelando. Lo stesso faremo stavolta».

Ma Pisanu non si ferma alla denuncia. Chiede a tutti gli sportivi più collaborazione e ai magistrati pene severe: «Se non entriamo nell'ordine di idee che la sicurezza partecipata si raggiunge con il contributo di tutti, non avremo mai sicurezza. Non voglio certo mettere in stato d'accusa la magistratura e occorre attendere la conclusione delle indagini ma mi auguro che la magistratura possa trovare gli elementi sufficienti per sentenziare con la massima severità possibile». Perchè, «credo che in alcuni casi pene esemplari e rispettose della legge siano scelte educative». Così come è bene che le televisioni mostrino gli striscioni della vergogna. «In questi casi non c'è nulla di meglio della gogna mediatica». Il ministro indica la pena cui potrebbero andare incontro i responsabili dei fatti dell'Olimpico: «Ci sono tutti gli elementi per condannarli da tre mesi a un anno».

In attesa della fine delle indagini, Pisanu torna a spiegare perchè la polizia non è intervenuta, assicurando però che d'ora in avanti si cambia registro: «C'era un'evidente situazione di tensione: erano state trovate sei bombe molotov e si parlava addirittura di 12. Da parte di alcuni gruppi c'era poi un'evidente predisposizione alla violenza, come dimostrato da alcuni striscioni. Così le forze dell'ordine hanno tenuto un atteggiamento di prudenza».

Una parte degli striscioni incriminati

IN BREVE

Soffriva di alcune allergie

Ragazzo di 14 anni, misteriosa morte nel Pordenonese

PASIANO Stefano Moro, di 14 anni, studente al primo anno dell'Istituto d'arte di Cordenons, è morto ieri mattina nella sua abitazione di via Centro a Rivarotta di Pasiano per cause che l' autopsia dovrà ora stabilire. La madre dello studente, entrata nella sua camera per svegliarlo, lo ha trovato cianotico e in preda a crisi convulsive. Nonostante il tempestivo intervento del Servizio 118, il ragazzo è spirato dopo circa un'ora di vani tentativi di rianimazione e di massaggio cardiaco. Il giovane non ha mai sofferto particolari problemi di salute, se non legati a normali allergie. Oltre ai genitori, il ragazzino lascia un fratello maggiore.

Sarebbe quella di Donegani la testa trovata nel Bresciano

BRESCIA Sembra prendere corpo l'ipotesi che la testa mozzata, trovata in un bosco di Provaglio d'Iseo (Brescia), appartenga da Aldo Donegani, il settantenne bresciano ucciso e fatto a pezzi con la moglie Luisa De Leo, la scorsa estate dal nipote. L'ipotesi era stata presa in considerazione sin dalle ore successive al ritrovamento. Ma ora nuovi elementi sembrerebbero rendere più verosimile l'ipotesi. Dagli accertamenti scientifici è emerso che la dentatura della testa ritrovata nel bosco è compatibile con quella di un anziano.

Medico accusato di omicidio: non si accorse della polmonite

BOLOGNA Non si accorge che una paziente è affetta da broncopolmonite: la donna, 39 anni, muore alcune ore dopo e il medico viene indagato per omicidio colposo. Il fatto risale al 2004. La Guardia medica chiamata telefonicamente dal marito di Patrizia M. - che aveva iniziato a stare male - diagnosticava un'infezione virale. Il giorno dopo il marito, poichè la moglie continuava a peggiorare, richiamò la Guardia chiedendo una visita domiciliare. Il medico prescrisse medicine contro i dolori articolari e contro la nausea.

IL CASO

Precauzioni contro il palpeggiatore

Genova, decalogo nelle scuole contro il maniaco dell'ascensore L'uomo ha colpito già 19 volte

GENOVA Un vademecum comportamentale per contrastare quello che ormai a Genova è noto come «il maniaco dell'ascensore», è stato diffuso ieri dalla Squadra mobile del capoluogo ligure a tutte le scuole medie cittadine.

Il maniaco, che blocca le sue vittime a bordo degli ascensori costringendole a sottostare a palpeggiamenti o arrivando a pretendere da loro anche rapporti orali, predilige le adolescenti. Dall'autunno 2004 a oggi ha colpito 19 volte, diffondendo una crescente preoccupazione nella cittadinanza. La lista di consigli diffusa dalla Polizia ha l'obiettivo di mettere in guardia le ragazzine durante i loro spostamenti e il loro rientro a casa ma anche quello di accrescere il livello di attenzione tra la gente. Il dirigente della Mobile Claudio Sanfilippo ha infatti rivolto un appello a chiunque noti dei movimenti sospetti a fare una segnalazione al «113». Nell'attività di sensibilizzazione la Mobile ha inoltre programmato una serie d'incontri nelle scuole, a partire dalla Scuola media inferiore Bertani. Da un paio di mesi ormai le forze dell'ordine, che lavorano a tempo pieno e in modo coordinato sul caso, si sono divise la sorveglianza all'uscita delle scuole genovesi alla ricerca d'indizi che possano condurre a una pista investigativa concreta ma il maniaco solitario, che segue le sue vittime, s'infila nei portoni e a sorpresa entra nell'ascensore per soddisfare la sua perversione, resta ancora senza un'identità. Poco attendibili si definiscono anche i vari identikit che sono stati ricostruiti e diffusi di volta in volta. Orientativamente si pensa a un uomo tra i 20 e i 30 anni, alto un metro e 80 circa, dall' aspetto gradevole. Molte delle vittime hanno infatti raccontato di avere notato il giovane prima dell' aggressione proprio per il suo aspetto. Intanto il decreto che introduce nuove norme per migliorare la sicurezza degli ascensori è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Lo rende noto il Ministero delle attività produttive: «È stata pubblicata la norma tecnica europea Uni En 81-80, recepita con decreto ministeriale del 26 ottobre 2005, relativa al miglioramento della sicurezza degli impianti di ascensori installati negli edifici prima del 1999. La norma è quindi di libera fruizione per tutti i cittadini». Il decreto era stato al centro, le scorse settimane, di una polemica sollevata dalle associazioni della proprietà edilizia. Per Confedilizia, che impugnerà il provvedimento, «i controlli previsti dal nuovo decreto ministeriale non sostituiscono ma si aggiungono a quelli già imposti». Così - per la Confederazione - la spesa di adeguamento varia, per ogni singolo apparato, dai 10 ai 20 mila euro. La spesa globale per condomini e proprietari di casa, tenendo conto che gli ascensori installati prima del 25 giugno 1999 sono 700.000 è calcolata fra i 7 e i 14 miliardi di euro (14-28 mila miliardi di vecchie lire).

Segue le studentesse e le aggredisce chiedendo prestazioni orali

Secondo i sindacati ora il ministro deve annullare la circolare già emanata

Il Tar boccia la pagella della Moratti

Accolto il ricorso dei Cobas: «Va in pezzi una parte della riforma»

Per il Tribunale amministrativo veniva violata la norma relativa alla tutela della privacy raccogliendo dati sensibili sulla biografia degli alunni

Il ministro Letizia Moratti

ROMA Un colpo alla riforma Moratti. Lo ha inferto il Tar del Lazio decidendo la sospensione parziale della circolare ministeriale che stabilisce le modalità per la compilazione del portfolio delle competenze e del Documento di valutazione degli alunni (ex pagella) emanata da viale Trastevere lo scorso novembre. I giudici hanno accolto un ricorso dei Cobas dichiarando che esso non pare «prima facie» manifestamente infondato con riferimento alle biografie degli alunni e all'inserimento della religione cattolica nelle attività curriculari. Soddisfatti i sindacati.

«Un pezzo decisivo della riforma Moratti va in pezzi» hanno esultato i Cobas secondo i quali «d'ora in poi gli organi collegiali possono deliberare l'adozione della scheda di valutazione con i curricula previsti dai programmi dell'85 per le elementari e del '79 per la media». «I giudici - ha fatto notare il segretario generale della Flc-Cgil, Enrico Panini - hanno dichiarato la illegittimità della circolare sotto un duplice profilo: per aver violato la normativa prevista in materia di tutela della privacy secondo la quale l'amministrazione prima di raccogliere dati sensibili, come le biografie degli alunni, avrebbe dovuto dotarsi di un regolamento; per aver violato il decreto legislativo 297 avendo inserito, tra le materie curriculari, l'insegnamento dell'ora di religione, disciplina, invece, facoltativa».

«La frettolosità, l'improvvisazione e l'arroganza autoreferenziale dei ministero ancora una volta - ha commentato il segretario generale della Cisl scuola, Francesco Scrima - ha partorito gattini ciechi, imponendo alla scuola impegni ciechi oltre che inutili. Perchè stupirci più di tanto quindi - ha concluso il sindacalista - se il governo della scuola riformata, quello che nella propaganda governativa 'cresce insieme a tè, sempre più frequentemente in questi ultimi tempi passa nella mani del giudice amministrativo, del giudice ordinario e del giudice costituzionale?».

«A questo punto - ha sottolineato il segretario generale della Uil scuola, Massimo Di Menna - il ministro deve ripristinare la legittimità dando subito disposizioni alle scuole della nullità della circolare già emanata».

Il Coordinamento Tempo Pieno esprime «grande soddisfazione» per la sospensione del Tar del Lazio. Questa sentenza - afferma il Coordinamento in una nota - sospende l'operatività della circolare, rendendola di fatto nulla. Ora la scuola, per l'irresponsabilità del governo e dei funzionari che hanno rinunciato alla loro indipendenza di giudizio per eseguire i dictat dei superiori, si ritrova nel caos proprio quando dovrebbe comunicare alle famiglie l'esito della prima parte dell'anno scolastico».

SERVIZI SEGRETI

La galassia antagonista potrebbe organizzare azioni dimostrative

Olimpiadi a rischio anarchici

ROMA Nessuna evidenza di attacchi terroristici in preparazione tra le Olimpiadi di Torino e le elezioni politiche del 9 aprile; possibili invece azioni di disturbo in occasione dell' evento sportivo: tentativi di interrompere le gare, di rubare la fiaccola olimpica, esposizione di striscioni anti Tav e cose simili. L'analisi è del direttore del Sisde Mario Mori, ascoltato oggi in audizione dal Copaco.

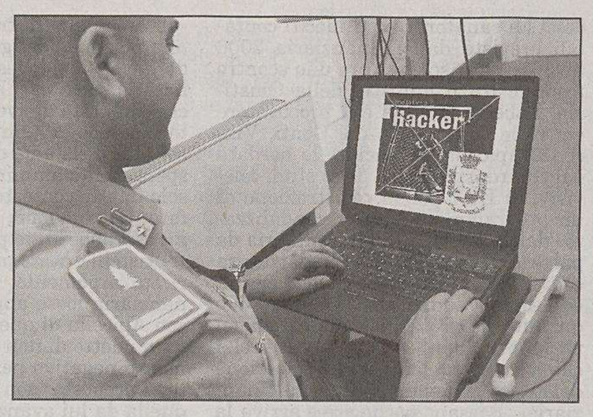
«Neanche il minimo indizio» avrebbe detto Mori citando le informative che il servizio ha accumulato sulle minacce di attentati. Nei giorni scorsi era stato il direttore del Sismi Nicolò Pollari a segnalare alla procura milanese una possibile pista riguardante un gruppo di estremisti islamici intenzionato a preparare un ordigno per le Olimpiadi. Per quanto risulta al Sisde, finora non c'è nulla di serio. Mori, ha spiegato il presidente del Copaco Enzo Bianco, «ha espresso parole tranquillizzanti: le analisi dicono c'è una particolare esposizione dell'Italia al rischio in questo momento ma non ci sono evidenze che spingono in direzione di un attacco terroristico». Più probabile, ha riferito Bianco, «un'azione dimostrativa» da parte della galassia antagonista «ma l'attenzione di forze dell'ordine e intelligence è alta». Il presidente del Copaco ha anche ricordato che «in passato è capitato che sono state interrotte gare, a esempio». Si tratta di situazioni considerate «molto probabili».

Indiziati speciali, per questo genere di azioni, è quell'insieme di anarco-insurrezionalisti, esponenti dei centri sociali più oltranzisti e dell'area antagonista, che si è infiltrato nella protesta contro la Tav in Val di Susa. E l'attenzione delle forze dell' ordine e dell'intelligence è da tempo massima su questi settori ben conosciuti (a Torino come in altre città italiane), tanto che - avrebbe detto Mori - molti elementi di queste aree sanno di essere strettamente sorvegliati e quindi disperano di poter portare a termine anche azioni semplicemente dimostrative. Già si è avuto un assaggio del tipo di contestazione che gli antagonisti potrebbero attuare. A Trento la fiaccola olimpica è stata scippata da un gruppo di anarchici e poi subito recuperata.

INFORMATICA

Allarme su Internet: messaggi pornografici via e-mail possono creare effetti devastanti. Gli esperti: potenzialmente a rischio mezzo milione di pc

Il virus «Kamasutra» colpisce Milano: in tilt i computer del Comune



Un finanziere controlla un programma anti hacker

SAN FRANCISCO È allarme su Internet per un nuovo virus dalle conseguenze potenzialmente devastanti, che già meroledì hanno messo in ginocchio il Comune di Milano e che oggi si paleseranno nel resto del Paese: si chiama «Kamasutra», viaggia per e-mail sotto forma di un «normale» messaggio pornografico e prende di mira sistemi diffusissimi quali «Microsoft», «Adobe» e «Zip»; una volta entrato in una casella di posta elettronica, si moltiplica auto-inviandosi a tutti gli indirizzi che vi trova elencati. È in grado di distruggere innumerevoli files creati nel giorno stesso in cui colpirà, appunto oggi. Gli esperti di informatica stimano che possa essersi già infiltrato in centinaia di migliaia di computer, da 275.000 fino addirittura a mezzo milione complessivamente.

La minaccia principale che esso rappresenta deriva dal fatto che gran parte degli utenti raggiunti da «Kamasutra» non sapranno che cosa incombe sui loro pc finchè non sarà ormai troppo tardi. Il modo migliore per riconoscere il virus, chiamato anche «Grew.A» o «MyWife», è tenere presente che i messaggi nei quali si nasconde hanno allegati indicati con diciture come «Hot Mail», «Give Me a Kiss» oppure «Miss Lebanon 2006», tutte allusive a possibili immagini o testi erotici in realtà inesistenti. Ne esistono anche varianti in cui, per attirare l'attenzione delle potenziali vittime e convincerle ad aprire l'e-mail così che cadano in trappola, si promettono istruzioni per nuove posizioni sessuali, proprio come l'antichissimo trattato indiano di arte erotica dal quale il «baco» prende truffaldinamente il nome.

Come detto in esordio «Kamasutra» ha fatto la sua apparizione mercoledì mandando in tilt i diecimila personal computer allacciati ai server del Comune di Milano. Il virus ha attaccato uno dei nodi, generando un traffico anomalo, che ha poi progressivamente mandato in tilt tutta la rete informatica del Comune. «I tecnici sono al lavoro da mercoledì su tutti i server per isolare i virus - ha detto l'assessore all'Anagrafe, Giancarlo Martella - e si spera di sistemare il problema il prima possibile». Nel frattempo, il consiglio è di non recarsi agli uffici dell' Anagrafe.

Oggi la delibera della giunta. Pecol Cominotto: «In futuro sarà possibile estendere le funzioni anche al sistema dei trasporti»

Fvg, sanità e benzina agevolata: card unica

Sarà distribuita entro l'anno dalla Regione e conterrà anche i dati relativi al codice fiscale

TRIESTE Prende il via oggi l'operazione «carta servizi», la card multiuso dotata di microchip per l'aggiornamento elettronico dei dati personali, che la Regione distribuirà a tutti i cittadini del Friuli Venezia Giulia entro la fine di quest'anno, mandando in pensione in un colpo solo il tesserino sanitario su carta, l'attuale tessera magnetica per la benzina agevolata (sempre che in futuro ci sia ancora...) e il codice fiscale.

LA DELIBERA. Stamani, infatti, l'assessore Gianni Pecol Cominotto - titolare della delega ai servizi informativi - porterà in giunta la delibera riguardante il piano finanziario per l'acquisto di queste nuove carte: la copertura finanziaria della Regione, recita il provvedimento, ammonta a quattro milioni e mezzo di euro, in carico ai fondi per la sanità.

La «carta servizi», come detto, unificherà le funzioni delle tessere del servizio sanitario e della benzina agevolata (il cui contingente andrà «caricato» prima di buttare via la card vecchia, *ndr*) e conterrà pure il codice fiscale, giacché l'operazione viene portata avanti in accordo con il Ministero delle Finanze.

IL FUTURO. Questa semplificazione - assicura lo stesso Pecol - non sarà che l'inizio di una nuova era. «È allo studio ad esempio - spiega l'assessore - la possibilità di estendere le funzioni della "carta servizi" al sistema dei trasporti: in futuro, dunque, quella card potrebbe essere utilizzata anche come abbonamento alla rete urbana degli autobus o a quella regionale dei treni. E il passo successivo, ma qui rientriamo almeno nell'ordine dei 2-3 anni, sarà quello di inserire nella tessera una vera e propria cartella clinica elettronica, contenente la storia sanitaria di una persona».

Una tessera attuale della benzina agevolata

I COSTI. L'odierna delibera aprirà le procedure d'acquisto delle nuove card, le quali - costando circa nove euro al pezzo - comporteranno un investimento complessivo superiore ai nove milioni, metà dei quali coperti dallo Stato in base all'accordo con il Ministero delle Finanze. Dei quattro milioni e mezzo messi sul piatto dalla Regione, una parte - circa un terzo - dovrebbe peraltro rientrare dal Cnipa (il Comitato nazionale per l'innovazione nella pubblica amministrazione, *ndr*), organo tecnico del Ministero dell'Innovazione.

LA NOMINA. Stamani, inoltre, l'assessore alla cultura Roberto Antonaz proporrà ai colleghi di giunta un nuovo rappresentante della Regione nel cda dell'Ente Ville Venete, che gestisce degli appositi fondi statali finalizzati al recupero delle ville venete sul territorio nazionale. Christoph Ulmer, ex sovrintendente di Villa Manin nominato dalla precedente amministrazione di centrodestra, sarà sostituito dal magistrato Giancarlo Bagarotto, ex presidente del Tar di piazza Oberdan. «Al dottor Ulmer - spiega Antonaz - va tutta la mia stima per l'attività che ha svolto. Questo avvicendamento coincide con il rinnovo amministrativo di quell'ente, che non eroga grandi risorse in favore delle oltre 200 ville venete del Friuli Venezia Giulia. Non appena sarà nominato il nuovo cda, che ha sede a Venezia, ci andrò a parlare».

Piero Rauber

CRIMINALITÀ

Arrestata la gang di nomadi che aveva messo a segno clamorosi colpi

Toscana, presa la banda delle ville

LUCCA «Pensavamo che stavate dormendo. Evidentemente no». Così uno dei nomadi arrestati ieri nella maxioperazione della squadra mobile di Lucca che ha sgominato la «banda delle ville» responsabile di furti in villa, ma anche in banche, uffici postali e negozi, ha apostrofato uno dei poliziotti lucchesi che ieri gli ha messo le manette nel campo nomadi del capoluogo toscano. L'indagine, condotta dalla squadra mobile di Lucca in collaborazione con il Servizio centrale operativo di Roma, parte da una vecchia inchiesta su un capo nomadi lucchese dove le famiglie Sartori e Balestra vennero accusate di piccoli furti con scasso. Lavorando sul materiale sequestrato e dopo un accurato lavoro di intelligence, la squadra mobile di Lucca ha capito che i parenti di alcune famiglie nomadi ospitate nel campo lucchese e considerati «manovali» del furto erano invece «specializzati».

Da qui è partita l'operazione «Beagles boy 2» (o Banda bassotti) che ha portato in carcere gli autori di clamorosi furti in villa: come quello compiuto a Sanremo (Imperia) dove venne svaligiata la villa di un imprenditore e portati via 250 mila euro in gioielli, come quella del calciatore Moreno Torricelli a Firenze o dell'ex console del Messico. Furti che la banda perfezionava con una puntigliosità maniacale: dall'esame dei sistemi di sicurezza fino alla «produttività» calcolata in base ai rischi. La banda preferiva le ville - più sicure e soprattutto più redditizie - ma non disdegnava le banche e gli uffici postali e i negozi che, alla faccia del proverbio che dice che i ladri hanno la «mano di velluto», sfondava direttamente con un carroattrezzi.

> Fungeva da ricettatore un pluripregiudicato chiamato «Manolo» anche lui in manette

Ma la peculiarità di questa banda era l'aver un ricettatore di tutto rispetto: un romano, pluripregiudicato, soprannominato «Manolo», e che appena avuta notizia della «missione compiuta» prendeva la macchina e se ne veniva a Lucca a prelevare la refurtiva. Pagamento cash. Nella sua abitazione la polizia ha trovato un doppiofondo che faceva da nascondiglio a quella che poteva sembrare la grotta di Ali Babà: gioielli, diamanti, oro, denaro contante. Anche «Manolo» è finito in carcere. Un anno esatto di indagini: dall'inizio del 2005 all'inizio del 2006. Oltre cento pagine di ordinanza di custodia cautelare con i riferimenti a tutti i furti compiuti dalla Banda bassotti. Ordinanza che gli arrestati si sono letti fino in fondo prima di accorgersi che la polizia «non aveva dormito».

IN BREVE

Colpito il quartiere di Al Amin

Attentati a Baghdad: almeno 16 i morti per due autobombe

BAGHDAD Non accenna ad arrestarsi l'aumento del numero complessivo delle vittime provocate dal duplice attentato dinamitardo avvenuto nel primo pomeriggio di ieri a Baghdad, nel quartiere sud-orientale di Al Amin, dove in rapida successione sono saltate in aria due vetture imbottite di esplosivo. Il totale dei morti accertati, stando a fonti del ministero dell'Interno iracheno, è salito infatti ad almeno sedici, mentre i feriti ammontano come minimo a novanta. La prima autobomba ha preso di mira un mercato popolare all'aperto; quella successiva, scoppiata quasi simultaneamente, una stazione di servizio. Intanto George W. Bush chiederà al Congresso federale di autorizzare lo stanziamento di 70 miliardi di dollari in fondi supplementari per finanziare le operazioni militari in Iraq e in Afghanistan.

Verona: un giovane albanese il ladro ucciso dal manager

VERONA È un giovane albanese di 24 anni, Dritan Osmani, con precedenti per furto e ricettazione, il malvivente ucciso da un colpo di pistola partito dall'arma dell'imprenditore Michelangelo Rizzi, che lo aveva sorpreso il 27 gennaio a Sandrà di Castelnuovo del Garda (Verona) mentre tentava di introdursi da una finestra nella sua abitazione. A riconoscerlo è stata ieri la sorella, Gentjana Kaja.

Albania: pretendente al trono si ritira dalla vita politica

TIRANA Il pretendente al trono d'Albania, Leka Zogu I, ha annunciato ieri il definitivo ritiro dalla vita politica. «Considerando l'attuale situazione politica, e nell'interesse della patria e della nazione - si afferma in una sua dichiarazione pubblica diffusa a Tirana -, ho deciso di ritirarmi nel privato della famiglia reale, lontano da ogni interesse politico e di partito».

Dicono di essere carabinieri: 5 ragazzi denunciati a Bari

BARI Si fingono carabinieri in borghese e tentano di fermare l'auto guidata da un vero carabiniere. È accaduto a Bari dove cinque ragazzi, di età fra i 18 ed i 23 anni, sono stati denunciati dai militari. Mercoledì sera, a bordo di un'auto e utilizzando una finta paletta del tipo utilizzata dalle Forze dell'ordine, hanno cercato di fermare un automobilista ma per loro sfortuna si trattava di un carabiniere.

Grecia: spiato il premier e molti ministri e deputati

ATENE Orecchie indiscrete e sinora sconosciute hanno ascoltato per quasi un anno le telefonate che il premier greco Kostas Caramanlis ed un'altra cinquantina di personalità - tra cui ministri, deputati, militari e giudici - ricevevano o facevano dai loro cellulari. La denuncia dello scandalo - il primo in assoluto nel suo genere in Grecia - è venuta dalle colonne del diffuso quotidiano ateniese «Ta Nea».

Assediato l'ufficio Ue a Gaza dopo le pubblicazioni dei disegni

Il caso delle vignette su Maometto: la rabbia palestinese contro l'Europa

Chieste le scuse formali ai governi di Danimarca, Norvegia e Francia. I miliziani minacciano di bombardare la sede comunitaria

Vignette su Maometto: l'ira dei manifestanti contro la Danimarca

GERUSALEMME Nella vicenda delle caricature di Maometto ritenute blasfeme da esponenti del mondo musulmano pubblicate da un giornale danese prima e riprese poi da numerose testate europee è cresciuto bruscamente ieri il livello di minaccia contro gli europei da parte dei gruppi armati nei Territori palestinesi. Una ventina di armati di una cellula locale delle brigate Al Aqsa, vicine al movimento Al Fatah del presidente Abu Mazen, e della Jihad Islamica hanno assaltato questa mattina, sparando per aria, l'ufficio Ue a Gaza City e ne hanno proclamato la chiusura. «Dichiariamo la sede dell'Ue chiusa fino a nuovo ordine, e diamo ai governi danese, francese e norvegese 48 ore per presentare e le loro scuse», hanno affermato i miliziani in un documento diffuso ai giornalisti. Alcuni armati hanno minacciato di «bombardare» l'ufficio europeo se non arriveranno le scuse, e hanno ordinato ai cittadini dei tre paesi di lasciare la Striscia. Ma la protesta si è estesa a quasi tutto il mondo arabo.

Mercoledì il quotidiano francese France Soir aveva pubblicato a sua volta le caricature contestate in segno di solidarietà con i giornali di Danimarca e Norvegia che lo avevano fatto in precedenza e in nome della libertà di espressione. Il direttore del giornale francese è stato licenziato però dal proprietario franco-egiziano della testata. A Gaza City la polizia Anp ha preso posizione attorno all'edificio Ue, allontanando i miliziani. Ma in un minaccioso comunicato due gruppi armati, i Comitati di resistenza popolare e il Comando comune delle Brigate Al Aqsa, vicini ad Al Fatah, hanno affermato di considerare, se non giungeranno le scuse dei loro governi, come «obiettivi» i francesi, i norvegesi e i danesi che si trovino nella Striscia di Gaza o in Cisgiordania.

Minacce sono state rivolte agli europei anche in Cisgiordania. Armati di un gruppo locale delle brigate Al Aqsa sono entrati in un campo profughi di Nablus e hanno ordinato ai cittadini di Francia, Germania, Danimarca, Norvegia e Svezia di andarsene entro 72 ore. Miliziani dello stesso gruppo avrebbero inoltre, stando a fonti palestinesi locali, chiesto agli albergatori della città di non dare ospitalità a cittadini di questi stati europei.

A Hebron, stando all'agenzia palestinese Maan, durante una manifestazione di protesta militanti delle fazioni fondamentaliste hanno lanciato sassi contro veicoli della forza internazionale mista di osservatori Tiph, di cui fanno parte civili danesi e norvegesi, accanto a carabinieri italiani e militari turchi. Non risulta ci siano stati feriti. Le minacce dei miliziani palestinesi hanno indotto la Norvegia a decidere ieri la chiusura al pubblico della sua sede in Cisgiordania.

«Prendiamo queste minacce molto sul serio» ha detto un portavoce del ministero degli esteri di Oslo. L'impennata di tensione, innescata dalla vicenda delle caricature, interviene nei Territori palestinesi all'indomani della spettacolare vittoria elettorale degli integralisti di Hamas, che hanno conquistato la maggioranza assoluta dei seggi nel Parlamento di Ramallah e si preparano a formare il nuovo governo. Proprio nei giorni scorsi inoltre il presidente Abu Mazen e i dirigenti di Hamas hanno rivolto appelli all'Europa perchè non riduca i suoi aiuti finanziari (circa mezzo miliardo di euro nel 2005) ai palestinesi.

Oggi la risoluzione finale. ElBaradei: «C'è ancora spazio per trattare». Negroponte: «L'Iran non dispone di armi atomiche»

Nucleare, l'Aiea concede tempo a Teheran fino a marzo

VIENNA Iran sempre più isolato e comunità internazionale sempre più unita sulla strada che con ogni probabilità finirà al palazzo di vetro all'Onu a New York. La riunione straordinaria del board, il consiglio dei governatori dell'Aiea, ha fatto riscontrare ieri a Vienna una forte maggioranza in seno ai 35 membri su una risoluzione che prevede di «riferire» sulla disputa nucleare con l'Iran al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Europa, Usa, ma anche Russia e Cina sono pronte a votare una risoluzione in tal senso, contro invece Venezuela e Cuba (e probabilmente anche Siria) mentre diversi non allineati si asterrebbero. Per passare basta una semplice maggioranza (18 voti su 35). La riunione, cominciata nella sede dell'Onu a Vienna, è stata aggiornata a oggi, quando con ogni probabilità sarà messa ai voti una risoluzione preparata dalla 'Troikà Ue3 (Francia, Germania, Gran Bretagna) e appoggiata anche da Usa, Russia e Cina. Alla luce delle inadempienze dell'Iran rispetto ai suoi impegni derivanti dal Trattato di non proliferazione nucleare, il board sollecita Teheran ad attuare una serie di misure atte a ripristinare fiducia sulle sue attività nucleari (stop all'arricchimento di uranio, cooperazione con l'Aiea e ratifica del protocollo addizionale al trattato di non proliferazione) e dà mandato al direttore generale dell'Aiea Mohamed ElBaradei di «fare rapporto» al Consiglio di sicurezza dell'Onu. Si tratta cioè di un ultimo avvertimento all'Iran a mettersi in regola prima del passo successivo: il «deferimento» al Consiglio di sicurezza che potrebbe decidere anche sanzioni politiche e economiche. Questo passo potrebbe essere deciso alla prossima riunione ordinaria del board dell'Aiea il 6 marzo. Fino ad allora l'Iran avrebbe tempo di mettersi in riga. In dichiarazioni alla stampa dopo la sessione di stamane, ElBaradei ha sottolineato che il caso Iran si trova ora in una «fase critica» ma non in una «crisi» e c'è ancora spazio per una soluzione negoziale.

Intanto i servizi segreti statunitensi ritengono che l'Iran non disponga ancora di armi nucleari, ma temono fortemente che possa svilupparne. Lo ha detto John Negroponte, capo dell'intelligence americano. «Riteniamo che l'Iran non abbia ancora un'arma nucleare e che probabilmente non abbia ancora prodotto o acquisito il materiele fissile necessario», ha affermato Negroponte in una relazione alla commissione del Senato Usa per i servizi segreti.

MEDIO ORIENTE

Per evitare la bancarotta dopo il congelamento dei finanziamenti israeliani

L'Anp chiede denaro agli arabi

RAMALLAH Trovare i circa 35 milioni di dollari necessari per pagare gli stipendi di gennaio dei circa 140.000 dipendenti pubblici e per fare funzionare nelle prossime settimane l'amministrazione palestinese: questa al momento la prima priorità del governo palestinese uscente del premier Abu Ala, incaricato di gestire gli affari correnti fino alla formazione del nuovo esecutivo targato Hamas. Dopo la decisione di Israele di congelare il pagamento delle restituzioni dei dazi doganali prelevati per conto dell'Anp sulle merci importate nei Territori - circa 50 milioni di dollari avrebbero dovuto essere pagati ieri - l'amministrazione palestinese è sull'orlo della bancarotta, o quanto meno di una grave crisi finanziaria.

Il premier Abu Ala ha detto di attendere un aiuto a breve dai «fratelli arabi», per compensare il mancato versamento dei soldi dovuti da Israele. Una delegazione di Hamas ha lasciato Gaza per un giro delle capitali arabe, volta alla raccolta di fondi per il futuro nuovo governo. Nelle prossime settimane la situazione potrebbe ulteriormente aggravarsi se Usa e Ue ridurranno il flusso degli aiuti ai palestinesi (circa un miliardo di dollari nel 2005) dopo la formazione del governo guidato da Hamas, grande vincitore delle politiche della settimana scorsa. Americani ed europei hanno chiesto al movimento fondamentalista di rinunciare alla violenza e di riconoscere Israele, per consentire alla nuova amministrazione palestinese di continuare a ricevere gli aiuti. Ma Hamas ha risposto per ora con un secco rifiuto.

Al termine della riunione settimanale del consiglio dei ministri, Abu Ala ha detto ai giornalisti di essere in contatto con altri possibili donatori nel mondo arabo. Stando a fonti Anp, il governo palestinese attenderebbe nei prossimi giorni una prima boccata di ossigeno, con l'arrivo di 33 milioni di dollari di aiuti dall'Arabia Saudita e dal Qatar. Il premier ha detto però di non escludere che Israele nei prossimi giorni possa cambiare posizione, e versare almeno la tranche di restituzioni dovuta per gennaio. Stando alla stampa israeliana il governo americano preme su quello di Gerusalemme perchè i pagamenti continuino almeno fino alla formazione del nuovo governo Hamas, attesa per le prossime settimane. Fonti israeliane non hanno escluso che, dopo un 'riesamè della posizione di Israele verso i palestinesi dopo la vittoria di Hamas, i pagamenti per gennaio possano essere sconglati.

AVVISO AL PUBBLICO

Richiesta di Pronuncia di compatibilità ambientale per la realizzazione del progetto "Terminale offshore di rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto – Golfo di Trieste" situato nel Mare Adriatico a circa 10 km dalla costa.

Annuncio di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale ai sensi della Legge 8 luglio 1986 n. 349 e successive modifiche e integrazioni.

La società Terminal Alpi Adriatico srl, controllata al 100% dalla società Endesa Europa SL, con sede legale in Monfalcone (GO), via Timavo 45,

annuncia

di aver presentato in data odierna la richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto in oggetto.

Il Terminale di rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto "Alpi Adriatico" consiste in un impianto posizionato in mare, a una distanza minima di circa 10 km dalla costa, su un fondale della profondità di circa 23 m, costituito dalle seguenti opere principali:

- Impianti di scarico del GNL dalle navi metaniere;
- Due serbatoi di stoccaggio della capacità complessiva di 320.000 m3;
- Sistema di pompaggio e trasferimento del liquido tramite condotte criogeniche;
- Impianto di rigassificazione propriamente detto costituito da 4 vaporizzatori ad acqua di mare e uno a recupero di calore;
- Sistema di recupero di del gas evaporato (boil off) dai serbatoi di stoccaggio;
- Impianto di generazione di energia elettrica costituito da due turbine a gas da 16 MWe cadauna e relativi impianti di riserva e di emergenza;
- Impianti ausiliari (trattamento acque di processo, trattamento acque reflue, ecc.);
- Sistemi di controllo e misura;
- Area logistica (Residenza personale, mensa, magazzini ricambi, eliporto).

L'impianto è dimensionato per produrre un quantitativo annuo pari a 8 miliardi di Sm3 di Gas Naturale.

Il Terminale è collegato alla rete di trasporto nazionale del gas attraverso un gasdotto della lunghezza complessiva di circa 31 km suddiviso in due sezioni:

- Un primo tratto sottomarino del diametro di 900 mm della lunghezza di circa 12 km dal Terminale alla stazione di misura fiscale del gas posta in prossimità del punto di spiaggiamento ubicato in località "Bonifica della Vittoria" in comune di Grado (GO). Il gasdotto sottomarino sarà posato in sezione dedicata sul fondale e successivamente ritombato;
- Un secondo tratto terrestre del diametro di 900 mm e della lunghezza di circa 19 km dalla stazione di misura del gas naturale fino al nodo della rete nazionale Snam Rete Gas posto in comune di Villesse (GO). Il gasdotto sarà completamente interrato e interesserà, oltre ai comuni di Grado e Villesse, i comuni di: Fiumicello (UD), Ruda (UD), San Canziano di Isonzo (GO).

La documentazione elaborata consiste in:

- Progetti del Terminale di rigassificazione, del gasdotto sottomarino e del gasdotto terrestre;
- Studio di impatto ambientale (SIA) del Terminale di rigassificazione e della condotta sottomarina, Studio di impatto ambientale (SIA) del gasdotto terrestre;
- Sintesi non tecniche dei due Studi di impatto ambientale;
- Rapporto preliminare di sicurezza.

La documentazione sopra elencata è stata depositata per essere da oggi a disposizione del pubblico presso:

- Regione Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici – Servizio VIA – Via Giulia, 75/1 – 34126 Trieste

Ai sensi dell'art. 6, comma 9 della Legge 8 luglio 1986 n. 349, dell'art. 23 del D.Lgs 17 agosto 1999 n. 334 e s.m.i. relativo all'attuazione della Direttiva 96/82/CE, chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione, istanze, osservazioni o pareri a:

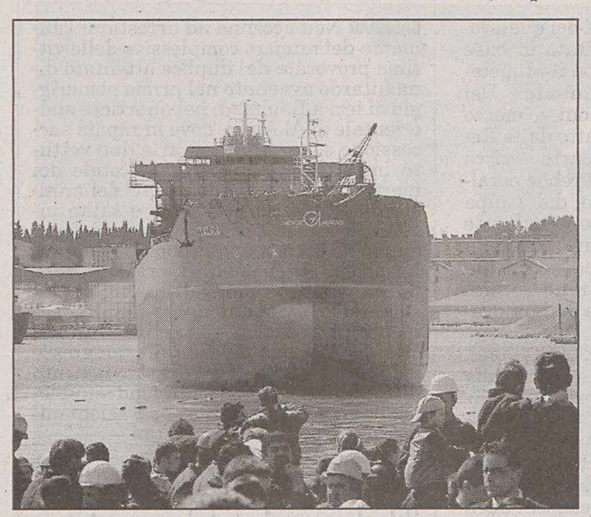
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale – Divisione III – VIA; Via C. Colombo, 44 – 00147 Roma
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – Dipartimento per i Beni Architettonici e Paesaggistici – Servizio II – Paesaggio – Via S. Michele, 22 – 00153 Roma
- Regione Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici – Servizio VIA – Via Giulia, 75/1 – 34126 - Trieste
- Comitato Tecnico Regionale – c/o Direzione generale Regionale dei Vigili del Fuoco – Via del Teatro Romano, 17 – 34121 Trieste

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Polemica sui rilievi mossi in sede comunitaria: una manovra per portare al tracollo le aziende sull'Adriatico orientale a favore di quelle dirimpettaie

Sovvenzioni ai cantieri croati, no di Roma

Pressioni via Bruxelles perché non vengano consentiti gli aiuti statali agli stabilimenti



Un varo al cantiere «Scoglio Olivi» di Pola

FIUME L'iniezione di 830 milioni di euro voluta dal governo Sanader per risanare la cantieristica croata è stata oggetto di rilievi in sede comunitaria da parte di ambienti di governo e circoli armatoriali italiani che hanno chiesto l'abolizione dell'attuale sistema di sovvenzioni al settore in Croazia. Su tali rilievi si sofferma, tra gli altri, il quotidiano fiumano Novi list, secondo il quale Roma è risoluta a far cessare l'attuale sistema di sovvenzioni governative ai cantieri non appena la Croazia entrerà a far parte dell'Ue.

Avvertimenti in questo senso sarebbero pervenuti da Roma alle autorità croate – via Bruxelles – nel quadro del processo negoziale di pre-adesione fra Zagabria e Unione europea. Il senso di tali «avvertimenti» non potrebbe essere più espliciti: alla cantieristica croata non sarà concesso alcun periodo di transizione per rimettersi sulla carreggiata della libera competizione di mercato e affrancarsi dalle sovvenzioni governative, che attualmente coprono all'incirca il 10 per cento del costo di ogni nuova unità. A suo tempo, all'atto di adesione all'Ue, una fase transitoria di adattamento era stata chiesta con insistenza anche dal governo di Varsavia per i propri cantieri. Ma inutilmente. L'unica eccezione è quella fatta per Malta, cui è stato accordato un periodo di adeguamento di quattro anni. Molto difficile che la Croazia possa ottenere altrettanto. E di questo si è pienamente consapevoli a Zagabria, tanto che entro l'anno in corso dovrebbero essere compiuti i primi passi sulla strada della privatizzazione degli stabilimenti navalmeccanici: «Scoglio Olivi» di Pola in prima fila sulla lista di partenza, ma «assaggi» di privatizzazione potrebbero aversi nel 2006 pure per il cantiere di Portoré (Kraljevica) e per quello di Traù (Trogir). Se non altro per sondare la disponibilità di eventuali partner o acquirenti.

Nel soffermarsi sull'intransigente atteggiamento italiano in materia di sovvenzioni statali alla cantieristica, da parte croata si ipotizza che potrebbe trattarsi di una manovra italiana per portare al tracollo i cantieri lungo la sponda orientale adriatica in modo da trasformarli in «stabilimenti di montaggio» al servizio dei cantieri dirimpettai.

f.r.

PRIMO PARTNER ECONOMICO

Con un incremento dell'interscambio commerciale dell'11% nel 2005, l'Italia si conferma per il quinto anno consecutivo il primo partner commerciale della Croazia. Lo sostiene l'ufficio Ice di Zagabria che riporta i dati sul commercio estero della Croazia diffusi questa settimana dal locale ufficio di statistica. Nel quinquennio 2001-2005 l'interscambio commerciale tra i due Paesi è praticamente raddoppiato, passando in termini assoluti da circa 11,5 a 22,8 miliardi di euro. Nel 2005 l'interscambio è stato di circa 4 miliardi di euro: le esportazioni italiane hanno raggiunto quasi 2,5 miliardi di euro (+5,3%) mentre le importazioni sono aumentate del 2,6% per un valore pari a circa 1,6 miliardi di euro.

Il 13 febbraio si discuterà l'invio di quattro istruttori militari

Sloveni in Iraq: l'opposizione ottiene il dibattito parlamentare

LUBIANA La decisione del governo sloveno di inviare quattro istruttori militari in Iraq, dopo le polemiche delle ultime settimane, approda in Parlamento. Su proposta dell'opposizione, la Camera si riunirà in sessione straordinaria il 13 febbraio. «Tutti i capi di governo dei Paesi che hanno inviato le loro forze in Iraq hanno spiegato pubblicamente questa decisione - ha commentato l'ex premier, il liberaldemocratico Anton Rop - ed è giusto che lo faccia anche Janez Janša».

Costretta ad accettare il dibattito parlamentare, la maggioranza fa buon viso a cattivo gioco. «Siamo soddisfatti di poter spiegare le nostre ragioni - precisano dalle file del Partito democratico - e di ribadire la coerenza della politica slovena». A giudizio dei partiti di governo, non è possibile sostenere l'adesione della Slovenia alla Nato e poi rifiutare di assumersi gli impegni che ciò comporta. La missione dell'Alleanza atlantica in Iraq, inoltre, non può essere equiparata all'intervento militare statunitense. L'invio di istruttori militari va invece considerato un contributo al rafforzamento dei processi di democratizzazione dell'Iraq per cui la Slovenia in questo modo contribuisce alla lotta contro il terrorismo internazionale.

Di tutt'altro avviso l'opposizione, che chiederà la revoca della decisione di inviare istruttori militari a Bagdhdad. Le conseguenze, sono convinti nel centrosinistra, rischiano di essere pesanti: è un'avventura di cui si può soltanto sperare che vada a finire bene. Lubiana può impegnarsi nella soluzione della crisi irachena, ma deve farlo in altri modi.

L'opposizione aveva già tentato di inserire il dibattito sull'invio di soldati in Iraq nell'ordine del giorno della sessione ordinaria del Parlamento, ma senza riuscirvi. Dell'argomento si era discusso anche in sede di Commissione esteri della Camera, ma senza alcun risultato: dopo quattro ore di dibattito, l'opposizione aveva abbandonato la seduta. Il 13 febbraio è previsto l'epilogo di questa polemica. Se la decisione del governo sarà confermata, i quattro istruttori (un ufficiale e tre sottoufficiali) partiranno in marzo e saranno disclocati nella base di Al Rustamya, non lontano da Bagdhdad.

c.p.

I CAMBI

Slovenia		
Tallero 1,00	›	0,0042 €*
Croazia		
Kuna 1,00	›	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	
	1,07 €/litro	
BENZINA VERDE		
Slovenia	Talleri/litro 230,70	
	0,97 €/litro**	
Croazia	kune/litro 7,93	
	1,07 €/litro	
DIESEL		
Slovenia	Talleri/litro 221,30	
	0,92 €/litro**	

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Sondaggio del Vecernji list. Il commissario Ue Olli Rehn assicura: non è questo il proposito

Un croato su cinque rifiuta la zona di libero scambio: ricorda la Jugoslavia

ZAGABRIA La paura dei cittadini croati di dover fare i conti con una nuova Jugoslavia è molto forte. E perciò la maggior parte respinge la proposta della Commissione europea di creare la zona regionale di libero commercio nei Balcani occidentali. Lo dimostra il sondaggio effettuato dal quotidiano Vecernji list il 29 gennaio scorso e che ha coinvolto 450 persone di tutto il Paese. Infatti, soltanto un quinto degli intervistati è del parere che l'istituzione della zona in questione rappresenti una buona idea, mentre il 45 per cento ha espresso il parere secondo il quale si tratta dell'avvio della creazione di una nuova Jugoslavia. L'opinione pubblica non è contraria al libero commercio, però crede (il 56%) che quest'idea non dovrebbe essere confinata soltanti ai Paesi dellex Repubblica federativa, bensì anche ad altri dell'Europa centrale. Questa proposta è stata avanzata anche dal Governo che intende allargare il numero dei Paesi che aderiscono alla Cefta (Accordo di libero scambio tra i Paesi dell'Europa centrale).

Nonostante i parerei negativi dell'esecutivo e della maggior parte degli abitanti, il presidente della Repubblica, Stipe Mesic, è in controtendenza. «Anche se volessimo rifondare la Jugoslavia, l'Europa e il mondo non ce lo permetterebbero. Le guerre sono fortunatamente soltanto un brutto ricordo e la Croazia ha tutto l'interesse di collaborare con i Paesi confinanti. Infatti, noi, rispetto agli altri Stati previsto nella zona regionale di libero commercio, abbiamo un'economia molto svillupata e quindi credo che un accordo del genere farebbe gli interessi croati».

Il commissario europeo Olli Rehn

Sulla stessa frequenza d'onda anche i dirigenti delle grandi aziende croate che già da qualche anno operano anche sui mercati dell'ex Jugloslavia. «Dal punto di vista economico e dell'aumento dell'esportazione la proposta di Bruxelles è assolutamente interessante. Sul punto di vista politico non abbiamo nessuna intenzione di esporci», hanno dichiarato che i massimi esponenti della Podravka, una delle più grandi catene alimentari croate.

Comunque va notato che l'iniziativa avviata dalla Commissione europea, che appunto incute timore tra i cittadini, non ha avuto degli effetti deleteri sul sostegno all'ingresso nell'Unione europea: esso è stabile rispetto agli scorsi mesi e si aggira attorno al 45 per cento. Stabile anche il popolo dei contrari: 36,4 per cento. Stessa la percentuale degli indecisi.

Infine va rilevato che da Bruxelles il commissario all'allargamento Olli Rehn ha rassicurato i croati respingendo categoricamente che la proposta di una zona di libero scambio nasconderebbe il proposito di creare una nuova Jugoslavia.

b.s.

IN BREVE

Per i connazionali d'oltre confine

Cittadinanza italiana: discussione in Senato mercoledì prossimo

CAPODISTRIA La discussione del provvedimento che consente l'acquisto o il riacquisto della cittadinanza italiana ai connazionali che vivono in Slovenie e Croazia sarà affrontata mercoledì prossimo 8 febbraio dalle Commissioni I e III del Senato. La notizia è stata comunicata da Roma ai presidente dell'Unione italiana, Maurizio Tremul, che si sta adoperando perchè il provvedimento, che riguarda all'incirca 40 mila persone possa essere approvato definitivamente prima della scademnza della legislatura, prevista, com'è noto, per l'11 febbraio. La normativa è stata già approvata dalla Camera in commissione in sede deliberante con una votazione bipartisan. Lo stesso doveva accadere a Palazzo Madama se non ci si fosse messo di mezzo l'inasprimento dei rapporti tra i due Poli, che ha fatto cadere in un primo tempo questa procedura. Poi la crisi, almeno su questo versante è rientrata, grazie anche al pressing dell'Unione italiana e del deputato italiano al Sabor, Furio Radin, che hanno coinvolto tutte le forze politiche italiane. Mercoledì dunque il rush finale.

Porto Albona, disincagliato il mercantile greco Falak-G

PORTO ALBONA Dopo alcuni tentativi falliti, mercoledi sera poco prima di mezzanotte è stato finalmente disincagliato il mercantile grevo Falak-G arenatosi sugli scogli di Capo Ubas vicino a Valmazzinghi, il 23 gennaio scorso. La buona riuscita dell'operazione è stata comunicata dalla portavoce del ministero dei Trasporti Marina Haluzan. Prima di agire è stata attesa l'alta marea serale e poi sono entrati in azione tre rimorchiatori del Soccorso marittimo adriatico di Fiume. Durante il disincagliamento – ha rilevato – non c'è stata alcuna perdita di sostanze oleose in mare poichè in precedenza erano stati pompati il combustibile dal serbatoio e le acque sporche dalla sala macchine. La Falak-G lunga 77 metri, portata 2.400 tonnellate, è stata quindi rimorchiata al cantiere «Viktor Lenac» di Fiume dove verrà tappata la falla apertasi durante l'incagliamento.

La Barca dei sapori approda in Istria per la festa del porco

CAPODISTRIA «La Barca dei sapori» la rubrica curata da Marino Vocci che va in onda domenica prossima alle 20.30 (con replica lunedì alle 17.30) su Tv Capodistria nella trasmissione «Istria e dintorni», approda in Istria a Brazzania tra Buie e Verteneglio per celebrare il grande rito contadino dell'inverno: da sempre anche un evento per la Comunità e la famiglia istriana, la maialatura o maialata, o meglio la festa del porco, pilastro dell'alimentazione delle famiglie contadine. Carni di qualità, che poi vengono esaltati dall'abilità del «porziter» Josko Morgan che propone due piatti davvero eccezzionali: la polenta nera alla quale Fulvio Tomizza non poteva proprio rinunciare e l'ombolo di una due settimane che passato leggermente sull'olio di oliva e mangiato con un po' di pane fresco è una vera prelibatezza

Il Barbiere di Siviglia

Rossini e Abbado: un crescendo di bravura

Il Piccolo presenta "La Grande Lirica": 25 capolavori in versione integrale, nelle migliori interpretazioni.

Nell'opera di Rossini, Figaro è un barbiere factotum che aiuta il conte D'Almaviva a sposare Rosina contro la volontà del vecchio tutore. Un capolavoro fantastico, diretto da Claudio Abbado, con un cast di assoluto prestigio: Hermann Prey, Teresa Berganza, Luigi Alva, Enzo Dara, Paolo Montarsolo.

IL PICCOLO

Per informazioni: Il Piccolo 040 3733253

Da sabato 4 febbraio "Il Barbiere di Siviglia" di Rossini in 2 CD, a soli € 9,90 in più a richiesta con Il Piccolo.

Audizione in Senato dopo la tornata di agitazioni dei giorni scorsi. Passo avanti sul versante delle manutenzioni: forse il settore si salva

Sciopero Alitalia, in fumo 80 milioni

Cimoli: «Non mi dimetto». Senza Volare la compagnia rischia di perdere altri 125 milioni

ROMA Gli ultimi scioperi del personale Alitalia sono stati degli «scioperi maledetti» perchè hanno fatto perdere all'azienda tra i 60 e gli 80 milioni di euro. E quanto ha riferito il presidente e ad dell'Alitalia Giancarlo Cimoli in occasione di un'audizione al Senato. «Esclusi i fermi dovuti all'emergenza neve, ci sono stati tra i 60 e gli 80 milioni di minori ricavi per gli scioperi di questi ultimi giorni» ha detto Cimoli.

Ma lo stesso Cimoli ha ribadito che non avrebbe alcuna intenzione di dimettersi. Anzi, ieri ha fatto anche un passo avanti nel dialogo con i sindacati sul tema della manutenzione degli aerei: il settore potrebbe restare nll'alveo Alitalia ancora per un certo periodo di tempo. Almeno fino alla conclusione e realizzazione del piano industriale. E' una concreta apertura ai sindacati che temevano infatti di vedere di fatto uno smembramento di Alitalia e la perdita di ben 700 posti di lavoro.

Ma i sindacati sono in fase offensiva: «L'Alitalia, al limite dell'appropriazione indebita, malgrado reiterate richieste, ancora non ha versato le somme degli anni 2004-2005 per tutti gli iscritti al Fondo Pensione (valore complessivo circa 15 milioni di euro per anno)». E quanto si legge nel documento messo a punto dai sindacati (Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Up) e ripresentato ieri al Governo. Lo stesso documento annuncia la «predisposizione di un contenzioso legale».

E il tanto atteso incontro dell'altroieri tra Governo, Alitalia e sindacati firmatari dell'accordo del 6 Ottobre 2004, come era facilmente prevedibile, «non ha prodotto nulla di concreto e l'unico «risultato» è stato quello di fissare un ulteriore incontro tra sette/dieci giorni». D'altronde «era scontato che il Governo non avrebbe assunto nessuna decisione». E quanto afferma il Sult in un comunicato.

«Del resto, con il Parlamento praticamente sciolto e le elezioni alle porte - prosegue la nota - era scontato che il Governo non avrebbe assunto nessuna decisione, anche a fronte di mobilitazioni e richieste tardive e parziali, di argomentazioni confuse che non risultano ancora chiare nell'individuazione di obiettivi e metodo».

«Tutto ciò - si legge ancora - purtroppo dimostra quanto da noi sostenuto sulla non proporzionalità tra obiettivi non definiti della vertenza e la mobilitazione di questi ultimi giorni messa in atto da Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Up».

Ma anche il problema dell'acquisizione di Volare sta tenendo banco. L'acquisto di Volare sarebbe per Alitalia «fondamentale per poter crescere di quota», e la sua aggiudicazione ad AirOne comporterebbe perdite per 125 milioni il che vuol dire «una sventola di 16 milioni l'anno». Lo ha detto l'amministratore delegato Cimoli, in occasione dell'audizione al Senato.

Cimoli ha ricordato che grazie a Volare, Alitalia aumenterebbe le sue quote sul traffico domestico e ciò sarebbe «estremamente importante e pesante, da ottenere a tutti i costi». Questo perchè renderebbe più facile concludere il «discorso» con Air France, discorso che si è «fermato» e che invece permetterebbe «un'alleanza veramente forte».

IN BREVE

Secondo il ministro Scajola

Emergenza gas sotto controllo, ma resta l'allerta

ROMA L'emergenza gas è sotto controllo, ma se fosse necessario il governo non esiterebbe a ricorrere a misure in extremis, come la limitazione delle esportazioni di energia elettrica e il ricorso alle riserve strategiche. La priorità, spiega il ministro delle Attività produttive Claudio Scajola, è quella di far passare l'inverno nella certezza, per le imprese e per le famiglie, di non rimanere al buio o senza riscaldamento. L'allerta rimane, anche se, complici le temperature miti di questi giorni, i consumi stanno già calando.

Esuberi Fiat: Maroni elabora un progetto sperimentale

ROMA La proposta del ministero sul Welfare per gestire il problema degli esuberi Fiat sarà presentata a sindacati e azienda entro 15 giorni. Questa l'indicazione emersa dopo un nuovo incontro tenutosi al dicastero di via Veneto con le associazioni che si occupano di reimpiego. Come anticipato dal ministro Maroni sarà un progetto sperimentale che punterà al reimpiego degli ultracinquantenni.

Pasti fuori casa: gli italiani spendono 56 miliardi l'anno

MILANO Nonostante la crisi economica, gli italiani mangiano sempre meno in casa e per il pasto consumato fuori dalle mura domestiche hanno speso nel 2004 56,5 miliardi di euro, confermati nel 2005. È questo il risultato di una ricerca diffusa da «Riso Scotti Snack», la divisione piatti pronti dell'omonimo gruppo alimentare, sulla base dei dati Fipe-Confcommercio, che indica un calo dei consumi alimentari casalinghi di 6 punti percentuali nell'ultimo decennio. Dagli Anni '90 a oggi - secondo la ricerca - nella ripartizione della spesa delle famiglie per il consumo alimentare, quella in casa è scesa infatti dal 75 al 69% circa, a tutto vantaggio della spesa per i consumi fuori casa, cresciuta dal 25% ad oltre il 33%, con un incremento dell'8%.

L'interesse della Ue per l'infrastruttura transfrontaliera. Sonego: «Eliminerà le strozzature sulla rete italo-slovena»

Corridoio 5, via al progetto Trieste-Divaccia

TRIESTE Il primo progetto veramente transfrontaliero in termini di trasporti tra Italia e Slovenia, e come tale un formidabile catalizzatore di sviluppo: questo sarà la tratta ferroviaria italo-slovena di Trieste-Divaccia, il cui lancio del progetto è stato approvato in via definitiva dalla giunta regionale nella seduta del 30 gennaio. Un progetto, denominato Cross-5, che vede una strategia di sviluppo del Corridoio V con particolare attenzione alla tratta transfrontaliera tra l'Italia e la Slovenia, e che recentemente ha ricevuto anche le lodi di Alain Baron, direttore della Commissione europea dell'Ufficio del coordinatore Loyola de Palacio, incontratosi con l'assessore regionali ai Trasporti Lodovico Sonego. Il progetto prevede la definizione di uno studio di fattibilità per una nuova infrastruttura ferroviaria sul tratto transfrontaliero fra Trieste e Divaccia secondo le specifiche previste dalla decisione comunitaria 884/2004 assicurando la continuazione del Progetto prioritario 6, ovvero la linea che da Lione dovrebbe condurre fino a Lubiana e quindi ai confini dell'Ucraina.

Il progetto conterrà inoltre un'analisi sugli impatti socio-economici della realizzazione dell'intero tracciato del Progetto prioritario 6. Sarà infatti la previsione di una nuova linea, che andrà ad allacciarsi con la tratta prevista in Slovenia da Capodistria a Divaccia. «Eliminare le strozzature sulla rete ferroviaria italo-slovena - ha affermato l'assessore Sonego - significa rendere più efficienti i trasporti e aumentare la competitività delle nostre imprese. Il continuo aumento del traffico pensante, che si riversa quasi esclusivamente sulla rete stradale e autostradale, ha un effetto devastante sull'ambiente e sulla salute dei cittadini».

Il costo complessivo del progetto è pari a 2.179.500 euro, di cui 1.279.500 euro ricadenti nella quota Interreg della Regione, 550mila nel cofinanziamento della Legge 84/01, 50mila di cofinanziamento da fondi di bilancio del Mit e 300mila euro di cofinanziamento dai fondi dei partner sloveni. Ma, come ha spiegato il Commissario europeo ai trasporti Jacques Barrot nella sua ultima visita a Lubiana, se il progetto Capodistria-Divaccia è importante, quello di Trieste-Divaccia è fondamentale, in quanto, essendo un tratto transfrontaliero, sarà capace di calamitare maggiori fondi dalla Cominità Europea, che tende naturalmente a sostenere di più i progetti comuni tra stati. E ciò avrà ricadute anche sulla tratta Milano-Venezia-Trieste, che con l'allacciamento alla Trieste-Divaccia diventa internazionale, come il Cipe aveva più volte richiesto. Il progetto sarà svolto sotto il coordinamento di un Gruppo misto cui parteciperanno in modo paritario il Friuli Venezia Giulia (direzioni Trasporti e Ambiente), il Veneto, il ministero delle Infrastrutture e Trasporti, il ministero dei Trasporti sloveno, le ferrovie italiane e slovene, l'Agenzia ferroviaria slovena e il Segretariato esecutivo dell'Ince. Il risultato è giunto al termine di un lungo lavoro di coordinamento fra Regione, ministeri dei Trasporti italiano e sloveno e il Veneto, con il supporto del Segretariato esecutivo Ince e della Commissione europea.

L'assessore Sonego

Previsti gli studi di fattibilità e d'impatto socio-economico Costerà 2,2 milioni di euro

Elena Orsi

Il neogovernatore trova amici e anche tanti consensi a Francoforte

Bce, gli elogi di Trichet a Draghi

«Ha modernizzato l'Italia». Tassi: a marzo probabile rialzo

FRANCOFORTE Alla sua prima uscita pubblica da neogovernatore e al suo debutto in Europa, ieri al Consiglio direttivo della Bce, Mario Draghi gioca la carta della fiducia, dello spirito di servizio e del legittimo orgoglio.

Se l'altra sera ha detto che l'immagine dell'Italia non è da ricostruire e che Bankitalia è sempre molto apprezzata alla Bce, ora aggiunge infatti che l'Italia ha tutti gli strumenti e le capacità necessarie per risolvere i suoi problemi, che via Nazionale continuerà a fare la sua parte al servizio del Paese e di essere orgoglioso di rappresentare il nostro Paese.

Nell'inviare segnali ben precisi alla comunità internazionale - che è «attenta al nostro Paese» - all'Italia, all'organico di palazzo Koch e ai colleghi dell'Eurotower, Draghi non dimentica neppure i giornalisti, che lo hanno seguito alla sua prima 'due giorni tedesca caratterizzata da temperature sottozero.

Se Draghi ha spiegato che alla Bce ritorna tra «tanti amici e in famiglia», all'Eurotower hanno faticato a nascondere la gioia di riaverlo tra loro. Le parole più impegnative sono state spese dal presidente dell'istituto monetario Jean-Claude Trichet: «Mario ha svolto un ruolo molto importante nella modernizzazione dell'economia italiana. Ha una reputazione fantastica e siamo molto molto felici di lavorare con lui». Gli altri membri del Consiglio non sono stati da meno, dicendo che è «professionalmente molto rispettato», che «la maggior parte di noi ha già lavorato con lui in passato», che «non è certo estraneo al club».

Parole di stima sono state riservate da Trichet anche alla Banca d'Italia. «È un partner molto molto importante nell'ambito dell'Eurosistema ed è un membro del nostro team», ha dichiarato, aggiungendo che «continueremo ad avere un rapporto molto stretto con Bankitalia, in linea con lo spirito che caratterizza l'Eurosistema». E anche Draghi ha voluto sottolineare che «nei confronti della Banca d'Italia c'è stato da parte di tutti grande amicizia, grande affetto e grande apprezzamento».

Intanto l'euro riaggancia quota 1,21 dollari nel giorno in cui la Banca centrale europea ha deciso di lasciare i tassi di interesse invariati, aprendo al tempo stesso la porta all'opzione di una stretta monetaria «a breve».

La Bce, come ampiamente previsto, ha lasciato infatti il livello del costo del denaro fermo al 2,25%, ma il mercato ha trovato nelle parole del presidente dell'istituto di Francoforte Jean-Claude Trichet, il supporto necessario per scommettere su una stretta già in occasione del consiglio direttivo in calendario a marzo.

Questa, almeno, l'interpretazione che gli operatori hanno voluto dare al messaggio di Trichet.

Draghi (a sinistra) riceve il benvenuto da Trichet alla Bce

Prima tappa nella sede del Friuli Venezia Giulia di un progetto che ha l'obiettivo di migliorare i servizi

Inps, a primavera il primo bilancio sociale

TRIESTE Entro la prossima primavera l'Inps realizzerà un primo prototipo di bilancio sociale, da affiancare al normale bilancio contabile, che sarà perfezionato dopo incontri tecnici: lo ha detto ieri a Trieste, Sergio Ammannati, del Consiglio Indirizzo Vigilanza (Civ) dell'Istituto, impegnato a presentare l'iniziativa in alcune sedi campione dell'Inps del nord, centro e sud Italia.

Presenti il presidente regionale dell'Inps del Friuli Venezia Giulia, Graziella Brusin, e il direttore regionale, Sergio De Simone, Ammannati ha spiegato che il bilancio sociale dovrebbe costituire una sorta di indice di soddisfazione rispetto alle prestazioni dell'istituto.

«L'Inps eroga oltre un centinaio di prestazioni diverse - ha affermato - alle quali accede circa l'80% della popolazione attiva e noi vogliamo cominciare ad accertare il grado di soddisfazione dell'utenza».

«Lo scopo del bilancio sociale - ha proseguito Ammannati - è quello di mettere l'Inps in relazione sempre più stretta con le aspettative dei cittadini, dei pensionati e delle imprese sfruttando a fondo la rappresentatività delle parti sociali come stakeholder preminenti (per stakeholder si intendono tutti i soggetti interessati dall'attività di un'impresa o di uno Stato e in grado, direttamente o indirettamente, di influenzarne gli esiti come sindacati, enti pubblici, clienti, fornitori, cittadini, consumatori, ong) in modo tale che il bilancio sociale dell'Inps diventi un vero e proprio misuratore del grado di soddisfazione e di buon funzionamento del sistema di welfare del nostro paese».

«Quella di oggi qui a Trieste - ha spiegato il direttore regionale De Simone - è la prima tappa di un processo che rivoluzionerà, attraverso il bilancio sociale, le metodologie di lavoro nel nostro istituto. Rispettando le linee dettate da Roma apriremo un dialogo con enti locali, categorie e parti sociali, per capire meglio quali siano le esgienze del territorio e se siamo in grado di soddisfarle. È un lavoro di comunicazione a due vie: quello dell'Inps verso l'esterno ma anche e soprattutto quello degli utenti che ci consentiranno di aggiustare il tiro sui servizi offerti».

MIBTEL

-1,039%
27726

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,230	15,310	Marengo Svizzero	76,440	87,800
Argento (per Kg.)	252,550	262,880	Marengo Francese	76,440	87,280
Sterlina (v.C)	96,320	107,940	Marengo Belga	76,440	87,280
Sterlina (n.C)	96,530	111,040	Marengo Austriaco	76,440	86,760
Sterlina (post.74)	96,530	110,520	20 Marchi	95,540	104,840
Marengo Italiano	76,440	89,350	20 Dollari St.Gaude	428,660	462,230
			Krugerrand	418,330	474,620

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4057,84	1,260	Londra	5747,30	-0,936	Singapore Straits T	2441,39	0,397
Bruxelles -bel 20	3769,26	-0,183	Madrid Ibex 35	11136,0	-0,758	Stoccolma	300,21	0,020
Dj Euro Stoxx	342,21	-1,107	Nasdaq Comp (prov.)	2284,49	-1,128	Tokio Nikkey	16710,5	1,398
Dj Euro Stoxx 50	3677,05	-1,373	New York (prov.)	10864,9	-0,813	Toronto (prov.)	11909,5	-0,357
Francoforte	5649,60	-1,343	Oslo-top25	1205,75	-0,240	Vienna Atx	3982,26	-1,320
Helsinki	8530,42	-0,393	Seul Kospi 200	177,92	-0,084	Zurigo Smi	7785,94	-0,641
Johannesburg	19554,8	0,732						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2066	Corona Danese	7,4654	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	143,040	Dollaro Canadese	1,3786	Lira Cipriota	0,5739	Lat Lettone	0,6960
Sterlina Inglese	0,6788	Dollaro Australiano	1,6029	Dollaro Neozeland.	1,7557	Lira Maltese	0,4293
Franco Svizzero	1,5555	Tallero Sloveno	239,470	Rand Sudafricano	7,3826	Leu Rumeno	3,6055
Corona Svedese	9,2835	Fiorino Ungherese	250,780	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,9708
Corona Norvegese	8,0505	Corona Ceca	28,5130	Dollaro Hong Kong	9,3604	Corona Slovacca	37,3710
		Zloty Polacco	3,8175	Corona Islandese	76,3400	Lira Turca	1,6030

DOLLARO	TALLERO	KUNA
-0,215%	0,000%	0,00%
1,2066	239,470	7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	9,367	9,199	1,83
Acegas-aps	8,059	8,072	-0,16
Acotel	13,422	13,512	-0,67
Acq. De Ferr. R Nc	3,894	3,910	-0,41
Acq. De Ferrari	6,000	6,150	-2,44
Acq. Marcia	0,4980	0,4980	0,00
Acq. Potab.	16,777	16,777	0,00
Acsm	2,341	2,365	-1,01
Actelios	9,924	10,043	-1,18
Aedes	5,914	5,968	-0,90
Aem	1,749	1,763	-0,79
Aem Torino	2,130	2,126	0,19
Aem Torino 08 W	0,5628	0,5616	0,21
Aerop. Firenze	13,168	13,299	-0,99
Aisoftware	1,213	1,254	-3,27
Alerion	0,4759	0,4742	0,36
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	1,095	1,125	-2,67
Alleanza	10,197	10,196	0,01
Amga	1,755	1,758	-0,17
Amplifon	58,62	58,42	0,34
Anima	3,301	3,304	-0,09
Art'e'	11,096	11,037	0,53
Asm Spa	2,681	2,673	0,30
Astaldi	4,978	5,057	-1,56
Auto To-mi	16,600	16,333	1,63
Autogrill	12,153	12,204	-0,42
Autostrade	20,94	20,82	0,58
Azimut H.	7,891	7,826	0,83
B. Antonveneta	26,41	26,41	0,00
B. Bilbao Viz.	16,689	16,663	0,16
B. C.R. Firenze	2,577	2,582	-0,19
B. Carige	3,512	3,486	0,75
B. Carige Risp	4,840	4,849	-0,19
B. Desio	6,161	6,135	0,42
B. Desio R Nc	6,052	6,062	-0,16
B. Fideuram S	4,912	4,899	0,27
B. Finnat	1,163	1,163	0,00
B. Ifis	11,575	11,377	1,74
B. Intermobiliare	8,039	8,032	0,09
B. Intesa	4,777	4,748	0,61
B. Intesa R Nc	4,432	4,377	1,26
B. Italease	29,08	28,40	2,39
B. Lombarda	12,202	12,226	-0,20
B. Profilo	2,139	2,137	0,09
B. Santander	11,786	11,810	-0,20
B. Sard. R Nc	17,854	17,892	-0,21
B.P. Etruria E L.	14,969	15,020	-0,34
B.P. Intra	13,072	13,134	-0,47
B.P. Italiana	8,208	8,245	-0,45
B.P. Milano	10,087	10,204	-1,15
B.P. Spoleto	11,066	10,971	0,87
B.P. Verona No	19,064	18,892	0,91
B.P.U. Banca	19,486	19,446	0,21
Basicnet	0,5502	0,5535	-0,60
Bastogi	0,2817	0,2888	-2,46
Bb Biotech	53,36	52,87	0,93
Bca Ifis 08 W	5,890	5,524	6,63
Beghelli	0,6286	0,6300	-0,22
Benetton	9,933	9,961	-0,28
Beni Stabili	0,9128	0,9053	0,83
Biesse	7,717	7,748	-0,40
Bipielle Inv.	6,360	6,375	-0,24
Bnl	2,943	2,945	-0,07
Bnl R Nc	2,755	2,733	0,80
Boero	18,150	17,527	3,55
Bon. Ferraresi	34,09	34,03	0,18
Brembo	6,346	6,200	2,35
Brioschi	0,4572	0,4665	-1,99
Brioschi W	0,0791	0,0814	-2,83
Bulgari	9,530	9,554	-0,25
Buongiorno Vit.	3,789	3,773	0,42
Buzzi Unicem	15,874	15,894	-0,13
Buzzi Unicem R Nc	10,966	10,769	1,83
C. Artigiano	3,396	3,398	-0,06
C. Bergam.	28,40	28,00	1,43
C. Valtellinese	11,773	11,769	0,03
Cad It	9,978	9,957	0,21
Cairo Comm.	51,95	51,17	1,52
Caltagir. R Nc	7,781	7,663	1,54
Caltagirone	7,815	7,742	0,94
Caltagirone Ed.	7,235	7,161	1,03
Cam-fin.	1,831	1,848	-0,92
Camfin 06 W	0,2157	0,2204	-2,13
Campari	6,520	6,505	0,23
Capitalia	5,386	5,381	0,09
Carraro	3,614	3,646	-0,88
Cattolica Ass.	44,85	44,95	-0,22
Cdb Web Tech	3,265	3,263	0,06
Cdc	9,832	9,797	0,36
Cell Therapeutics	1,696	1,704	-0,47
Cembre	5,189	4,992	3,95
Cementir	5,265	5,193	1,39
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,431	4,418	0,29
Chl	0,5370	0,5433	-1,16
Cir	2,331	2,338	-0,30
Class	1,667	1,669	-0,12
Cofide	1,028	1,034	-0,58
Coin	3,104	3,125	-0,67
Credem	10,164	10,128	0,36
Cremonini	2,185	2,151	1,58
Crespi	0,8596	0,8618	-0,26
Csp	1,049	1,050	-0,10
Cucirini	1,300	1,275	1,96
Dada	15,715	15,559	1,00
Danieli	8,079	8,112	-0,41
Danieli R Nc	5,198	5,186	0,23
Data Service	6,888	6,909	-0,30
Datalogic	28,81	28,66	0,52
Datamat	9,607	9,613	-0,06
De' Longhi	2,503	2,508	-0,20
Digital Bros	4,303	4,294	0,21
Digital M. Techn.	33,01	32,51	1,54
Dmail Gr.	9,265	9,309	-0,47
Ducati	0,9126	0,9120	0,07
Edison	1,719	1,708	0,64
Edison 07 W	0,8799	0,8847	-0,54
Edison R	1,898	1,896	0,11
El.En	30,08	30,00	0,27
Emak	4,926	4,903	0,47
Enel	6,971	6,950	0,30
Enertad	3,099	3,103	-0,13
Engineering I.I.	33,99	33,92	0,21
Eni	24,71	24,80	-0,36
Erg	21,27	21,37	-0,47
Ergo Previdenza	5,367	5,302	1,23
Espresso	4,404	4,381	0,52
Esprinet	11,199	11,124	0,67
Euphon	8,964	8,965	-0,01
Eurofly	6,031	6,074	-0,71
Eurotech	7,936	8,006	-0,87
Eutelia	7,236	7,252	-0,22
Fastweb	41,10	40,60	1,23
Fiat	8,224	8,138	1,06
Fiat 07 W	0,1811	0,1804	0,39
Fiat Priv	6,692	6,597	1,44
Fiat R Nc	7,287	7,209	1,08
Fidia	4,611	4,465	3,27
Fiera Milano	9,124	9,103	0,23
Fil. Pollone	1,065	1,066	-0,09
Finarte-sem.	0,7982	0,7821	2,06
Finmecc.	18,101	18,130	-0,16
Fondiaria-sai	30,63	30,48	0,49
Fondiaria-sai 06 Ri	1,865	1,859	0,32
Fondiaria-sai 08 W	7,141	7,092	0,69
Fondiaria-sai R Nc	23,05	23,02	0,13
Fullsix	9,754	9,758	-0,04
Gabetti Hold.	4,290	4,336	-1,06
Gaiana	3,858	3,903	-1,15
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,956	4,956	0,00
Gemina	2,370	2,257	5,01
Gemina R Nc	1,955	1,955	0,00
Generali	28,42	28,50	-0,28
Geox	9,560	9,451	1,15
Gewiss	5,743	5,510	4,23
Gim	0,7315	0,7507	-2,56
Gim 05-08 W	0,2750	0,2794	-1,57
Gim R Nc	0,7923	0,7955	-0,40
Grandi Viaggi	1,334	1,338	-0,30
Granitifiandre	7,023	6,962	0,88
Guala Closures	4,912	4,777	2,83
Hera	2,259	2,254	0,22
I. Lombarda	0,2047	0,2050	-0,15
I.Net	39,16	39,02	0,36
Ifi Priv	14,632	14,466	1,15
Ifil	3,979	3,941	0,96
Ifil R Nc	4,287	4,300	-0,30
Imà	9,571	9,520	0,54
Imm. Grande Dis.	2,135	2,129	0,28
Immsi	2,354	2,361	-0,30
Impregilo	3,201	3,230	-0,90
Impregilo R Nc	3,756	3,801	-1,18
Indesit Comp.	9,102	9,136	-0,37
Indesit R Nc	9,395	9,316	0,85
Intek	0,6861	0,6904	-0,62
Interpump	5,714	5,621	1,65
Ipi Spa	7,407	7,390	0,23
Irce	2,940	2,944	-0,14
Isagro	10,984	11,146	-1,45
It Holding	1,632	1,621	0,68
It-Way	7,227	7,101	1,77
Italcementi	15,968	15,908	0,38
Italcementi R Nc	10,882	10,783	0,92
Italmobiliare	59,15	58,58	0,97
Italmobiliare R Nc	44,70	44,53	0,38
Jolly H.	8,702	8,723	-0,24
Juventus Fc	1,326	1,325	0,08
Kaitech	0,5235	0,4982	5,08
La Doria	2,470	2,474	-0,16
Lavorwash	2,848	2,868	-0,70
Lazio	0,3000	0,3050	-1,64
Linificio	3,148	3,122	0,83
Lottomatica	33,40	33,13	0,81
Luxottica	21,60	21,65	-0,23
Maffei	2,105	2,010	4,73
Marcolin	2,924	2,924	0,00
Mariella Burani	13,660	13,611	0,36
Marr	6,449	6,473	-0,37
Marzotto	3,801	3,863	-1,60
Marzotto R	3,910	3,910	0,00
Marzotto R Nc	3,644	3,660	-0,44
Mediaset	9,658	9,748	-0,92
Mediobanca	15,826	15,791	0,22
Mediolanum	6,387	6,354	0,52
Meliorbanca	3,315	3,332	-0,51
Milano Ass	6,141	6,118	0,38
Milano Ass R Nc	6,187	6,139	0,78
Milano Ass. 07 W	0,7226	0,7080	2,06
Mirato	8,282	8,377	-1,13
Mittel	4,885	4,724	3,41
Mondadori	7,956	7,943	0,16
Mondo Tv	31,84	31,90	-0,19
Monrif	1,283	1,299	-1,23
Monte Paschi Si	4,001	4,024	-0,57
Montefibre	0,3483	0,3222	8,10
Montefibre R Nc	0,3845	0,3695	4,06
Nav. Montanari	3,231	3,240	-0,28
Negri Bossi	1,674	1,680	-0,36
Nicolay	4,215	4,163	1,25
Olidata	0,9921	0,9938	-0,17
Pagnossin	0,8664	0,8662	0,02
Panariagroup I. C.	6,309	6,166	2,32
Parmalat	2,236	2,163	3,37
Parmalat 15 W	1,390	1,351	2,89
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,5475	0,5526	-0,92
Permasteelisa	13,103	12,984	0,92
Pininfarina	31,94	31,55	1,24
Pirelli & C R Nc	0,8368	0,8386	-0,21
Pirelli & C R.E.	47,79	47,30	1,04
Pirelli & C.	0,7933	0,7968	-0,44
Pirelli & C. 06 W	0,0794	0,0801	-0,87
Poligr. Ed.	1,605	1,608	-0,19
Poligrafica S.F.	33,52	33,30	0,66
Premafin	2,271	2,274	-0,13
Premuda	1,776	1,788	-0,67
Prima Ind.	12,914	12,847	0,52
R. De Medici	0,7549	0,7542	0,09
R. Ginori 1735	0,5033	0,5051	-0,36
Ras	20,95	20,96	-0,05
Ras R Nc	47,59	48,11	-1,08
Ratti	0,5410	0,5361	0,91
Rcs Mediag. R Nc	3,164	3,169	-0,16
Rcs Mediagroup	4,197	4,215	-0,43
Recordati	6,018	5,959	0,99
Reno De Med. R	0,8700	0,8700	0,00
Reply	18,544	18,488	0,30
Retelit	0,4703	0,4711	-0,17
Reti Bancarie	35,13	35,08	0,14
Ricchetti	1,830	1,822	0,44
Risanamento	4,477	4,415	1,40
Roma A.S.	0,5031	0,5029	0,04
Roncadin	0,3819	0,3880	-1,57
Roncadin 07 W	0,1685	0,1694	-0,53
S.Paolo-imi	13,795	13,571	1,65
Sabaf	19,206	19,458	-1,30
Sadi	2,500	2,466	1,38
Saes G.	21,21	21,18	0,14
Saes G. R Nc	17,399	17,429	-0,17
Safilo Group	4,743	4,754	-0,23
Saipem	16,206	16,422	-1,32
Saipem R	16,550	16,550	0,00
Save	18,681	18,328	1,93
Schiapp.	0,0519	0,0531	-2,26
Seat P. G. R St	0,3439	0,3440	-0,03
Seat P. G. St	0,4381	0,4398	-0,39
Sias	10,392	10,250	1,39
Sirti	2,288	2,272	0,70
Smi	0,4204	0,4274	-1,64
Smi R Nc	0,3742	0,3761	-0,51
Smurfit Sisa	2,569	2,569	0,00
Snai	8,502	8,402	1,19
Snam Rete Gas	3,577	3,553	0,68
Snia	0,0875	0,0874	0,11
Snia 2010 W	0,0220	0,0222	-0,90
Socotherm	11,959	12,123	-1,35
Sogefi	5,001	4,939	1,26
Sol	4,520	4,549	-0,64
Sopaf	0,6871	0,6875	-0,06
Sorin	1,859	1,900	-2,16
Stefanel	3,655	3,546	3,07
Stefanel R	4,020	4,020	0,00
Stmicroelectr.	15,194	15,171	0,15
T.E.R.N.A.	2,151	2,139	0,56
Targetti S.	4,729	4,732	-0,06
Tas	23,08	23,14	-0,26
Tel. I. Media R Nc	0,4200	0,4240	-0,94
Telecom Ita Med.	0,4217	0,4295	-1,82
Telecom Italia	2,289	2,305	-0,69
Telecom Italia R	1,932	1,947	-0,77
Tenaris	12,958	13,221	-1,99
Tiscali	2,571	2,628	-2,17
Tod's	60,18	59,91	0,45
Toro	15,250	15,249	0,01
Trevi	5,254	5,322	-1,28
Trevisan Comet.	3,196	3,198	-0,06
Txt E-solutions	26,87	27,10	-0,85
Unicredito	5,945	5,953	-0,13
Unicredito R	6,239	6,230	0,14
Unipol	2,590	2,595	-0,19
Unipol Priv	2,082	2,075	0,34
V.D. Ventaglio	0,9994	0,9993	0,01
Valentino F.G.	22,82	22,79	0,13
Vemer Sib.	0,3835	0,3850	-0,39
Vianini I.	3,133	3,141	-0,25
Vianini L.	8,277	8,282	-0,06
Vittoria	10,601	10,709	-1,01
Zucchi	2,809	2,842	-1,16
Zucchi R Nc	2,859	2,838	0,74

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	17,706	0,6
Alberto Primo Re	9,652	0,59
Alboino Re	8,520	0,38
Apulia Az.It.	14,014	0,65
Arca Az.It.	25,221	0,61
Aureo Az.It.	23,662	0,6
Azimut Crescita It.	29,159	0,74
Bim Az.It.	9,242	0,75
Bim Az.Small Cap It.	9,851	0,58
Bipiemme It.	20,199	0,74
Bipit. Az.Italia	27,852	0,6
Bnl Az It. Pmi	7,208	0,43
Bnl Az.It.	24,160	0,59
Bpu Pra. Az.It.	6,646	1,02
Bpvi Az.It.	5,800	0,66
Ca-am Mida Az.It.	24,549	0,66
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,034	0,55
Capitalgest It.	21,230	0,79
Carige Az.It.	6,505	0,62
Ducato Geo It.	16,976	0,66
Dws It. Lc	24,035	0,62
Dws It. Medium Cap Lc	15,455	0,62
Dws It. Nc	14,668	0,63
Euromob. Az.It.	27,153	0,51
Fineco Am Az.It.	16,966	0,77
Fineco Am Small Cap It.	5,638	0,66
Fineco It. Opportunità	16,214	0,66
Fondersel It.	24,393	0,69
Fondersel P.M.I.	18,811	0,76
Fondit. Eq. It.	14,120	0,62
Generali Capital	63,892	0,6
Gestielle It.	16,851	0,9
Gestnord Az.It.	13,251	0,62
Grifoglobal	13,340	0,54
Imi It.	27,196	0,66
Interf.Equity It.	10,852	0,65
Italfor. It.N Equities	110,050	0,58
Leonardo Az.It.	11,042	0,61
Leonardo Small Caps	11,175	0,45
Mediolanum R. I. Cre.	21,054	0,54
Nextam Part. Az.It.	6,389	0,65
Nextra Az.It.	15,484	0,64
Nextra Az.It. Din	22,864	0,65
Nextra Az.Pmi It.	6,823	0,55
Optima Az.It.	7,073	0,63
Optima Small Caps It.	7,515	0,66
Pioneer Az.Crescita A	17,761	0,63
Pioneer Az.Crescita B	17,458	0,63
Pioneer Az.It. A	21,177	0,78
Pioneer Az.It. B	20,787	0,78
Primavera Tr. Az.It.	6,460	0,56
Ras Capital L	27,618	0,64
Ras Capital T	27,343	0,64
Sai It.	24,188	0,58
Spaolo Az.It.	34,133	0,63
Spaolo It.N Equity Risk	15,656	0,64
Spaolo Opportunità It.	5,592	0,72
Symph.S Az.It.	13,923	0,51
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,289	0,47
Systema Az.It.	13,698	0,66
Vegagest Az.It.	7,817	0,68
Zenit Az.	13,911	0,52
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	19,766	0,62
Aureo Emu Ecu	12,159	0,82
Bipiemme Euroland	5,603	0,86
Bipit. Euro	11,900	0,84
Bipit. Medit.	16,584	0,81
Bpu Pra. Az.Etico	5,758	1,32
Bpu Pra. Az.Euro	6,388	1,33
Bsi Az.Euro	5,054	0,44
Ca-am Mida Az.Euro	6,189	0,83
Cap.Im Euro Index	16,250	0,91
Capitalgest Ff Eurosect.	5,512	0,79
Cariparma Nextra Az Qeu	15,562	0,87
Ducato Geo Euro Blue C.	7,128	0,98
Epsilon Qequity	5,570	0,83
Euromob. Euro Equity F.	4,077	0,82
Fineco Euro Growth	12,132	0,51
Fineco Euro Value	6,639	0,84
Intra Az.Area Euro	6,491	0,54
Leonardo Euro	6,330	0,75
Primavera Euro Blue Chip	6,234	1,1
Spaolo Euro	17,482	0,85
Symph.S C.Az.Euro	6,191	0,26
Systema Az.Euro	5,705	0,83
Vegagest Az.Area Euro	8,221	0,61
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,650	0,82
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,399	0,84
Abis Europa	5,351	-
Anima Europa	4,616	0,59
Arca Az.Europa	10,913	0,85
Astese Euroaz.	6,034	0,82
Azimut Europa	16,310	0,84
Bim Az.Europa	10,837	0,44
Bipiemme Europa	14,358	0,94
Bipiemme Iniziativa Euro	7,509	0,97
Bipit. H.Europa	7,790	1,1
Bnl Az.Europa	13,038	1,27
Bpvi Az.Europa	4,428	0,77
Cap.Im British Index	11,399	1,13
Capitalgest Europa	7,717	0,86
Carige Az.Europa	6,260	0,72
Consultinvest Az.	10,469	0,96
Ducato Geo Eur. Pmi	20,825	0,89
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,850	1,09
Ducato Geo Europa	10,801	0,98
Dws Europa Medium Cap L	6,775	0,86
Dws Europa Growth Lc	6,817	0,74
Dws Europa Lc	20,870	0,72
Dws Europa Nc	4,709	0,68
Epsilon Qvalue	6,373	0,9
Euromob. Europe E. F.	16,757	0,73
Fineco Am Az.Europa	13,857	1,04
Fineco Am Europe Researc	6,875	1,19
Fineco Am Small Cap Euro	7,691	0,61
Fineco Europe Equity	9,405	1,04
Fms-equity Europe	10,198	0,23
Fondersel Europa	14,789	0,84
Fondit. Eq. Europe	11,483	0,89
Generali Europa Value	28,863	1,04
Gestielle Europa	13,361	0,91
Gestnord Az.Europa	9,563	0,86
Grifoeurope Stock	6,675	0,74
Imi Europe	20,938	0,88
Interf.Equity Europe	7,474	0,89
Investitori Europa	5,781	0,98
Kairos P.Europe Fund	5,990	0,76
Kairos P.Small Cap Fund	9,692	0,64
Laurin Eurostock	4,093	0,91
Mc G. Fdf Europa	7,310	0,23
Mediolanum Amerigo Vesp	6,539	0,58
Mediolanum Europa 2000	18,175	0,65
Nextam Part. Az.Europa	5,780	0,94
Nextra Az.Europa	4,295	0,89
Nextra Az.Europa Din	20,178	0,98
Nextra Az.Pmi Europa	8,236	1,1
Open Fund Az.Europa	4,327	0,58
Optima Az.Europa	3,469	0,87
Pioneer Az.Europa A	18,271	0,82
Pioneer Az.Europa B	17,911	0,82
Pioneer Az.Europa Dis A	9,835	1,
Primavera Tr. Az.Europa	5,541	1,04
Ras Europe Fund L	17,700	0,99
Ras Europe Fund T	17,524	0,99
Ras Lux Equity Europe	45,771	0,89
Ras Multipart. Multieuro	8,170	0,49
Sai Europa	12,019	1,08
Spaolo Europe	9,048	0,82
Symphonia Ms Europa	5,870	0,15
Talento Comp.Europa	134,245	0,32
Unibanca Az.Europa	6,560	0,83
Vegagest Az.Europa	5,324	0,64
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,633	0,41
Alto Amer. Az.	4,897	0,47
Anima Amer.	6,062	0,35
Arca Az.Amer.	18,734	0,48
Aureo Americhe	3,480	0,35
Azimut Amer.	10,926	0,71
Bim Az.Usa	6,166	0,37
Bipiemme Americhe	9,777	0,34
Bipit. H.Amer.	8,178	0,38
Bnl Az.Amer.	17,857	0,11
Bpu Pra. Az.Usa	4,668	0,3
Cap.Im Us Index A-$	22,586	0,11
Capitalgest Amer.	9,108	0,66
Carige Az.Amer.	2,881	0,31
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,623	0,56
Ducato Geo Amer.	5,202	0,64
Dws Amer. Lc	11,939	0,48
Dws New York Nc	9,930	0,14
Euromob. Amer. E. F.	16,264	0,56
Fineco Am Az.Nord A.	11,408	0,44
Fineco Us Sm/M Cap Val.	7,302	0,51
Fineco Usa Growth	6,762	0,65
Fineco Usa S/M Cap Growt	7,090	0,31
Fineco Usa Value	4,834	0,37
Fms-equity Usa	10,187	0,2
Fondersel Amer.	11,908	0,53
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,773	0,42
Generali Amer. Value	18,752	0,5
Generali Usa Growth	2,615	0,31
Gestielle Amer.	13,351	0,44
Gestnord Az.Amer.	13,808	0,41
Imi West	20,396	0,42
Interf.Eq.Usa	6,254	0,43
Investitori Amer.	4,155	0,46
Kairos P.Us Fund	6,013	0,59
Mc G. Fdf Amer.	6,010	-0,07
Mediolanum Amer. 2000	11,701	0,31
Mediolanum Cristoforo Co	15,219	0,27
Nextam Part. Az.Amer.	3,901	0,46
Nextra Az.N.Am.	6,237	0,65
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,466	0,65
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,984	0,57
Open Fund Az.Amer.	3,366	0,24
Optima Az.Amer.	4,774	0,46
Pioneer Az.Am. A	9,537	0,28
Pioneer Az.Am. B	9,384	0,29
Primavera Tr. Az.Nordame	4,051	0,67
Ras Amer. Fund L	15,353	0,47
Ras Amer. Fund T	15,204	0,47
Ras Multipart. Multiamer	6,151	0,24
Sai Amer.	13,861	0,35
Spaolo Amer.	9,810	0,39
Symphonia Ms Amer.	4,734	-0,08
Systema Az.Usa	4,924	0,53
Talento Comp.Amer.	115,128	0,09
Vegagest Az.Amer.	4,303	0,47
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,196	0,67
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,954	-0,65
Anima Asia	7,237	-0,62
Arca Az.Far East	7,072	-0,77
Aureo Pacif.	4,291	-0,56
Azimut Pacif.	7,879	-1,03
Bipiemme Pacif.	5,371	-0,44
Bipit. H.Giap.	6,302	-1,1
Bipit. H.Oriente	4,523	0,51
Bnl Az.Pacif.	7,143	-0,65
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,251	-0,52
Cap.Im Jap.Ese Index	0,660	-0,75
Capitalgest Pacif.	4,128	-1,1
Ducato Geo Asia	5,773	0,35
Ducato Geo Giap.	4,261	-1,27
Dws Asia Lc	4,717	-0,78
Dws Tokyo Nc	6,969	-1,08
Euromob. Tiger Far East	11,987	0,16
Fineco Am Az.Pacif.	5,608	-0,57
Fineco Pacific Equity	5,976	-0,63
Fms-equity Asia	10,360	-0,22
Fondersel Oriente	5,516	0,46
Fondit. Eq. Jap.	3,761	-1,13
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,165	0,54
Generali Pacif.	15,855	-1,33
Gestielle Giap.	5,978	-0,99
Gestielle Pacif.	11,438	0,57
Gestnord Az.Pacif.	7,918	-0,53
Imi East	7,971	-0,88
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,547	0,51
Interf.Equity Jap.	4,107	-1,13
Investitori Far East	5,844	-0,51
Mc G. Fdf Asia	8,663	-0,09
Mediolanum Ferdinando Ma	7,379	-0,98
Mediolanum Oriente 2000	10,572	-1,1
Nextra Az.Asia	8,424	0,26
Nextra Az.Giap.	4,654	-1,21
Nextra Az.Pacif. Din.	4,409	-0,61
Open Fund Az.Pacif.	3,984	-0,2
Optima Az.Far East	4,132	-0,77
Pioneer Az.Giap. A	6,149	-1,27
Pioneer Az.Giap. B	6,046	-1,26
Pioneer Az.Pacif.A	5,853	0,41
Pioneer Az.Pacif.B	12,107	0,41
Primavera Tr. Az.Giap.	6,662	-1,17
Ras Far East Fund L	6,486	-0,58
Ras Far East Fund T	6,418	-0,59
Ras Multipart. Multipaci	8,212	-0,17
Sai Pacif.	4,677	-0,49
Spaolo Pacific	6,032	-0,49
Symphonia Ms Asia	6,661	-0,1
Talento Comp.Asia	129,013	-0,06
Vegagest Az.Asia	6,573	-0,56
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,544	0,17
Arca Az.Paesi Emerg.	8,060	0,57
Aureo Mercati Emerg.	6,714	0,4
Azimut Emerging	6,438	0,28
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,846	0,64
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,046	0,16
Bnl Az.Emerg.	8,469	0,44
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,424	0,59
Capitalgest Eq. Em. Mkts	20,497	0,48
Ducato Geo Paesi Em.	5,361	0,69
Dws Emerg. Lc	8,581	0,37
Dws Emerg. Nc	6,500	0,29
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,448	0,34
Fineco Emerg. Markets	7,456	0,42
Fms-equity Gl Em Mkt	10,380	0,3
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,425	0,5
Gestielle Em. Markets	11,909	0,52
Gestnord Az.Paesi Em.	8,063	0,42
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,573	0,52
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,272	-0,02
Nextra Az.Paesi Emer	7,324	0,48
Pioneer Az.Am. Lat. A	13,209	0,05
Pioneer Az.Am. Lat. B	13,342	0,02
Pioneer Az.Paesi Em. A	9,628	0,36
Pioneer Az.Paesi Em. B	9,473	0,36
Primavera Tr. Az.Emerg.	9,796	0,49
Ras Em. Mkts Eq. F.L	9,116	0,45
Ras Em. Mkts Eq. F.T	9,023	0,46
Sai Paesi Emerg.	5,723	0,35
Spaolo Mercati Emerg.	11,358	0,55
Symphonia Ms P. Emer.	10,481	0,2
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,756	0,27
Alto Int. Az.	4,730	0,47
Anima Fondo Trading	15,557	0,07
Arca 27 Az.Est.	13,403	0,4
Arca Cinquest.-comp.E	4,142	0,44
Arca Mul.Comp.F	4,691	0,36
Aureo Blue Chips	4,316	0,33
Aureo Global	10,574	0,34
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,660	0,6
Azimut Borse Int.	13,170	0,5
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,952	-0,27
Bancoposta Az.Int.	4,073	0,25
Bds Arcobaleno Crescita	7,057	0,01
Bim Az.Glob.	4,418	0,2
Bipiemme Glob.	22,428	0,29
Bipiemme Valore	5,321	0,57
Bipiemme&co. Comp.90	4,788	0,34
Bipit. H.Glob.	19,006	0,42
Bipit. Profilo 5	4,454	0,5
Bnl Az.Inter.	10,354	0,18
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,715	0,64
Bpu Pra. Az.Globali	5,295	0,47
Bpu Pra. Privilege 5	6,480	0,23
Bpvi Az.Int.	3,944	0,36
Bpvi Equity	5,801	-
Bsi Az.Int.	5,207	0,02
Bussola Fdf Glb Growth	3,321	0,27
Bussola Fdf Glb Value	4,664	0,17
Ca-am Mida Az.Int.	3,465	0,49
Cap.Im Universal Index	40,531	0,38
Capital It.	89,110	0,63
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,932	0,41
Carige Az.Int.	6,842	-0,25
Cariparma Nextra Az Sr	4,610	0,26
Consultinvest Global	4,608	0,52
Ducato Geo Gl. Alto Pot	4,180	0,36
Ducato Geo Gl. Selez.	3,061	0,26
Ducato Geo Glob.	25,254	0,33
Ducato Geo Tendenza	3,089	0,36
Ducato Portf.Global Eq.	4,283	0,16
Dws Int. Lc	14,624	0,29
Dws Int. Nc	6,067	0,21
Effe Linea Aggressiva	4,644	0,13
Euromob. Blue Chips	12,515	0,41
Euromob. Growth E. F.	7,330	0,23
Fideuram Az.	14,968	0,41
Fineco Am Az.Int.	13,349	0,33
Fineco Gl. Sm/M C. Core	6,762	0,27
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	8,434	0,69
Fineco Global Growth	6,994	0,16
Fineco Global Value	5,174	0,39
Fondit. Global	118,537	0,32
Generali All. Serv.Co. A	4,236	-0,21
Generali Global	13,745	0,4
Generali Special	8,444	0,11
Geo Equity Glob. 1	6,031	-
Geo-equity Glob. 2	6,013	-
Gestielle Int.	11,662	0,4
Gestnord Az.Int.	3,135	0,32
Grifoglobal Int.	8,969	0,26
Groupama I. Eq. Sel. Fun	7,028	-0,16
Interf.Global	60,665	0,34
Intra Az.Int.	6,084	0,28
Italfor. Global Equities	24,840	0,36
Leonardo Equity	3,653	0,38
Magna Graecia Az.	6,478	0,48
Mc G. Fdf Megatr. High	5,604	0,32
Mc G. Fdf Megatr. Wide	7,803	0,53
Med. Elite 95 L	6,343	0,36
Med. Elite 95 S	12,435	0,37
Mediolanum Borse Int.	17,474	0,18
Mediolanum Top 100	13,486	0,11
Ml Master Series Eq.	4,819	0,04
Multif.Comp.D 10/90	4,849	0,31
Nextam Part. Az.Int.	4,698	0,58
Nextra Port.Mul.Eq.	4,059	0,1
Nextra Az.Inter.	16,275	0,36
Nextra Az.Pmi Int.	15,860	0,42
Open Fund Az.Int.	3,616	0,31
Optima Az.Int.	5,432	0,41
Pioneer Az.Int. A	14,300	0,27
Pioneer Az.Int. B	14,045	0,27
Pixel Multifund-glob.	3,733	0,3
Pixel Multifund-tematico	4,182	0,48
Primavera Az.Pmi	8,065	0,29
Primavera Blue Chips Int	5,299	0,3
Ras Blue Chips L	3,803	0,42
Ras Blue Chips T	3,774	0,43
Ras Global Fund L	14,036	0,62
Ras Global Fund T	13,904	0,62
Ras Multipartner90	4,381	0,23
Ras Research L	3,993	0,6
Ras Research T	3,953	0,64
Sai Glob.	11,125	0,33
Sofidsim Blue Chips	7,087	0,41
Spaolo Az.Int.	11,525	0,44
Spaolo Global Eq. Risk	13,129	0,48
Spaolo Soluzione 7	8,604	0,48
Spaolo Strategie 90	7,203	-0,1
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,846	0,41
Symphonia Ms Vivace	5,826	-0,02
Systema Az.Glob.	5,017	0,26
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	7,146	2,16
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,211	1,21
Dws Francoforte Lc	12,669	0,69
Dws Francoforte Nc	11,754	0,73
Dws Swiss Lc	29,046	0,4
Euromob. Jap. Equity F.	3,935	-1,11
Generali Jap.	3,512	-1,35
Gestielle Cina	6,236	2,2
Gestielle East Europe	13,967	1,1
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,160	0,34
Aureo Ff Aggressivo	4,217	-
Aureo Multiaz.	8,620	0,38
Bipit. H.Crescita	4,148	0,58
Bipit. H.Valore	4,799	0,48
Bnl Az.Dividendo	4,040	0,8
Bussola Fdf Eur. New F.	4,128	0,76
Cap.Im Global Defensives	6,434	0,23
Cap.Im Global Gold & Min	8,141	0,94
Capitalgest Small Cap	7,326	0,69
Ducato Etico Geo	3,920	0,28
Euromob. Risk F.	35,944	0,42
Gestielle Etico Az.	5,691	0,26
Ml Master Series Sp.Eq.	4,981	0,06
Spaolo Az.Int. Etico	7,049	0,36
Systema Az.Crescita Atti	3,973	0,3
Systema Az.Valore Attivo	5,412	0,22
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	6,312	0,05
Azimut Energy	7,341	-0,2
Gestnord Az.Energia	7,357	-0,38
Interf.Eq.Eu Materials	11,952	0,79
Interf.Eq.Usa Energy	13,248	-0,84
Italfor. Raw Mat.&en.	6,450	0,16
Nextra Az.Enmatprime	9,008	-0,06
Ras Energy L	8,986	-0,17
Ras Energy T	8,898	-0,17
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,368	0,88
Interf.Euro Industrials	14,156	1,11
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,318	0,47
Azimut Consumers	5,316	0,23
Cap.Im Global Cyclicals	4,076	0,39
Interf.Eq Cons. Staples	12,099	1,07
Interf.Eq Euro Cons Disc	12,054	1,16
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,334	0,59
Interf.Eq.Usa Consumer	7,474	0,65
Nextra Az.Beni Cons.	7,316	0,54
Ras Consumer Goods L	6,521	0,65
Ras Consumer Goods T	6,481	0,67
Ras Luxury L	3,675	0,49
Ras Luxury T	3,650	0,47
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	4,181	0,48
Cap.Im Global Biotech	3,364	1,17
Capitalgest Health Care	12,445	0,54
Eurom. Green E. F.	10,052	0,54
Gestielle Pharma	3,142	0,58
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,810	0,48
Interf.Eq.Usa Health C.	8,008	0,79
Italfor. Healthcare	4,480	0,45
Nextra Az.Ph-biotech	7,226	0,7
Ras Individual Care L	6,807	0,56
Ras Individual Care T	6,752	0,55
Spaolo Salute E Amb.	16,348	0,47
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,945	0,45
Azimut Real Estate	8,747	0,49
Cap.Im Global Financials	4,697	0,43
Fondit. Euro Financials	9,667	1,06
Fondit. U.S. Financials	8,745	0,32
Gestielle World Financia	4,779	0,4
Gestnord Az.Banche	12,074	0,57
Interf.Eq.Eu Financials	10,143	1,24
Interf.Eq.Usa Financials	8,252	0,33
Italfor. Banks & Ins. C.	7,430	0,27
Nextra Az.Finanza	7,410	0,46
Ras Financial Services L	6,182	0,63
Ras Financial Services T	6,138	0,64
Spaolo Finance	28,492	0,49
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,899	0,42
Euromob. Hi-tech E. F.	12,288	0,31
Gestielle Tecnologia	2,005	0,35
Gestnord Az.Tecnologia	1,161	0,26
Nextra Az.Tec.Avan.	3,642	0,33
Primavera Tr. Az.High Te	3,844	0,34
Ras High Tech L	2,371	0,47
Ras High Tech T	2,356	0,47
Spaolo High Tech	4,648	0,48
Zenit High Tech	1,726	0,41
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,838	0,26
Italfor. Tmt	4,280	0,23
Nextra Az.Telecomu.	9,340	0,24
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,772	0,37
Aureo Tecnologia	1,890	0,32
Azimut Generation	5,873	0,74
Azimut Multi-media	3,255	0,68
Cap.Im Global Tmt	2,067	0,54
Ducato Immobiliare	10,643	0,54
Eurom. Real Estate Eq.	6,891	0,55
Fondit. Euro Cyclicals	10,561	0,92
Fondit. Euro Defensive	10,967	0,86
Fondit. Euro T.M.T.	6,150	0,62
Fondit. U.S. Cyclicals	9,397	0,7
Fondit. U.S. Defensive	8,506	0,14
Fondit. U.S. T.M.T.	2,969	0,78
Gestielle World Utilitie	5,337	0,17
Gestnord Az.Ambiente	7,519	0,58
Inter.Int.Sec.New Ec	36,757	0,67
Interf.Eq.Eu T.T.	7,431	0,3
Interf.Eq.Usa T.T.	6,735	0,75
Optima Tecnologia	3,008	0,33
Ras Advanced Services L	2,892	0,35
Ras Advanced Services T	2,871	0,35
Ras Multimedia L	4,995	0,64
Ras Multimedia T	4,957	0,63
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,540	0,31
Arca Mul.Comp.E	4,776	0,25
Aureo Ff Dinamico	4,172	-0,02
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,765	-0,16
Bancoposta Prof.Svil.	6,099	0,16
Bds Arcobaleno Energia	6,582	0,02
Bipiemme&co. Comp.70	5,011	0,26
Bipit. Profilo 4	5,059	0,16
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,476	0,62
Bpu Pra. Privilege 4	6,197	0,15
Bussola Fdf Sviluppo	3,951	0,15
Ducato Mix 75	4,578	0,22
Ducato Portf.Equity 75	4,684	0,13
Fineco Am Profilo Dinami	4,803	0,5
Generali All. Serv.Co. B	4,517	-0,15
Imindustria	13,422	0,37
Multif.Comp.C 30/70	4,852	0,27
Nextra Team 5	4,392	0,21
Pixel Multifund-aggressi	4,337	0,32
Ras Multipartner70	4,792	0,19
Spaolo Soluzione 6	21,819	0,34
Spaolo Strategie 70	6,767	-0,07
Vitamin Long Term Plus	6,524	0,32
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,209	0,11
Alto Bil.	16,548	0,28
Arca Bb.	33,640	0,15
Arca Cinquest.-comp.C	4,891	0,18
Arca Mul.Comp.D	4,860	0,16
Aureo Bil.	25,854	0,18
Azimut Bil.	22,717	0,46
Azimut Bil.Int.	7,091	0,33
Bancoposta Prof.Cresc.	5,816	0,1
Bds Arcobaleno Equilibri	6,204	0,03
Bim Bil.	22,133	0,11
Bipiemme Int.	12,632	0,12
Bipiemme&co. Comp.50	5,285	0,28
Bipit. Profilo 3	12,061	0,08
Bnl Strategia 90	4,766	0,11
Bnl Strategia Mercati	14,582	-0,01
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,379	0,39
Bpu Pra. Privilege 3	5,937	0,2
Bussola Fdf Crescita	4,574	0,11
Bussola Fdf Dinamica	4,209	0,14
Capitalgest Bil.	19,296	0,08
Carige Bil.Euro	5,999	0,69
Consultinvest Bil.	5,670	0,27
Ducato Mix 50	4,767	0,19
Ducato Portf.Equity 50	4,820	0,12
Dws Eurorisparmio Lc	23,195	0,31
Dws Prof. Lc	56,271	0,22
Dws Prof. Nc	5,027	0,18
Effe Linea Dinamica	4,834	0,08
Epsilon Dlongrun	6,309	0,38
Euromob. Capitalfit	30,700	0,24
Fideuram Performance	12,111	0,18
Fineco Equilibrio Euro	19,946	0,46
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,426	0,11
Fineco Global Balanced	5,312	0,3
Fondersel	46,585	0,17
Generali All. Serv.Co. C	4,866	-0,12
Generali Rend	27,219	0,15
Geo Global Balanc. 1	7,415	-
Gestielle Global Asset 3	12,124	0,17
Gestnord Bil.Euro	14,906	0,34
Gestnord Bil.Int.	12,594	0,1
Grifocapital	19,493	0,21
Imi Capital	31,879	0,27
Mc G. Fdf Bil.	6,382	0,17
Med. Elite 60 L	5,867	0,2
Med. Elite 60 S	11,483	0,22
Multif.Comp.B 50/50	4,964	0,24
Nextam Part. Bil.	5,887	0,26
Nextra Bil.Inter.	9,232	0,13
Nextra Bilan.Euro	36,687	0,35
Open Fund Bil.Int.	4,551	0,31
Pioneer Bil.Europa A	22,194	0,41
Pioneer Bil.Europa B	21,803	0,41
Pioneer Bil.Glob. A	14,663	0,07
Pioneer Bil.Glob. B	14,381	0,07
Pixel Multifund-moderato	4,459	0,22
Primavera Bil.Euro	5,863	0,34
Ras Bil Glob. L	13,095	0,23
Ras Bil Glob. T	12,992	0,22
Ras Bil.Europa L	27,749	0,54
Ras Bil.Europa T	27,497	0,54
Ras Multipartner50	5,169	0,16
Sai Bil.	3,989	0,1
Spaolo Soluzione 4	6,285	0,11
Spaolo Soluzione 5	26,304	0,18
Spaolo Strategie 50	6,338	-0,03
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,455	0,28
Symphonia Ms Largo	5,763	-0,02
Valori Resp. Bil.	5,895	0,37
Vegagest Sintesi Dinamic	5,628	-0,05
Vitamin Long Term	6,263	0,26
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,206	0,03
Arca Cinquest.-comp.A	5,415	-
Arca Cinquest.-comp.B	5,155	0,08
Arca Mul.Comp.B	5,093	0,04
Arca Mul.Comp.C	4,936	0,1
Arca Te	16,128	0,01
Aureo Ff Ponderato	4,985	-
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,423	-0,07
Azimut Protezione	7,275	0,1
Bancoposta Prof.Opport.	5,599	0,05
Bds Arc. Etico	5,226	-0,02
Bds Arcobaleno Opportuni	5,800	0,07
Bil.Eq.Ital.	5,531	0,24
Bipiemme Mix	5,823	0,29
Bipiemme Visconteo	31,484	0,31
Bipiemme&co. Comp.30	5,311	0,19
Bipit. Profilo 2	7,881	0,01
Bnl Strategia 95	20,389	0,06
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,588	0,38
Bpu Pra. Port. Moderato	5,437	0,2
Bpu Pra. Privilege 1	5,475	0,07
Bpu Pra. Privilege 2	5,730	0,16
Bussola Fdf Evoluzione	4,948	0,06
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,301	0,02
Ducato Mix 25	5,051	0,04
Ducato Portf.Equity 25	4,869	0,12
Dws Bil.10-50 Lc	5,678	0,04
Dws Bil.10-50 Nc	5,507	0,04
Fineco Am Profilo Modera	11,341	-0,04
Fineco Am Val. Prot. 85	5,006	0,14
Fineco Am Val. Prot. 90	5,284	0,08
Fineco Etico Euro Bal	5,239	-
Generali All. Serv.Co. D	5,281	-0,08
Geo Global Balanc. 3	5,993	-
Gestielle Global Asset 2	12,115	0,07
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,406	0,07
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,521	0,11
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,319	0,06
Med. Elite 30 L	5,464	0,05
Med. Elite 30 S	10,732	0,06
Multif.Comp.A 70/30	5,099	0,26
Ras Multipartner20	5,726	0,09
Spaolo Soluzione 2	6,488	0,05
Spaolo Soluzione 3	6,945	0,03
Spaolo Strategie 30	5,602	-0,02
Symphonia Ms Adagio	5,645	-
Vegagest Sintesi Audace	5,363	-0,09
Vitamin Medium Term	5,778	0,12
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,159	-0,01
Alto Mon.	6,475	-
Arca Mm	13,136	-0,04
Astese Mon.	5,368	-0,04
Aureo Mon.	5,692	-0,02
Bancoposta Mon.	5,534	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,835	-0,02
Bipiemme Mon.	10,905	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,215	0,02
Bipit. Mon.	13,268	-0,02
Bipit. Tasso Var.	8,672	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,641	-0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,470	-
Bpvi Breve Termine	5,646	-
Cap.Im Euro Short T.	226,867	0,
Capitalgest Bond Euro Bt	9,435	-
Carige Mon. Euro	10,516	-0,02
Cariparma Nextra Mon	6,633	-0,02
Consultinvest Mon.	5,048	-0,02
Cr Cento Valore	6,346	-0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,240	-
Ducato Fix Euro Bt	5,705	-
Ducato Fix Euro Tv	5,547	-
Dws Euro Breve Termine L	7,624	-
Dws Euro Breve Termine N	7,493	-
Euromob. Contovivo	11,107	-0,01
Euromob. Rendifit	7,678	-0,01
Fideuram Security	8,857	-
Fineco Am Mon.	12,018	-
Fineco Breve Termine	8,191	-0,01
Fondersel Redd.	12,902	-
Fondit. Euro Bnd Short T	7,065	-0,1
Fondit. Euro Currency	7,264	0,01
Generali Mon. Euro	15,125	-
Geo Eur. S. T Bond 1	6,138	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,144	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,152	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,118	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,206	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,176	-
Gestielle Bt Euro	6,865	-0,01
Grifocash	6,065	-
Imi 2000	15,695	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,217	-0,08
Interf.Euro Currency	6,124	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,044	-0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,055	-
Intra Obb.Euro Bt	5,114	0,02
Laurinmoney	6,337	-0,02
Leonardo Mon.	5,291	-0,02
Magna Graecia Monet.	8,797	-
Mediolanum Ri. Co.	12,432	-0,02
Nextra Euro Mon.	14,090	-0,02
Nextra Euro Tas.Var.	6,403	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,090	-
Optima Redd. Bt	5,987	-0,03
Passadore Mon.	6,425	-0,02
Perseo Rend.	6,434	-
Pioneer Monet. Euro A	11,914	-0,01
Pioneer Monet. Euro B	11,802	-0,02
Ras Cash L	6,253	-
Ras Cash T	6,213	-
Ras Mon.	14,245	-
Sai Euromon.	15,601	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,871	-0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,024	-0,02
Systema Obb.Euro Bt	7,979	-
Teodorico Mon.	6,675	-0,01
Unibanca Mon.	5,147	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,237	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,252	0,02
Zenit Mon.	6,680	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,267	-0,13
Anima Obb.Euro	6,086	-0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	7,141	-0,17
Arca Rr	8,054	-0,16
Astese Obb.	5,320	-0,13
Aureo Rend.	18,482	-0,16
Azimut Fixed Rate	9,233	-0,09
Azimut Redd. Euro	14,204	-0,06
Bancoposta Obb.Euro	6,154	-0,08
Bancoposta Prof.Risp.	5,273	-0,04
Bim Obb.Euro	5,983	-0,18
Bipiemme Europe Bond	6,388	-0,09
Bipit. Cedola	6,539	-0,14
Bipit. Obb.Euro	14,552	-0,14
Bnl Euro Obb.	6,242	-0,24
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,905	-0,08
Bpvi Obb.Euro	6,026	-0,13
Ca-am Mida Obb.Euro	17,131	-0,13
Cap.Im Euro High Qual.Bo	14,340	-0,1
Capitalgest Bond Euro	9,684	-0,08
Carige Obb.Euro	9,710	-0,09
Carige Obb.Euro Lt	5,000	-
Cariparma Nextra Obbl	8,935	-0,11
Ducato Fix Euro Mt	6,796	0,01
Dws Euro Medio Termine L	16,619	-0,16
Dws Euro Medio Termine N	6,205	-0,16
Epsilon Qincome	6,492	-0,18
Euromob. Euro Long Term	7,458	-0,05
Euromob. Redd.	13,864	0,04
Fineco Am Euro Bond	8,332	-0,08
Fineco Am Eurobb.Mt	5,757	-0,05
Fineco Etico Euro Bond	5,026	-0,22
Fineco Redd.	14,333	-0,13
Fondaco Eurogov Beta	103,122	-
Fondersel Euro	7,182	-
Fondit. Euro B. Long T	6,769	-0,35
Fondit. Euro B. Med. T	9,736	-0,29
Generali Bond Euro	9,048	-0,1
Gestielle Etico Obb.	5,602	-0,16
Gestielle Lt Euro	7,124	-0,25
Gestielle Mt Euro	13,177	-0,11
Imi Rend	8,970	0,01
Interf.Euro Bond Long T	7,687	-0,36
Interf.Euro Bond Med. T	7,282	-0,27
Intra Obb.Euro	5,276	0,02
Italfor. Euro Bond	7,750	-
Leonardo Obb.	6,581	-0,11
Mediolanum Euromoney	6,832	-0,01
Mediolanum Italmoney	6,715	-0,04
Nextra Bondeuro	6,873	-0,2
Nextra Bondeuro Mt	9,401	-0,11
Nextra Long Bond E	8,586	-0,26
Nextra Sr Bond	5,401	0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,492	-0,16
Open Fund Obb.Euro	5,587	-
Optima Obb.Euro	6,251	-0,14
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,335	-0,18
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,406	-0,18
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,340	-0,19
Primavera Bond Euro	5,261	-0,21
Profilo Euro Bond	5,095	-0,18
Ras Lux B. Europe	52,916	-0,02
Ras Obb.L	28,874	-0,12
Ras Obb.T	28,615	-0,12
Sai Eurobb.	11,771	-0,05
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,377	-0,17
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,525	-0,28
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,148	-0,1
Systema Obb.Euro M/L Ter	5,511	-0,14
Unibanca Obb.Euro	5,237	-0,11
Vegagest Obb.Euro	5,856	-0,02
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,574	0,07
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,010	-
Aureo Corp. Europa	5,399	-0,11
Bipiemme Corp. Bond	6,555	-0,06
Bnl Obb.Euro Corp.	4,583	-0,15
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,317	-0,13
Capitalgest Bond Corp.	6,537	-0,11
Carige Corporate Euro	6,072	-0,13
Ducato Etico Fix	5,138	-0,17
Ducato Fix Imprese	6,081	-0,15
Fondit. Euro Corporate B	7,671	-0,21
Generali Corp. Bond Euro	6,181	-0,13
Gestielle Corporate Bond	5,934	-0,13
Interf.Euro Corporate Bd	4,539	-0,2
Nextra Bondcorp.Euro	6,553	-0,2
Nextra Corp. Brevet.	7,408	-0,05
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,471	-0,19
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,291	-0,19
Primavera Bond Corp. Eur	5,342	-0,21
Sai Obb.Corporate	5,997	-0,12
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,491	-0,07
Spaolo Tasso Var.	6,348	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,299	-0,02
Ducato Fix Alto Potenzia	6,693	0,01
Gestielle High Risk Bond	5,222	0,06
Nextra Bondhy Europa	5,934	0,03
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	65,739	-0,02
Generali Cash Doll.	5,808	0,24
Gestielle Cash $	5,574	0,27
Nextra Cashdoll.	12,329	0,28
Nextra Cashdoll. $	14,917	-0,09
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,983	0,18
Aureo Doll.	5,518	-
Azimut Redd. Usa	5,622	0,14
Bipit. H.Obb.Amer.	7,168	0,13
Bnl Obb.Doll.	5,648	0,14
Cap.Im Us High Qual.Bond	29,335	-0,13
Capitalgest Bond $	6,450	0,14
Ducato Fix Doll.	6,967	0,14
Euromob. N. Amer. B.	8,337	0,17
Fineco Usa Bond	6,201	0,19
Fondersel Doll.	8,045	0,15
Fondit. Bond Usa	7,808	0,15
Gestielle Bond Dollars	7,930	0,08
Interf.Bond Usa	6,693	0,15
Nextra Bonddoll.	7,668	0,1
Nextra Bonddoll. $	9,278	-0,26
Nordfondo Obb.Doll.	12,895	0,11
Ras Us Bond Fund L	5,623	0,18
Ras Us Bond Fund T	5,575	0,18
Spaolo Obb.Doll.	6,648	0,17
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,561	0,2
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,052	-0,07
Alpi Obb.Int.	6,967	-0,11
Alto Int.Obb.	5,516	-0,04
Arca Bond	11,184	-0,04
Arca Mul.Comp.A	5,274	-0,06
Aureo Bond	7,215	-0,04
Aureo Ff Prudente	5,317	-0,04
Azimut Rend. Int.	8,583	-0,07
Bim Obb.Glob.	5,543	-0,07
Bipiemme Pianeta	8,247	-0,04
Bipit. H.Obb.Glob.	10,218	-0,08
Bpu Pra. Obb.Globali	4,974	-0,04
Bpvi Bond	5,513	-
Bpvi Obb.Int.	5,231	-0,06
Ca-am Mida Obb.Int.	11,345	-0,05
Cap.Im Eastern Europe Bo	5,268	-0,09
Capitalgest Global Bond	8,223	-0,02
Carige Obb.Int.	5,158	-0,06
Cariparma Nextra Bond	8,526	-0,08
Ducato Fix Glob.	7,934	0,06
Ducato Portf.Gl. Bond	5,097	0,1
Dws Bond Int. Lc	7,523	-0,03
Dws Bond Int. Nc	10,937	-0,05
Euromob. Int.Ation. B.	8,921	0,02
Fineco Am Global Bond	13,279	-0,11
Fondersel Int.	12,247	-
Generali Bond Int.	12,902	-0,03
Gestielle Obb.Int.	5,759	-0,09
Imi Bond	13,782	-0,03
Italfor. Global Bond	12,860	-
Laurin Bond	5,445	-0,06
Leonardo Bond	5,348	-0,15
Mediolanum Intermoney	6,586	-0,02
Ml Master Series B.	5,403	0,02
Nextra Bondinter.	8,129	-0,09
Nordfondo Obb.Int.	11,703	-0,1
Optima Obb.Euro Global	6,187	-0,1
Pioneer Obb.Int. Gov. A	11,034	-0,1
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,933	-0,1
Primavera Bond Int.	4,581	-0,09
Ras Bond Fund L	14,349	-0,08
Ras Bond Fund T	14,233	-0,08
Sai Obb.Int.	7,904	0,01
Sofidsim Bond	6,670	-0,07
Spaolo Obb.Int.	10,873	-0,06
Systema Obb.Glob.	6,601	-0,06
Vegagest Obb.Int.	5,097	-
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,198	-0,19
Arca Corporate Bt	5,116	-0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,560	-0,15
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,916	-0,17
Italfor. Corporate Bond	14,800	-0,13
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,304	0,04
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,406	0,1
Interf.Bond Gbl High Yie	6,869	0,03
Mc G. Fdf High Yield	6,559	0,06
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,066	0,05
Capitalgest Bond Yen	4,724	-0,17
Ducato Fix Yen	4,171	-0,17
Euromob. Yen B.	7,550	-0,22
Fondit. Bond Jap.	8,173	-0,16
Interf.Bond Jap.	4,819	-0,17
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,464	0,05
Aureo Alto Rendimento	7,424	0,09
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,131	-0,04
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,429	0,08
Bnl Obbl Emerg.	19,343	0,22
Cap.Im Em. Mkts Bonds	16,910	0,27
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,051	0,09
Ducato Fix Emerg.	11,426	-0,02
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,114	-
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,161	0,01
Gestielle Em. Markets B.	8,272	0,01
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,427	-
Nextra Bondem.Vattiv	10,902	0,32
Nextra Bondem.Vcop.	9,544	-0,02
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,290	0,16
Optima Obb.Em. Market	6,619	0,29
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,622	0,18
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,396	0,28
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,347	0,28
Vegagest Obb.High Yield	6,279	0,05
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,610	-0,03
Anima Convertibile	5,942	-0,27
Aureo Gestiob	9,312	-0,08
Azimut Floating Rate	6,928	-
Azimut Real Value	5,105	-0,2
Azimut Trend Tassi	8,133	-0,02
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,288	-0,01
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,029	-0,02
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,480	0,16
Bussola Fdf Glb High Y.	5,229	0,19
Cap.Im Cash Plus	5,020	-
Cap.Im Corporate Coupon	4,973	-0,08
Cap.Im Euro Abs	5,072	0,02
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,532	0,24
Cap.Im Euro Inflation Li	5,215	-0,31
Ducato Fix Convertibili	8,455	0,37
Fineco Am Profilo Conser	5,779	-0,05
Fineco Global High Yield	6,521	0,11
Fondit. Inflation Linked	12,517	-0,15
Geo-gl S. T Bond 1	5,097	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,079	-
Geo-global Real Bond	5,277	-
Gestielle Global Conv.	6,481	0,33
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,335	0,04
Interf.Inflation Linked	12,245	-0,15
Magna Graecia Obb.	6,928	-0,07
Mediolanum Ri. Re.	12,436	0,06
Mediolanum V. de Gama	10,782	-
Nordfondo Obb.Conv.	5,298	0,25
Ras Cedola L	6,119	-1,23
Ras Cedola T	6,068	-1,22
Ras Lux Short T. Dollar	133,312	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	61,769	0,01
Ras Spread Fund L	5,880	-0,07
Ras Spread Fund T	5,823	-0,05
Soliditas	5,015	0,02
Spaolo Currency Risk	7,517	0,01
Spaolo Global H.Yield	7,038	0,03
Spaolo Obb.Etico	5,367	-0,09
Spaolo Redd.	6,100	-0,02
Spaolo Strategie Obb.100	5,702	-0,05
Spaolo Vega Coupon	6,073	-0,07
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,376	-0,11
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,603	-
Alleanza Obb.	5,628	-0,02
Alto Obb.	7,997	-0,01
Anima Fondimpiego	18,103	-0,08
Arca Obb.Europa	7,794	-
Azimut Contofondo	5,019	-0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,296	-0,04
Azimut Solidity	7,383	-0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,378	0,04
Bancoposta Prof.Rend.	5,396	0,02
Bim Corporate Mix	5,203	-0,04
Bipiemme Sforzesco	8,836	0,06
Bipit. 80/20	9,565	-0,07
Bipit. Et. Roma C. M.	10,434	0,05
Bipit. Profilo 1	4,862	-0,06
Bnl Per Telethon	5,421	-0,11
Bpu Pra. Port. Prudente	5,495	0,04
Ca Multimanager Difens.	5,111	-0,02
Carige Mosaico Obb.Misto	5,164	0,06
Cariparma Nextra Piu'	5,191	0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,215	0,15
Cariparma Nextra Pr. Din	5,185	0,15
Cr. Cento Misto Best	5,454	0,07
Dws Bil.0-20 Lc	9,195	-0,04
Dws Bil.0-20 Nc	5,596	-0,05
Dws Protezione 95 Lc	7,222	0,07
Effe Linea Prudente	4,968	-
Fineco Am Profilo Pruden	5,963	-0,1
Fineco Am Val. Prot. 95	5,439	-
Fineco Impiego	6,613	-0,2
Generali Cash	6,304	-
Geo Gl. Conv. Bond	5,679	-
Gestielle Global Asset 1	8,432	0,04
Grifobond	7,221	0,1
Griforend	7,544	-
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,166	0,02
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,196	0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,177	0,17
Leonardo 80/20	5,706	0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,600	0,05
Nextra Equilibrio	7,416	0,01
Nextra Rend.	6,315	-0,03
Nextra Sr Equity 10	5,480	0,16
Nextra Sr Equity 20	5,722	0,21
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,089	-0,1
Pioneer Obb.Misto A	8,452	0,07
Pioneer Obb.Misto B	8,374	0,08
Primavera Obb.Misto	5,507	0,02
Ras Longterm B. F.L	6,238	-0,03
Ras Longterm B. F.T	6,190	-0,02
Spaolo Etico Venezia Ser	5,344	0,04
Spaolo Protezione 95	5,360	0,15
Spaolo Strategie Obb.85	5,695	-
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,761	0,03
Systema Obb.Dinamico	6,743	-0,01
Valori Resp. Ob. Misto	5,343	0,07
Vegagest Sintesi Moderat	5,250	-0,04
Vitamin Short Term	5,504	0,02
Zenit Obb.	7,485	0,05
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,013	-0,08
Bipiemme Risparmio	7,995	-
Bnl Obbl Flessibile	7,796	-0,19
Ca-am Mida Dinamico	5,162	-0,04
Capitalgest Bond Tot Ret	9,216	0,03
Consultinvest High Yield	5,381	-
Consultinvest Redd.	7,114	-
Ducato Fix Rend.	18,238	0,08
Euromob. Total Ret Bond	6,095	-
Fineco Am Bond Total Ret	7,161	-
Generali Institut. Bond	5,135	-0,06
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,894	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,797	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,105	0,04
Gestielle Tr Obb.	5,004	0,02
Ritorni Reali	5,192	-0,06
Spaolo Global Bond Risk	8,249	-0,06
Vegagest Obb.Flessibile	5,007	-0,1
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,878	-
Arca Bt Breve Term.	8,001	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,215	-
Aureo Liquidità	5,226	0,02
Azimut Garanzia	11,427	0,01
Bipit. Liquidità	7,427	-
Bnl Cash	20,313	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,464	-
Bpu Pra Liquidita'	5,152	-
Ca-am Mida Mon.	11,238	0,01
Capitalgest Liquidità	6,640	0,02
Carige Liquidita' Euro	5,789	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,155	-
Ducato Fix Mon.	7,774	-
Dws Liquidità Nc	6,816	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,617	0,01
Epsilon Cash	5,679	-
Euromob. Tesoreria	10,345	-
Fideuram Moneta	13,491	0,01
Fineco Am Cash	5,721	-
Fineco Am Liquidità	5,679	-
Fondaco Euro Cash	101,768	0,
Fondersel Cash	8,356	0,01
Ft Cash Plus	5,008	-
Generali Liquidità	6,030	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,127	-
Gestielle Cash Euro	6,528	0,02
Intesa Sistema Liquidità	5,064	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,436	-
Nextam Part. Liquidità	5,313	0,02
Nextra Tesoreria	7,006	-
Nordfondo Liquidità	5,657	-
Optima Money	5,642	-
Perseo Mon. Euro	6,788	-
Pioneer Liquidità A	7,674	-
Pioneer Liquidità B	7,602	-
Ras Liquidita' A	5,108	-
Ras Liquidita' B	5,143	0,02
Sai Liquidità	10,512	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,743	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,827	0,01
Symph.S Monetaria	6,736	-
Vegagest Mon.	5,431	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,899	0,31
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,951	0,14
Abis Flessibile	5,446	-
Agoraflex	5,989	0,08
Alarico Re	5,257	-0,15
Alpi Absolute Return	9,490	0,03
Anima Fondattivo	14,962	-0,03
Arca Rendimento Assol T3	5,000	-
Arca Rendimento Assol T5		
Asia Flessibile	5,870	-0,19
Aureo Flessibile	6,047	0,57
Azimut Str. Trend	5,355	0,39
Azimut Trend	22,706	0,76
Azimut Trend It.	19,535	0,59
Bancoposta Centopiu'	5,001	-
Bim Flessibile	4,850	0,27
Bipiemme Flessibile	3,047	0,36
Bipit. Free	4,596	0,15
Biver Obiettivo Rendimen	5,111	0,06
Bnl Flessibile	22,151	0,14
Bnl Strategia Rend.	5,459	-0,04
Bnl Tesoreria Rendimento	5,078	-0,02
Bond Flessibile	5,197	-0,13
Bpu Pra. Flessibile	5,331	0,13
Ca-am Mida Opportunità	5,276	-
Capitalgest Redd. Più	6,719	0,06
Capitalgest Risk	7,353	0,14
Cariparma Nextra Redd T.	5,236	0,06
Cr Cento Premium	5,069	-
Ducato Etico Flex Civita	4,645	0,04
Ducato Flex 100	10,895	0,21
Ducato Flex 30	17,200	0,15
Ducato Portf.Flessibile	4,657	0,02
Epsilon Qreturn	5,728	0,25
Euromob. Strategic	4,517	0,24
Fineco Am Obiettivo 2005	5,191	-
Fineco Am Obiettivo 2007	5,372	0,09
Fineco Am Obiettivo 2010	5,639	0,18
Fineco Am Obiettivo 2015	5,944	0,27
Fineco Am Total Return	5,621	0,2
Fondit. Flexible	9,579	-0,18
Formula 1 Balanced	6,838	0,29
Formula 1 Conservative	6,626	0,17
Formula 1 High Risk	6,849	0,53
Formula 1 Low Risk	6,531	0,15
Formula 1 Risk	6,726	0,4
Generali Institutional E	5,676	0,69
Generali Medium Risk	5,381	-0,02
Generali Risk	5,524	0,04
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,968	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,011	0,06
Gestielle Tr Glob.	12,755	0,37
Gestnord Asset Allocatio	5,685	0,11
Grifoplus	5,519	0,33
Interfund System 100	10,017	-
Interfund System 40	10,019	-
Interfund System 80	10,018	-
Intesa Garanz Att-i Sem	5,010	-0,06
Intesa Premium	5,220	0,02
Intesa Premium Power	5,028	0,1
Intra Assoluto	5,118	0,04
Intra Flessibile	5,173	0,02
Investitori Flessibile	6,156	0,31
Iride	5,238	0,06
It. Fles	5,845	0,26
Kairos M-manager Asia	1117,113	-
Kairos M-manager Glob.	1136,681	-
Kairos P.Fund	6,475	0,48
Kairos P.Income Fund	6,182	-0,08
M.Gestion Trend Global	5,404	0,22
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,076	0,33
Nextra Obiettivo Crescit	3,061	0,26
Nextra Obiettivo Red	7,584	0,05
Nextra Team 1	5,584	0,04
Nextra Team 2	5,252	0,06
Nextra Team 3	4,758	0,11
Nextra Team 4	4,301	0,14
Nextra Top Approach	5,650	0,05
Nextra Top Dynamic	5,809	0,24
Nordest Sic	5,570	-0,18
Parit. Orchestra	71,524	0,04
Primavera Tr. Flessib. G	5,037	0,26
Profilo Best Funds	6,166	0,24
Profilo Elite Flessibile	5,512	0,27
Ras Opportunities L	5,143	-0,04
Ras Opportunities T	5,102	-0,04
Ras T. R. Prudente L	5,148	0,02
Ras T.R. Dinamico L	5,217	0,06
Ras T.R. Dinamico T	5,198	0,04
Ras T.R. Prudente T	5,130	0,04
Spaolo High Risk	4,358	0,21
Symph.S. Fortissimo	2,787	0,36
Tank Flessibile	5,641	0,34
Vegagest Flessibile	6,034	0,05
Zenit Absolute Return	6,515	0,09
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,500	-0,57
Bpn Un Overl	5,290	-0,94
Cu Vita Allegro	4,750	-
Cu Vita Andante	5,970	-
Cu Vita Balanced	5,510	-
Cu Vita Bank.In	5,040	0,4
Cu Vita Biotch.	3,980	0,25
Cu Vita E. Equity	5,790	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,640	-0,22
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,910	-
Cu Vita Eb Emu Bond	6,410	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,510	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,470	-0,68
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,360	0,23
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,550	-0,56
Cu Vita Eurof.Eq	5,030	-
Cu Vita Europe Cf	28,460	2,26
Cu Vita Global Bond	5,050	-0,2
Cu Vita Global Eq	5,510	-
Cu Vita Jap. Cf	28,600	2,69
Cu Vita Mosso	5,000	-
Cu Vita Plus	11,807	1,78
Cu Vita Pres. Eq	5,360	-0,56
Cu Vita Pro. 70	6,070	0,17
Cu Vita Pro. 80	5,860	0,17
Cu Vita Pro. 90	5,730	-
Cu Vita Pro. Eq	11,520	0,44
Cu Vita Safe Eq	9,830	-0,3
Cu Vita Tech.Eq	2,150	-
Ina Val Att	3,782	-
Ina Val Est	1,035	0,1
Nis Strategic 1	26,930	0,64
Nv Ina Va At	6,961	-0,03
Rea Cap Eu	12,218	-0,37
Rea Imp Em	14,580	3,88
Rea Imp It	10,672	2,25
Rea Imp Mon	9,102	2,77
Reale Bil.Aggres.	7,606	2,18
Reale Bil.Attiva	9,252	0,96
Reale Dinam. Prot.	11,519	-0,52
Reale L.Garantita	9,914	0,89
Reale Linea Cons.	10,138	-0,26
Reale Linea Equilib.	9,835	1,22
Reale Linea Futuro	9,259	2,3
Reale Obb.	11,216	-0,23
Reale Trasformaz.	9,652	-0,62
Sai Alfa2000	5,330	-0,19
Sai Beta2000	4,800	-0,21
Sai Omeg2000	6,670	-
Sai Quota	18,130	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/05/06 2,75%	100,070	100,070
BTP 01/09/06 2,75%	100,060	100,050
BTP 15/03/06 4,75%	100,230	100,230
BTP 01/11/06 7,75%	103,600	103,590
BTP 01/07/06 8,75%	102,410	102,420
BTP 15/01/07 2,75%	99,990	99,990
BTP 01/06/07 3%	100,180	100,190
BTP 01/03/07 4,5%	101,760	101,780
BTP 15/10/07 5%	103,330	103,380
BTP 01/11/07 6%	105,060	105,110
BTP 01/02/07 6,75%	103,820	103,820
BTP 01/07/07 6,75%	105,230	105,150
BTP 15/09/08 1,65%	101,810	101,790
BTP 15/06/08 2,5%	98,720	98,770
BTP 01/02/08 2,75%	99,510	99,550
BTP 15/01/08 3,5%	100,980	101,020
BTP 15/09/08 3,5%	101,070	101,120
BTP 01/05/08 5%	104,200	104,260
BTP 15/04/09 3%	99,540	99,630
BTP 01/02/09 3%	99,590	99,670
BTP 01/11/09 4,25%	103,590	103,700
BTP 01/05/09 4,5%	104,020	104,100
BTP 15/09/10 0,95%	98,920	99,010
BTP 15/06/10 2,75%	97,810	97,980
BTP 15/01/10 3%	99,110	99,240
BTP 01/11/10 5,5%	109,480	109,690
BTP 01/11/11 1,9%	97,970	97,570
BTP 01/08/11 5,25%	109,270	109,520
BTP 01/02/12 5%	108,510	108,760
BTP 01/08/13 4,25%	104,710	104,960
BTP 01/02/13 4,75%	107,710	108,020
BTP 15/09/14 2,15%	105,080	105,400
BTP 01/08/14 4,25%	104,660	104,880
BTP 01/08/15 3,75%	100,390	100,670
BTP 01/02/15 4,25%	104,520	104,810
BTP 01/08/17 5,25%	113,800	114,280
BTP 01/02/19 4,25%	104,200	104,500
BTP 01/02/20 4,5%	106,560	106,850
BTP 22/12/23 8,5%	161,710	160,000
BTP 01/11/23 9%	164,060	164,540
BTP 01/11/26 7,25%	145,400	146,280
BTP 01/11/27 6,5%	135,380	135,960
BTP 01/11/29 5,25%	117,970	118,530
BTP 01/05/31 6%	130,460	130,980
BTP 01/02/33 5,75%	127,360	127,680
BTP 01/08/34 5%	115,460	116,120
BTP 01/02/37 4%	98,260	98,770
BTP 15/09/35 2,35%	112,090	112,180
CCT 01/03/06 T.V.	100,000	99,990
CCT 01/12/06 T.V.	100,130	100,130
CCT 01/01/07 T.V.	100,460	100,460
CCT 01/07/07 T.V.	100,620	100,650
CCT 01/08/07 T.V.	100,310	100,300
CCT 28/09/07 T.V.	95,280	95,290
CCT 01/04/08 T.V.	100,300	100,290
CCT 01/09/08 T.V.	100,370	100,370
CCT 01/07/08 T.V.	100,700	100,660
CCT 01/07/09 T.V.	100,430	100,430
CCT 01/04/09 T.V.	100,370	100,360
CCT 01/08/09 T.V.	100,440	100,440
CCT 01/10/09 T.V.	100,390	100,390
CCT 01/07/09 T.V.	100,510	100,590
CCT 01/02/10 T.V.	100,470	100,480
CCT 01/06/10 T.V.	100,410	100,410
CCT 01/12/10 T.V.	100,430	100,430
CCT 01/05/11 T.V.	100,350	100,360
CCT 01/11/11 T.V.	100,370	100,370
CCT 01/11/12 T.V.	100,400	100,400
CTZ 28/04/06 Z.C.	99,460	99,450
CTZ 31/07/06 Z.C.	98,780	98,770
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,580	96,580

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	97,44	-1,16
Azimut 04-09 3,15%	127,12	0,57
B.P.Intra 01-06 3%	119,94	-0,10
B.P.Italiana 00-10 4,7	102,81	-0,15
Bca Carige 1,5% 03/13	139,49	2,22
Bca Ifis 04-09 Cv	111,90	0,30
Bim 05-15	108,57	-0,09
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	104,63	-0,13
Cr.Valtell.	152,79	0,04
Enertad 03-06 5,75%	99,46	-0,17
Sias 2,625% 05/17	105,38	0,20
Snia 05/10	105,27	0,16
Telecom 2010 1,5%	122,93	-0,25
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	202,20	-0,25

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	1,518	1,555
Autostrade Mer.	35,30	35,30
Bioera	10,780	10,790
Borgosesia	2,665	2,560
Borgosesia Rnc	2,300	2,098
Caleffi	2,700	2,700
Cia	0,1610	0,1630
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,330	1,338
Greenvision	15,000	15,000
Innotech	1,460	1,499
Kerself	2,780	2,790
Mondo He	3,875	3,900
Monti Ascensori	3,900	3,900
Pop Emiliage06	44,00	43,71
Pop.Em.Rom.03-08 4%	136,01	136,01
Pop.Emilia Romagna	44,90	45,00
Pop.Sondrio	13,200	13,100
Rgi	13,000	12,710
Sicc	0,9330	0,9330
Tamburi	2,170	2,180

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Ballaman: un candidato paracadutato da Roma

TRIESTE «Ci sono solo due categorie per cui un errore nella vita può essere fatale: i paracadutisti e le vergini».

La frase, che confessa non sua, è stata scritta in una nota dal deputato della Lega Nord Edouard Ballaman, per criticare la candidatura di Rosy Bindi in Friuli Venezia Giulia.

Secondo Ballaman, la candidatura Bindi sarebbe in linea con le scelte del centrosinistra che, al governo del Friuli-Venezia Giulia dal 2003, «ha permesso a tutti di "scavalcare" nei diritti, ma non nei doveri, chi vive qui da sempre».

«Cecotti è un fisico - scrive Ballaman nella nota - e dovrebbe sapere che ad ogni azione corrisponde una reazione uguale e contraria. Se la reazione alla presentazione di Alessandra Guerra tre anni fa fu l'abbandono della Lega Nord, per coerenza la reazione di oggi dovrebbe essere l'abbandono della politica. Una volta ho letto una frase simpatica, diceva che ci sono solo due categorie per cui un errore nella vita può essere fatale: i paracadutisti e le vergini...».

Telefonata fra il governatore e la candidata dell'Ulivo designata capolista in Friuli Venezia Giulia

Illy alla Bindi: per me meglio Prodi

«Friulia? Aiuteremo aziende con un futuro. Scioperi legittimi, i blocchi no»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Illy conferma la sua preferenza per Prodi: doveva essere lui il capolista del centrosinistra in regione, e non Rosy Bindi. E lo ha ribadito anche ieri, al telefono, alla candidata dell'Ulivo.

Elezioni politiche e avvio del programma di governo della seconda metà della legislatura. Tra queste due boe deve navigare il governatore Riccardo Illy da qui a primavera inoltrata. Una navigazione non certo facile anche perché la marcia di avvicinamento all'election day rischia di distogliere i suoi compagni di viaggio. Ma lui tiene il timone dritto, il suo programma di riforme va avanti mentre le beghe interne ai partiti sulle candidature lo vedono come spettatore non distaccato ma quantomeno poco coinvolto almeno per il momento. Anzi, come lui stesso sottolinea con un pizzico di rammarico, sulle politiche i partiti non l'hanno consultato e quindi si augura «che non chiedano il mio sostegno nel momento del bisogno». Ribadisce comunque che come capolista in Friuli Venezia Giulia avrebbe preferito Prodi alla Bindi. Per quanto riguarda invece le linee dell'attività della sua giunta il governatore coglie l'occasione per rispondere alle «legittime aspettative» esternate nel congresso di Udine dal confermatissimo segretario regionale della Cgil Ruben Colussi.

Governatore, la scelta di Rosy Bindi come capolista dell'Ulivo nel Friuli Venezia Giulia è azzeccata?

Nella nostra regione il centrosinistra è leggermente minoritario e non può essere trascurata la specialità del territorio. Quindi o si scelgono candidati regionali, oppure se si mettono in pista personaggi nazionali devono essere nomi in grado di allargare la platea. Per questo continuo a dire che la scelta non poteva che cadere su Romano Prodi. Lo ho detto al telefono anche alla Bindi. Comunque facciano pure le loro scelte ma sul tema delle politiche nessuno mi ha interpellato e quindi nessuno poi venga a chiedere il mio aiuto.

I partiti tradizionali, secondo il coordinatore delle Liste civiche Roberto Alagna, stanno facendo un muro per ostacolare i Cittadini.

Mi meraviglio che i vertici delle Civiche continuino a spaventarsi per una normale attività pretattica di Ds e soprattutto Margherita. Come ho già detto in altre occasioni i Cittadini vadano avanti rapidamente. Perdano meno tempo a parlare e lo dedichino a raccogliere le firme. Poi si confronteranno con gli altri per gli eventuali apparentamenti. Rutelli l'altro giorno ha detto "voglio vedere se le Civiche si mettono contro a Ds e Margherita". Io rovescio il ragionamento perché sarebbe ingiustificato che Ds e Margherita andassero contro quelli che sono loro "soci" in molte amministrazioni locali».

Il segretario regionale della Cgil Ruben Colussi ha criticato Friulia holding sostenendo che il nuovo soggetto si occupa solo di operazioni finanziarie?

Le aspettative della Cgil sono legittime. E infatti il sostegno alle piccole e medie imprese sta scritto nel programma di Friulia holding. È vero che finora si è lavorato prevalentemente sul piano finanziario. Del resto si dovevano vendere le quote della regione nelle partecipate e recuperare, con l'aumento di capitale, almeno 100 milioni di euro già inseriti in bilancio. L'operazione è andata oltre le previsioni di 20 milioni. L'assemblea è stata convocata appena a dicembre e poco più di un mese mi sembra poco per giudicare l'operato di Friulia.

Quindi lei può rassicurare i sindacati sul fatto che il nuovo soggetto non abbandonerà la mission tradizionale di sostegno alle imprese del territorio?

Non solo il sostegno sarà più forte ma adotteremo tecniche e strumenti diversi. Ad esempio l'attività di venture capital offrirà opportunità di sviluppo a quelle microimprese che nascono in ambiente universitario e nei centri di ricerca. Nel 2006 sarà costituito un fondo con la partecipazione di capitali del Veneto, della Carinzia e della Slovenia. Queste imprese hanno grandi potenzialità di sviluppo per la nostra regione. Inoltre tutte le società controllate da Friulia saranno gestite in maniera più coordinata con evidenti benefici specie sui progetti logistici ma anche nella razionalizzazione delle risorse.

Ma lei ha sempre detto che non tutte le aziende vanno sostenute.

E lo ribadisco. Friulia non interverrà su imprese decotte e senza futuro ma soltanto su quelle che, pur attraversando magari un periodo di difficoltà, hanno la possibilità di risollevarsi e di progredire. Ma se un'azienda non ha prospettive è meglio accelerarne la chiusura, sostenere i lavoratori con il reddito di cittadinanza e avviarli a una riqualificazione per un reingresso rapido nel mondo del lavoro.

Colussi ha anche criticato l'operato dell'assessorato alle attività produttive sostenendo che non basta «occuparsi solo della distribuzione delle risorse». Cosa risponde al segretario della Cgil?

Giudico il lavoro degli assessori dai risultati comparandoli con quelli delle altre regioni italiane. Devo dire che in relazione agli ultimi dati disponibili quelli del Friuli Venezia Giulia sono tra i migliori: c'è un'inversione di tendenza sia a livello di occupazione che nell'export. Finora comunque il contributo più importante è stato il cambiamento del metodo di erogazione dei fondi, non più a pioggia, e la riduzione dell'Irap alle aziende virtuose. Sono state gettate le basi per una crescita economica più rapida e innovativa.

La Cgil ha chiesto che tra le priorità dell'agenda politica della seconda metà della legislatura ci sia una nuova legge sull'istruzione e la formazione professionale.

Colussi chiede una cosa legittima. Non solo è anche una nostra priorità ma l'abbiamo già inserita nel programma legislativo della giunta indicando anche i tempi di approvazione del provvedimento. Gli assessori Cosolini e Antonaz ci stanno lavorando da mesi anche con la mia mediazione.

Infine la sua posizione critica nei confronti delle manifestazioni messe in campo dai metalmeccanici per il rinnovo del contratto ha suscitato una levata di scudi non solo dai sindacati ma anche dai partner più di sinistra della sua coalizione.

La mia posizione è stata e resta chiara. Voglio premettere che in quell'occasione me la sono presa prima con gli imprenditori, che hanno lasciato marcire una trattativa che si poteva sbloccare con un piccolo sforzo, come è poi effettivamente accaduto. Detto questo non ho mai parlato contro gli scioperi dei lavoratori, che sono un diritto sacrosanto, ma contro i blocchi stradali che costituiscono di fatto un'interruzione di pubblico servizio e arrecano gravi danni a tutta la comunità. Il nostro compito di politici è quello di salvaguardare i diritti di tutti i cittadini. Peraltro la protesta deve essere a mio avviso sempre proporzionale alla rivendicazione. I metalmeccanici hanno bloccato strade e ferrovie per una richiesta di 5 euro in più. Cosa sarebbe successo se fossero stati annunciati migliaia di licenziamenti?

Anche il sindaco di Udine ieri ha parlato con l'ex ministro alla Sanità che correrà in regione

Cecotti: questo non è il partito democratico

«Troppo centralismo: non si dà certo così un segnale agli elettori»

TRIESTE «Non sono una visitor ascolterò con attenzione le richieste che vengono da una regione che vuole il rispetto della sua specialità». Già nel giorno dell'ufficializzazione del suo ruolo di capolista dell'Ulivo alla Camera Rosy Bindi aveva voluto mettere le mani avanti.

Un atteggiamento prudente e improntato al dialogo che tuttavia non aveva convinto i due soggetti più scettici nei confronti di una candidatura calata da Roma. Illy e Cecotti su questo fronte, dopo un periodo di rapporti freddini, si sono trovati dalla stessa parte e cioè a sottolineare come sarebbe stato meglio mettere in pole position nelle liste rappresentanti locali.

E la Bindi si è mossa immediatamente per aprire un dialogo con il governatore e con il sindaco di Udine con l'obiettivo di fare una campagna tutti assieme. Ma in entrambi i casi non sembra essere riuscita a far cambiare idea ai suoi interlocutori.

Romano Prodi insieme all'onorevole Rosy Bindi

Illy le ha ribadito l'importanza dell'autonomia del Friuli Venezia Giulia e che se proprio fosse stato necessario lanciare nella mischia una candidato esterno sarebbe stato meglio giocare la carta Prodi. Sergio Cecotti invece ha posto un problema politico. L'ex ministro della sanità proprio ieri ha cercato con insistenza il primo cittadino.

«C'e stata una lunghissima telefonata tra il sottoscritto e la Bindi - dice Cecotti -. Le ho sottolineato come al di là dei nomi dei candidati il problema è se si vuole dare un segnale agli elettori che il futuro partito democratico sarà a base regionale e federato tra le varie regioni come dicono i teorici del partito democratico friulano o sarà un partito democratico centralizzato a Roma? Sulla prima ci stiamo, sulla seconda no. La Bindi mi ha detto che sarà una cosa intermedia. Per cultura io sono per il partito democratico federale». Ma questo potrebbe avere delle ripercussioni anche per la tornata amministrativa. «La natura del partito democratico friulano - continua Cecotti - non è secondaria. Questa situazione complica molto l'intesa sulle provinciali di Udine. E complica la vita non tanto a me quanto a Tonutti e a chi lo sostiene in prima battuta».

Ultimo passaggio formale

Election day oggi la giunta vara la delibera

TRIESTE L'ordine dei lavori di oggi della giunta prevede anche l'indicazione ufficiale, da parte dell'esecutivo, del 9 e 10 aprile per lo svolgimento del primo turno elettorale in tre province (Trieste, Gorizia e Udine) e 36 comuni (fra cui Trieste e Pordenone). La delibera, di fatto, sancirà l'accorpamento del voto locale a quello nazionale, appellandosi all'apposita leggina approvata dall'aula di piazza Oberdan. Via libera all'election day, dunque, anche se prima dell'indizione ufficiale della prossima tornata amministrativa il documento transiterà nuovamente in Quinta commissione, per il parere definitivo.

Il Consiglio regionale aveva infatti approvato il 15 dicembre ieri la leggina che permette di accorpare le comunali e provinciali con le elezioni di Camera e Senato anche nel caso in cui la data fissata per queste ultime dovesse ricadere al di fuori del periodo prefissato dalla legge regionale del 1999, periodo compreso fra il 15 aprile e il 15 giugno. Ferma restando tale «finestra», la giunta può derogarvi sì da accorpare la doppia consultazione anche se la relativa data fosse compresa fra il 1.marzo e il 14 aprile o tra il 16 e il 30 giugno. E di conseguenza vengono raccordate anche le date per gli adempimenti correlati.

La nuova leggina è stata frutto di un'iniziale proposta di Intesa democratica che – in previsione delle politiche del prossimo 9 aprile – puntava a garantire un risparmio di risorse pubbliche e una riduzione dei disagi al regolare svolgimento dell'anno scolastico a quegli istituti che ospitano seggi elettorali, abbinando la tornata elettorale nazionale con quella amministrativa locale. Forza Italia ha avanzato la sua «controproposta» e ha indicato la strada della deroga: la maggioranza, dopo gli opportuni ritocchi, ha accolto il suggerimento.

Il provvedimento era così passato con i voti della maggioranza, ma non ci sono stati «no». Anche Forza Italia, come tutti gli altri gruppi d'opposizione, si è astenuta.

La convergenza che si era riscontrata in aula aveva avuto tra i principali artefici il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo.

«L'election day è un dato positivo - aveva dichiarato nella circostanza -. Non consente furbizie né trasversalità e soprattutto attua un notevole risparmio di denaro pubblico e dimezza i disagi per le scuole.

Magari sorgerà qualche problema, per esempio a Trieste, dove gli elettori in cabina si ritroveranno in mano ben cinque schede; ma se la giunta non ha espresso controindicazioni, si vede che ritiene che non sorgeranno grosse questioni. Però noi abbiamo proposto anche l'abolizione del doppio turno per l'elezione dei sindaci e dei presidenti di Provincia, mentre la maggioranza si è opposta».

DALLA PRIMA PAGINA

Nuove strade per l'energia

Gas sotratto per produrre elettricità da esportare, essendo le sue quotazioni nella nostra borsa elettrica più convenienti rispetto a quelle d'oltralpe. Certo, l'ipotesi di un *gas crash* è eccessiva. Resta, però, che abbiamo già intaccato il cosiddetto stoccaggio di modulazione - una sorta di scorte-polmone di prima emergenza -; basta poco (e si preannuncia una punta di gelo) e si dovrà ricorrere alle riserve strategiche, stimate in 30 giorni d'impiego. Ecco perché il governo punta all'austerità nei consumi e a bruciare olio in «vecchie» centrali. L'obiettivo, essendo l'elettricità prodotta più costosa, è di sostenere le quotazioni della nostra borsa elettrica onde ridurre la convenienza all'export di elettricità. Ma, aldilà dei palliativi, restano i dubbi sulla nostra politica energetica, passata e futura.

Anzi, il vero rischio è che le cantonate d'impostazione recenti, come le «privatizzazioni senza sicurezza energetica» attuate nell' Unione europea negli anni '90 del '900 e ora variabile decisiva delle attuali difficoltà, siano la matrice di ulteriori errori. Lo testimonierebbe l'ipotesi, che sembra affascinare il ministero delle Attività produttive, di aprire nel nome del liberismo la nostra rete distributiva a Gazprom. L'esito sarebbe il controllo di Mosca, anche politico, della nostra economia metanifera. Un conto, difatti, è il progetto del Consorzio russo-tedesco North European Gas Pipeline di un gasdotto che porti il gas dalle steppe direttamente al cuore dell'Europa dandogli più potere contrattuale rispetto alla Casa Bianca e alla geoeconomica dell'energia da essa egemonizzata. Ma altra cosa, viceversa, è dare a Gazprom il controllo dell'intero ciclo del gas, dai contatori ai giacimenti in Siberia. A soffrirne sarebbe la sicurezza energetica nazionale.

E così, vittime dell'utopia che nelle *utilities* (servizi di pubblica utilità) il mercato possa produrre benefici collettivi senza una forte *governance* politica, oltre a trovarci un settore carente per investimenti e diversificazione, rigido e asimmetricamente dominato dal venditore, rischiamo pure di giocarci la nostra sovranità. All'opposto, si tratta di comprendere che il mercato delle *utilities*, diversamente da altri mercati - quali finanza, banche o tessile - ha la rigidità d'offerta dei cosiddetti «monopoli naturali» e schemi comportamentali basati più sulla rendita che sulla competizione. La conseguenza è un'economia delle reti del gas poco competitiva per mancanza di investimenti e troppo dipendente per gli approvvigionamenti da strategie geopolitiche esterne, a partire da quelle del Cremlino.

Per il futuro, viceversa, l'unica liberalizzazione possibile nell'economia politica del metano è nell'opzione «rigassificatori», ma senza l'enfasi che oggi li accompagna. Nella sostanza, l'obiettivo è di rendere più flessibile l'approvvigionamento di metano affiancando alla distribuzione per gasdotti quella, dopo averlo reso liquido, per nave. Ovvio che poi, una volta giunto in porto, il metano vada ricondotto in forma gassosa per essere portato ai luoghi finali di utilizzo. Essenzialmente, quindi, i rigassificatori vanno intesi come strumenti per rendere più flessibili, economicamente e politicamente, i rifornimenti nonché per diminuire, nel caso specifico, il potere di mercato di Gazprom.

L'importante, tuttavia, è sapere che è un'opzione, seppure necessaria, dispendiosa: perché il prezzo del gas liquido (gnl) è maggiore di quello gassoso, essendo anche direttamente proporzionale alla distanza navale da percorrere. Inoltre, i contratti di fornitura pretesi dagli acquirenti creano pure essi rigidità nel mercato analoghe alla dipendenza da un gasdotto. Poi, a ciò si deve aggiungere che anche la geopolitica del gnl è critica: basta pensare al Medioriente ed alla Nigeria. E lo stesso ragionamento vale sia per lo «sbottigliamento» (potenziamento) degli attuali gasdotti che per la costruzione di nuovi: perché è evidente che incrementare le forniture di gas accettando tra i nostri fornitori, ad esempio, l'Iran sarebbe tutto meno che un'operazione neutrale. Sicuramente, più venditori ci sono e meno potere, anche politico, essi hanno: infatti, è questa la strada che dobbiamo percorrere. Tuttavia, ben consci di due cose. La prima è che l'energia è un mercato dove lo scambio economico, generando relazioni politiche più o meno asimmetriche, è sempre di potere: sia militare che politico. Poi, e proprio per questo, che per operarvi da *player* rilevanti necessitiamo di forti «campioni nazionali» italiani.

La riforma del mercato elettrico italiano si è affidata alle quotazioni delle Borse elettriche e alle privatizzazioni nell'illusione che bastasse il mercato per coniugare assieme efficienza e sicurezza energetica. Il risultato è l'attuale impasse e, in prospettiva, la colonizzazione del settore da parte di oligopoli dell'energia stranieri. Forse, è tempo di cambiare strada: anche perché, come si è visto, il Generale Inverno è, in materia, implacabile

Francesco Morosini

Il centrosinistra rischia di presentarsi al primo turno delle amministrative in ordine sparso. «No ai veti incrociati di qualunque tipo»

Elezioni provinciali, scontro Ds-Cittadini

Gli illyani a Gorizia contro Gherghetta. La Quercia: non appoggiamo la Bassa Poropat a Trieste

di **Roberta Giani**

TRIESTE Il fax è già sulla «rampa di lancio»: annuncia ufficialmente che i Cittadini, alle provinciali di Gorizia, corrono da soli e candidano, come presidente, l'assessore all'Istruzione Luciano Migliorini. Non ci sono incertezze, e non da ieri. Ma, un attimo prima che quel fax parta con il suo carico esplosivo, gli alleati si mettono di traverso. Pesantemente.

La Quercia, la più arrabbiata, picchia durissimo. «Non è immaginabile - spiegano, a muso duro, i vertici regionali - che noi appoggiamo la candidata dei Cittadini, Maria Teresa Bassa Poropat, a Trieste. E che i Cittadini non appoggino il candidato dei Ds, Enrico Gherghetta, a Gorizia. Non è nemmeno lontanamente immaginabile...». L'avvertimento è inequivocabile. E nessuno ne sottovaluta la portata: la casa comune di Intesa democratica rischia di prendere fuoco quando le amministrative, quelle che non sono affatto scontate, men che meno a Trieste, sono ormai alle porte. I «pompieri» si mettono subito in moto e, in una lunga serie di conciliaboli che si consumano nel corridoio dei passi perduti, a due passi dall'aula consiliare, cercano di impedire l'incendio. Non è facile. Si cerca Bruno Malattia, il capogruppo dei Cittadini, ma non c'è. Si tira per la giacca Riccardo Illy, il presidente «garante» della coalizione, chi assicurando un suo intervento perentorio sulla «sua» lista civica e chi escludendolo perentoriamente. Si diffonde l'ultimo, freschissimo, sondaggio che darebbe la candidata triestina sotto di un solo punto e quello goriziano sopra il 54 per cento.

E intanto Bassa Poropat (che nella cronaca di Trieste replica: «senza Ds non c'è la mia candidatura, *ndr*) e Gherghetta, i due aspiranti presidenti che corrono il rischio di perdere pezzi preziosi della coalizione, seguono da vicino la partita. Non senza preoccupazione. «Ho massima stima per i Cittadini. Se sono d'accordo sul mio nome e sul mio programma, ne sono felice. Ma, se ciò non è, ci ritroviamo al secondo turno» afferma, conciliante, il diessino. E ancora: «Non devono esistere veti incrociati di nessun tipo». «In effetti siamo sorpresi da quello che è avvenuto. Gherghetta sapeva che non abbiamo partecipato alle primarie perché volevamo decidere il da farsi in assoluta libertà» osservano, frastornati, i Cittadini. Non nascondendo il sospetto che, nella reazione diessina, prevalgano più le tensioni triestine che altro. E spiegando che l'esito delle primarie goriziane li ha confortati nella scelta di correre da soli: «Migliorini è un ottimo candidato. Ed è in grado di raccogliere quei voti che Gherghetta e il centrosinistra tradizionale rischiano di perdere. Un solo esempio? L'attuale assessore ha un buonissimo rapporto con Giorgio Brandolin».

Moretton: confido che lo spirito unitario alla fine potrà prevalere

Ma la questione, ormai, investe il tavolo regionale di Intesa democratica. La Quercia non molla. La Margherita, con Gianfranco Moretton, segue a ruota: «Confido che lo spirito unitario della coalizione prevalga anche alle provinciali di Gorizia». E così, mentre il pressing su Illy continua e le illazioni si sprecano, i Cittadini concedono (e si concedono) una pausa di riflessione, tanto più che il 7 febbraio hanno la direzione regionale e l'11 l'assemblea regionale. Ma non si sbottonano sull'epilogo: «Mi fa piacere che, da ieri mattina, il mondo si sia accorto che esiste la Provincia di Gorizia» afferma, laconicamente ironico, il goriziano Maurizio Paselli. Ma intanto il fax «incediario» non parte. Ed è già qualcosa.

Renato Gherghetta

Maria Teresa Bassa Poropat

Bruno Zvech e il gruppo dei Ds nell'aula del Consiglio regionale.

Alla Direzione regionale di ieri sera si è discusso il problema del senatore della minoranza

Budin, si punta a un posto di sottosegretario

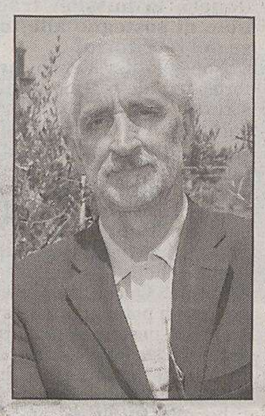
Candidature, decisi i primi tredici nomi diessini. Parte la consultazione

TRIESTE C'è chi ipotizza già una trattativa con Roma, al fine di strappare la garanzia di un posto da sottosegretario, se il seggio non dovesse arrivare. E Milos Budin perdere la rielezione.

I CAPILISTA La direzione nazionale fornisce le indicazioni dei capilista, Gianni Cuperlo alla Camera e Carlo Pegorer al Senato, e i diessini fanno i conti: c'è un terzo posto supersicuro, ma ci sono due superpretendenti. I due uscenti. Alessandro Maran, goriziano, è il grande favorito: l'Isontino può forse restare orfano di parlamentari? «No, non può» rispondono tutti. Ma come tutelare il senatore triestino? Come evitare una «questione slovena»?

L'IPOTESI Il passaggio è delicato - c'è già chi prova a infierire - e la Quercia regionale non lo sottovaluta: «Ma serve un aiuto nazionale». Di certo, alla riunione congiunta delle direzioni regionale e provinciali sulle proposte di candidature, ieri sera a Udine, la «questione slovena» viene solo accennata. Il partito ribadisce ancora una volta che Budin è una risorsa, per i Ds e per l'intero centrosinistra, a tutti i livelli.

L'ATTACCO L'Unione slovena è di ben altro avviso. E sentenzia, con Damjan Terpin, che «la candidatura di Budin non è forte per gli interessi della comunità slovena in Italia». Non solo: «Il suo mandato al Senato si è dimostrato inconferente per le esigenze della minoranza. Né risulta che l'operato di Budin abbia goduto di particolari apprezzamenti nella repubblica di Slovenia».



Milos Budin

LA RISPOSTA A stretto giro di posta, altrettanto dura, la risposta diessina: «Le affermazioni dell'Unione slovena - tuona Zvech - sono irricevibili. Strumentali e fuorvianti nei contenuti. Inaccettabili da parte di un partito che, sedendo nella maggioranza regionale unicamente grazie al listino del presidente, continua a distinguersi solo per le aggressioni gratuite a esponenti della maggioranza stessa. E, in particolare, a quelli della minoranza slovena: ora Canciani, ora Zorzini, ora Dolenc, ora Budin...». Ma l'Unione slovena, conclude Zvech, si rassegni: «Non sono i rappresentanti esclusivi di nulla. Men che meno della minoranza slovena che è plurale».

I NOMI La Quercia, dopo aver condannato ancora una volta «la legge elettorale imposta dal centrodestra», licenzia le prime tredici proposte di candidature. Ci sono quelle «scontate» di Cuperlo e Pegorer come capilista e di Maran e Budin come uscenti. C'è quella annunciata di Renata Bagatin. E ci sono, ancora, quelle di Sergio Zaia, Fabrizio Venier, Franca Quas, Renata Brovedani, Cesare Costantini, Cristina Carloni, Natasa Paulin e Fabio Baldassi. Ora, come ricorda Alessandro Tesini, si apre la consultazione che finirà con il voto della direzione regionale, e l'invio della lista finale a Roma entro il 20 febbraio.

r.g.

IN BREVE

Il segretario nazionale arriva lunedì

Fassino a Trieste per la giornata del ricordo dell'esodo

Piero Fassino

TRIESTE Il segretario nazionale dei Democratici di sinistra, Piero Fassino, sarà lunedì 6 febbraio a Trieste per partecipare, nel giorno del ricordo dell'esodo degli Istriani, Fiumani e Dalmati, a una serie di iniziative.

Fassino sarà dapprima al Monumento dell'esodo in piazza Libertà e, successivamente, in via Filzi, visiterà il Centro multimediale della cultura istriana. Quindi, il segretario nazionale dei Ds visiterà il Museo dell'esodo che la regione Friuli Venezia Giulia sta realizzando in via Torino. La giornata triestina di Fassino si concluderà con una conferenza stampa sul tema «L'Italia e la giornata del ricordo dell'esodo degli Istriani, Fiumani e Dalmati».

Il segretario nazionale dei Ds si trasferirà quindi a Udine dove, al Palamostre, parteciperà a un incontro pubblico che segnerà l'avvio della campagna elettorale dei Ds in Friuli Venezia Giulia.

Gilleri succede a Carbone al vertice del Nuovo Psi

TRIESTE Alessandro Gilleri è il segretario regionale del nuovo Psi dopo le dimissioni di Gianfranco Carbone.

Lo ha deciso il consiglio direttivo del partito. Gilleri rimarrà in carica fino al prossimo congresso.

Il direttivo ha approvato la linea politica del partito per le prossime elezioni politiche attivando il comitato elettorale composto oltre che da Gilleri anche dal presidente Franco De Carli, Enrico Bulfone, Alessandro Perelli, MorenoPilosio e Gianluigi Devetag.

Nasce a Roma il Terzo Polo coalizione voluta dalla Dc

TRIESTE Nasce a Roma oggi il Terzo Polo frutto della convergenza al centro dello schieramento politico di una serie di soggetti che non si riconoscono nè in Prodi, nè in Berlusconi. Ruolo trainante della coalizione è della Democrazia cristiana che ha come segretario politico nazionale il friulano Angelo Sandri. «Ci presenteremo in tutte le circoscrizioni elettorali di Camera e Senato - ha dichiarato Sandri».

Inaugurazione ufficiale del botta e risposta in aula previsto dal nuovo regolamento

Primo question time, Pecol risponde a An: un milione per gli spostamenti degli uffici

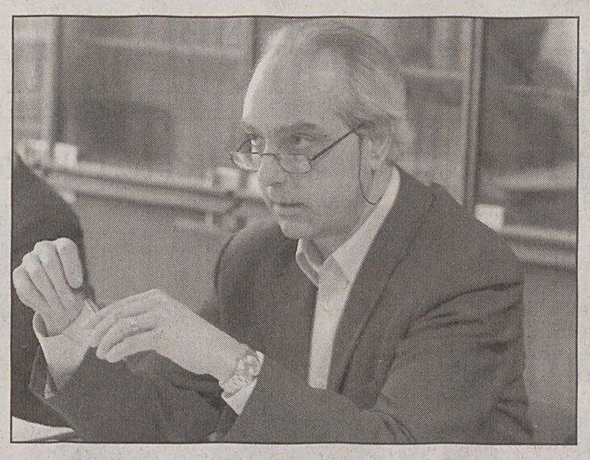
Adriano Ritossa

TRIESTE Superano il milione di euro le spese sostenute nell'ultimo biennio per lo spostamento di uffici conseguente alla riorganizzazione delle strutture regionali. Il dato è scaturito dal botta e risposta lampo che – con l'introduzione del «question time» nel nuovo regolamento del Consiglio – è stato sviluppato ieri per la prima volta in aula (il resto della seduta è stato poi dedicato alla legge sul sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo, infine passata coi voti della maggioranza, astenute le opposizioni).

È stato Adriano Ritossa (An) a chiedere quali fossero i costi dei traslochi e delle ristrutturazioni logistiche determinate dalla «riforma Viero». E l'assessore Gianni Pecol Cominotto ha riferito appunto la cifra di 1.006.027 euro, ripartita in 406 mila euro per il 2004 e oltre 600 mila per il 2005. Ma si tratterebbe di spese «normali» se è vero che allo stesso titolo sono stati spesi mediamente 500 mila euro annui anche nel biennio precedente.

Gli spostamenti hanno interessato a Trieste l'ex Ufficio di piano passato in via Carducci, la Direzione rapporti internazionali passata nella sede di via Udine lasciata libera dall'Ufficio di piano, la Direzione cultura passata in via Lavatoio e gli uffici della Direzione attività produttive passati da via Giulia e da viale Miramare in via Trento. A Pordenone sono stati accentrati nella nuova sede tutti gli uffici sparsi in affitto e nuove sistemazioni hanno avuto i gruppi consiliari a Udine, Pordenone e Tolmezzo, sono passati nella nuova ala di piazza Oberdan e nell'ex sede Telecom. Trasferimenti che hanno comportato anche acquisti di arredi e nuove cablature.

Di viva attualità, poi, il botta e risposta fra Sergio Lupieri (Margherita), che a fronte dei due casi di meningite registrati a Trieste e Monfalcone ha sollecitato la promozione di una vaccinazione pediatrice già gratuita per i gruppi a rischio e per i bambini frequentanti comunità, e l'assessore alla Sanità Ezio Beltrame. Il quale ha assicurato che questo tipo di vaccinazioni è già contemlato dal Piano regionale della prevenzione e che è in fase conclusiva l'attivazione della Commissione regionale vaccini, che potrà recepire quanto già fatto, nel campo delle vaccinazioni regionali, dalla Liguria, dalla Toscana, dal Veneto e dall'Emilia Romagna.



L'assessore Gianni Pecol Cominotto

Da segnalare infine che Giorgio Venier Romano ha lamentato l'assenza di regolamenti attuativi per la legge che favorisce i locali storici e che Piero Camber (Fi) ha protestato per il mancato finanziamento della legge che incentiva l'uso di veicoli elettrici; ed è stato loro risposto, nel primo caso, che dev'essere predisposto il relativo censimento e, nell'altro che a latitare sono le domande (neanche 4 all'anno, e molte ritirate).

Giorgio Pison

Stop allo sciopero della fame di Pottino

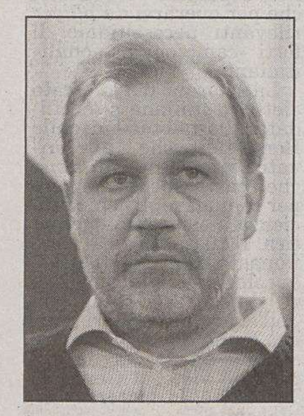
Immigrazione, il Carroccio riprende la raccolta di firme Lauri: «Nessuna pressione»

TRIESTE Riparte la raccolta di firme della Lega Nord contro la legge regionale sull'immigrazione e vengono così sospesi lo sciopero della fame del segretario Marco Pottino e l'astensione dei consiglieri del Carroccio dai lavori d'Aula: lo annuncia in una nota la capogruppo Alessandra Guerra, in seguito al chiarimento ricevuto dalla Presidenza sulla corretta presentazione della richiesta di referendum abrogativo.

La Lega nelle scorse settimane aveva raccolto circa 730 firme per chiedere l'indizione di un referendum contro la «legge Antonaz», sulle quali però erano stati sollevati dubbi di carattere procedurale, che avevano innescato polemiche da parte degli esponenti del Carroccio. «Da parte nostra - spiega Giulio Lauri, segretario regionale di Rifondazione Comunista, in relazione alle accuse della Lega di fare pressioni perché vengano annullate le prime firme non c'è stata alcuna pressione per annullare le firme raccolte dalla Lega per indire il referendum contro la legge sull'immigrazione. Con questa storia delle firme la Lega sta solo facendo una bassa operazione di campagna elettorale, per spostare l'attenzione dei cittadini dalle questioni salariali, lavorative e del welfare, drammaticamente peggiorate col governo Berlusconi di cui loro fanno parte».

La Margherita e i Cittadini continuano a insistere per un rimpasto generale ma la Quercia opta per il mantenimento dello status quo

Sesta commissione, Rifondazione più vicina alla presidenza



Igor Canciani

Pio De Angelis

TRIESTE Rifondazione avrà il suo presidente di commissione, rivendicato alla luce dell'imminente sdoppiamento della Terza commissione, che conserva le competenze su sanità e politiche sociali ma cede sport, cultura e istruzione alla «nascitura» Sesta commissione. Al momento, però, non sembra così automatico che i rifondatori vadano ad occupare la nuova presidenza della Sesta, giacché essa contempla le stesse deleghe gestite nell'esecutivo dal «compagno» Roberto Antonaz. Una simile ipotesi, infatti, sta irrigidendo i Cittadini e soprattutto la Margherita, che propone di ridiscutere l'intero assetto delle presidenze di commissione, affinché il loro «colore» non coincida con quello degli assessori competenti sulle medesime deleghe: uno scenario che oggi - dopo il rimpasto di Giunta del 2004 - riguarda già la Quercia, «titolare» della sanità con Ezio Beltrame nell'esecutivo e Nevio Alzetta in Terza commissione, ma anche la Margherita, che «controlla» a sua volta le deleghe agli enti locali con l'assessore Franco Iacop e il presidente della Quinta commissione Antonio Martini. Per i diellini, dunque, questo è il momento adatto per ritrovare l'equilibrio perduto. Anche perché - spiega il capogruppo Cristiano Degano - «il presidente di una commissione è, di fatto, il coordinatore dell'intera maggioranza sulle materie che gli competono».

I Ds, tuttavia, non ci stanno. E mirano alla continuità, con la «new entry» di Rc alla guida della Sesta commissione e la conferma dei presidenti in carica. I quali - rileva il capogruppo Bruno Zvech - «hanno maturato una rete di relazioni che è preferibile non disperdere».

I toni sono volutamente pacati, ma l'accordo ancora non c'è. E va trovato entro venerdì prossimo, giorno del rinnovo delle commissioni. Rifondazione, intanto, resta alla finestra. Il suo obiettivo l'ha già raggiunto: avrà la sua presidenza, che sarà occupata probabilmente da Pio De Angelis. Ma non è escluso che, nelle prossime ore, Igor Canciani possa cedere il titolo di capogruppo proprio a De Angelis, per poter assumere il comando della commissione targata Rc.

Piero Rauber

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Esito di gara. Si rende noto che, per le prestazioni relative alla fornitura di servizi recupero e riordino materiale bibliografico, consultazione e prestito per le biblioteche del Servizio bibliotecario di Ateneo e altre biblioteche dell'Università degli studi di Trieste, a seguito di asta pubblica è risultata aggiudicataria CAeB - Cooperativa archivistica e bibliotecaria, Via Mercalli 36, Milano, con un'offerta di Euro 646.833,60= + IVA per il triennio. L'esito è stato inviato per la pubblicazione sulla GUCE in data 26/01/2006 e sulla GURI in data 27/01/2006.

Il Coordinatore del Servizio bibliotecario di Ateneo
dott. L. Balbi

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA
"OSPEDALI RIUNITI" TRIESTE

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste, indice un Appalto Concorso per il "Servizio di Accompagnamento Degenti dell'Ospedale Maggiore, dell'Ospedale di Cattinara comprensivo del Polo Cardiologico dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste", della durata di un anno eventualmente rinnovabile di un ulteriore anno, per una spesa presunta complessiva di euro 962.000,00-IVA inclusa.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art.6 e art. 23 comma 1, lettera b) del D.L.vo 157/95. Il bando integrale, è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il giorno 30.01.2006 e potrà essere richiesto alla S.C.Provveditorato dell'Azienda medesima – via Farneto n. 3 – 34142 TRIESTE (tel. 040-3995440 – fax 040-3995447).

Le domande di partecipazione, redatte conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno **09.03.2006**

Il Dirigente delegato dal Direttore Generale
dott. Marco Fachin

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dal 2 al 25 febbraio

Fuori di pista per i giochi?

VIA!

- TV LCD 26" - 16:9
- STEREO 3D SURROUND

799

REMOTE shopping

ACER
TV LCD 26" AL2671W
Formato 16:9. Risoluzione 1280x768.
Contrasto 600:1. Stereo 3D surround.
Ingressi Scart, DVI, PC audio in, RCA. Televideo.

Offerte valide dal 2 al 25/02/2006, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI T.A.N. 0,0% - T.A.E.G. 8,90%

10 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO
su tutti i prodotti con importo minimo di 249 euro.

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 10 rate mensili a interessi zero su tutti i prodotti con importo minimo di 249 Euro, TAN 0% - TAEG 8,90% max. Le spese di istruzione pratica variano a seconda dell'importo finanziato e vengono ripartite su tutto il finanziamento. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping.

Findomestic

REMOTE shopping Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua. 800 992200 - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 5 FEBBRAIO > Grugliasco (TO) - Alessandria - Rozzano (MI) - Montebello della Battaglia (PV) - Orio al Serio (BG) - Trieste - Genova - Agliana (PT) - Firenze, C. Comm. I Gigli - Colonnella (TE) - Città Sant'Angelo (PE) - Chieti Scalo (CH) - Bari - Surbo (LE) - Rende (CS) - Sassari - Sestu (CA).

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

FIUMICELLO casa bifamiliare con 2 ampi appartamenti (con 2 e 3 camere) scoperto garage lavanderia accessori 235.000 euro! Cod. 8/P Gallery Cervignano 043135986.
GALLERY centralissimo appartamento con ascensore e vista panoramica dal terrazzo ampio soggiorno cucina tre camere servizi grande cantina da rimodernare. Cod. 148/P tel. 0407600250.
GALLERY Opicina villa indipendente tre livelli come primingresso salone cucina quattro camere terrazza a vasca tre bagni sauna e taverna giardino di 350 mq e posti auto. Cod. 426/P tel. 0407600250.
GALLERY piazza Vico appartamento restaurato in casa recente con ascensore soggiorno cucina camera bagno ripostiglio e balcone ottimo prezzo. Cod. 427/P tel. 0407600250.
GALLERY via Romagna bassa appartamento soggiorno tre stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo grande cantina con caminetto box auto. Cod. 422/P tel. 0407600250.
MATTEOTTI vendesi o affittasi locale di ca 30 mq con soppalco e con ampia vetrina. Adattissimo come studio o agenzia immobiliare. B.G. 0403498176.
MUGGIA in centro storico favolosa casa accostata con cortiletto signorilmente ristrutturata. Taverna con zona cottura e bagno soggiorno con caminetto cucina due camere bagno mansarda abitabile. B.G. 040272500.
MUGGIA semiperiferico nel verde perfetto piano basso in bifamiliare. Giardino privato con pergola barbecue accesso auto internamente composto da veranda d'ingresso due camere soggiorno cucina bagni termoautonomo. B.G. 040272500.
PIAZZA Volontari Giuliani ottimo appartamento termoautonomo di ca 103 mq composto da ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno wc ripostiglio due poggioli euro 150.000. B.G. 0403498176.
ROMANS d'Isonzo ampio appartamento termoautonomo ingresso cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio terrazza veranda cantina garage 120.000 euro. Cod. 19/P Gallery Cervignano 043135986.
STUDIO 4 tel. 04051283 appartamenti prestigiosi Gretta S. Vito di ampie metrature con vista mare prezzi impegnativi. (A00)
STUDIO 4 tel. 04051283 Tribunale primi ingressi in uno stabile completamente ristrutturato primi ingressi appartamenti uffici varie metrature. (A00)
STUDIO 4 tel. 04051283 zona piazza Venezia appartamento ultimo piano con mansarda salone quattro stanze tripli servizi lavanderia completamente ristrutturato con finiture extra complessivi 200 mq. (A00)
VIALE Miramare vende splendida villa del 1800 di 420 mq. disposti su 4 piani: piano interrato (h=2,70) piano terra primo piano e mansarda. Grande giardino e garage doppio. Per conoscere le diverse possibilità di combinazione di acquisto contattate il nostro ufficio. Blu Immobiliare sas tel. 04054321 cell. 347538649. (A00)
VIA Commerciale vende appartamento su 2 livelli di 70 mq. in perfette condizioni composto da ingresso cucinino soggiorno due stanze bagno. Blu Immobiliare sas tel. 04054321 cell. 3475386495. (A00)
VIA dell'Istria appartamento luminoso di ca. 38 mq da ristrutturare composto da cucina abitabile camera bagno euro 55.000. Cod. 112/P GalleryTrieste Est 040380261.
VIA Farnetello affitta casetta in buone condizioni disposta su 2 livelli composta da soggiorno con angolo cottura bagno 2 stanze ripostiglio e cortiletto. Blu Immobiliare sas tel. 04054321 cell. 3475386495. (A00)
ZONA Valmaura appartamento piano alto ascensore ingresso soggiorno angolo cottura due camere bagno ripostiglio poggiolo euro 130.000. Cod. 95/P GalleryTrieste Est 040380261.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste disponibilità immediata. Equipe Costruzioni s.r.l. 040764666.
NOSTRO cliente cerca appartamento di 85-90 mq in zona Rozzol/Campanelle/Costalunga composto da soggiorno cucina 2 camere 2 bagni e ripostiglio. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe immobiliare 040764666. (A00)
NOSTRO cliente cerca villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevata. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

BAR, caffetteria centralissimo in Sistiana arredato, affittasi. Tel. 0481/719108 orario ufficio.
BOX auto affittasi via Capodistria in nuovo primingresso. A partire da euro 130 mensili. B.G. 0403498176.
BOX auto affittasi via San Benedetto, zona Chiarbola a euro 130 mensili. B.G. 0403498176.
FRONTE Rive affittasi ampia metratura completamente da ristrutturare piano alto in stabile d'epoca. Ingresso cucina abitabile salone due matrimoniali due singole doccia wc. B.G. 0403498176.
STUDIO 4 affittasi zona Rivecentro città appartamenti di ampie metrature ad uso abitazione in ottime condizioni tel. 04051283. (A00)
UFFICIO ampia metratura in centro a Sistiana affittasi. Tel. 0481/719108 orario ufficio.
ZONA Sansovino/Capitolina comodo anche per via Madonnina alta e limitrofe affittasi box auto. B.G. 0403498176.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

AZIENDA IMPORT-EXPORT di Gorizia ricerca persone dinamiche (preferibilmente uomini) per ufficio commerciale. Richiesta buona conoscenza sloveno. Inviare CV a C.P. 33 Lucinico (Go) «commerciale». (C00)

BOUTIQUE cerca commessa/o esperienza abbigliamento. Richiesta serietà e presenza. Portare curriculum: Unique, v.le XXIV Maggio 12/A - Gorizia - tel. 0481/535765. (A00)
CALL center di Trieste cerca operatori/operatrici per attività di sondaggi o data entry remunerazione interessante telefonare allo 0409869861. (A704)
CERCASI apprendista commessa/o e commessa/o telefonare 040630876 lunedì solo pomeriggio. (A545)
PADRONCINO cerco per servizi consegna giornali zona Monfalcone telefonare dalle ore 10 alle 12 al 3483802792. (C00)

PRIMARIA AZIENDA di fama mondiale seleziona 30 ambosessi ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e guadagni. Si offrono ai selezionati euro 1550 mensili dalla I qualifica e concrete prospettive manageriali. Prenota un colloquio allo 0403226957 dalle 9 alle 19. (A00)

PRIMARIA banca seleziona 28-35enni laureati o diplomati per ampliamento struttura commerciale zone Trieste e Muggia inviare c.v. C.P. 1227 Ts. (A753)
SOCIETÀ metalmeccanica Monfalcone cerca operai generici/specializzati perito/ingegnere per qualità anche senza esperienza. Casella 264 mail boxes etc. via Bixio 6 – 34074 Monfalcone. (C00)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

GIOVANE 36enne serio volonteroso in attesa di corso di informatica cerca lavoro al mattino per imparare il computer anche senza retribuzione tel. 040822064. (A766)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte, 2002, Clima, Abs, A.Bag, Grigio Met. Euro 10.800,00 Garanzia, Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.
ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte Distinctive, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Rosso Alfa. 35.000 Km, Euro 12.800,00 Garanzia Aerre Car Tel 040637484.
ALFA 156 1.8 T. Spark 16v Grigio Met, Anno 2000, Clima, Abs A.Bag, Con Garanzia Euro 8.100,00 Aerre Car Tel 040637484.
ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S.W Distinctive Grigio Met. 2001 Clima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 9.500,00 Con Finanziamento Aerre Car Tel 040637484. (A00)
ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S. Wagon, Clima, Abs, A.Bag, 2002, Blu Met, Km 56.000, Occasione Euro 12.800,00, Garanzia, Aerre Car Tel 040637484. (A00)
CITROEN Picasso 2,0 Hdi Elegance Anno 2002 Argento Euro 10.700,00. Dino Conti Tel. 0402610000 (A00)
FIAT Doblo 1,9 Jtd Elx Anno 2003 Rosso Euro 11.200,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
FIAT Idea 1,3 Multijet 16v Active Anno 07/2004 Azzurro Met. Euro 11.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)
FIAT Multipla 1,9 Jtd Anno 2000 Blu Met. Euro 9.200,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
FIAT Punto Active 5porte Anno 2003, Grigio Met, Clima, Abs, A.Bag, Ottime Condizioni, Con Garanzia Euro 7.100,00 Aerre Car Tel 040637484.
FIAT Seicento 1.1, Anno 2003, Colore Rosso, Clima Servosterzo, 27.000 Chilometri, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 4.900,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)
FIAT Seicento 900 Young, Anno 2000, Rosso Met, 36.000 Chilometri, Perfetta, In Garanzia, Euro 3.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (A00)
FORD Fusion 1,4 Tdci Collection Anno 06/2004 Argento Euro 11.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)
FORD Ka 1,3 Anno 1997 Azzurro Met. Euro 3.200,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
FORD Puma 1,7 16v Anno 1999 Rosso Euro 6.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)
LANCIA Libra 1.8 Lx S. Wagon, Anno 2001, Full Opzional, Verde Met. Perfetta, Euro 8.500,00 Garanzia 12 Mesi, Aerre Car Tel 040637484.
LANCIA Y 1,2 Ls 16v Anno 11/2002 Argento Euro 6.600,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
NUOVA Fiat Panda 1.2 Emotion, Full Optional, 5.000 Chilometri, Anno 2005, Grigio Met. Garanzia Fiat, Euro 9.700,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)
OPEL Agila 1,3 16v Cdti Edition Anno 10/2004 Nero Euro 9.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
OPEL Astra 1,6 16v Njoy 5p Anno 07/2003 Blu Met Euro 8.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
OPEL Astra 1,7 Cdti 101cv 5p Njoy Anno 2001 Argento Euro 14.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
OPEL Zafira Benzina E Diesel Vasta Disponibilita' Da Euro 8.700,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)
SKODA Fabia 1,9 Tdi Wagon Elegance Anno 2002 Grigio M. Euro 9.700,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
VW GOLF 1,6 16v Time 5p Anno 2003 Argento Euro 11.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)
VW POLO 1,4 16v 101cv Hig. Anno 2003 Nero M. Euro 8.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)
VW Polo 1.4 Comfort 3p Abs, A.Bag, 1998 Colore Rosso, Ottime Condizioni, Km 46.000 Garanzia Euro 4.100,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE cilena 3293961845. (A559)
A.A.A.A.A.A.A. BELLA golosa e appetitosa 3203340248 . (A563)
A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane 3401565872. (A00)
A.A.A.A.A.A. NOVITÀ bellissima 19.enne senza limite 3291778032. (A558)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE massaggio, bravissima giapponese. Tel. 3299757300.
A.A.A.A. GORIZIA bella simpatica 7.a misura senza limite. 3495433181. (B00)
A.A.A.A. GORIZIA bellissima 19.enne, 5.a misura senza fretta. 3349200589. (B00)
A.A.A.A. GORIZIA insaziabile gattina 22enne molto sensuale 3463534407.
A.A.A.A. ITALIANA ti aspetta a Trieste, anche domenica. 3395080177. (C00)
A.A.A.A. STARANZANO bionda bellissima, completissima 22enne sensualissima 3291251609. (C00)

A.A.A.A. VICINO Grado novità biondissima polacca 19enne dolcissima 3484556048. (C00)

A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5a misura, formosa anche domenica 3205735185.
A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3339829187. (A23)
A.A. NOVITÀ ASSOLUTA a Trieste, giovane ragazza 4.a misura completissima 3387593091. (A546)
A.A. TRIESTE stupenda ragazza latina 6m dolcissima sensuale senza fretta ti aspetta. 3388072885. (A564)
ALT! Monfalcone Gessyca brasiliana 19enne, alta, snella, 7.a misura naturale, completissima bomba, 3296716457. (C00)
ANCARANO - Ragazza bionda 180/6, tacchi a spillo, s/m ti aspetta. 0038641219334.)
A Trieste Laura stupenda 25. Vieni ti farò andare in paradiso. 3385003967. (A544)
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391.
BRANDY novità grossissima sorpresa sconvolgente 5.a attrice hard 3286921241. (A762)
CENTRO massaggi solario in Nova Gorizia aperto tutti i giorni 0038653001710 – 0038631275743. (A355)
INFEDELI 899060852 casalinghe 008819398209 Morgana Sas via Malaspina Massa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil41)

KATIA GIOVANE accompagnatrice alta russa bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia tel. 3492428858.

MASSAGGIATRICE molto calda 6.a naturale s/m anche domenica 3288610883. (A562)
MONFALCONE bellissima ragazza 20enne, 5.a mis. senza limite ti aspetta tutti giorni 3403924912. (C00)
MONFALCONE bellissima ragazza svedese esegue massaggi rilassanti tutto corpo. 3343894192.

MONFALCONE PRIMA volta irresistibile russa 19enne fisico mozzafiato momenti piacevoli 3338888135. (C00)

NOVITÀ IVONNE fotomodella qui per esaudire i tuoi desideri senza limite 3349953339. (A768)

PRIVATO CLUB Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato. 0038631516020. (A203)

SENSUALE provocante ti aspetta Monfalcone per bel momento di piacere 3296937478. (C00)
STUPENDA 20 anni ti aspetta nelle vicinanze di Aquileia. Tel. 3473036954.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. (Fil 2)

Parla l'eurodeputato azzurro incaricato dal coordinatore Bondi di riportare il sereno nel partito dopo le polemiche interne

Tajani: verrò in Fvg per unire Forza Italia

«Solo così potremo conquistare uno o due seggi in più. Il nemico non è in casa, ma fuori»

di **Roberta Giani**

TRIESTE Più seggi per tutti. Antonio Tajani, l'«ufficiale di collegamento» che Roma ha deciso di inviare nella rissosa periferia forzista, dopo il confronto di via dell'Umiltà, sfoggia buon umore. E buon senso: «Sentirò tutti i dirigenti. Poi, verrò in Friuli Venezia Giulia, quindi stilerò una relazione. Ma sono sin d'ora ottimista anche perché, se siamo uniti e convogliamo il consenso di tutti i dirigenti, possiamo far scattare uno o due seggi in più». Il partito, quello che si è ricompattato contro Roberto Antonione, teme il suo arrivo. La sua relazione. Persino le sue amicizie. Ma lui, l'europarlamentare designato da Sandro Bondi, rassicura tutti. Promette discrezione e rispetto. Ma, soprattutto, invita all'unità.

Qual è il suo compito?

Ho parlato con il coordinatore nazionale che mi ha chiesto di seguire il Friuli Venezia Giulia e stendere una relazione.

Perché?

L'obiettivo è quello di valorizzare tutte le risorse e le potenzialità del partito per vincere le elezioni. Non è tempo di perdersi in dispute: il confronto interno può aspettare. Adesso, è importante una squadra forte per vincere: l'unità è decisiva.

Come si muoverà? Chi sentirà?

Ascolterò tutti: i dirigenti, i coordinatori, i parlamentari, i regionali. Poi, quando mi sarò fatto un'idea più approfondita, verrò in Friuli Venezia Giulia per partecipare a riunioni complessive.

Quanto tempo servirà?

Quindici, venti giorni al massimo, perché non intendo sottrarre tempo alla campagna elettorale.

Ha già sentito qualcuno?

Sono a Bruxelles e lei è la prima persona che mi chiama dal Friuli Venezia Giulia.

C'è già chi teme che lei sia più amico dell'uno o dell'altro...

Sono amico di tutti. Non ho pregiudizi e nutro massimo rispetto per la vostra classe dirigente. Sono al servizio del partito e, con il mio arrivo, spero di favorire l'unità e contribuire alla vittoria elettorale.

Conosce bene Isidoro Gottardo?

È il capogruppo del Ppe al Comitato delle regioni: abbiamo un ottimo rapporto. Ma conosco bene anche l'eurodeputato Renato Brunetta, così come conosco bene il sottosegretario Roberto Antonione, con cui ci siamo visti spesso al parlamento europeo.

La sua relazione servirà a preparare le liste per le politiche?

Non tocca a me fare le liste. Le liste le fa il presidente Silvio Berlusconi. Io cercherò solo di fare un'analisi della situazione e spendermi per l'unità. Solo l'unità, lo ripeto, può far scattare uno o due posti in più.

Come risolverà il «caso Antonione»?

Non esiste un caso. Antonione è stato coordinatore nazionale ed è sottosegretario di Forza Italia. Le divisioni? Non ne vedo. Apparteniamo tutti a una stessa famiglia: anche i miei figli, talvolta, litigano.

Si occuperà anche del fax falso a firma Bondi?

Ma no, lasciamo perdere... È una cosa spiacevole, ma parliamo di cose serie. Il nemico non è dentro casa, ma fuori: c'è un assalto contro il nostro leader, siamo alla vigilia di un voto vitale per il nostro Paese, e dobbiamo impegnarci tutti per vincere.

L'eurodeputato forzista Antonio Tajani

IL CASO

Pottino vuole incontrare i segretari regionali. Ma la base contesta la scelta di non appoggiare Strassoldo

Strappo a Udine, la Lega chiede un vertice della Cdl

Marco Pottino

TRIESTE Marco Pottino sposta il caso provinciali di Udine sul tavolo regionale. Il segretario della Lega Nord, contraria alla lista Strassoldo e, per questo, uscita dalla Cdl in corsa per la riconferma di Marzio Strassoldo, decide che la soluzione può essere trovata solo a livello più ampio. «In sede locale – spiega – ci sono troppi elementi di discussione, che creano continui ed oggettivi intralci al buon esito della trattativa». E dunque «occorre ampliare l'ambito del ragionamento politico a livello regionale». «Per questo motivo – prosegue Pottino – ho deciso di chiedere un incontro urgente agli altri segretari regionali delle forze politiche che costituiscono la Cdl. Lo scopo è di verificare in tempi brevi se sia possibile dar vita ad una coalizione forte, compatta e coesa, con un programma all'altezza, da presentare a testa alta ai cittadini friulani». Ma mentre Pottino cerca strade per ricucire, la base leghista lo contesta ferocemente per lo strappo. «In una riunione tra i delegati delle sezioni provinciali di Udine si era deliberato di mantenere in piedi l'accordo con la coalizione – scrivono anonimi dissidenti –. Di ciò avrebbe dovuto farsi garante e portavoce il commissario Graziano Pizzimenti che ha invece abbandonato il tavolo delle trattative sotto i diktat del triumvirato Guerra-Pottino-Violino, il cui ricatto a Strassoldo mira solo al riparto delle sedie». La minaccia dei ribelli è di «lasciare il movimento al palo durante la campagna elettorale, con brusche ricadute sui consensi del 9 aprile».

IL RETROSCENA

La riunione chiarificatrice di Roma non smorza la competizione interna. La Di Centa: «Non so nulla di una mia candidatura»

Gli azzurri ricompattati: «Antonione e Romoli sono i più a rischio»

TRIESTE «Il motivo di tanta compattezza? L'insofferenza verso Roberto Antonione e Ettore Romoli: quei due stanno sull'empireo». Sempre a microfoni spenti, perché non vogliono più litigare sui giornali, i forzisti rinfrancati dal vertice romano non faticano a individuare i due «nemici». Fanno muro. E provano a metterne in difficoltà almeno uno: «Se Antonione fosse stato davvero sicuro della riconferma, si sarebbe comportato così?». Antonione a rischio? «E' un'alleanza, la nostra, principalmente elettoralistica – ammette sinceramente un azzurro friulano –: è il "nuovo" che vuole sottrarre i posti al "vecchio". Se vinciamo, Antonione rischia. Dopo di che, litigheremo anche noi per i posti». Mors tua, vita mea. Farà piacere a più di un forzista sapere che Manuela Di Centa, impegnatissima con Torino 2006, si mette per adesso fuori gioco: «Una mia corsa alla Camera? Non ne so nulla, proprio nulla». Tolta una, e chissà se sarà veramente così, ne restano altri, molti altri: gli uscenti, nessuno dei quali ha mostrato fin qui l'intenzione di cedere un millimetro, e gli entranti, meno appariscenti ma non meno decisi. L'azzurro sincero continua con franchezza: «Per la Camera da una parte ci sono i Romoli, gli Antonione, i Collavini, i Saro: quattro uscenti. Dall'altra solo Vanni Lenna e Danilo Moretti: se vince il "nuovo", ci sono più spazi per tutti». Il Friuli nega strategie territoriali: «Non ci siamo ricompattati solo per il fatto di essere della provincia di Udine. Con noi ci sono Giulio Camber, il triestino, e Isidoro Gottardo, il pordenonese. E' un'alleanza tecnica». Che rischia di durare poco anche se il "vecchio" verrà spazzato via. Chi tra Lenna e Tondo, se Tondo cambiasse idea? Chi tra Blasoni e Asquini? E Moretti? E Gottardo? Mentre Moretti preferisce sottolineare «la bella atmosfera che contagia tutto il partito», Blasoni, il più votato alle regionali 2003, pone già la questione cittadina: «Sarebbe irragionevole una Trieste con due posti sicuri, la Carnia con uno e Udine al palo. L'effetto sarebbe di perdere i voti in città». Sicurezze? Per nessuno, se non per Giulio Camber. «Lui – giurano i ricompattati – è l'unico ricandidato certo».

Quel Camber che non viene visto solo come «nemico» di Antonione: «Ci piace perché lavora per il partito», dicono in Friuli. Mentre, su Antonione, Lenna era stato chiarissimo: «Se ne stava in letargo da quattro anni e mezzo». Chi vince? Partita aperta. Anche se con Lenna, Moretti e Tondo c'è tutto il consiglio regionale, nessuno si sogna di dare per sconfitti i «vecchi»: «Non si arrenderanno fino all'ultimo, lo sappiamo – conclude un "lenniano" –. Ma aver visto Sandro Bondi cambiare idea in corsa è stato un bel segnale».

m.b.

Manuela Di Centa

---

†

"Non piangete ma sentitemi vicino"

Finalmente ha trovato pace

Marta Lanotte Castellano

Lo annunciano affranti il marito VITTORIO, i figli MONICA e ALESSANDRO con LARA uniti alla sorella LINA con CICCI.
Un sentito ringraziamento al dottor BARISANI, al suo angelo ROSALBA e a JOHANNA.
I funerali seguiranno sabato 4 febbraio, alle ore 9.20, da via Costalunga.

Trieste, 3 febbraio 2006

Ciao, amore di una vita:
- VITTORIO.

Trieste, 3 febbraio 2006

Ciao

Mami

- MONICA, ALESSANDRO.

Trieste, 3 febbraio 2006

Ciao

Nonnina

sarai la nostra stella più luminosa:
- SIMONE, SAMUELE, LISA.

Trieste, 3 febbraio 2006

Ciao

Picia

tua sorella LINA.

Trieste, 3 febbraio 2006

Ciao

Zia Marta

- ROSSELLA, DIEGO, TOMAS e DENISE

Trieste, 3 febbraio 2006

Cara

Marta

ti ricorderemo sempre:
- fratello ANTONIO e nipoti PERLA, THOMMY, PINO, LAURA e figli

Trieste, 3 febbraio 2006

Partecipano al dolore di VITTORIO e figli:
- ARMANDO e ANNAMARIA

Trieste, 3 febbraio 2006

Partecipano al lutto della famiglia:
- i consuoceri LALO e NADIA

Trieste, 3 febbraio 2006

Un ultimo saluto dopo una lunga sofferenza.
- LUCA, TAMARA, MATTIA e STEFANIA

Trieste, 3 febbraio 2006

Un abbraccio:
- da IDA, MARIA, LUISA, ELIO, MAURO e ELENA

Trieste, 3 febbraio 2006

Vi siamo vicini con tanto affetto:
- MARISA, DORIANO e DIEGO.

Trieste, 3 febbraio 2006

Ricorderanno l'amata sorella:
- Il fratello PINO con LINA
- MAURO con moglie e LUCA.

Trieste, 3 febbraio 2006

Ciao

Marta

- i fratelli RUGGERO, MICHELE con mogli
- tua nipote MARZIA e famiglia.

Trieste, 3 febbraio 2006

Sempre nel mio cuore:
- tua nipote FABIANA e famiglia.

Trieste, 3 febbraio 2006

Ciao

Marta

- BIANCA e PIERO DUDINE

Trieste, 3 febbraio 2006

---

†

Si è spenta serenamente

Anna Giudici

Ne danno il triste annuncio la nipote DANIELA con PAOLO e FRANCESCA.
Un ringraziamento particolare alla casa "MATER DEI" per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno sabato 4 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 febbraio 2006

---

†

Si è spento serenamente all'età di 89 anni, il

CAPITANO

Renato Pizzarello

Sommergibilista più volte decorato al Valor Militare

Ne danno l'annuncio la moglie LIBERA, il figlio FABIO con la nuora ANGELA e la cognata NUCCIA.
Le esequie si svolgeranno domani sabato 4 febbraio alle ore 11.15 direttamente nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Trieste, 3 febbraio 2006

Vicini a FABIO e ANGELA:
- LUCIANO con DONATELLA
- GIORGIO con LUISELLA

Trieste, 3 febbraio 2006

Commossi, partecipano al dolore della famiglia del

COM.

Renato Pizzarello

i condomini di via Carli 22.

Trieste, 3 febbraio 2006

FABIO ti siamo vicini:
- ADRIANO, CRISTINA
- BARBARA
- BRUNO
- LIVIO, TATIANA
- MAURIZIO, CLAUDIA, MARCO, MASSIMILIANO, MARIAFLAVIA
- PAOLO, DANIELA
- RODOLFO, DIANA, ENRICO
- SERGIO, ADELE
- SERGIO, BETTINA, SIMEON.

Trieste, 3 febbraio 2006

Partecipa al lutto lo Studio ALESSIO VERNI' - VISENTIN.

Trieste, 3 febbraio 2006

La Federazione di Trieste dell' Istituto del Nastro Azzurro saluta il suo pluridecorato

VICEPRESIDENTE

Trieste, 3 febbraio 2006

La Federazione Grigioverde partecipa al cordoglio per la scomparsa del valoroso

COMANDANTE

Renato Pizzarello

Trieste, 3 febbraio 2006

PAOLO DAMASSA e famiglia partecipano al lutto dell' amico FABIO.

Trieste, 3 febbraio 2006

Partecipano i cugini EDDA, MANLIO, ORNELLA.

Trieste, 3 febbraio 2006

---

†

Ci ha lasciati

Giuseppe Fuligno (Pino)

Lo annunciano la moglie ROSETTA, il figlio GIOVANNI con MARIA GRAZIA e i nipoti LUCA e CHIARA; parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 4 febbraio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 febbraio 2006

Al caro

Zio

- MARISA, FRANCO
- LAURA, OLIVIERO
- MANUELA, AURELIO
- CRISTINA, STEFANO
- DANIELA, BRUNO
- la cognata ANNA

Trieste, 3 febbraio 2006

Un bacio dalla sorella ROSETTA con NINO, LOREDANA, SERGIO, DANIELE.

Trieste, 3 febbraio 2006

---

†

Ha raggiunto il suo amato DANILO

Maria Fabiano Kapelj

Lo annunciano con dolore immenso la figlia DANIELA, il genero MARINO, la sorella ANNA (assente) e tutti gli amici.
Un grazie di cuore a tutti coloro che ci sono stati vicini in questo triste momento.
I funerali seguiranno lunedì 6 febbraio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 febbraio 2006

Per l'ultima volta, ciao

Zia Maria

- VALE e SAM.

Trieste, 3 febbraio 2006

Commossi partecipano gli amici del Circolo Calegari.

Trieste, 3 febbraio 2006

Ciao

Maria

- famiglie PAULIN, STRERI, MICHELIN.

Trieste, 3 febbraio 2006

Partecipo con commozione ed affetto:
- SILVANO

Trieste, 3 febbraio 2006

Partecipano al dolore della cara DANIELA le famiglie ZOCH, SCRIGNER, FALZONE, SCHIRO', JANKOVITS per la scomparsa della cara

Maria Fabiano ved. Kapelj

Trieste, 3 febbraio 2006

---

†

Il Signore ha accolto nelle Sue amorevoli braccia

Patrizia Radivo in Moratto

Ne dà il triste annuncio il figlio STEFANO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 6 alle ore 13 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 3 febbraio 2006

Ciao

Patrizia

ti ho voluto tanto bene.
- EDILBERTO.

Trieste, 3 febbraio 2006

Uniti nel dolore di STEFANO per la perdita dell'adorata mamma

Patrizia

lo zio GIUSTO con BRUNA, ARIANNA, ROBERTO, ANTONELLA e GIULIA.

Trieste, 3 febbraio 2006

Partecipa al dolore di STEFANO:
- famiglia CAMUS.

Trieste, 3 febbraio 2006

Partecipano:
- DARIA, RICCIOTTI
- ANNAMARIA, DANIELE.

Trieste, 3 febbraio 2006

Ciao cara

Pati

FLAVIA, ELISA e MARINO.

Trieste, 3 febbraio 2006

I CDA, le Direzioni e i collaboratori di Pineta di Carso e di Fiori del Carso partecipano al lutto di EDILBERTO e STEFANO MORATTO.

Trieste, 3 febbraio 2006

---

†

Hai lottato fino alla fine, sei stato meraviglioso

Giuseppe Zerial (Pino)

Lo piangono la moglie LUCIANA, le figlie DANIELA, MARINA con BRUNO, il fratello GIORDANO con NERINA e nipoti.

Nonno Pino

Ciao,
MASSIMO, FABIO, FRANCESCA.
I funerali seguiranno sabato 4 febbraio alle 12.20 da via Costalunga.

Trieste, 3 febbraio 2006

Ciao

Pino

Ci mancherai tanto
MARIAGRAZIA con FULVIO, FULVIA con FRANCO, ELVIO e nipoti.

Trieste, 3 febbraio 2006

Partecipa al dolore di LUCIANA, DANIELA e MARINA famiglia CARLI.

Trieste, 3 febbraio 2006

Ciao

Pino

LOREDANA, ALDO, CINZIA e famiglia MANCINI.

Trieste, 3 febbraio 2006

Vicini alla famiglia:
- ELVIO, BRUNA.

Trieste, 3 febbraio 2006

---

†

E' mancata

Luigia Trento ved. Feletti

Lo annunciano il figlio ROMANO con MARIA e il nipote WALTER.
Seguirà la Santa Messa sabato 4 alle ore 11.00 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 3 febbraio 2006

---

†

Ci ha lasciati

Valentino Brussolo

di anni 81

Lo annunciano la moglie ed i figli unitamente ai familiari ed ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, venerdì 3 febbraio, alle ore 14 nella Chiesa parrocchiale di Farra d'Isonzo.

Farra d'Isonzo,
3 febbraio 2006

3.2.1988 3.2.2006

Bruno Dudine

Sei sempre nei nostri cuori.
Ti ricordano i tuoi cari.

Trieste, 3 febbraio 2006

nnec1-46r

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:

Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce

Croce 20 euro

Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva

Località e data obbligatori in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

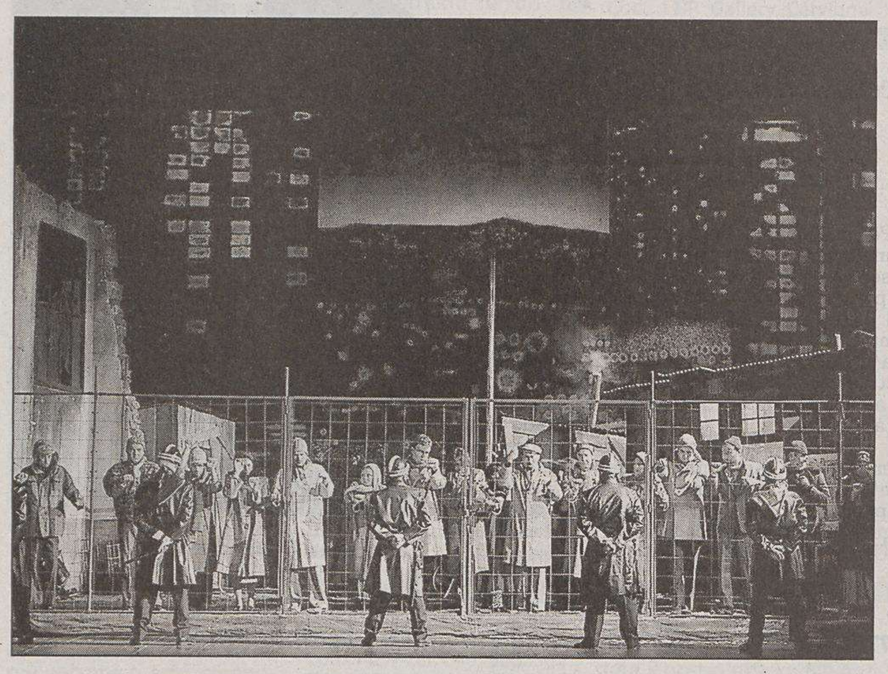
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

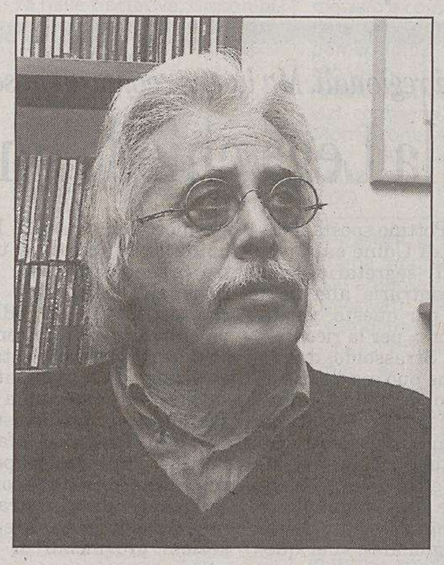
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

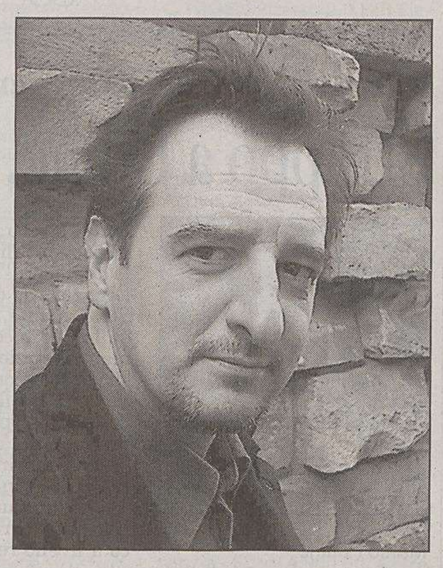
A.MANZONI&C. S.p.A.

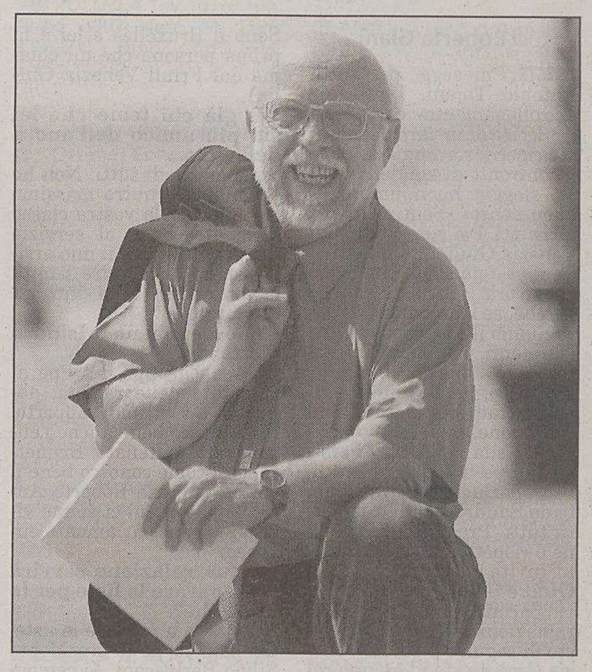
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

CULTURA & SPETTACOLI









Da sinistra, una scena corale della «Bohème» di Puccini messa in scena al Teatro Verdi dal regista Daniel Benoin e diretta da Daniel Oren; qui sopra, i compositori triestini Giampaolo Coral e Fabio Nieder (foto Ostrouska); a destra, Carlo de Incontrera (foto Sterle), confermato ieri direttore artistico per le stagioni di musica e danza del «Nuovo» di Udine

MUSICA E POLEMICHE *Prende spunto dalla «Bohème» presentata al Teatro Verdi un dibattito sulle opere rivisitate*

Trieste: modernizzare la lirica? No grazie

Nieder: «Mahler diceva che tradizione è sciatteria». De Incontrera: «Inutili le provocazioni»

di **Arianna Boria**

TRIESTE L'anno scorso fu il «Macbeth» di Micha van Hoecke, trasportato nel Giappone del '500 in omaggio al regista Akira Kurosawa. Quest'anno è la «Bohème» di Puccini, sradicata dalla Parigi del 1830 e calata nelle contestazioni del 1968. Le modernizzazioni dell'opera lirica al teatro «Verdi» hanno poca fortuna.

Il «Faust» di Gounod sollevò una polemica melo-politica. E «Bohème», ormai archiviata, continua a far discutere.

Disgustosa. Irrispettosa e registicamente insulsa. Offensiva. Mortificante per il pubblico. Addirittura «stuprata». Questi alcuni degli aggettivi pescati a caso nelle tante lettere degli spettatori arrivate al giornale. Nemmeno la bacchetta dell'amato Daniel Oren ha diluito le bordate sull'allestimento attualizzato, firmato dal trasgressivo regista Daniel Benoin e avallato in pieno dal maestro israeliano. Lo stesso direttore artistico del teatro, Daniel Pacitti, fiutando maretta in sala, ha preso in anticipo le distanze dalla messinscena. E i fischi e i «buu», che hanno spesso salutato la contestatissima chiusura del secondo tempo, con le maschere di Mao, i libretti rossi e le bandiere, sembrano dargli ragione.

Che sia dunque il pubblico triestino, e quello della lirica in particolare, «attempato», immobile e poco incline alle novità? O sono piuttosto le operazioni di svecchiamento concepite al solo scopo di sollevare un po' di scandalo e raggranellare qualche spettatore in più nel momento di crisi generale del teatro?

«Questione complicata, che non si può risolvere in una battuta» precisa subito il compositore triestino **Fabio Nieder**, che vive e lavora ad Amsterdam. «Personalmente immagino solo in questa dimensione la possibilità di mettere in scena un'opera. Rifare allestimenti tradizionali è una pura follia. E poi non credo esista una "tradizione" di riferimento. Ci sono dei teatri, come quello di Stoccarda, più volte nominato "teatro dell'anno", che fanno esclusivamente messinscene moderne. Tutto il resto non è tradizionale, è provinciale. Come diceva Mahler, "tradizione è sciatteria"».

Aggiunge Nieder, sollevando un'altra perplessità: «Il regista tedesco Peter Konwitschny, secondo me il più grande regista d'opera in questo momento, che è un musicista, parte sempre dall'analisi della partitura. Non parte dal libretto, che è una qualità, un attributo della partitura. Oggi, al contrario, quasi sempre i registi sovrappongono una propria drammaturgia a quella originale. È questo il vero tradimento. Sono incompetenti. Chi fa un'opera deve prima di tutto saper leggere la partitura».

Fiorenza Cedolins, protagonista nel ruolo di Mimì, e il tenore Francesco Hong (Rodolfo)

Per un altro compositore, il maestro **Giampaolo Coral**, il responso è secco: il pubblico triestino «è rimasto indietro», non si può mettere un freno alla fantasia, nè imbrigliare la capacità di invenzione del regista. «In Germania, in Svizzera - rileva - si fanno sceneggiature modernissime. Immaginiamo un Wagner calato nella Foresta nera, con i Nibelunghi. Sarebbe assurdo. Non lo facevano neanche il figlio e il nipote di Wagner, direttori artisti del Festival di Bayreuth. Il teatro dovrebbe avere più coraggio. Bisogna rischiare, non semplicemente accontentare e cercare di non disturbare il pubblico. Piuttosto - aggiunge - il maestro Oren dovrebbe mettersi d'accordo con se stesso: dice che non si possono fare tre opere contemporanee e poi accetta una regia molto contemporanea. Un controsenso».

Secondo Coral, le critiche agli allestimenti più provocatori risentono di una «mentalità da operetta», di una tendenza a guardare comunque indietro, con nostalgia, magari pilotata da associazioni benemerite, ma un po' datate, di melomani. «Per questo i giovani non si avvicinano al teatro. Non c'è curiosità. Il "Verdi" deve continuare su questa strada. E - suggerisce - guardare alle opere contemproanee. Altrimenti, qual è il suo ruolo culturale?».

Di tutt'altra opinione il maestro **Fabio Vidali**, presidente onorario del Sindacato nazionale musicisti, che si spinge a definire il pubblico triestino più «tollerante» rispetto alle novità che nel resto d'Italia. Un pubblico non «avanguardista», ammette, ma «progressista avanzato», facendo capire che a Roma, Napoli, Torino, per non parlare di Reggio e Palermo, la Bohème di Benoin non sarebbe arrivata alla fine. Un «falso in commercio», la definisce Vidali, «acqua fresca, o té, venduta col marchio della Coca Cola». E bolla come «orrenda» la mania di attualizzare l'opera, cominciata proprio con gli eredi di Wagner a Bayreuth. «Un'opera - obietta - va rispettata nella sua originalità, nella sua sensibilità, nel clima e nell'epoca in cui è calata. Va tutelata la ricchezza dell'autore, dei musicisti, dei librettisti. Altrimenti si fanno altre cose, servendosi di un titolo e di un autore amato e apprezzato. È chiaro - rincara Vidali - che nel '68 le ragazze non ambivano ai manicotti o alle cuffiette rosa. Un falso, dunque. Uno stravolgimento culturale. Rispettare un capolavoro non significa essere "passatisti". Anzichè portare qualcosa di nuovo, ma comunque vivo, legato ai nostri tempi, si fanno i baffi alla Gioconda».

Carlo de Incontrera, musicista e direttore artistico del «Nuovo» di Udine, spezza una lancia a favore dell'uditorio triestino. «È vero che è un pubblico ancorato alla tradizione - dice - ma è altrettanto vero che certe operazioni che si vedono nella lirica sono imbarazzanti». E cita: un «Don Giovanni», nella colta Berlino, messo in scena nel '97 con situazioni quasi porno, una motocicletta in scena, una festa rock che interrompere la musica. «Ero sconvolto - ricorda de Incontrera - ma non perchè sono un vecchio barbagianni tradizionalista, ma perchè tutto era stravolto, tutto quello che accadeva era fatto per ostacolare l'ascolto di Mozart. Non era moderno, era una follia assoluta».

Bisogna sgombrare il campo dall'equivoco su cosa è «moderno», commenta de Incontrera. A volte si scambia per moderno l'inutilità, la banalizzazione, la tristezza della mancanza di fantasia. «Tutti gli orpelli di un tempo vanno tolti, sono d'accordo. Ma la provocazione o l'originalità a tutti i costi ci fanno chiedere: perchè facciamo Verdi, Bellini, Donizetti? Se è tutto invecchiato buttiamo via tutto. A volte si esce con l'amarezza di un qualcosa di molto squallido che avremmo preferito non vedere».

Via le parrucche coi pidocchi, le «strazze» con gli aghi da balia, via il cavallo («dalla ditta Cimadori») che, quando de Incontrera era bambino, si liberava vescica e intestino sul palcoscenico in pendenza, provocando la fuga delle tube. «Ma il melodramma - chiude il maestro - nasce dall'unione perfetta di scena, testo e musica. È inutile trasformare uno di questi elementi. Perchè nella partitura ogni nota deve avere la sua logica e quello che si vede deve essere invece messo a caso? Perchè rompere la catena in un prodotto che, per definizione, è la fusione perfetta delle arti?».

Il sovrintendente del «Verdi», **Armando Zimolo**, dice di non aver cambiato idea: come l'anno scorso per il contestato «Faust», si professa amante degli allestimenti più tradizionali, ma convinto che il teatro non possa limitarsi a interpretazioni «stantie, univoche» e che l'attualizzazione sia un processo in corso in tutti i teatri europei. «Il riferimento a Mao - replica - era temporale, non politico, e non ha inficiato né la bellezza dell'opera né la resa dei cantanti e dell'orchestra. E, alla fine, ci sono sempre stati applausi calorosi».

SCIENZA

La cerimonia alla Sissa di Trieste

Premio Pace: oggi il nome del vincitore

TRIESTE La giuria del Premio «Giovanni Maria Pace» per il miglior saggio italiano di divulgazione scientifica ha selezionato i finalisti della quarta edizione. Il premio fa parte del Descartes Prize for Science Communication, l'evento organizzato dalla Direzione scienza e società della Commissione europea per sostenere la comunicazione della scienza in Europa. Il vincitore (che verrà proclamato oggi, alle 11, nell'aula magna della Sissa a Trieste, in via Beirut 2/4) concorrerà di diritto alla competizione continentale che assegnerà 250.000 euro ai cinque finalisti.

I tre libri giunti in finale, indicati tra una rosa di 33 partecipanti, sono: Gianna Milano e Chiara Palmerini con «La rivoluzione delle cellule staminali» (Feltrinelli); Fabio Toscano con «Il genio e gentiluomo, Einstein e il matematico italiano che salvò la teoria della relatività generale» (Sironi Editore); Giorgio Vallortigara con «Cervello di gallina, Visite (guidate) tra etologia e neuroscienze» (Bollati Boringhieri).

Il premio, intitolato alla memoria del giornalista scientifico Giovanni Maria Pace, è stato promosso a partire dal 2002 dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (Sissa) per sostenere la cultura scientifica nel nostro Paese e in particolare per incentivare quelle opere che si distinguono per la capacità di parlare di scienza al grande pubblico con precisione e chiarezza. Un progetto svolto grazie alla fondamentale collaborazione con illycaffè, un'azienda che da anni si distingue per la promozione di iniziative culturali e scientifiche a partire proprio da Trieste.

RASSEGNA *Prende il via oggi «Che ho scritto, che ho letto»*

«Questi sono i libri che amo di più»: incontro con sette autori triestini

TRIESTE Sette venerdì per sette scrittori. Ma non i soliti incontri. La nuova rassegna che la Biblioteca civica di Trieste promuove, «Che ho scritto, che ho letto. Libri», al via oggi nella sala polifunzionale di via del Teatro Romano 7, mette a confronto alcuni narratori triestini con i libri che amano di più.

Si parte oggi, alle 18, con Giuliana Iaschi. La scrittrice sarà affiancata da Gabriella Norio e Riccardo Cepach. A leggere alcuni testi sarà Lara Komar.

La signora triestina del giallo ha scelto di parlare de «I racconti di Mamma Oca» di Charles Perrault e de «L'uomo che guardava passare i treni» di Georges Simenon. «Il "vizio" di leggere lo devo a mia nonna. Era una narratrice nata, mia nonna, e i libri di fiabe che mi leggeva facendosi di volta in volta lupo e Cappuccetto rosso, strega e Bella addormentata, drago, fata, principessa».

Il secondo appuntamento sarà con Ugo Vicic che partirà dalle «Fiabe italiane» di Italo Calvino, con «Zio lupo», per arrivare a «Una burla riuscita» di Italo Svevo. »Perché attribuisco tanta importanza alle fiabe e ne sono affascinato? È molto semplice - spiega Vicic -: perché sono l'origine di tutto, l'alba letteraria dell'uomo».

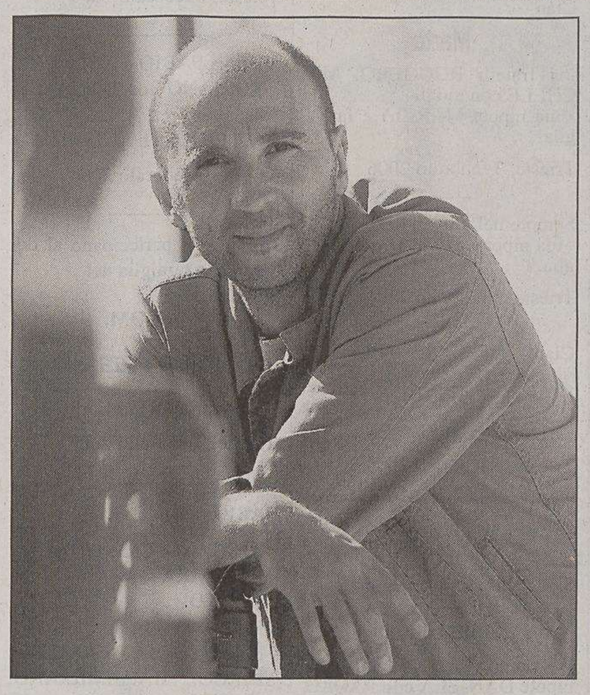
Giuseppe O. Longo sarà il protagonista del terzo incontro e si soffermerà sul «Processo» di Franz Kafka e su «La bora in testa» di Roberto Curci. «Ho scelto Kafka - dice -, uno dei miei autori di riferimento, perché viviamo in un mondo kafkiano. E il libro di Curci è un ritratto dolceamaro di Trieste, città quanto mai complicata e sofferente».

Giuliana Iaschi e, a destra, Mauro Covacich fotografato da Marino Sterle

«Underworld» di Don DeLillo e «Bambini nel tempo» di Jan McEwan sono i libri che accompagneranno la conversazione di Mauro Covacich. «Ho scelto "Bambini nel tempo" perché, pur non avendo figli, grazie a questo romanzo ho capito che cosa può significare perdere una bambina di tre anni in un supermercato, e non trovarla mai più. Per quanto riguarda "Underworld" invece, si tratta semplicemente del più bel libro di Don Delillo, il mio scrittore preferito».

Luciano Comida ha scelto «Il partigiano Johnny» di Beppe Fenoglio e «Storia della mia vita» di Giacomo Casanova. «Da lettore avido e bulimico - dice -, frequento da anni la "Storia della mia vita" di Giacomo Casanova, che evoca in modo travolgente un'intera epoca, il Settecento. Un altro libro per cui stravedo è "Il partigiano Johnny" di Fenoglio».

Per l'incontro con i libri,



Il primo appuntamento è con Giuliana Iaschi la signora del giallo. Seguiranno Vicic, Longo Covacich, Comida Roveredo e Spirito

Pino Roveredo ha scelto «Se questo è un uomo" di Primo Levi e le poesie di Jacques Prevert. «Ho scelto Levi perché ha scritto è un libro che mi ha sconvolto, in senso positivo, e salvato. Prevert, invece, lo scelgo perché mi capita spesso di accordarmi agli umori di certe sue poesie».

L'ultimo appuntamento sarà con Pietro Spirito che parlerà de «Il passo del gambero» di Günter Grass e delle «Follie di Brooklyn» di Paul Auster. «Considero "Il passo del gambero" di Günter Grass un capolavoro sul rapporto Storia/memoria e l'anima dell'Europa moderna, la consapevolezza di quanto il passato possa pesare sul presente e la difficoltà enorme a superare odi e divisioni. In quanto a Paul Auster, trovo straordinaria la sua capacità di costruire trame basate sulla "musica del caso", per parafrasare uno dei suoi libri più belli».

Laura Strano

ARCHEOLOGIA *Parla lo studioso che dirige la campagna di scavi in Siria*

Morandi Bonacossi: da Udine per ritrovare l'antica Qatna

di Sergio Rinaldi Tufi

Qatna, oggi Tell Mishrifeh, si trova a 18 chilometri a nord-est di Homs nella Siria centrale, non lontano dal fiume Oronte, in un'area che un tempo era più fertile (oggi si scorgono a stento tre torrenti, in cui di rado scorre l'acqua): qui un insediamento (il cui nome originario non è noto) fu fondato nel 2700 a.C..

In quella fase che gli specialisti chiamano «Bronzo Antico III» qui si sviluppò nel corso del II millennio a.C. una notevole città (d'ora in poi si può parlare della vera e propria Qatna) che era al centro di un vasto regno, e che restò in vita per buona parte del I; qui ha scavato negli anni Venti del secolo scorso il grande orientalista francese Robert du Mesnil du Buisson; qui scava oggi una missione internazionale siriana-tedesca-italiana, costituta da équipe della Direzione Generale delle Antichità e dei Musei della Siria, dell'Università di Tübingen, dell'Università di Udine.

A dirigere quest'ultima équipe, fortemente voluta e appoggiata dal rettore Furio Honsell, è Daniele Morandi Bonacossi, 43 anni: laureato a Padova, ha partecipato a dottorati e ad altri corsi di specializzazione a Berlino e a Monaco; ha compiuto ricerche nella valle del Khabur in Siria, e poi nello Yemen e in Oman; dall'anno 2000 insegna nell'Ateneo friulano Archeologia del Vicino Oriente Antico. Nei giorni scorsi era a Tieste per una conferenza, organizzata dall'Associazione Pantha Rei.

Professore, quale è la reale importanza del sito?

«Il momento di maggiore fulgore è nel corso del II millennio a.C., quando Qatna sembra controllare il sistema delle vie carovaniere fra Mesopotamia e Levante, che a sua volta si collega con le strade provenienti dal deserto siro-arabico. Ma già in precedenza l'insediamento aveva avuto una certa importanza: la sua trasformazione da villaggio in centro urbano dovrebbe collocarsi attorno al 2300 a.C., che è il periodo degli archivi (le famose 17000 tavolette di argilla) del "Palazzo Reale G" di Ebla, la città scavata dalla missione di Paolo Matthiae. I testi di Ebla, però, non nominano Qatna (che forse all'epoca non ha ancora assunto questo nome): parlano, per la Siria centrale, di una "confederazione tribale". Appartengono a quest'epoca grandi magazzini per lo stivaggio delle derrate».

Che cosa si è rinvenuto, invece, per la fase del grande sviluppo del II millennio a.C.?

«Siamo certi che già la prima parte del millennio sia stata una fase notevolissima: si data al 2000-1800 un importante cimitero...».

In questo cimitero avete fatto una scoperta un po' «curiosa» e un po' tragica".

«Sì, sono i resti di un individuo maschio intorno ai 25 anni. Alla base del cranio si vedono le tracce assai chiare di lesioni traumatiche, causate da un'ascia o da altro corpo contundente: sono testimonianza di una morte in battaglia o dell'esecuzione di una pena capitale».

Si sono trovati i resti di un palazzo reale, come in altri grandi centri del Vicino Oriente?

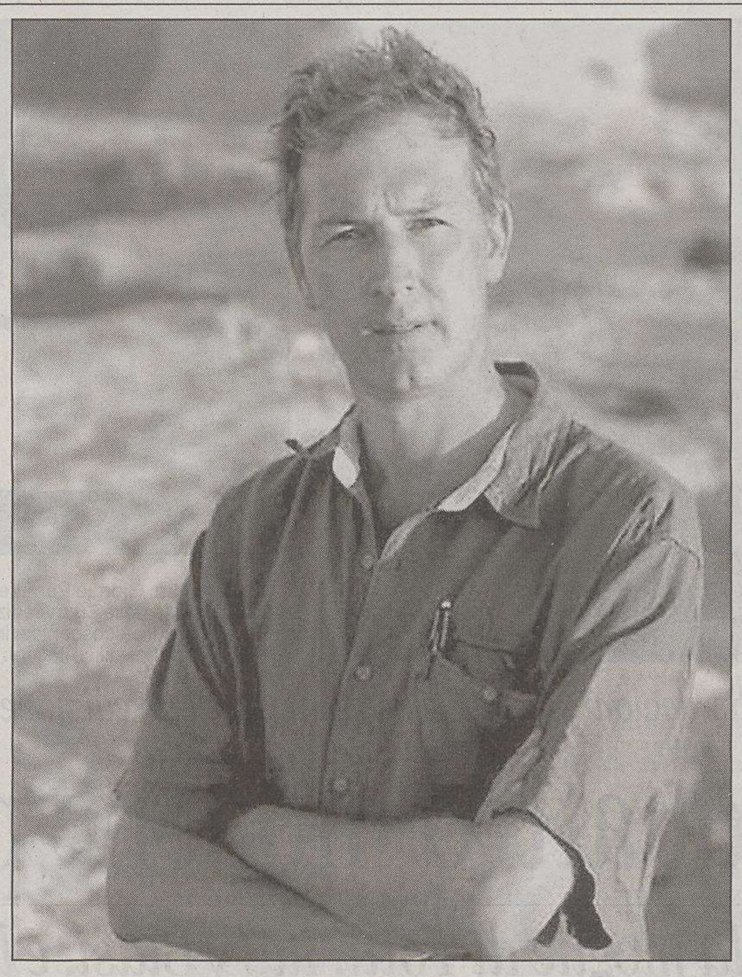
«Abbiamo, per ora, una situazione un po' strana. Che si fosse radicato in città un potere regale è testimoniato da due statue di sovrani in basalto: si osserva il tipico mantello siriano a bordi rigonfi, prerogativa appunto dei re. Si sono trovate anche tavolette amministratrive in cuneiforme, che in genere erano archiviate nelle corti. Siamo, inoltre, in una fase che corrisponde più o meno a quella di Hammurabi, il grande re di Babilonia fra 1792 e 1750 a.C., o a quella del palazzo di Mari, sull'Eufrate; sappiamo anche che un celebre re di Mari, Zimri Lin, sposò una principessa di Qatna. Ma non si sono trovati ancora resti di palazzi che si possano fare risalire a quest'epoca; si sono trovati, invece, per la fase che va dal 1600 in poi, insieme con una tomba pure regale. Abbiamo trovato anche altre realtà notevolissime: resti di un secondo palazzo, forse di un qualche importante personaggio della corte, e di un grande tempio, su cui stiamo ancora indagando».

Quali erano nel II e I millennio a.C. le condizioni climatiche?

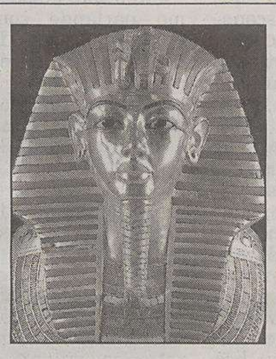
«Ben diverse da oggi: la città era in riva a un piccolo lago. Abbiamo potuto accertarlo perché la nostra ricerca è fortemente interdisciplinare. Fra i 350 studiosi presenti (siriani, tedeschi, italiani) vi sono paleologi, archeometri, geochimici, geomorfologi, sedimentologi...».

L'Università di Udine, e in particolare il rettore Honsell, vi seguono con molta attenzione. Su quali altri appoggi contate?

«Per la verità da questo punto di vista la situazione è un po' deludente: la nostra è una regione ricca, ma né a livello politico né a livello imprenditoriale troviamo molto sostegno. Ci càpita di tornare da campagne particolarmente fruttuose, e di non avere fondi per eseguire analisi e datazioni dei materiali».



Testa di Akizi, re di Qatna, e a sinistra una statuetta della dea Ishtar. A destra, Daniele Morandi Bonacossi, docente all'Università di Udine e responsabile del cantiere archeologico aperto sette anni fa in Siria



Maschera di Tutankhamon

Fatale al faraone l'infezione causata da una ferita al ginocchio sinistro

Tutankhamon morì di spada

BOLZANO Il faraone Tutankhamon morì per un' infezione causata da un colpo di spada infertogli al ginocchio sinistro. A questa conclusione sarebbe arrivato uno studio condotto da un gruppo di scienziati, dei quali fanno parte anche i medici di Bolzano Eduard Egarter e Paul Gostner, il primo anatomopatologo all'ospedale regionale di Bolzano e il secondo radiologo. La teoria si basa sul fatto che del liquido per l'imbalsamazione è stato trovato nella rotula sinistra della mummia del faraone bambino. L'annuncio ufficiale di questa nuova ipotesi non è ancora stato dato, perchè lo dovrebbe dare l'archeologo che ha la responsabilità di tutte le antichità egizie in Egitto, Zahi Hawass, quando gli studi sulla mummia saranno completati.

IN BREVE

Manca ancora la nuova Andress

Bond Girl cercasi mentre a Praga si gira l'ultimo 007

LOS ANGELES «AAA Bond Girl cercasi». Nonostante le riprese dell'ultimo film su James Bond «Casino Royale» siano già iniziate a Praga, restano ancora scoperti due ruoli principali: la Bond girl, appunto, e il rivale dell'agente 007 che per la prima volta sarà interpretato da Daniel Craig. Il regista Martin Campbell ha grosse difficoltà a trovare la nuova Ursula Andress. «Ogni settimana - afferma lo sceneggiatore Paul Haggis - i giornali annunciano che l'attrice è stata trovata. Invece, siamo ancora in alto mare». Le ultime due attrici prese in considerazione sono Rachel McAdams e Thandie Newton *(nella foto)*.

Anche Katia Ricciarelli si chiuderà nella «Fattoria»

ROMA Anche Katia Ricciarelli si chiuderà nella «Fattoria» di Endemol, in Marocco, per partecipare al reality di Canale 5, la cui terza edizione partirà mercoledì 15 febbraio con la nuova conduttrice Barbara D'Urso e l'inviato Francesco Salvi. La Ricciarelli, che dopo la separazione da Pippo Baudo ha iniziato una nuova vita anche sul fronte professionale, potrebbe ricevere il Nastro d'argento come protagonista del film di Pupi Avati «La seconda notte di nozze». Tra gli altri «fattori», Alvaro Vitali, l'attore Leopoldo Mastelloni, Randi Ingermann e Selvaggia Lucarelli.

Più sexy le cinquantenni secondo Sharon Stone

ROMA Le cinquantenni lo fanno meglio, dice Sharon Stone, 48 anni *(nella foto)*, al magazine italiano di cinema «Ciak», intervistata sul sequel in uscita di «Basic Istinct» di cui è ancora protagonista, assieme a un altra sexy star come la splendida sessantenne Charlotte Rampling. «Con gli anni - rivela la Stone - si diventa più sexy e migliori amanti, si è più esperte, più fantasiose, più vogliose e con maggior carisma».

MOSTRE DEL NORDEST

Una doppia esposizione prende in esame il periodo di formazione dell'artista friulano

Sulle tracce di Afro, tra Udine e Pordenone

Opere degli anni 1928-'47 alla Chiesa di San Francesco e al Museo di Palazzo Ricchieri

di Fabio Cescutti

UDINE Nello sguardo del giovane Afro si avverte la presenza dell'assenza, cara allo storico dell'arte Ernst H. Gobrich quanto la perfezione dell'imperfezione. Ma nel caso del genio friulano non esageriamo nell'osservare che la perfezione - secondo Aristotele esistente solo nei sensi - è parte del suo percorso artistico complessivo. Afro dalle sue foto ci guarda, anche in età matura, con l'occhio sospeso. Ci fissa sempre dolcemente attento a presentire il viaggio nel colore, dalle terre brune della Scuola Romana alla luce dei veneziani che lo caratterizza negli anni Sessanta, calda come una bella giornata lagunare di fine aprile e non ferma come nei pomeriggi d'autunno che solo Giorgio de Chirico, ammaliato dalla filosofia di Nietzsche, poteva vedere gioiosa.

Le mostre parallele «Opere su carta 1928-1947» a Udine (Chiesa di San Francesco fino al 31 marzo, da martedì a venerdì 10-13, 16-19, sabato 10-13, 16-20) e a Pordenone (Museo di Palazzo Ricchieri da martedì a sabato 15-19, domenica 10-13, 15-19, chiude il 26 febbraio) hanno il pregio di allargare la riflessione su Afro grazie a molti inediti.

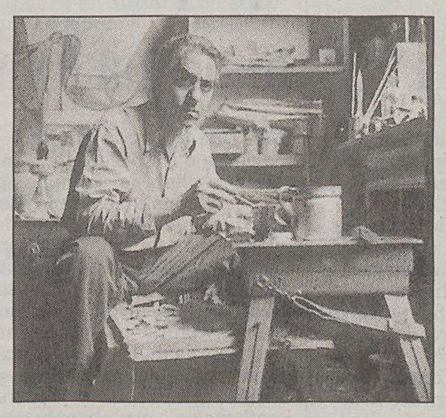
I disegni dalla linea sottile e continua a contornare le prime esperienze sembrano fare eco al rigore formale di Gino Rossi, quando afferma che per la nuova generazione dipingere come prima di Cézanne era impossibile: lo spiega Isabella Reale, direttrice della Galleria d'arte moderna di Udine nel suo saggio in catalogo e curatrice dell'ottima rassegna. Nei fogli compaiono oggetti quotidiani su tavoli da cucina, paesaggi collinari inquadrati dall'alto e con tagli insoliti.

Arturo Martini è il primo riferimento per Afro e i fratelli Dino e Mirko. Quest'ultimo va direttamente a bottega dal grande scultore nel 1932. Il giovane Afro visita, invece, le accademie perché ritiene il disegno fondamento di tutte le arti, autoconsacrandosi nelle vesti di disegnatore con penna e album fra le mani nell'Autoritratto del 1936 avvolto dalle scelte tonali della Scuola Romana.

A Venezia gli anni Quaranta sfociano in una nuova fase di ricerca in cui alle nitidezze del disegno a calco, esperienza condivisa con Capogrossi e Cagli, sostituisce spesso la matita squadrando i contorni. Nel '46 a Roma affronta ricerce neocubiste come molta arte italiana di quel periodo, ma Afro si sente più vicino a Braque che a Picasso e ritrova l'amico Turcato animatore del gruppo Forma 1 e volto all'astrazione. Il nuovo Afro stende sulla carta il colore a pastello, acquarello, tempera liberando nuovi accostamenti cromatici.

La Crocifissione in ceramica di Mirko dipinta da Afro con una policromia accesa da vetrata e smalti stesi per sovrapposizione, collocata nell'abside di San Francesco, è l'apoteosi della rassegna. Nei fogli preparatori che la introducono come apostoli, ancora una sottile linea in punta di pennello sostiene l'impianto e la distribuzione del colore.

Afro è pronto per il passaggio dal cubismo all'astrattismo, all'autonomia del segno-pennellata, «disegnando» con la luce le emozioni delle cose ormai patrimonio della propria memoria.



Afro nel suo studio romano nel 1947

«Donna col capo reclinato sul tavolo» del '44

TRIESTE

■ Fino al 21 febbraio nella sala comunale d'arte di piazza Unità espone **Luigi Merola**. Orari: feriali e festivo 10-13, 17-20.

L'8 febbraio, alle 18.30, alla Casa della Musica, s'inaugura la mostra «Telegrammi» di **Claudio Fuchs**. Fino al 1.o marzo.

All'Art Gallery 2 di via S. Servolo 6, fino al 22 febbraio collettiva del **mini-quadro** con 40 artisti. Orario: feriali 10.30-12.30, 17-19.30, sabato e festivi chiuso.

Fino al 17 febbraio all'ex Albo Pretorio sono in mostra i disegni di **Leonor Fini** «progattile». Feriali e festivi 10-13, 17-20.

Fino al 9 aprile alla Risiera di San Sabba **«Omocausto** - Lo sterminio dimenticato degli omosessuali». Orari:9-19, feriale e festivo.

Fino al 15 marzo nel Palazzo del Consiglio regionale «**Donne di profilo**», fotografie di Ulderica Da Pozzo e Francesco Nonino dal volume di Elisabetta Pozzetto.

In via Carducci 12, «L'Educazione spezzata; le **scuole ebraiche** di Trieste e Fiume durante le leggi razziali. 1938-1943».

Al museo Revoltella fino al 28 febbraio «Sogni di mare e di terra» di **Dino Predonzani**.

Fino al 28 febbraio all'Istituto Nordio di via Calvola 2 e al Museo Revoltella «L'esperienza del fare - La mano l'occhio il progetto, **50 anni dell'Istituto Nordio**. Da lunedì a sabato, 9-13.30, 16-19, domenica 10-19, martedì chiuso. Al «Nordio» fino al 31 marzo, da lunedì a sabato, 16-19.

Fino al 19 febbraio alla Galleria Torbandena omaggio a **Arturo Nathan**.

Allo Studio Tommaseo fino al 28 febbraio prosegue la mostra «Chocolate Grinder n. 3» di **Etty Abergel, Moroslaw Balka e Alfredo Pirri**. Da lunedì a sabato 17-20.

GORIZIA Fino al 26 febbraio, ai musei provinciali di Borgo Castello, «Sovrapposizioni tracciati della memoria» di **Francesca Cataldi**. Da martedì a domenica, 9-19.

UDINE Domani, alle 18, a Palazzo Frisacco di Tolmezzo, apre la mostra del pittore friulano «**Claudio Mario Feruglio** - Opere scelte 1974-2005», curata da Enzo Santese. Fino al 20 marzo, 10.30-12.30, 17-19, chiuso il martedì.

Sabato 11 febbraio, alle 17, a Villa de Brandis di San Giovanni al Natisone, apre la mostra di pittura di **Amerigo Ghioldi**. Fino al 26 febbraio, da lunedì a venerdì, 17-19; sabato 16-19; domenica 11-12.30, 16-19.

VENETO Il 9 febbraio, alle 18, alla Galleria A+A, Centro Espositivo Pubblico Sloveno di Venezia, apre «Multi-Purpose, Replace it! Refitt it!» degli artisti sloveni **Polonca Lovšin** e **Tomaž Tomažin**. Fino al 27 febbraio. Da martedì a sabato, 11-14.

Da domani, alle 18, ai Mulini di Portogruaro, mostra internazionale di fotografia e di scultura, protagoniste le opere dell'americana **Susan Aurinko** («La poesia del manifesto») e le immagini del belga **Claude Andreini** («Ritratti in oltre tempo»). Prolusione di Giancarlo Pauletto. Fino al 26 febbraio.

Domani, alle 18.30, alla Collezione Peggy Guggenheim, (Palazzo Venier dei Leoni 701 Dorsoduro Venezia), «Arte, storia e costume dal 1948 al 1986»: la scena dell'arte internazionale rivive negli oltre **150 scatti che ritraggono artisti e protagonisti delle Biennali di Venezia**, da Picasso a Matisse, da Dalì a Vedova a Fontana a Rauschenberg. Fotografie realizzate per riviste come Time, Life ed Epoca, dall'archivio dell'agenzia fotografica Cameraphoto. Fino al 21 maggio, tutti i giorni 10-18, chiuso il martedì.

(a cura di Arianna Boria)

«Luci e ombre» (2006) di Renata De Mattia

Personale della pittrice e incisore triestina da domani alla galleria Cartesius

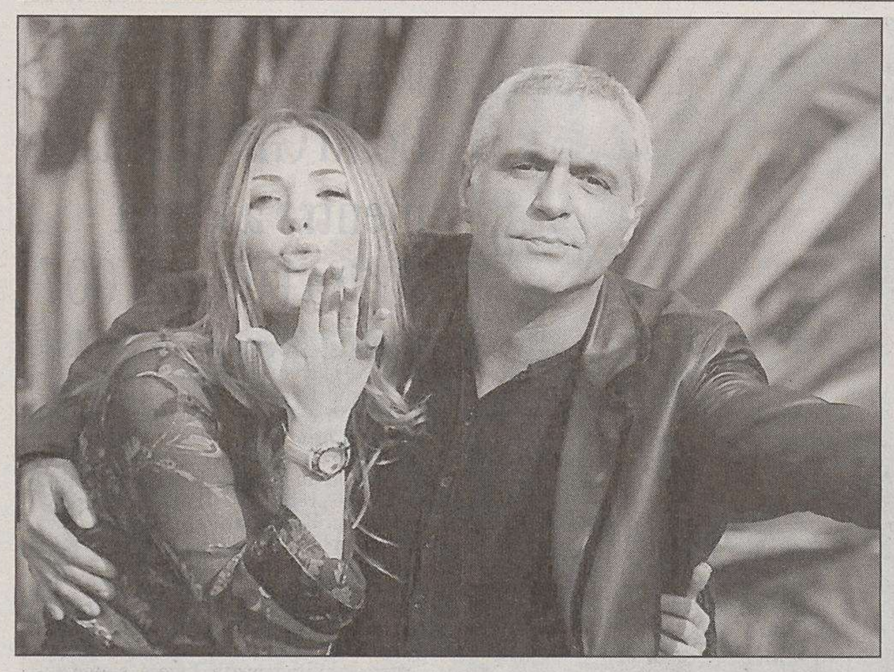
De Mattia: il paesaggio in trasparenza

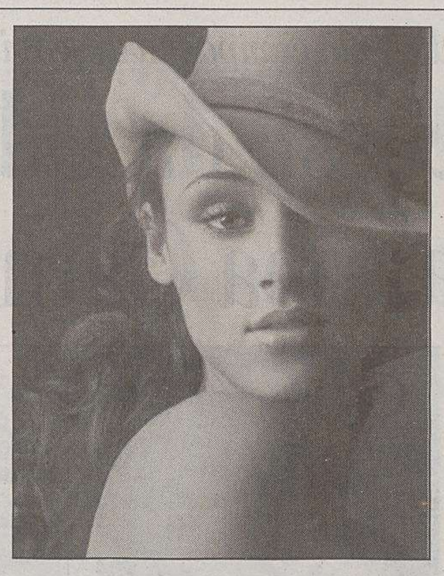
TRIESTE S'inaugura domani, alle 18, alla galleria Cartesius (via Carducci 10) la mostra personale della pittrice triestina Renata De Mattia. La rassegna, intitolata «Riflessi», si avvale della cura critica dell'architetto Marianna Accerboni e rimarrà visitabile fino al 16 febbraio (orari: feriale 10.30-12.30 e 16.30-19.30, lunedì chiuso).

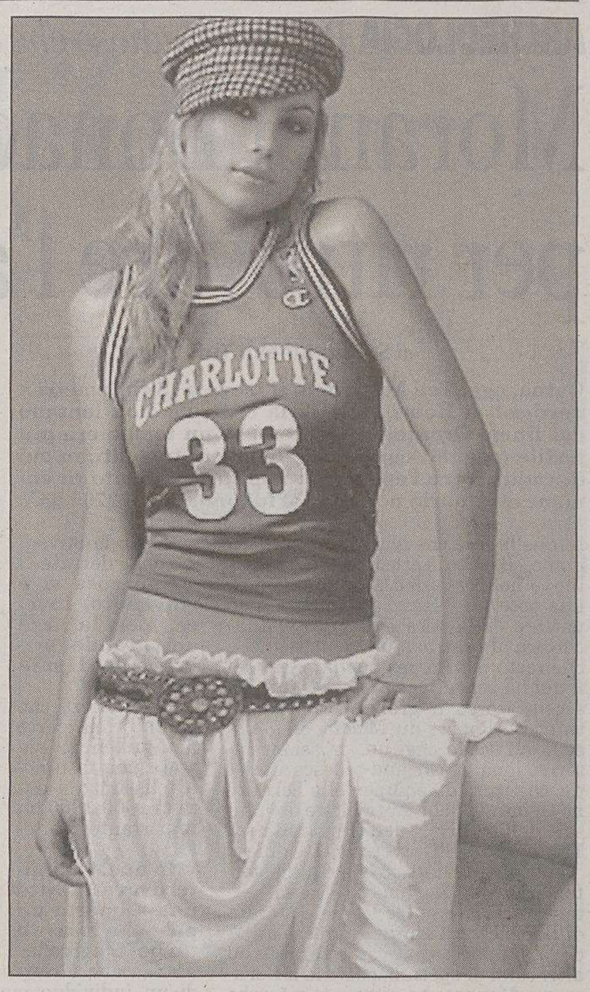
Renata De Mattia - fine incisore e molto attiva nel campo della calcografia - propone in questa mostra una ventina di opere realizzate nel 2005 a ceramolle e spesso arricchite da interventi cromatici ad acquatinta e ad acquerello. Il tema unitario che caratterizza la rassegna - scrive Accerboni - è quello delle trasparenze rivelate attraverso il paesaggio e l'osservazione della natura.

Nel declinare i riflessi d'acqua dei fiumi e del mare della nostra regione, l'artista - formatasi alla Scuola Libera di Figura del Museo Revoltella sotto la guida di Nino Perizi e con la frequentazione dei corsi di pittura dell'Associazione artistica regionale e di quelli d'incisione alla Scuola Carlo Sbisà - si avvale della perizia tecnica che contraddistingue i suoi lavori. Riuscendo a trasfondervi i parametri di un sottile e appena incantato lirismo.

L'armonia e la serenità della natura sono espresse dalla De Mattia con lucida delicatezza, nell'assenza totale della figura umana: sull'arenile solo poche barche dai colori tenui e solari popolano la riva a Grado e a Trieste.







Da sinistra: Giorgio Panariello con Ilary Blasi, compagna di Francesco Totti, durante la presentazione della 56.ma edizione del Festival di Sanremo; Victoria Cabello che affiancherà Panariello sul palcoscenico; infine, due delle quattro modelle che sfileranno con gli abiti dei più grandi stilisti italiani: qui sopra Claudia Cedro e, a destra, Francesca Lancini

FESTIVAL *Schwarzenegger, Pieraccioni e Verdone tra gli ospiti di un'edizione «classica ma con un cuore moderno»*

Sanremo: quattro modelle per Panariello

Al suo fianco avrà la moglie di Totti, Ilary Blasi, e l'ex Iena Victoria Cabello

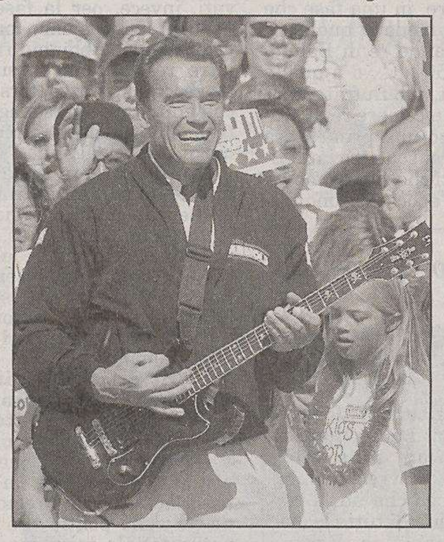
SANREMO Un Sanremo ironico ma che prenderà sul serio la musica. Un festival «classico ma con un cuore moderno», tra canzoni e gag, note e intrattenimento, con i volti della «bella e famosa» Ilary Blasi e dell'ex Iena e ragazza terribile di Mtv Victoria Cabello. Ma che, al momento, non sembra aver ancora chiuso il cast di superstar straniere che, nelle intenzioni di Giorgio Panariello, saranno «ospiti parlanti», capaci di interagire con lui.

Panariello, uno showman che, come dice Del Noce, «non si spaventa per il Festival perchè regge anche 4 ore in diretta da solo».

Dalla tradizionale conferenza stampa al Casinò di Sanremo non sono emersi ieri nomi certi. Colpa degli Oscar - dice il capostruttura Gianpaolo Raveggi - e di alcuni clamorosi «no» giunti da personaggi del calibro di Madonna (che ha preferito Los Angeles e i Grammy alla Città dei fiori) e Paul Newman, dato praticamente per certo ma che poi si è sfilato all'ultimo momento. O un pezzo da novanta come Stevie Wonder, che non ci sarà perchè le sue richieste economiche erano troppo onerose.

Insomma, oggi l'unico nome che i giornalisti sono riusciti a strappare agli organizzatori è quello di **Arnold Schwarzenegger**, il muscoloso governatore della California che forse farà dimenticare il discusso intervento dell'anno scorso di Mike Tyson. Con «Schwarzy» le trattative sono in corso. E ora che le nomination agli Oscar sono state definite, probabilmente ci sarà un'accelerazione nelle trattative con altri nomi altisonanti dello star system hollywoodiano.

In ogni caso, Del Noce precisa che non è una questione economica («non è drogando con i soldi il Festival che si ottengono grandi risultati»), mentre Panariello dice: «Cerchiamo ospiti che non siano buttati lì così, ospiti parlanti, per permettere a me di interagire con loro e a Victoria di fare le sue interviste straordinarie».



Il regista Leonardo Pieraccioni e, a sinistra, Arnold Schwarzenegger, ospiti a Sanremo

Panariello conferma la presenza di **Leonardo Pieraccioni** e **Carlo Verdone**, e anticipa la presenza di «grande donna premiante del nostro cinema nell'ultima serata», senza però svelare il nome.

Sono certi invece i nomi delle quattro modelle («non vallette, non madrine», dice il conduttore) chiamate a sfilare con gli abiti dei più grandi stilisti italiani, che «legheranno ogni sera il loro nome al festival di Sanremo». Si tratta di **Claudia Cedro**, **Vanessa Hassler**, **Francesca Lancini** e **Marta Cecchetto**, quest'ultima fidanzata del bomber della Fiorentina Luca Toni. Un festival di veline e calciatori, quindi? «Ilary Blasi non è qui perchè è moglie di Totti - replica subito Panariello, - e Marta Cecchetto non sarà sul palco per via di Toni».

Sanremo 2006 sarà ispirato a Broadway: la scenografia firmata dal premio Oscar **Dante Ferretti**, sarà semplice ma elegante, e cambierà ogni sera, con una grande sorpresa nella finale. Per la prima volta non ci sarà la celebre scala. Anche la facciata dell'Ariston cambierà volto, con una pensilina illuminata a ricordare i teatri di Broadway.

Capelli sciolti e in piena forma nonostante la recente nascita del piccolo Cristian, **Ilary Blasy** si dice «onorata» dell'invito. «Sanremo è un treno che passa una sola volta nella vita», dice la 24enne showgirl. E **Victoria Cabello** non si smentisce: «Sono qui per il figlio del Pupone. Ma non posso allattare...», aggiunge rivolta alla neo-mamma. È certa che inciamperà negli abiti lunghi che dovrà indossare all'Ariston e dice che per una come lei, «venuta da un mondo piccolo (Mtv, ndr), Sanremo è una grande prova».

Sul fronte musicale, «stiamo parlando con Laura Pausini, Andrea Bocelli e Eros Ramazzotti per la serata finale», dice il direttore artistico-musicale Gianmarco Mazzi. Il quale tiene a dire che l'idea del sabato «è nata ad agosto in un incontro con Zucchero, che saluto», aggiunge riferendosi all'artista che ha dato forfait, per i maligni perchè la figlia Irene è stata esclusa dai Giovani, secondo Mazzi perchè impegnato al suo nuovo album. «In questa serata avverranno cose che non si sono mai viste prima», conclude. E Panariello: «I veri stranieri sono gli italiani», dice riferendosi al trio di Big lanciati a Sanremo che vendono milioni di dischi anche all'estero.

Sfumata definitivamente la possibilità di diffondere 30 secondi dei brani prima del Festival (ma già dalla prima serata si potranno scaricare sul telefonino o sul web, cosa mai avvenuta prima), quest'anno il meccanismo della gara «sarà molto avvincente», sottolinea Mazzi. I Big partiranno in 6 e arriveranno in 2 alla finale (nel 2005 si passava da 5 a 3). «Abbiamo scelto il meglio», assicura riferendosi ai brani, che sabato saranno giudicati solo dal televoto.

Del Noce è fiducioso nonostante la forte **contro-programmazione** messa in campo da Mediaset (Zelig, Grande Fratello, la Corrida). «La gente deve sceglierci non perchè non c'è altro da vedere - afferma - Gli ascolti possono anche risentirne, ma crediamo che questa edizione parta con tutte le carte in regola». Ma mette anche le mani avanti: «Panariello ha avuto carta bianca. Può pentirsi delle sue scelte, ma non potrà dire che gliele hanno imposte».

CONCERTI *Al Deposito Giordani presentano il nuovo album*

Marlene Kuntz: domani a Pordenone il lato più romantico della band

PORDENONE Una nuova esperienza nella già ricca storia dei Marlene Kuntz. Questo è sicuramente «S-Low», la loro tournée che prende vita in questi giorni e che domani sera, alle 21, è di scena al Deposito Giordani di Pordenone.

Ancora dal vivo, dopo le date di supporto all'ottimo cd «Biancosporco» del 2005, ma questa volta in modo più intimo, non gridato, tenuemente confidenziale. Quasi una nuova pelle per i Marlene Kuntz, un nuovo modo per conoscerli e approfondire il legame con le loro canzoni.

A proposito di «S-Low» abbiamo sentito Cristiano Godano, voce e compositore della band di Cuneo.

Qual è la motivazione che sta dietro a «S-Low»?

«È una conseguenza ragionevole al desiderio di fare un concerto gradito a molte persone, creare una atmosfera diversa; lontana dalla calca e dal pogo che ci sono sottopalco, durante i nostri usuali concerti. E sicuramente, per questo progetto live più intimo, metà del repertorio dei Marlene Kuntz è ottimo. Inoltre questo ci permette di cambiare, di fuggire dai cliché, provare nuove soluzioni».

Perché questo vostro cambiamento?

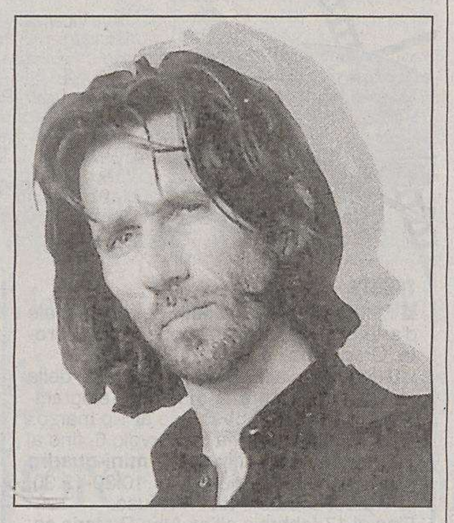
«Di certo ora siamo più maturi, anche se questa attitudine, diciamo, più "intima" ci è sempre appartenuta, solo che prima veniva un po' coperta dalla nostra irruenza. Con "Biancosporco" abbiamo messo in evidenza questa nostra volontà di usare altri modi per affrontare la nostra musica».

Di certo chiedete anche molto al pubblico, gli date molta responsabilità.

«Sappiamo di avere un pubblico ben disposto; certo, verranno chiesti alcuni brani in particolare, e non tutti saranno contenti delle scelte della scaletta, ma questo è il rischio che vogliamo correre. Ma il nostro desiderio è quello di invitare il pubblico a sentire le nostre canzoni da un altro punto di vista e ascolto».

Cosa volevate far emergere dalle canzoni?

«In questa forma, più ridotta all'essenza, più vicina al momento della composizione, le canzoni si mostrano. In questo modo si possono sentire di più gli intrecci strumentali, quelli di quando si compone il pezzo, la compenetrazione fra le trame chitarristiche e la parte ritmica. E con questa nuova veste i testi delle canzoni sono ancor più evidenza, mi sembra che tutto sia migliore, il caos è più calibrato; tutto è in supporto alla voce e così posso cantare anche meglio».



Cristiano Godano, voce dei Marlene Kuntz

Con che criterio sono state scelte le canzoni?

«Abbiamo dato spazio alle più belle canzoni dei Marlene, quelle romantiche, focalizzando la loro intensità, il loro lirismo, tralasciando per una volta la loro aggressività. Detto questo però va ricordato che, comunque, rimaniamo un gruppo elettrico.

C'è qualche gruppo di riferimento alla base di «S-Low»?

«Sì, ed è contenuto già nel nome, ovvero il gruppo americano dei Low, che mi piace moltissimo, e che ho visto dal vivo a Berlino, in una situazione live adatta alla loro musica, così capace di avere una intensità clamorosa, pur lavorando più sulle atmosfere che sull'elettricità, trattenendo più che lasciando andare, ma conservando una forza espressiva notevole, più di quei gruppi che "spingono" dall'inizio alla fine del concerto».

Giovanni Fierro

LIBRI *Documentario romanzato con immagini dalla Mongolia*

Viaggio nel deserto del Gobi con il giornalista Roberto Ive

TRIESTE È difficile pensare al deserto del Gobi come a un vero e proprio deserto. Dipende dall'occhio di chi lo vede, dalla mano di chi lo scrive. Ungaretti stesso, nato ad Alessandria d'Egitto, dichiarò che per prima fu proprio quell'arida sabbia a muovere familiarmente i suoi sentimenti e la sua fantasia. È quello che è capitato a uno dei maggiori esploratori della Mongolia, il giornalista e viaggiatore **Roberto Ive**, al Miela l'altra sera in occasione del suo ultimo libro, **«Gobi» (edizioni A&B, pagg. 120, euro 12,00)**.

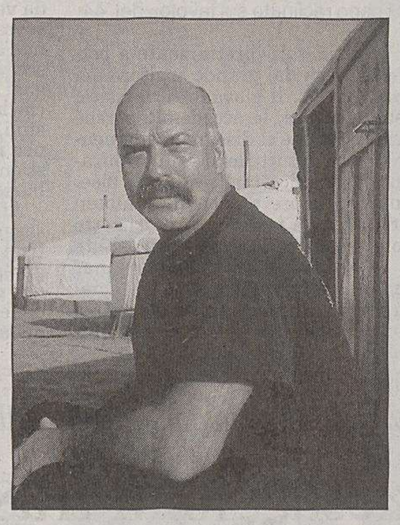
L'autore ha guidato la nutrita platea in un viaggio misterioso, «un itinerario ai confini del nulla», come recita il suo precedente titolo. Complici una serie di diapositive e delle fotografie, sostenute dalla narrazione chiara e decisa di Ive che riesce a concepire una sorta di documentario romanzato, pur attenendosi a storie rigorosamente vere. Come quella di Ganbold, giovane mongolo alla ricerca della sua identità.

Ma con Ive non scopriamo una strada, una pista, un sentiero, una casa. Tutto sembra vuoto e arduo nel Gobi, è difficile muoversi: «Entrare nel vero Gobi - aggiunge lo scrittore - è come per un velista andare in barca a vela sull'Oceano». È una planimetria di sabbia e rocce, la stessa che nel passato inghiottì intere spedizioni di cinesi. Ma si possono ancora incontrare miniature in legno della bestia sacra (il cavallo), avvolte in una sciarpa votiva, il khadag, foulard di seta blu che talvolta fascia anche i tronchi di alcuni alberi.

Più avanti inizia un mondo primordiale, Bajan Zag, dove nel 1924 gli americani rinvennero il più grosso bacino di resti fossili di dinosauri. E poi Khermen Tsav, una sorta di canyon orientale, una ferita nel grembo della terra o Amarbayantin, autentico shangrillà dove nessun occidentale aveva posato piede prima.

Roberto Ive propone non solo un catalogo di immagini, ma quadri dal chiaro spessore metaforico: «Gobi è uno spazio infinito, che può paradossalmente diventare anche una grande prigione, che fa venire voglia di cambiare vita, di ricercare la propria identità».

Ecco allora una specie di film, le location, i luoghi dove sono state girate le scene. Uno spazio dove i protagonisti traducono la vita come costante mutamento, nonostante il nulla che li circonda.



Il giornalista-esploratore Roberto Ive

Allo stesso modo l'autore ha intrapreso l'avventura verso il Gobi: «Un treno verso Pechino, questo è stato l'inizio, e poi la decisione di scendere a Choir, stazione pressoché inesistente».

Il seguito è un fiume di luce, un ordinato susseguirsi di edifici: Ulan Bataar, la capitale della Mongolia. Personaggi tracciati con intimo affetto, incontri sospesi tra verità e leggenda, luoghi sciamanici dove chiedere aiuto agli spiriti e qualche «gher», le case del popolo a cavallo: circolari, basse, smontabili in mezz'ora.

Ma nel frattempo il giornalista, che oggi vive tra Trieste, Berlino e Ulan Bataar, aggiunge dati precisi sull'economia, la politica, l'etnografia.

Insomma, «Gobi» si rivela tutto fuorché un deserto, piuttosto un mondo incontaminato che tale dovrebbe rimanere. Il messaggio in fondo è questo e lo scrittore lo dice chiudendo la serata con un omaggio e una preghiera alle donne della Mongolia, vero sostegno di quella terra.

Mary B. Tolusso

MUSICA *Oggi con la Sinfonica regionale*

Symphonie di Wranitzky in prima italiana a Udine

UDINE Due capolavori beethoveniani, l'Ouverture n.3 in do maggiore e il Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore, e una rarità assoluta, la «Symphonie caractéristique pour la paix avec la République Française», composta da Paul Wranitzky per celebrare la firma del trattato di Campoformido: questo l'affascinante programma con cui, oggi, alle 20.45, al Nuovo si confronterà l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, attesa sul palco assieme al direttore Tiziano Severini e al grande pianista Michel Dalberto.

Mai eseguita all'epoca, perché giudicata politicamente provocatoria dalla polizia, e mai presente neppure nelle programmazioni di oggi, la «Symphonie» di Wranitzky - considerata come momento precursore della Quinta Sinfonia di Beethoven, - è attualmente custodita nella Biblioteca Nazionale di Vienna e verrà proposta al Nuovo in prima italiana.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
14 FEBBRAIO: MENÙ "SAN VALENTINO"
Una serata speciale dedicata agli innamorati, con aromi e sapori che accenderanno la passione.
Info e prenotazioni: 0481 791502

La sera "LA BETOLA"
Dopo cena "LA GROLLA"
Sabato - domenica (anche a pranzo)
Loc. San Pelagio (Aurisina)
040/201047 (chiuso lun. mar.)

CORSIA STADIÒN
CUSINA TRIESTINA
via Battisti 8, 040 760606
STASERA SE CANTA CON
LA VECIA TRIESTE
i xè tuti màti

TEATRO *È tornato in scena alla Sala Bartoli lo spettacolo diretto da Calenda*

Un nuovo ritratto di Vito Timmel nella «Mostra» di Claudio Magris

TRIESTE Sembra quasi un nuovo debutto, il ritorno di «La mostra» di Claudio Magris nello spazio piccolo della Sala Bartoli (repliche fino a domenica). Lo spettacolo traduce in forma teatrale l'opera e la vita «sghemba» di Vittorio Timmel, visionario pittore triestino. Un'artista che visse così intensamente, da trovare insostenibile la vita - spiega Magris, che sulle piste di Timmel si è messo fin dal '73, quando pubblicò assieme ad Anita Pittoni il «Magico Taccuino».

Di Timmel «La mostra» fa il ritratto, tra il buio della confusione mentale e la luminescenza sfilacciata del pittore, che si firmava disegnando una stella e scrivendoci accanto la parola letizia, «una regale abdicazione». Un'abdicazione alla vita era già stata anche l'altro importante lavoro per il teatro dello scrittore triestino, lo «Stadelmann».

Lo spettacolo ideato e diretto da Antonio Calenda, fedele al «libretto» pubblicato nel 2002 per Garzanti, ha trovato subito in Roberto Herlitzka un interprete ideale. L'appropriatezza della sua figura e il trattamento che l'attore ha fatto delle emozioni sono state confermate dai riconoscimenti ottenuti da «La mostra»: quello della giuria dei critici italiani, il Premio Ubu, e quello televisivo e popolare degli «Olimpici del teatro».

E di un nuovo debutto si può parlare ora, non solo perché la ripresa 2006 di «La mostra» anticipa la tournée che toccherà nelle prossime settimane Roma e Milano. O perché il cast si è leggermente rinnovato, con Maurizio Repetto, accanto Mario Maranzana, Marco Casazza e Maurizio Soldà, nei ruoli principali di quella Trieste d'arte, di pittori, critici, intellettuali che fece corona al tramonto di Timmel.

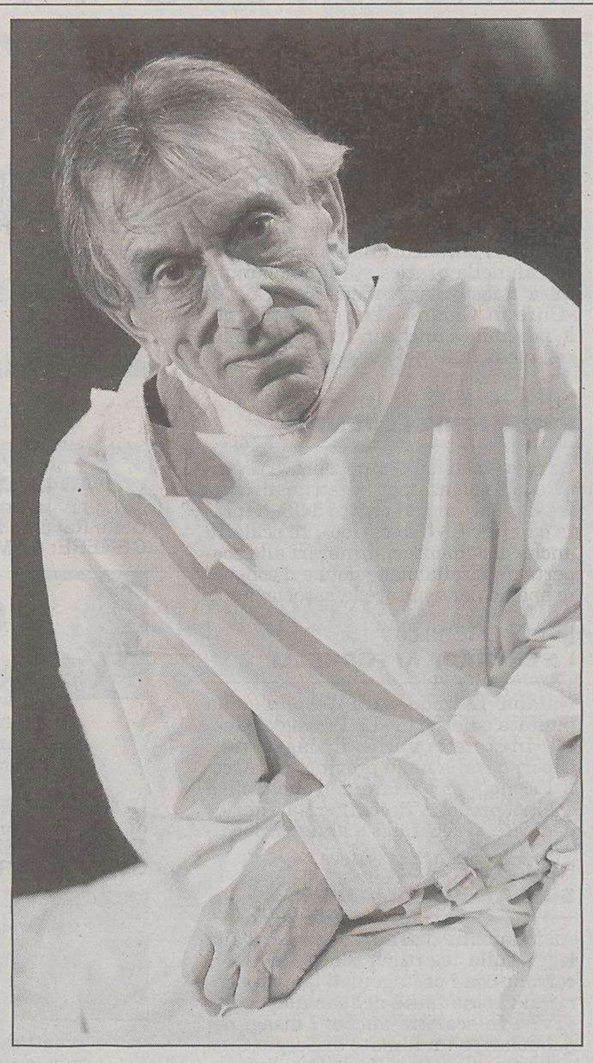
È cambiato anche il modo di leggere questo lavoro, anch'esso sghembo, eccitato, turbinoso come la vita «in perdita» che viene raccontata. È cambiato perché la pubblicazione di «Alla cieca», il romanzo di Magris dello scorso anno, ha aggiunto elementi in più alla comprensione di questo versante dello scrittore: il suo lato notturno. Non più il meticoloso esploratore, il geografo del cuore dell'Europa, come l'avevano conosciuto i lettori di «Danubio». Ma già nella «Mostra» e poi in «Alla cieca», l'interprete del caos, l'imitatore delle voci, lo scrittore in simbiosi col personaggio.

Così viene difficile separare la biografia del pittore Timmel dalle parole del suo biografo radbomante. Si entra nella sala Bartoli come in una caverna nera, ci si siede a testimoniare una sepoltura, in realtà è ad una esposizione che si assiste, a una mostra retrospettiva che accavalla atelier e osteria, città e manicomio, esplosione e collasso. «Pegola che no son nato morto» pensa il pittore, e si spegne, il primo gennaio del '49. Da là prende il via lo spettacolo.

Roberto Canziani

«Fotografia di una stanza»: c'è Lievi in scena a Udine

UDINE Oggi e domani, alle 21, al Teatro San Giorgio di Udine va in scena «Fotografia di una stanza» del drammaturgo e regista Cesare Lievi. Protagonista assoluta del testo e dello spettacolo è una stanza (la scena è di Josef Frommwieser). Un futuro interno di famiglia che assume la valenza di contenitore simbolico dove le pulsioni, il luoghi comuni, i sogni prendono corpo. Protagonisti di «Fotografia di una stanza» sono due tappezzieri: Giuseppe (Stefano Santospago), italiano, 50 anni e Dragos (Alessandro Averone), 25 anni, extracomunitario dell'Est.



L'attore Roberto Herlitzka nei panni del pittore Vito Timmel

COLLANA *Da domani in edicola*

«Barbiere» in cd firmato Abbado

Domani nelle edicole, assieme a questo quotidiano, sarà disponibile il consueto cofanetto della collana «La Grande Lirica», e stavolta i due cd sono dedicati al «**Barbiere di Siviglia**» di Rossini. Il cast vocale è di primo ordine, ma la presenza sul podio di **Claudio Abbado** induce a spendere qualche parola su questo direttore, uno dei musicisti italiani più apprezzati fuori dalle mura domestiche.

Formatosi a Vienna, ma prima ancora in casa avendo ereditato la musica nei cromosomi dal papà Michelangelo, violinista, didatta, e profondo conoscitore della storia e della tecnica degli strumenti ad arco, dalla mamma siciliana e con un fratello maggiore, Marcello, pianista, compositore e direttore dei Conservatori di Pesaro e di Milano. Dal debutto avvenuto alla Scala di Milano nel 1960, Claudio Abbado ne ha fatto di strada, tanto che risulta difficile tracciarne un profilo in breve. Si avvia a compiere il suo settantatreesimo compleanno con molti primati, ma non li vanta, essendosi sempre attenuto ad una tale riservatezza da sfiorare la freddezza.

Per carattere portato ad un geloso senso della privacy, ha sempre amato andare per le spicce, covando dentro di sé un'ansia nel non perdere tempo per non farlo perdere agli altri. Sarà anche di casa dappertutto, meno a Milano che a Vienna, Londra e Berlino, ma appena possibile si rifugia in due eremi estremi: Val Fex in Engadina e nei suoi giardini nei pressi di Alghero, fra le piante ed i fiori che cura personalmente. Un record fra i tanti? È l'unico direttore al mondo ad aver inciso l'integrale delle Sinfonie di Beethoven sia con i Filarmonici di Vienna che con quelli di Berlino, e un tanto basti.

Da sempre sostenitore dei giovani talenti, ha proseguito su questa traccia appena rimessosi da un invasivo intervento chirurgico subito sei anni fa. Risale all'86 la sua idea fondante della «Gustav Mahler Jugendorchester», una delle più belle realtà musicali d'oggi, ed è recentissimo il suo impegno nel rinnovare l'Orchestra del Festival di Lucerna.

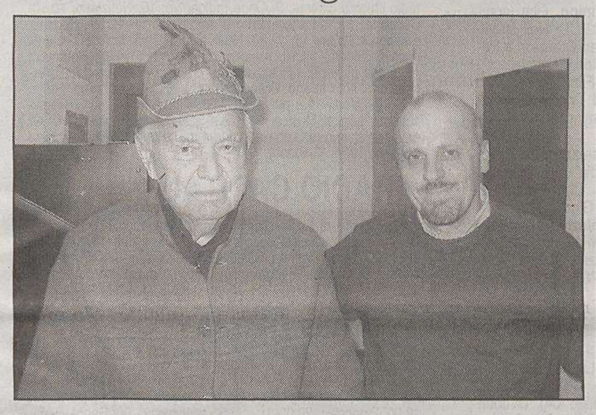
È un Abbado carico di energia e di umorismo questo che asseconda il progetto del capolavoro rossiniano promosso a Londra nel settembre del 1971 dalla **Deutsche Grammophon Gesellschaft**, che mise a disposizione del Maestro la **London Symphony** ed alcuni interpreti d'eccezione. A partire dal Figaro di **Hermann Prey**, il viceré dei baritoni berlinesi (lo scettro spettante a Fischer Dieskau), grande liederista capace di prestazioni sceniche di rilievo assoluto, da **Teresa Berganza**, quale Rosina riportata nella tessitura mezzosopranile d'origine, senza dimenticare che la stessa cantante madrilena venne prescelta per interpretare lo stesso personaggio sullo schermo cinematografico. Dal peruviano **Luigi Alva** (classe 1927), uno dei rappresentanti più illustri di una categoria in via d'estinzione, quella dei tenori di grazia per chiudere con due artisti italiani, i bassi Enzo Dara e Paolo Montarsolo, unanimemente giudicati insuperabili nei ruoli rispettivamente di Bartolo e di don Basilio.

Claudio Gherbitz

Claudio Abbado

Teresa Berganza

Un alpino reduce dalla Russia abbraccia il «sergente» Paolini



Marco Paolini con Marco Rucli, l'alpino reduce dalla Russia

TRIESTE Due ore di parole e di emozioni, con la storia ti passa davanti a gli occhi e ti entra dentro. Con la forza della parola e del corpo di Marco Paolini sembra di vederli quei soldati della Tridentina che della «tana» della trincea hanno fatto la loro nuova casa, mentre tornare a bàita è un desiderio che si perde come un miraggio a -40°C.

E l'altra sera, nella zona camerini del Politeama Rossetti, al termine di «Il sergente nella neve», è entrato timidamente un signore che accompagnava un anziano con gli occhi umidi e il cappello da alpino in mano. È un altro Marco, di cognome fa Rucli e vive a Osgnetto di San Leonardo nelle Valli del Natisone. Era anche lui in Russia a vent'anni, soldato semplice, con la Julia, battaglione Cividale. E dice che tutto era proprio così, come Marco (e Rigoni Stern) racontano. E che loro erano passati a Nikolajewka il giorno dopo. E che lui è stato prigioniero ancora tre anni in Russia prima di tornare.

E chiede una fotografia insieme con Paolini, come un ricordo di una giovinezza da rivivere.

f.ro.

APPUNTAMENTI

Maranzana e il «suo» Da Ponte Recital del duo Jones-Bronzi

TRIESTE Oggi, alle 17.15, all'auditorium del Revoltella, concerto della pianista Maureen Jones e del violoncellista Enrico Bronzi. Ingresso libero.

Oggi, alle 22, al Round Midnight di via Ginnastica 39, musica con Ironia Band.

Oggi, alle 17, in Sala Bartoli, Mario Maranzana leggerà la sua commedia «All'ombra di Mozart - Le avventure di Lorenzo Da Ponte: dalla corte di Vienna fino a New York, passando per Trieste» (ingresso libero).

Oggi, alle 17.15, nella sede degli Amici della Lirica, in via Trento 15, incontro audio-video dal titolo «Aspettando Massenet: il mito di don Chisciotte», quattro secoli di suoni e immagini tra lirica, sinfonica, operetta, zarzuela, musical, balletto e cinema. Danilo Soli proporrà le sequenze di tante creazioni dedicate al capolavoro di Cervantes.

Oggi e domani, alle 20.30, e domenica, alle 16.30, al teatro Pellico, «Ocio che riva Toia e Ucia (venderigole in piazza» con l'associazione Tergeste e L'Armonia-Fita.

Fino a domenica al Teatro Cristallo si replica «La locandiera» di Goldoni con Mascia Musy.

Domani, alle 20.30, e domenica, alle 17.30, al teatro San Giovanni, in scena «Ma ti chi te son?» con il Pat Teatro.

Domani, alle 21, alla Casa delle Culture di via Orlandini 8 concerto dei Makako Jump.

Domani, alle 16.30, al club Rovis, musica col complesso Maple Sugar.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni dom, concerto del chitarrista Marko Feri.

Domani, alle 16.30, al centro Bratuz, «Acquerelli» in scena per i più piccoli con Alberto Zoina.

PALMANOVA Oggi, alle 21, al teatro Modena, in scena «Garage 77» del Teatro incerto.

UDINE Oggi, alle 20.45, al Nuovo, concerto dell'Orchestra sinfonica regionale diretta da Tiziano Severini, solista il grandi pianista Michel Dalberto.

PORDENONE Oggi, alle 22, al Deposito Giordani, Firingfaders sound system (domani, alle 21.30, i Marlene Kuntz).

Oggi, alle 20.45, all'auditorium comunale di Zoppola, in scena Angela Finocchiaro con «Miss Universo».

«Se questo è un uomo» di Levi due sere al Politeama Rossetti

TRIESTE Dopo le recite del «Sergente» con Marco Paolini, oggi e domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti, inserito nel cartellone «altripercorsi», va in scena «Se questo è un uomo» di Primo Levi, per la regia di Franco Però e nell'intensa interpretazione di Nello Mascia.

La riflessione sulla guerra percorre il cartellone del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: una riflessione opportuna, poiché il conflitto insano, assurdo che oppone l'uomo all'uomo è dolorosamente presente nel nostro tempo, come se la lezione che ci è offerta dalla storia, non fosse sufficientemente forte e avesse bisogno di essere continuamente richiamata...

L'attore Nello Mascia

Da poco è stata celebrata - anche a Trieste, dove purtroppo sorge la Risiera di San Sabba, unico campo di sterminio nazista in Italia - la Giornata della Memoria, e lo spettacolo tratto dal celebre testo di Primo Levi sembra volerne amplificare il monito a non ricadere mai più negli errori di uno dei periodi più bui che l'Europa abbia vissuto.

Attraverso l'interpretazione generosa e possente di Nello Mascia, «Se questo è un uomo» ci invita a non dimenticare l'Olocausto, a pensare all'orrore del razzismo per saperne riconoscere le radici, per non lasciarci più guidare dalla paura della diversità, dalla follia della violenza che infierisce sui deboli e sulle minoranze.

Lo spettacolo è diretto dal regista triestino Franco Però, la cui scelta coraggiosa, di portare sul palcoscenico una materia tanto importante ma anche dolente e delicata, è stata preceduta da un attento studio e dalla volontà, di conoscere direttamente i luoghi dello sterminio. Di essi - ricorda il regista - la cosa che prima colpisce è il sistema, quasi «industriale» che li regolava.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI. www.triestecinema.it

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

DICK & JANE, OPERAZIONE FURTO 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
con Jim Carrey

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.

LADY HENDERSON PRESENTA 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Stephen Frears, con Judi Dench e Bob Hoskins

■ CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE

ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 16.30, 19.45, 22.10
con K. Knightley, dal romanzo di Jane Austen

BAMBI 2 16.15

PER SESSO O PER AMORE? 18, 20, 22
con M. Bellucci e G. Depardieu

FRAGILE 16.05, 18.10, 20.15, 22.20
presentato al Festival di Venezia 2005

DICK & JANE, OPERAZIONE FURTO 16.30, 18.20, 20.10, 22
con Jim Carrey

MUNICH 16, 19, 22
di S. Spielberg

ECCEZZZIUNALE VERAMENTE CAPITOLO SECONDO... ME 15.45, 20
con Diego Abatantuono

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 16.30, 22.15
Leone d'oro Venezia 2005

MATCH POINT 19.50, 22.15
di Woody Allen, con Scarlett Johansson

40 ANNI VERGINE 17.50, 22.10
in esclusiva a Cinecity

Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram (colore verde) prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 040-6726835 (dalle 16 alle 20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50

ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 15.15, 17.30, 19.45, 22
di Joe Wright. Candidato a 4 Premi Oscar.

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 15.20, 17.40, 20, 22.20
di Ang Lee. Leone d'Oro Venezia 2005, vincitore di 4 Golden Globe e candidato a 8 Premi Oscar.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €

LE CRONACHE DI NARNIA IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 17.30
Candidato a 3 Oscar

MEMORIE DI UNA GEISHA 20, 22.15
Candidato a 6 Oscar

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €

MUNICH 16.15, 19, 21.45
di Steven Spielberg. Candidato a 5 Oscar.

MATCH POINT 16, 18, 20.10, 22.20
di Woody Allen, con Scarlett Johansson

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €

BAMBI 2 E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA 16.15, 17.30
A soli 5/4 €.

LA NEVE NEL CUORE 18.45, 20.30, 22.15
con Diane Keaton

FRAGILE - A GHOST STORY 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

LA CURA DEL GORILLA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Claudio Bisio

FATELESS, SENZA DESTINO 17.50
di Lajos Voltai (candidato all'Oscar) con le musiche di Ennio Morricone. La vera storia di un ragazzo ebreo scampato ai campi di sterminio. In concorso al Festival di Berlino.

THE DOOR IN THE FLOOR 16, 20.15, 22.15
con Kim Basinger e Jeff Bridges

Domani e domenica
ECCEZZZIUNALE VERAMENTE CAPITOLO SECONDO... ME 20.15, 22.15

Domani e domenica
KING KONG 16.30
A solo 3 €. Candidato a 4 Oscar.

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER

HO VINTO AL SUPER ENALOTTO E ADESSO TUTTE ME LE FOTTO! 16 ult. 22
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE FICE. Tel. 040-304832

THE NEW WORLD – IL NUOVO MONDO 18, 21
di Terrence Malick, con Colin Farrell, Christian Bale, Q'Orianka Kilcher

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Stagione lirica e di balletto 2005/2006
Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.

Vendita biglietti per «DON QUICHOTTE» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19.

«DON QUICHOTTE» di Jules Massenet. Prima rappresentazione 17 febbraio ore 20.30 turno A. Repliche: 18 febbraio ore 17 turno S, 19 febbraio ore 16 turno D, 21 febbraio ore 20.30 turno C, 22 febbraio ore 20.30 turno B, 23 febbraio ore 20.30 turno F, 24 febbraio ore 20.30 turno E.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: «SE QUESTO È UN UOMO» di Primo Levi, con Nello Mascia. Regia di Franco Però. Abb. «altri percorsi» - Turno libero (1h 20').

SALA BARTOLI. Ore 17: Mario Maranzana legge «ALL'OMBRA DI MOZART». Le avventure di Lorenzo Da Ponte: dalla corte di Vienna a New York, passando per Trieste. Ingresso libero.

SALA BARTOLI. Ore 21: «LA MOSTRA» di Claudio Magris. Con Roberto Herlitzka e Mario Maranzana. Regia di Antonio Calenda. Fuori abb. (1h 30').

■ TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA

Tel. 040-390613, contrada@contrada.it, www.contrada.it

Ore 20.30: «LA LOCANDIERA», con Mascia Musy. Regia Giancarlo Cobelli. 2h 30'. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni.

Domenica 5/2 ore 11: «Ti racconto una fiaba» presenta «IL VELLO D'ORO». Ingresso 5 euro.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananian

Ore 20.30: l'Associazione culturale «Tergeste» e l'«Armonia» presentano lo spettacolo di cabaret «OCIO CHE RIVA TOIA E UCIA (venderigole in piazza)». Testo e regia di Ingrid Werk e Tatiana Turco. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c (I p.) a Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo. Tel. 040-393478.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX. www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

MUNICH 16.50, 19.45, 22.30

DICK & JANE - OPERAZIONE FURTO 17.50, 20.15, 22.15

BAMBI E IL PRINCIPE DELLA FORESTA 16.50, 18.15

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 19.50, 22.20
V.m. 14. Candidato a 8 Oscar.

ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 17.20, 19.50, 22.20

PER SESSO O PER AMORE? 22.15

MATCH POINT 17.30, 20

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Stagione di prosa 2005/2006. Martedì 7, mercoledì 8 febbraio: «ARSENICO E VECCHI MERLETTI». Lunedì 13, martedì 14 febbraio: «IL MEDICO DEI PAZZI» con Carlo Giuffrè. Prevendite alla Biglietteria del teatro (17-19).

Stagione concertistica 2005/2006. Venerdì 10 febbraio, Sebastian Di Bin, pianoforte; in programma musiche di Beethoven, Liszt, Chopin. Venerdì 17 febbraio, Quartetto Ebène; in programma musiche di Shorter, Bartók, Davis, Brubeck, Ravel, Corea. Prevendite alla Biglietteria del teatro (17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it.
Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.

3 febbraio 2006 ore 20.45 (abb. Musica 16; abb. 8 formula B): Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, direttore Tiziano Severini, pianista Michel Dalberto, musiche di Beethoven e Wranitzky (Sinfonia per il Trattato di Campoformido).
4 febbraio 2006 ore 20.45 (fuori abb.): «ZA ONDEKOZA – LIVE TOUR 2006 IN EUROPE».
5 febbraio 2006 ore 17: «A TEATRO DA GIOVANNI – RASSEGNA DI TEATRO PER BAMBINI». Compagnia Accademia Perduta/Romagna Teatri «HANSEL E GRETEL» con Claudio Casadio, Daniela Piccari, regia Marcello Chiarenza.

■ TEATRO CONTATTO
www.cssudine.it

Stasera e domani ore 21, Teatro S. Giorgio: «FOTOGRAFIA DI UNA STANZA» testo e regia di Cesare Lievi, con Stefano Santospago, Carla Chiarelli, Alessandro Averone. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432/510510 - 511861 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

VENERDÌ D'ESSAI – Venerdì 3 febbraio, ore 21.30 Joyeux Noel: «UNA VERITÀ DIMENTICATA DALLA STORIA». 5 euro.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO

SALA ROSSA
MUNICH 19.20, 22.15
regia di Steven Spielberg con Eric Bana, Daniel Graig

SALA BLU
40 ANNI VERGINE 20, 22.20
con Steve Carell

SALA GIALLA
DICK & JANE - OPERAZIONE FURTO 20, 22.15
con Jim Carrey, Thea Leoni

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263

SALA 1
BAMBI E IL PRINCIPE DELLA FORESTA 16.50, 18.15

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 19.50, 22.20
V.m. 14.

SALA 2
Seconda Rassegna cinematografica di psicanalisi e cinema «LA STORIA UFFICIALE» di Luis Puenzo (1986). Ingresso libero 18.30

SALA 3
LA CURA DEL GORILLA 18, 20, 22

■ TEATRO COMUNALE G. VERDI

6 febbraio, ore 20.45 «SMEMORANDO - LA BALLATA DEL TEMPO RITROVATO» di e con Gianrico Tedeschi. Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro, Corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

■ KULTURNI CENTER «L. BRATUZ»

«POMERIGGI D'INVERNO». Rassegna di teatro di figura per bambini sabato 4 febbraio 2006 ore 16.30. Tiriteri Teatro dell'Innovazione (Vicchio-Firenze). Acquerelli. Biglietti alla cassa.

Ambra da stasera su Raitre per parlare dei trentenni

ROMA Una generazione a fuoco, quella dei trentenni così cari a Gabriele Muccino, insieme ai loro sogni e le loro paure, ma anche al rapporto con il denaro, il sesso e l'amore.

Affronterà questo tema Ambra Angiolini che torna in televisione su Raitre in seconda serata a partire da oggi con il nuovo programma «Dammi il tempo» (regia di Giuseppe Sciacca).

Ambra Angiolini su Raitre

Sembrano passati anni luce dai tempi di «Domenica In» e dal sodalizio professionale con Gianni Boncompagni: oggi Ambra è una signora disinvolta e spigliata che sfida una rete cosiddetta «impegnata» per portare, come spiega lei stessa, una ventata di leggerezza e di freschezza in argomenti molto seri.

Vicino a lei ci sarà Giampiero Mughini, opinionista e polemista doc, che proverà, puntata per puntata, a fare il bilancio delle esperienze ascoltate, mentre a Greg e Lillo spetterà il compito di fare da «inviati molto speciali», proponendo in chiave surreale servizi esterni di pochi minuti.

Cinque puntate che riserveranno particolare attenzione al pianeta donne per altrettante tematiche: nella prima sarà ospite Sonia Brugarelli, più nota come la signora Bonolis, per parlare dei trentenni alle prese con i soldi («parleremo - dice Ambra - di chi ne ha di più e di chi ne ha di meno»). Sarà l'occasione per sviscerare il tema mettendo più storie a confronto e proponendo un servizio di Greg e Lillo sullo «shopping compulsivo».

«Tramite Ambra - dice il direttore di rete Paolo Russini - vogliamo aprire un dialogo con una generazione usando un linguaggio e un approccio diversi».

VI SEGNALIAMO

RAI 3 ORE 12.25
GLI SCONTI SUI MEDICINALI

Sulla carta l'accordo per far decollare gli sconti sui medicinali è stato siglato. Ma nella pratica sta funzionando? Sarà questo l'argomento centrale di «Cifre in Chiaro». Tra gli altri temi: la possibilità anche in Italia di vendere i medicinali nei supermercati.

RAI 3 ORE 17.00
PREVISIONI DEL TEMPO

Le previsioni del tempo a breve termine e la tendenza per la settimana successiva saranno al centro della puntata odierna di «Geo & Geo». In scaletta anche documentari, itinerari alla scoperta dell'Italia meno nota e il consueto spazio per ospitare le associazioni.

RAI 1 ORE 12.00
LA ESTRADA AI FORNELLI

Natalia Estrada sarà l'ospite della puntata odierna di «La Prova del Cuoco». In scaletta anche: il viaggio tra i sapori d'Italia nella provincia di Ascoli Piceno, per parlare dell'olio d'oliva e altri prodotti tipici; per la rubrica dedicata ai cocktail's e al finger food.

RAI 1 ORE 23.55
SULLA LEGITTIMA DIFESA

All'indomani dell'approvazione della legge sulla legittima difesa, si ripercorrono con i protagonisti quattro storie di rapine finite nel sangue, oggi a «Tv7». In scaletta anche: i disagi dei pendolari; e un filmato di Sergio Citti sulla morte di Pier Paolo Pasolini.

I FILM DI OGGI

BELOW
di David Twothy con Chuck Ellsworth e Crispin Layfield (nella foto).
GENERE: ORRORE (Usa, 2002)

SKY CINEMA 1 22.50
Seconda guerra mondiale. Un sottomarino accoglie tre naufraghi. Fra di essi un'infermiera, e superstizione vuole che una donna a bordo porti sfortuna... Claustrofobia e paura per un thriller soprannaturale.

LA RAGAZZA DI PARIGI
di Leigh Jason con Lili Pons, Jack Oakie, Gene Raymond e Misha Auer (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1936)

RAI 3 2.50
Per evitare di sposare un uomo che non ama, una cantante fugge e, assieme a quattro amici musicisti, si imbarca clandestinamente su una nave diretta in america. Fresca e garbata storiella romantica girata in bianco e nero.

IL MUTANTE
di Jim Wynorski con Patrick Muldoon, Theresa Russel (nella foto) e Joe Avalon.
GENERE: ORRORE (Usa, 2002)

SKY CINEMA 3 21.00
La Nasa riesce a progettare un essere «mutante», capace di sopravvivere alle condizioni ambientali estreme del pianeta Marte. La creatura, però, si ribella... Qualche momento di suspense per un mix di orrore e fantascienza.

UNA DONNA IN GABBIA
di Raoul Walsh con Lily Pons (nella foto), Jack Oakie e Lucille Ball.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1937)

RAI 3 1.20
Stanca di esibirsi nell'orchestrina del fidanzato, una promettente cantante tenta di entrare nel mondo della lirica con uno stratagemma. Simpatica storia anni Trenta con una brava protagonista. In «Fuori Orario».

KILL BILL - VOL. 1
di Quentin Tarantino con Uma Thurman (nella foto).
GENERE: AZIONE (Usa, 2003)

SKY CINEMA MAX 21.00
Una sposa, massacrata il giorno delle nozze, si salva miracolosamente. Uscita dal coma, dà la caccia ai suoi carnefici. A colpi di kung fu. Ma il suo vero fine è uccidere Bill. Il ritorno di Tarantino in due tempi. Sangue e visioni d'autore.

OCCHIO INDISCRETO
di Howard Franklin con Joe Pesci (nella foto) e Robert De Niro.
GENERE: THRILLER (Usa, 1992)

RETE 4 2.30
Finalmente una parte da protagonista assoluto per Joe Pesci, che interpreta un fotoreporter di nera che è sempre il primo ad arrivare sul luogo di efferati delitti nella New York degli anni Quaranta. Finirà nei guai...

RAIUNO

06.10 Baldini e Simoni Telefilm
06.30 TG1 - CCISS Viaggiare informati
06.45 UnoMattina
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.40 TG Parlamento
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco
13.30 TG1
14.00 Tribuna Politica
14.40 Il Commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti.
15.35 Festa italiana
16.15 La vita in diretta
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 DopoTG1. Con Clemente Mimun.
20.35 Affari tuoi. Con Pupo.

21.00 VARIETA'

> Famiglia Salemme Show
Con Vincenzo Salemme e Hoara Borselli.

23.50 TG1
23.55 Tv7
01.05 TG1 Notte
01.35 TG1 Mostre ed Eventi
01.40 Applausi
02.10 Appuntamento al cinema
02.20 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.50 Rai Educational
03.25 Occhio di Falco Telefilm
04.55 Zorro Telefilm
05.15 Videocomic
05.45 Euronews

RAIDUE

06.30 La Rai di ieri
06.40 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.15 Cani Gatti & altri amici
09.45 Rai Educational
10.00 TG2 Notizie
10.55 Coppa del mondo di Sci Alpino: Discesa libera maschile valida per la combinata. Da Chamonix
12.15 Piazza Grande.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
13.55 Coppa del mondo di Sci Alpino: Slalom maschile valido per la combinata. Da Chamonix
15.00 L'Italia sul Due. Con M. Infante e M. Leofreddi.
15.45 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.20 TG2 Flash L.I.S.
17.25 Random
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 TG2 10 Minuti
19.30 Streghe Telefilm.
19.50 Classici Disney
20.00 Tom & Jerry
20.30 TG2 - 20.30

21.00 FILM

> Al vertice della tensione
Thriller con Ben Affleck e Morgan Freeman.

23.25 Confronti
00.10 Mizar - Tg2 Magazine
00.40 TG Parlamento
00.50 The Practice - Professione avvocati Telefilm. Con Dylan McDermott.
01.35 Ma le stelle stanno a guardare?. Con Alessandra Canale.
01.40 Meteo 2
01.45 Appuntamento al cinema
01.50 Eros Salute
02.35 TG2 Salute (R)
02.50 Leggende d'Italia

RAITRE

08.05 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Animali e Animali.
09.30 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.15 Cominciamo bene
11.30 L'album
12.00 TG3 - Sport - Meteo
12.25 TG3 Cifre in chiaro
12.45 Cominciamo bene - Le Storie. Con C. Augias.
13.10 Starsky & Hutch Telefilm.
14.00 TG Regione - Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 La TV dei ragazzi
16.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Melevisione
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.00 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Telenovela.

21.00 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Nuovi argomenti d'interesse per i consumatori. Con Andrea Vianello.

23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 Dammi il tempo.
00.30 TG3 - TG3 Meteo
00.40 Rai Educational
01.20 Fuori orario

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.10 Batticuore Telenovela.
06.40 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Secondo voi.
07.10 Peste e corna e gocce di storia.
07.15 La forza del desiderio Telenovela.
07.50 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm
08.20 Vita da strega Telefilm
08.45 Hunter Telefilm.
09.50 Saint Tropez Telenovela.
10.50 Febbre d'amore Telenovela.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Genius. Con Mike Bongiorno.
15.00 Sai Xchè?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
15.20 La locanda della sesta felicità. Film (drammatico '58). Di Mark Robson. Con Curd Jurgens e Ingrid Bergman.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 REALITY SHOW

> Stranamore
Terza puntata del programma condotto da Emanuela Folliero.

23.45 Prima di mezzanotte. Film (commedia '88). Di Martin Brest. Con Charles Grodin e Robert De Niro.
02.00 TG4 - Rassegna Stampa
02.25 MediaShopping
02.30 L'occhio indiscreto. Film (poliziesco '92). Di Howard Franklin. Con Barbara Hershey e Joe Pesci.
04.15 Passi furtivi in una notte boia - Zelmaide. Film (commedia '76). Di Vincenzo Rigo. Con Carmen Villani e Walter Chiari.

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 Grande Fratello
12.25 Vivere Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.32 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela
14.15 Grande Fratello
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici. Con Maria De Filippi.
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Paola Perego.
18.25 Grande Fratello
18.55 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza. Con Ezio Greggio.

21.00 VARIETA'

> Zelig Circus
Programma comico di successo con Claudio Bisio e Vanessa Incontrada.

23.40 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.00 TG5 Notte
01.30 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R). Con Ezio Greggio.
02.00 Il Diario (R)
02.15 Grande Fratello
02.50 Amici (R). Con Maria De Filippi.
04.05 Casa Keaton Telefilm
04.35 Chicago Hope Telefilm
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

07.10 Il laboratorio di Dexter
07.25 Sabrina
07.50 Charlotte
08.20 Pixie & Dixie
08.30 Casper
08.50 La tata Telefilm
09.25 Pacific Blue Telefilm
11.15 MediaShopping
11.20 Relic Hunter Telefilm.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Campioni, il sogno
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Dragon Ball
14.30 I Simpson
15.00 Una mamma per amica Telefilm.
15.55 Malcolm Telefilm.
16.50 Le nuove avventure di Scooby Doo
17.15 Let's & Go - Sulle ali di un turbo
17.30 Mirmo
18.00 Spongebob
18.15 Ernesto Sparalesto
18.30 Studio Aperto
19.00 La vita secondo Jim Telefilm. Con James Belushi.
19.55 Love Bugs 2 Telefilm.
20.10 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.00 FILM

> True Lies
Adrenalina in salsa brillante con Arnold Schwarzenegger e Jamie Lee Curtis.

23.55 Il bivio - Cosa sarebbe successo se.... Con Enrico Ruggeri.
01.35 Studio Sport
02.00 Campioni, il sogno (R)
02.10 Studio Aperto
02.20 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
02.30 Ciak speciale
03.05 X - Files Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
04.05 Eroe del cielo. Film (commedia '97). Di Bryan Gordon. Con Anne Heche e Bob Balabam.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Paradise Telefilm
10.30 Documentario
11.05 Dogs with Jobs
11.30 Jake e Jason Detectives Telefilm
12.30 TG La7
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Il mondo di Suzie Wong. Film (drammatico '60). Di Richard Quine. Con Michael Wilding e William Holden.
16.15 Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi. Con Natascha Lusenti.
18.00 Jarod il Camaleonte Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.35 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.30 TELEFILM

> L'ispettore Barnaby
Nuove avventure poliziesche per John Nettles.

23.30 Markette. Con Piero Chiambretti.
01.00 TG La7
01.20 25a ora - Il cinema espanso
02.50 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
03.50 Otto e Mezzo (R). Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.45 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
04.50 CNN - News

SKY 1

06.00 Mare dentro. Film (drammatico '04). Di Alejandro Amenabar. Con Javier Bardem e Lola Duenas.
08.05 National Lampoon's Holiday Reunion. Film (commedia '03). Di Neil Israel. Con Bryan Cranston e Penelope Ann Miller.
10.00 Below. Film (horror '02). Di David Twohy. Con Jason Flemyng e Olivia Williams.
11.45 Dopo mezzanotte. Film (commedia '03). Di Davide Ferrario. Con Francesca Inaudi e Giorgio Pasotti.
14.00 FBI: Protezione testimoni 2. Film (commedia '04). Di Howard Deutch. Con Bruce Willis e Matthew Perry.
16.10 Quel pazzo venerdì. Film (commedia '03). Di Mark S. Waters. Con Jamie Lee Curtis e Lindsay Lohan.
18.20 Alamo - Gli ultimi eroi. Film (storico '04). Di John Hancock. Con B.B. Thornton e Dennis Quaid.

21.00 FILM

> Jersey Girl
Storia crepuscolare con Jennifer Lopez, Ben Affleck e Will Smith.

22.50 Below. Film (horror '02). Di David Twohy. Con Jason Flemyng e Olivia Williams.
00.40 L'ultima estate - Ricordi di un'amicizia. Film (drammatico '02). Di Pete Jones.
02.15 National Lampoon's Holiday Reunion. Film (commedia '03). Di Neil Israel.
03.45 Alamo - Gli ultimi eroi. Film (storico '04). Di John Hancock. Con B.B. Thornton e Dennis Quaid.

SKY 3

09.20 Giorni di tuono. Film (avventura '90). Di Tony Scott. Con Nicole Kidman e Tom Cruise.
12.00 La mia casa in Umbria. Film (drammatico '03). Di Richard Loncraine.
14.05 Redemption - La pace del guerriero. Film (drammatico '04). Di Vondie Curtis - Hall. Con Jamie Foxx
16.00 Il genio della truffa. Film (commedia '03). Di Ridley Scott. Con Nicolas Cage
18.30 A proposito di Henry. Film (commedia '91). Di Mike Nichols. Con Annette Bening e Harrison Ford.
21.00 Il mutante. Film (fantascienza '02). Di Jim Wynorski. Con Curtis Armstrong e Theresa Russell.
23.05 La donna perfetta. Film (commedia '04). Di Frank Oz. Con Glenn Close e Nicole Kidman.

SKY MAX

08.05 Fatal Instinct - Prossima apertura. Film (commedia '94). Di C. Reiner.
09.50 Contratto mortale. Film (azione '04). Di Kristoffer Tabori.
12.00 The Boondock Saints - I santi di Boston. Film (thriller '99). Di Troy Duffy.
14.00 Missione 3 - D - Game over. Film (azione '03). Di Robert Rodriguez.
16.10 L'ultimo boyscout - Missione: sopravvivere. Film (azione '91).
17.55 L'angolo rosso - Colpevole fino a prova contraria. Film (thriller '98). Di J. Avnet. Con Richard Gere.
21.00 Kill Bill vol.1. Film (azione '03). Di Quentin Tarantino.
22.55 Sniper 2 - Missione suicida. Film (azione '02). Di Craig R. Baxley. Con Tom Berenger.
00.30 Lolita 2000. Film (erotico '87). Di Cly De Rocca.

SKY SPORT

06.45 Sky Calcio (R): Liga: Athletic Bilbao-Getafe
08.30 Sky Calcio (R): FA Cup: Bolton-Arsenal
10.15 Zona Champions League
11.15 Sky Calcio (R): Serie A: Treviso-Lazio
13.00 C'era una volta: Juventus-Udinese
14.30 Serie A 2005/2006 (R): Udinese-Fiorentina
16.15 Serie A 2005/2006 (R): Ascoli-Juventus
18.00 C'era una volta: Juventus-Udinese
19.00 Sport Time
19.30 Premier League Preview Show
20.00 Mondo gol
21.00 Italia - Germania 4 - 3
23.00 Fuori zona
00.00 Sport Time
00.30 C'era una volta: Juventus-Udinese
01.30 Italia - Germania 4 - 3
03.30 Fuori zona
04.30 C'era una volta: Juventus-Udinese

MTV

07.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.00 Into the music
13.00 Room Raiders
13.30 School in action
14.00 TRL - Total Request Live
15.00 Date my mom
15.30 Next
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
17.55 Flash News
18.00 The MTV R'n'B Chart
18.55 Flash News
19.00 Yu Yu Hakusho
19.30 GTO
20.00 Flash News
20.05 School in action
20.30 Perfetti, ma non troppo Telefilm.
21.00 Pimp my wheels
21.30 School in action
22.30 Flash News
22.35 Storytellers
23.30 Mtv Live
00.30 Brand New
01.30 Into the music

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.00 Modeland (R)
13.30 TV Diari (R)
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 TV Diari
20.00 Rotazione musicale
21.00 Modeland
22.00 Play.it
23.00 Rotazione musicale
23.30 Rapture
00.30 The Club. Con Luca Abbrescia.
01.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

06.25 Il notiziario mattutino
06.45 Fox Kids - Mattina
08.05 Il notiziario mattutino
08.30 La legge del Far West Tf.
09.20 Il notiziario mattutino
10.35 Valeria
11.05 Un volto, due donne
11.45 Musa TV
12.05 Orario continuato
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.30 Pianeta salute
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 Fox Kids
19.00 Ditelo al sindaco
19.30 Il notiziario serale
20.05 L'occhio azzurro
20.10 Musica che passione!
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 La provincia va in provincia
22.00 Blue Heelers - Poliziotti con il cuore Telefilm.
23.00 Il notiziario notturno
23.55 Trasformati amore mio. Film

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Slovenia Magazine
15.00 Artevisione. Con Enzo Santese.
15.30 Focus Vela
16.00 Zona sport
16.30 Coppa del mondo di Sci Alpino
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
20.00 Tuttoggi attualità
20.30 Itinerari
21.00 Documentario
21.55 Tuttoggi - II edizione
22.10 Mappamondo
22.40 Spezzoni d'archivio
23.25 Tuttoggi attualità
23.55 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.20 Parla Trieste
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Promesse & fatti
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 Ufficio reclami
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1; 6.07: Bollettino della neve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Mondomotori; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.09: Radiouno Musica; 23.00: GR1 - Affari; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1; 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 3.05: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 4.05: Radiouno Musica; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Fiamma a bordo; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 17.54: Bollettino della neve; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Parole parole; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 10.50: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Caro Mozart; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 22.50: La Stanza della Musica; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.20: Programmi in friulano; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: radio chiama cinema; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Angolino dei ragazzi; 14.25: Potpourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: libro aperto: Drago Jancar: Il chiarore dal nord. Regia di Sergej Verc. 11.a puntata. 17.30: Potpourri; 18: Avvenimenti culturali; segue: Musica leggera; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo; 4.00: Area Protetta (R).

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o); 0.00: Disco Ball; 3.00: Disco Ball (R).

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Associazione Culturale di Studi Ibero Latino Americani
Miguel de Cervantes
TRIESTE - VIA F. VENEZIAN 1 (II P.) TEL. 040 300 588
INFO: dal LUN al VEN dalle 16.00 alle 20.00
Corsi gratuiti per adulti: PORTUGUÊS, FRANÇAIS, ITALIANO PER STRANIERI, ENGLISH, ESPAÑOL
CORSI GRATUITI SPECIFICI PER BAMBINI
ANCHE CORSI DI INFORMATICA

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

IL DELITTO IN CASA

La polizia sta ora tentando di darle un nome dopo aver vagliato alcune testimonianze che concordano sulle sue fattezze e sull'ora del delitto

Ha un volto l'assassina di Alma Prasel

Diffuso l'identikit della donna che secondo la polizia venerdì pomeriggio ha ucciso l'anziana cieca

Quando è arrivata l'addetta per leggere i contatori del gas, la vittima nell'appartamento era insieme a un'altra donna. Mezz'ora dopo si sono udite urla terribili

di **Silvio Maranzana**

Ha un volto l'assassino, o meglio l'assassina, di Alma Prasel Stamatis conosciuta da molti come Sonia, l'anziana cieca uccisa in casa venerdì scorso. A uccidere, con estrema probabilità, è stata una donna con i capelli corti e di colore piuttosto scuro, così come gli occhi, su una faccia piuttosto paffuta. Un'altezza media, sul metro e 65, una corporatura robusta. Potrebbe avere quarantacinque o cinquant'anni.

Gli investigatori le stanno dando la caccia.

Chi è questa donna che con certezza è stata vista dentro l'appartamento di via Pecenco 4 mezz'ora prima che la vittima venisse trafitta da dieci coltellate? La polizia è impegnata nello spasmodico tentativo di capirlo, ma finora non ha raccolto indicazioni probanti. Gli esperti della sezione analisi crimine violento di Roma e del gabinetto interregionale di Padova del servizio di polizia scientifica hanno elaborato una ricostruzione grafica, che pubblichiamo, del volto della presunta assassina. L'identikit è incominciato a circolare tra vicini di casa, commercianti del rione, conoscenti. Finora nessuno però ha saputo associare a quel volto un nome e forse nemmeno una qualifica.

È per questo motivo, nel tentativo di evitare che con il passare dei giorni la responsabile di un crimine così efferato possa farla franca, che la polizia ieri, diffondendo l'identikit, ha lanciato un vero e proprio appello: tutte le persone che dovessero conoscere delle informazioni utili alle indagini o riconoscere la donna raffigurata nella ricostruzione grafica sono invitate a prendere contatto con gli uffici della squadra mobile della questura di Trieste.

L'inchiesta aveva evidentemente segnato già da qualche giorno questa prima svolta anche se gli investigatori l'avevano tenuta segreta per non inquinare la pista aperta verso l'assassina. Punto cardine nella ricostruzione delle ore immediatamente precedenti il delitto sarebbe stata infatti la testimonianza dell'addetta dell'agenzia che per conto dell'Acegas effettua i rilievi dei contatori. Quando Alma Prasel le ha aperto la porta poiché la visita dell'Acegas era stata preannunciata, l'addetta ha notato che all'interno dell'appartamento oltre alla proprietaria non vedente (forse per questo triste particolare quella visita le è rimasta più impressa di altre) c'era anche un'altra donna, più giovane di lei.

Sono state decine e decine però le testimonianze che in questi giorni i poliziotti della squadra mobile hanno raccolto per ricostruire in particolare l'ultima giornata di vita di Alma Prasel: il 27 gennaio. E un paio avrebbero anch'esse fatto riferimento alla figura di donna citata. Su alcuni particolari fisici, soprattutto del volto, alcuni testimoni definiti «particolarmente attendibili» sarebbero stati concordi: da qui la possibilità di stilare l'identikit.

Erano le 13.30 quando l'addetta ha preso i numeri dei contatori: lo ha certificato lo strumento elletronico che aveva con sè. «Ricordo che quando quella mattina l'ho vista rientrare, tranquilla e quasi sorridente - ha precisato ieri un dipendente del negozio di elettrodomestici sotto casa - erano esattamente le dieci e trenta. L'ho aiutata a raggiungere il portone perché le macchine in sosta irregolare talvolta le facevano perdere l'orientamento.»

L'assassina è dunque entrata in casa dopo le dieci e mezza e prima delle 13.30 allorché è stata vista all'interno: aveva addosso, per l'esattezza, una maglia chiara e una gonna, dopo essersi evidentemente tolta il soprabito. Il primo esame della salma da parte del medico legale Fulvio Costantinides e il fatto che il marito Giorgio Stamatis da Salonicco l'avesse già chiamata invano prima di avvisare la domenica mattina la conoscente che ha poi rinvenuto il cadavere, hanno permesso di datare a venerdì pomeriggio il momento dell'omicidio.

Ma c'è di più: alcuni condomini dello stabile di via Pecenco 4 hanno riferito alla polizia di aver sentito delle urla provenire dall'appartamento della vittima alle due di pomeriggio. Era passata meno di mezz'ora da quando l'addetta AcegasAps se n'era andata lasciando dentro casa le due donne sole. Purtroppo non le ha sentite parlare. Non si sa se l'assassina sia italiana, slovena o di qualche altra nazionalità. Difficile che si possa darle un'identità prima di aver definitivamente chiarito il movente che dovrebbe comunque ruotare attorno ai soldi e alle proprietà di Alma Prasel.

L'IDENTIKIT DELL'ASSASSINA

I VICINI

«Si parla di altre aggressioni Cominciamo ad aver paura»

Vicine della donna in via Pecenco

«No, questa faccia non mi pare sconosciuta, mi dice qualcosa. Ma da qui a sostenere che effettivamente l'ho vista proprio queste parti e quando l'ho vista, ce ne corre. Devo pensarci, forse mi verrà in mente.» Lo ha affermato ieri mattina il titolare del negozio di ricambi per elettrodomestici al pianoterra della casa di via Pecenco dove abitava Alma Prasel.

Lo ha fatto dopo aver rigirato più volte tra le mani l'identikit della presunta assassina fatto dalla polizia. Con la vittima ha avuto un unico contatto più diretto. «Ricordo che una decina d'anni fa - ha riferito ieri - la incontrai casualmente a Capodistria e mi chiese un passaggio fino a casa. Durante tutto il tragitto però scambiammo solo quattro parole, non era una donna molto comunicativa.»

La donna dell'identikit non era affatto un'habitué del rione. «Alma Prasel l'ho sempre vista da sola, mai con nessuno accanto, né tantomeno con questa donna - ha raccontato la titolare del negozio di pulitura - se ripenso alla sua fine mi fa ancora orrore. Anche perché ho sentito poi una signora raccontare che a propria volta una sua vicina le aveva riferito che un'altra donna, forse il giorno prima dell'omicidio, sarebbe sfuggita a un tentativo di aggressione sotto i portici di questa casa qui vicina di via Cologna. Forse è un episodio che è stato ingigantito dal passaparola, comunque qui attorno c'è qualcuno che incomincia ad aver paura.»

Il macellaio non si dà per vinto, si fa mostrare l'identikit per tre volte a breve distanza di tempo. Alla fine si arrende: «Una donna così non girava da queste parti». Stessa reazione anche da parte della fioraia alla quale la vittima aveva confidato di sentirsi talvolta seguita da qualche sconosciuto. La presunta assassina risulta sconosciuta anche nel vicino bar dove Alma Prasel si fermava abbastanza spesso a bere il caffé. «Quando andavamo a portarle la spesa a casa - racconta il direttore del supermercato - la trovavamo sempre da sola. Talvolta scendeva anche lei a comprare qualcosa, ancora da sola. Tranne le rare volte nelle quali era accompagnata da suo marito.»

s.m.

OLTRE CONFINE

La vittima aveva intenzione di tornare a Plavje, paese poco oltre Rabuiese

«Stava per trasferirsi qui in Slovenia»

Molti ambivano ai suoi terreni, lei preferiva lasciarli incolti

Quella casa era stata di sua mamma che s'impiccò in manicomio dopo che il marito era stato assassinato in guerra dai nazisti

L'abitazione triestina

Alma Prasel Stamatis, la vittima

Alma Prasel Stamatis voleva lasciare l'appartamento di via Pecenco 4 comprato appena quattro anni fa, dove invece ha trovato la morte, per tornare nella casa della sua infanzia, al numero 49 di Plavje, paese nei pressi di Skofje, poco oltre il confine di Rabuiese. Quella casa era ancora di sua proprietà, così come due ampi appezzamenti di terreno che molti paesani avevano più volte chiesto invano di poter comprare. Lei per decenni li ha lasciati lì, incolti, però senza mai volerli mollare.

«Negli ultimi anni veniva qui molto raramente. Ma dalla scorsa primavera fino a poche settimane fa aveva incominciato a intensificare i suoi soggiorni. Mi ha confidato che voleva lasciare Trieste e trasferirsi qui», ha raccontato la giovane mamma che abita a Plavje nella casa accostata a quella della vittima, ieri pomeriggio al rientro dal suo lavoro di parrucchiera in un salone di Capodistria. «È stata qua recentemente anche assieme al marito - ha aggiunto - e il giorno che se ne sono andati hanno simpaticamente lasciato del cioccolato per i miei bambini con un biglietto: 'Da Alma e Giorgio'.»

Qualche anno fa la donna aveva fatto fare anche dei lavori in casa, diceva che sarebbe servita alla figlia che doveva venire ad abitarvi lasciando la Grecia. Una figlia però che abita anch'essa a Salonicco e che ha 38 anni e, pare, due figli, e che nessuno ha mai visto né a Trieste, né a Plavja. «Faceva di cognome Samec la mamma di Alma - racconta un'anziana del paese - e questa casa era sua. Dopo che il marito venne ucciso durante un rastrellamento dei nazisti, la donna fu internata in manicomio a Trieste e lì un giorno s'impiccò.» L'orrore della guerra è ancora vivo da queste parti. In zona venne ucciso un tedesco e per rappresaglia i nazisti prelevarono dieci donne, nè ebree né partigiane, e le internarono nei campi di sterminio: tornarono tre o quattro.

Caratterizzati dalla morte di entrambi i genitori dunque i primi anni di Alma, poi allevata dai nonni sembra a San Dorligo della Valle mentre appena nel 1954 con la seconda linea Morgan, Plavja passava alla Jugoslavia e molti suoi abitanti l'abbandonarono per rifugiarsi in Italia. La donna nel frattempo era stata assunta alla Standa che nel 1962 aveva aperto la filiale di viale XX settembre. A Trieste aveva consosciuto Giorgio Stamatis, lo aveva sposato, ma nel 1974 a trentatrè anni era divenuta cieca assoluta. Era andata ad abitare in Grecia con il marito e la figlia, poi era tornata da sola a Trieste, prima in via Cologna 57, poi in via Pecenco 4.

Talvolta da Cologna si avventurava da sola, nonostante la cecità, fino a Plavja: prendeva l'autobus, il pullman, nell'ultimo tratto il taxi. Altre volte la portavano delle amiche, nessuna però somigliante a quella dell'identikit. Ma la vita le aveva riservato troppo prove difficili. «Non era di cuore molto buono - ha raccontato un'altra paesana - guai se scopriva che qualcuna prendeva le ciliegie dai suoi alberi, preferiva che finissero a terra e marcissero.»

I suoi terreni facevano gola a molti, ma Alma non voleva saperne di vendere. «Noi abbiamo dei terreni a Muggia, le abbiamo chiesto se voleva fare una permuta che sarebbe convenuto a tutti. Ma non voleva saperne non c'è stato nulla da fare.»

s.m.

La candidata del centrosinistra a palazzo Galatti interviene dopo il caso aperto a Gorizia dalla decisione dei Cittadini di correre da soli

«Senza Ds non c'è la mia candidatura»

Bassa Poropat attacca l'attuale giunta sulla scuola: «Servono contributi concreti, non boutade»

di **Fabio Dorigo**

«Non sono più la candidata. È semplice». Maria Teresa Bassa Poropat, candidata alla Provincia di Trieste per il centrosinistra, non si scompone troppo. Se i Ds decidessero di togliere l'appoggio, come ritorsione per quello che sta succedendo nella provincia isontina, allora si rimetterebbe tutto in discussione.

E si ricomincia daccapo. Dopo mesi di estenuanti trattative. Di nuovo al punto di partenza. «È una questione di coerenza - spiega la consigliera regionale dei Cittadini -. Ho sempre detto che sarei stato disponibile solo come candidata unitaria. Non ci penserei un attimo a farmi da parte».

Ma cosa sta succedendo a Gorizia? Lì, come riferiamo nella cronaca regionale, i Cittadini, raggruppamento legato a Riccardo Illy a cui appartiene anche Maria Teresa Bassa Poropat, hanno deciso di correre da soli contro il consigliere regionale della quercia Enrico Gherghetta uscito vincitore dalle primarie di domenica. Così i Ds potrebbero ripagarli con la stessa moneta a Trieste correndo da soli contro Maria Teresa Bassa Poropat. Un bel rebus. «Questa storia l'ho sentita oggi (ieri ndr) in Consiglio regionale. Me ne ha parlato lo stesso Gherghetta - aggiunge la Bassa Poropat - Ma non ne conosco i motivi. Del resto il nostro capogruppo Bruno Malattia non è reperibile. Non ho elementi per giudicare se fanno bene o male».

E quindi per ora sospende il giudizio, anche se difende anche la sua candidatura unitaria. «Non vedo perché i Ds dovrebbero cambiare idea qui perché a Gorizia i Cittadini fanno un'altra scelta. Non avrebbe senso dopo che siamo riusciti con fatica a mettere insieme una coalizione che supera i confini di Intesa democratica. Io, infatti, sono la candidata di tutto il centrosinistra». E poi, come a scacciare un incubo, ripete due volte: «Non avrebbe senso». Ma il senso della politica non è sempre quello comune. E, allora, a scanso di equivoci, la Bassa Poropat detta le sue condizioni: «È un problema dei Democratici di sinistra. Ma se decidono di non appoggiarmi, allora tutto il centrosinistra dovrà cercarsi un altro candidato».

Bassa Poropat ha continuato anche ieri la sua campagna elettorale iniziata già in ritardo proprio per la difficile intesa trovata all'interno della coalizione. E così anche ieri è tornata ad attaccare l'avversario vero, il presidente uscente Fabio Scoccimarro, sulla politica scolastica. «Il governo di centrodestra taglia il 40 per cento dei fondi alle scuole e Fabio Scoccimarro dichiara che nel 2006 creerà un polo scolastico di avanguardia. Con quali risorse?» attacca la Bassa Poropat che non crede proprio ai miracoli di Palazzo Galatti, soprattutto se annunciati in questo periodo. A fronte di tutte le riforme Moratti che parlano di potenziamento e di sviluppo dell'offerta scolastica, secondo l'esponente del centrosinistra i numeri parlano chiaro: l'ultima finanziaria del governo di centrodestra ha, in realtà, impoverito le scuole del 40 per cento. Meno risorse umane e finanziarie, quindi, che, per gli studenti, significherà affidarsi ai contributi delle singole famiglie o, per le scuole, a eventuali sponsorizzazioni esterne. «Le scuole, infatti, avranno meno fondi per il funzionamento degli uffici, ancor meno per le supplenze brevi e gli straordinari, per la formazione e per l'aggiornamento dei docenti. Voci fondamentali non solo per il loro funzionamento, ma anche per la loro credibilità quali enti di formazione».

Maria Teresa Bassa Poropat

E quindi è inutile sognare poli scolastici d'avanguardia. «Mentre sta accadendo tutto questo - ha rilevato Poropat - il presidente uscente Scoccimarro dichiara che entro giugno 2006 le criticità esistenti in provincia di Trieste saranno risolte. Anzi, Scoccimarro va oltre e dichiara che si dedicherà con tutte le risorse del caso, alla realizzazione di un "polo scolastico all' avanguardia". Ma con quali risorse? Viene da pensare che si tratti di dichiarazioni che vanno bene per tutte le stagioni e soprattutto per la "stagione" della campagna elettorale. Boutade non nuove da parte di questa amministrazione che si stanno però traducendo in una continua perdita di credibilità dell'ente di piazza Vittorio Veneto».

Non ultimi, il «sondaggismo» di Palazzo Galatti. «Ho letto i risultati del sondaggio informale che l'amministrazione provinciale ha inviato, a spese dell'ente, a circa 110 mila residenti. Le risposte sono state pochissime, a dimostrazione che la Provincia non è riconosciuta quale ente di riferimento da parte dei cittadini e delle cittadine. A parte ciò, tra le poche risposte pervenute, è significativo che in ben 186 risposte si ravvisi la necessità di lavorare di più nel campo dell' istruzione mentre in 34 si ritiene fondamentale migliorare l'edilizia scolastica. Riuscirà entro giugno 2006 a realizzare ciò che non ha fatto in cinque anni? Mah!».

Confisca dei motorini, i centauri si appellano all'Unione

I motociclisti tornano all'attacco sul caso dei motorini confiscati. In una nota il tresponsabile del Coordinamento motociclisti del Nord Est Manlio Giona ricorda che «dal mese di settembre il Coordinamento sollecita inutilmente i politici del centrodestra per l'abrogazione della legge sulla confisca che sta mettendo all'asta oltre 10 mila moto per un valore di 50 milioni di euro. Visto che ormai l'attività di Governo è agli sgoccioli e pare improbabile che nulla più verrà cambiato in questa legislatura – prosegue Giona – nei giorni scorsi abbiamo rivolto una richiesta formale all'onorevole Ettore Rosato sollecitando un suo intervento presso i suoi referenti nazionali dell'Unione affinchè l'abrogazione della legge 168/05 sia inserita nel programma elettorale del centrosinistra. La risposta – continua ancora il portavoce dei motociclisti – è arrivata con una nota d'agenzia in cui Rosato assieme al responsabile dei Trasporti della Margherita on. Giorgio Pasetto, ha assicurato che "la Margherita proporrà a tutta l'Unione di superare nei primi cento giorni della Legislatura le norme Lunardi sulla confisca dei motocicli....".».

Il presidente della Provincia a Parigi

Candidatura triestina all'Expo 2012: il Bie dà un giudizio positivo

Il segretario generale del Bie Vicente Gonzales Loscertales giudica molto positivamente un'eventuale candidatura di Trieste all'Esposizione Internazionale del 2012. E pur mantenendo, per comprensibili motivi istituzionali, una posizione super partes, non ha mancato d'esprimere il suo personale incoraggiamento a un sollecito avvio del necessario iter burocratico che dovrà venire completato entro il mese di giugno. Questo quanto emerso ieri mattina a Parigi, subito dopo la conclusione dell'atteso colloquio, svoltosi nella sede del prestigioso organismo internazionale, tra il massimo rappresentante operativo del Bie e il presidente della Provincia di Trieste Fabio Scoccimarro.

Fabio Scoccimarro

Si è anche discusso in merito a quello che potrebbe essere il tema della nuova sfida del capoluogo del Friuli Venezia Giulia all'Expo. Scoccimarro ha avanzato l'ipotesi di una precisa correlazione tra la candidatura e la recente assegnazione a Trieste della sede dell'Agenzia Mondiale per la Formazione Ambientale dell'ONU (Iped-Unesco).

«La salvaguardia e conseguente valorizzazione dell' ambiente - ha affermato - potrebbero risultare la carta decisiva, in quanto argomenti condivisi da larghissima parte degli oltre cento Stati membri del Bie e potenzialmente capaci dideterminare grandissimo interesse tra i milioni di visitatori previsti per un evento di questo livello».

Una valutazione condivisa da Loscertales. «L'ambiente è la prigione del nostro tempo - ha dichiarato il segretario generale del Bie - e mi sembra anche un tema che può venire descritto in modo semplice, rendendolo così effettivamente alla portata di tutti».

Da quanto emerso nella capitale francese, finora non sono ancora formalmente pervenute candidature all'Expo tematica del 2012. Numerose, però, le dichiarazioni d'intenti effettuate durante l'ultima Assemblea Generale del Bie, tenutasi a Parigi lo scorso dicembre. Tra queste, la Corea del Sud con Jesou, la Polonia con Wroclav e il Marocco con Tangeri.

Le candidature ufficiali dovranno venire formalizzate dalle rappresentanze diplomatiche all'Unesco dei Paesi interessati, o dai loro Ministeri degli Esteri, entro il prossimo 30 giugno, data per la quale è già stata convocata l'Assemblea Ordinaria dell'organismo preposto all'assegnazione dell'Esposizione internazionale. Successivamente, entro il gennaio del 2007, dovranno pervenire i progetti e fino a dicembre dello stesso anno verranno valutate le candidature. Quindi, alla fine del 2007, ci sarà l'elezione della città che ospiterà l'Expo tematica del 2012.

Le indagini sull'indice di gradimento

L'opposizione: «Scoccimarro spende denaro pubblico per un sondaggio a suo favore»

«La Provincia ha speso denaro pubblico per un sondaggio a proprio favore». È l'accusa rivolta dall'opposizione in Provincia. Al centro del caso il presidente di palazzo Galatti Fabio Scoccimarro e l'Ekma ricerche, giovane istituto di sondaggio milanese che si è guadagnato a fine gennaio ampi servizi sulla stampa nazionale. E la Provincia di Trieste è stato uno dei clienti che ha aderito con soddisfazione alla formula del «risondaggio» lanciata dall'istituto.

«Del resto, si sa, il presidente Scoccimarro è affetto da sondaggismo acuto» attacca Dino Fonda, capogruppo provinciale dei Democratici di sinistra. La malattia, diagnosticata dall'opposizione di centrosinistra, è stato oggetto ieri di un'approfondita conferenza stampa con tanto di delibere, soldi spesi e sondaggi effettuati. «Palazzo Galatti e il suo presidente non hanno il senso del ridicolo» aggiunge Dennis Visioli, capogruppo di Rifondazione comunista. Il caso più eclatante è appunto quello della ricerca «monitor Provincia» effettuata da Ekma. Un sondaggio in due tempi: il primo offerto (si pagano 12mila euro solo se si vuole conoscerne i contenuti), il secondo sei mesi dopo a una tariffa di ulteriori 14 mila euro più iva (comprese nel prezzo la possibilità di infilare dieci ulteriori domande). Una specie di «sondaggio faidate». E i risultati si vedono. Il presidente Fabio Scoccimarro, penultimo nella prima rilevazione, con il «risondaggio» è risalito al dicianovesimo posto. «Evidentemente o c'è il miracolo in sei mesi o il meccanismo è truccato» aggiunge Dino Fonda esponente dei Democratici di sinistra. Miracolo o no, la certificazione della risalita dell'indice di gradimento è costata 28mila euro tutto compreso. «Non si può spendere così il denaro pubblico. È scandaloso» dichiara Eliani Frontali (Cittadini).

Non tutti i presidenti di Provincia hanno scelto il «risondaggio» per risollevarsi. Il piacentino Gianluigi Boiardi, ultimo in classifica alle spalle proprio di Scoccimaro, non se l'è sentita di ritentare la sorte con Ekma Ricerche. «Non faccio fare domandine che lisciano il pelo, non sono il tipo. I soldi pubblici non si sperperano. Sondaggi non ne ho mai fatti e mai ne farò. I cittadini mi giudicheranno quando saranno chiamati a votare» ha dichiarato ad Antonello Caporale del quotidiano *La Repubblica*.

fa.do.

LA REPLICA

Tutta invidia. Anzi «fastidio per l'elevato indice di gradimento ottenuto dal lavoro finora svolto dal presidente Scoccimarro». La risposta della maggioranza arriva a stretto giro di posta da Piero Degrassi, capogruppo di An a Palazzo Galatti.

«Se i consiglieri provinciali di opposizione avrebbero avuto modo di sapere che il sondaggio semestrale della Ekma Ricerche di Milano sul gradimento dei pubblici amministratori è completamente autonomo. Esistono, invece, delle offerte di prodotti aggiuntini, peraltro a prezzi decisamente contenuti, riguardanti delle indagini sulla qualità dei pubblici servizi erogati alla popolazione del territorio di pertinenza. E per una pubblica amministrazione penso che sia importante apprendere quali sono le effettive esigenze della gente».

Gli outsider nella corsa al Municipio faranno pesare il loro consenso al ballottaggio

Prove d'intesa nella galassia autonomista Al secondo turno la Dc appoggerà Rosato

di **Pietro Comelli**

La frastagliata galassia autonomista, una pattuglia di transfughi del centrodestra e alcuni nostalgici dello scudo crociato. È l'identikit dei candidati alternativi che, alle prossime elezioni amministrative, vogliono mettersi di traverso ai due poli. Almeno dicono di volerlo fare, fino in fondo. Aspettando la conta del primo turno, per andare all'incasso al ballottaggio.

La sfida Dipiazza-Rosato in Comune e Scoccimarro-Bassa Poropat in Provincia, infatti, dovrà fare i conti con alcuni outsider. Nomi ancora da definire. Sono concorrenti che, sulla carta, potrebbero anche vincere; ma che nella realtà possono solo ambire a diventare l'ago della bilancia al secondo turno.

«Non ci apparenteremo con nessuno, ma se dovessimo ottenere un risultato importante dovremmo assumerci delle responsabilità», sono state le parole eloquenti del commercialista **Alberto Mazzi**. Autocandidatosi sindaco della lista «Un futuro per Trieste» che, almeno per il momento, raccoglie ex simpatizzanti del centrodestra.

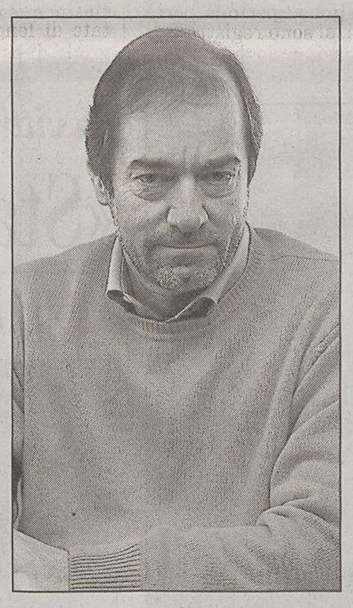
È un movimento che vuole candidarsi alla Provincia (il nome del presidente papabile è quello dell'imprenditore **Riccardo Novacco**), e anche alle comunali di Muggia dove però, stando ai bene informati, ci sarebbe stato un contatto con il primo cittadino uscente **Lorenzo Gasperini**. Il preludio di un prossimo accordo? È ancora presto per poterlo affermare, ma nella piccola Muggia non c'è spazio per il ballottaggio: diventa sindaco chi prende più voti.

«Un futuro per Trieste» sostiene di essere equidistante dai poli, proprio come gli autonomisti. Una galassia dove il plurale è d'obbligo: c'è il Progetto Nordest dell'imprenditore trevigiano **Giorgio Panto**, la Lista per l'autonomia della Regione Giulia dell'ex sindaco **Manlio Cecovini**, il movimento Autonomia e Libertà del forzista «ribelle» **Ferruccio Saro** e quello che fa capo al commendator **Primo Rovis**. Senza dimenticare il locale Fronte Giuliano. Solo che ognuno rivendica le proprie specificità, identità e soprattutto il candidato sindaco e presidente della Provincia

Diventa quindi difficile presentare un «cartello» degli autonomisti. Se il gruppo di Cecovini pensa alla Regione Giulia (Trieste e l'Isontino), quello di Rovis punta alla Provincia autonoma, mentre Panto sogna la macroregione del Triveneto. Autonomisti sì, ma diversi. Anche nelle candidature: **Armando Fast** è l'uomo della Lista per l'autonomia della Regione Giulia, il consigliere regionale **Roberto De Gioia** (socialista-autonomista, eletto nelle liste di Forza Italia) è spinto invece da Rovis, mentre Saro e Panto puntano sull'architetto-ambientalista **Antonella Caroli**. Alla finestra rimane l'ex consigliere comunale **Laura Tamburini** (Fronte Giuliano)

«Stiamo lavorando per unire le forze, ma non è facile», ammette De Gioia parlando di «fase di confronto». Un confronto che con Mazzi non c'è più: «Aveva paura di non essere lui il candidato - spiega l'uomo di Rovis - e così ha preferito andare da solo». Eppure fino all'ultimo **Ladi Minin**, altro socialista convertito all'autonomia predicata da Saro, fino all'ultimo ha cercato di convincere Mazzi, già presidente dell'Ater in quota An, deciso però a correre in prima persona.

L'unione delle forze, sulla carta, poteva creare veramente un «terzo polo» (il 5% la meta da raggiungere) come accaduto nelle recenti elezioni comunali di Messina. Dove alcuni transfughi di An, assieme agli autonomisti dell'isola, hanno costretto il candidato del centrodestra al ballottaggio. Lasciando però libertà di voto ai propri elettori, favorendo così il successo del candidato del centrosinistra.



Roberto De Gioia

Uno scenario che a Trieste sembra difficile, anche se i candidati-outsider sembrano quasi tutti pescare nel bacino del centrodestra. Una mina vagante per il sindaco **Roberto Dipiazza** e il presidente della Provincia **Fabio Scoccimarro**. Non a caso entrambi cercheranno di vincere al primo turno (dove serve il 50% dei consensi più un voto) per evitare altre due settimane di campagna elettorale. Che arriverebbero subito dopo una battaglia per le elezioni politiche (Camera e Senato) che inevitabilmente avrà delle ripercussioni sul possibile ballottaggio di Trieste. Indifferentemente come vada a finire.

La corsa solitaria di Mazzi con il movimento civico «Un futuro per Trieste» Fast, Caroli e De Gioia si contendono la bandiera dei gruppi indipendentisti

Ma a rosicchiare altri consensi, anche ai candidati del centrosinistra **Ettore Rosato** e **Maria Teresa Bassa Poropat**, oltre agli autonomisti e «Un futuro per Trieste» ci saranno anche gli Umanisti e la Democrazia cristiana. Solo che rispetto agli altri outsider i referenti dello scudo crociato, che a Trieste possono contare sulla consulenza dell'ex deputato forzista **Gualberto Niccolini**, sono pronti ad appoggiare Rosato e Bassa Poropat al secondo turno. Il messaggio è molto chiaro: prima la conta e poi l'alleanza. Prima di correre veramente, però, devono ancora trovare i candidati per il municipio e palazzo Galatti. L'avvocato **Federico Pastor**, infatti, ha gentilmente declinato l'investitura a possibile primo cittadino. Da sempre vicino al centrodestra, quella candidatura pro-Rosato sarebbe stato uno smacco troppo grande agli amici.

p.c.

Il ministro delle Telecomunicazioni (An) sarà a Trieste il 10 febbraio, il segretario Ds lunedì

Giorno del ricordo con Landolfi e Fassino

Incontri e manifestazioni accompagneranno per una settimana a Trieste il ricordo delle vittime dell' esodo giuliano-dalmata e delle vicende del confine Orientale, al quale una legge nazionale ha dedicato dallo scorso anno la data del 10 febbraio (Giorno del ricordo) e che quest' anno sarà celebrata anche al Quirinale dove, il giorno 8, il presidente della Repubblica conferirà 25 riconoscimenti ad altrettanti rappresentanti degli esuli e discendenti degli infoibati.

Il 10 febbraio sarà a Trieste, sede principale delle manifestazioni per la forte presenza di esuli e la vicinanza delle foibe, il ministro per le Telecomunicazioni Mario Landolfi. Il programma, ancora in fase di messa a punto secondo quanto precisato dal presidente dell' Unione degli istriani Massimiliano Lacota, prevede la deposizione di corone d' alloro alle foibe di Basovizza e Monrupino, l' alzabandiera in Piazza Unità e un discorso del ministro nella sala del consiglio comunale di Trieste. Al termine, sarà celebrata una Messa nella chiesa di S. Antonio. Saranno poi simbolicamente inaugurati i lavori di restauro dello stabile di via Torino destinato ad ospitare il museo della cultura istriana, mentre, a partire dal pomeriggio al teatro Rossetti si terrà un concerto della banda nazionale della Guardia di Finanza, corpo che vide sacrificare nelle foibe carsiche oltre 100 militari.

Le manifestazioni inizieranno in realtà già da lunedì 6. Sarà in città il segretario nazionale dei Democratici di sinistra, Piero Fassino. Sarà dapprima al Monumento dell' esodo in piazza Libertà e, successivamente, in via Filzi, visiterà il Centro multimediale della cultura istriana. Quindi, il segretario nazionale dei Ds visiterà il Museo dell' esodo che la regione Friuli Venezia Giulia sta realizzando in via Torino. La giornata triestina di Fassino si concluderà con una conferenza stampa sul tema «L' Italia e la giornata del ricordo dell' esodo degli Istriani, Fiumani e Dalmati.

La giornata del 10 febbraio vuole ricordare soprattutto l' esodo degli italiani dall' ex Jugoslavia, che vide 350 mila persone lasciare le proprie terre finite in mano alle truppe titine, abbandonando interi villaggi, case e beni di cui tuttora gli esuli reclamano la restituzione. Il 10 febbraio 1947, da qui la scelta della data, il governo italiano firmò a Parigi il trattato di pace che restituì alla Jugoslavia la totalità della Venezia Giulia e la città di Zara.

Una manifestazione in piazza Unità lo scorso 10 febbraio

Ieri pomeriggio un forte fetore di idrocarburi si è fatto sentire in diverse zone della città: più di 50 le chiamate ai vigili del fuoco

Odore acre su Servola: 5 intossicati

Restano un mistero le cause del fenomeno, che si ripete ciclicamente da anni

di **Elisa Lenarduzzi**

Nel tardo pomeriggio di ieri il forte odore di idrocarburi che ciclicamente «invade» la nostra città è tornato a farsi sentire soprattutto nei rioni di Servola e Valmaura. Stavolta, però, la «grande puzza», (come è stato battezzato in precedenza questo fetore acre), si è rivelata molto più intenso del solito tanto che cinque persone sono finite all'ospedale per un malore.

Il forte odore ha fatto la sua comparsa in città attorno al primo pomeriggio: in un paio d'ore il centralino dei vigili del fuoco è stato letteralmente sommerso dalle telefonate dei cittadini allarmati e infastiditi dal fetore: sono oltre cinquanta, infatti, le segnalazioni arrivate ai pompieri nel pomeriggio, soprattutto da Servola, Valmaura e via Baiamonti un'altra decina le chiamate rivolte ai vigili urbani.

Il primo allarme è scattato alle 17.15 in via Flavia, all'altezza della discoteca «Paradiso»: sul posto sono giunti subito sia i vigili del fuoco che i tecnici dell'Arpa. A causa del borino, però, l'odore nauseabondo si è poi spostato prima nella zona di San Sabba, poi a Servola e infine nella zona limitrofa al centro commerciale Torri d'Europa.

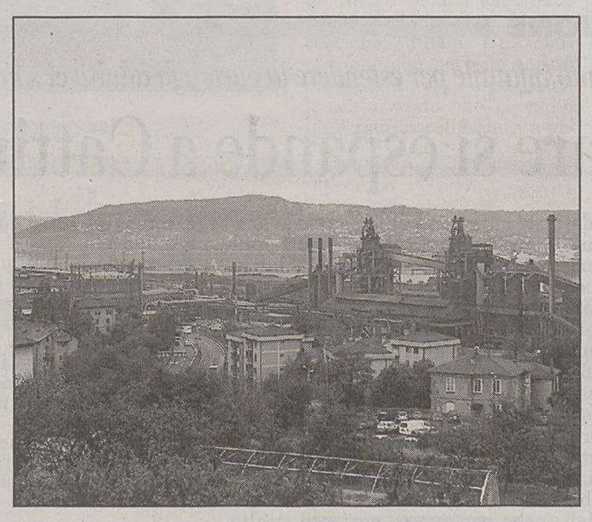
E proprio dentro il centro commerciale cinque persone sono state colpite da un malore, probabilmente dovuto a un'intossicazione da qualche gas la cui provenienza è ancora da accertare: sul posto sono accorsi i sanitari del 118 che li hanno poi trasportato su due ambulanze all'ospedale di Cattinara per un controllo. I vigili del fuoco hanno invece effettuato alcuni rilievi dentro le Torri d'Europa, per assicurarsi che non ci fossero alti livelli di sostanze tossiche, ma i valori sono risultati nella norma. I cinque malcapitati, comunque, sono stati solo i più sfortunati di una lunga serie di persone che hanno riferito agli operatori di accusare bruciori agli occhi e una forte lacrimazione per colpa dell'odore.

Riguardo alle cause del fetore si possono fare solo alcune supposizioni: «Si tratta di un fenomeno transitorio, che colpisce ciclicamente le varie zone della città a seconda delle condizioni atmosferiche del momento e che poi tende a dissolversi da solo - spiega una delle dirigenti dell'Arpa intervenute ieri sul posto - per capirne le origini ci vuole tempo e le cause possono essere molteplici: a volte l'odore era dovuto a una miscela di gas e vapori liberati dalle petroliere del golfo, altre volte proveniva dalla Siot o dalla Ferriera. Adesso dovremo fare le indagini e cercare di capire di cosa si tratta, ma non possiamo saperlo subito».

> Sia la Ferriera sia la Siot negano di essere responsabili: «Non proviene da qui»

Nel frattempo, però, le due principali «imputate» si dichiarano innocenti dal fatto: «Abbiamo sentito anche noi questo forte odore di petrolio: veniva dal mare» raccontano alcuni lavoratori deìlla Ferriera. «Non è roba nostra, non c'entriamo assolutamente niente» chiosano alla Siot.

D'altra parte la «grande puzza» sembra essere ormai diventata quasi un fenomeno ciclico e senza soluzione; già negli anni scorsi, infatti, si sono registrati diversi casi analoghi: l'ultimo risale al 9 settembre, quando l'ondata di fetore aveva invaso per diverse ore tutta la città, dal centro all'altipiano.



La zona di Servola dove è stato avvertito il forte odore

L'interno del Centro commerciale «Torri d'Europa»

La nave da crociera lunga 300 metri può trasportare fino a duemila passeggeri

A settembre torna la Queen Elizabeth 2

Bucci: «I fondali del nostro Golfo si prestano a questi colossi»

La «Queen Elizabeth 2», gran signora dei mari, tornerà a Trieste anche quest'anno. L'appuntamento è già stato fissato dalla compagnia, la Cunard line, per il prossimo 5 settembre. L'annuncio è stato dato ieri dall'assessore comunale, Maurizio Bucci, artefice della prima toccata triestina di quella che comunemente è chiamata «QE2». «Attraccherà nel bacino San Giusto, in pieno centro cittadino – ha spiegato Bucci – e proprio questa rara caratteristica del nostro porto, dotato di fondali adeguati, in grado di ospitare colossi come la 'QE2', ci permette di rinnovare l'incontro con questa bellissima nave».

Bucci ha dichiarato che «è già stata fissata anche la toccata del 2007, che avverrà il 7 settembre. La presenza della Queen Elizabeth per i prossimi due anni – ha proseguito l'assessore - è un dato estremamente importante, che promuove Trieste quale tappa dei circuiti internazionali delle crociere». Alla conferenza stampa è intervenuto anche il capitano Paolo Spada, della Samer Shipping, società che organizza le soste triestine della «QE2». «Quest'anno - ha confermato Spada - si cominceranno a vedere concretamente i positivi risultati originati dalla stretta collaborazione fra tutti i soggetti impegnati sul porto della nostra città, con 45 scali di navi da crociera a Trieste». Bucci ha voluto ricordare «la positiva collaborazione

La Queen Elizabeth 2

instaurata con il Porto di Venezia, con il quale abbiamo fissato i termini per un'intesa destinata a dare ulteriori frutti in futuro».

La Queen Elizabeth 2, è lunga quasi 300 metri e può trasportare 2mila passeggeri, ai quali si aggiunge il miglio di membri dell'equipaggio. Lo scorso giugno, quando la «QE2» raggiunse per la prima volta nella sua storia il golfo di Trieste, furono migliaia i triestini e i turisti che andarono ad ammirarla in porto. Furono scattate innumerevoli foto, per ricordare un appuntamento che molti ritenevano irripetibile e che, invece, si rinnoverà quest'anno e nel 2007. Anche stavolta la fermata in porto della Queen Elizabeth 2 sarà di un'intera giornata, durante la quale i passeggeri potranno visitare i punti più suggestivi della città.

u.sa.

L'animale apparteneva all'omicida Allia

Padrone in carcere e un cane di razza rischia la soppressione

Rischia di essere soppresso un grosso pastore di Šar planina, perché il suo proprietario, Salvatore Allia, è finito in carcere per scontare una lunga condanna per l'omicidio di Paolo Grubissa, una storia che ha fatto parlare Monfalcone per mesi.

L'animale è stato trasportato nei giorni scorsi a Trieste, dopo che aveva vissuto lunghi mesi in solitudine e in abbandono, in un recinto nella città dei cantieri, dove qualcuno di tanto in tanto gli buttava pietosamente del cibo.

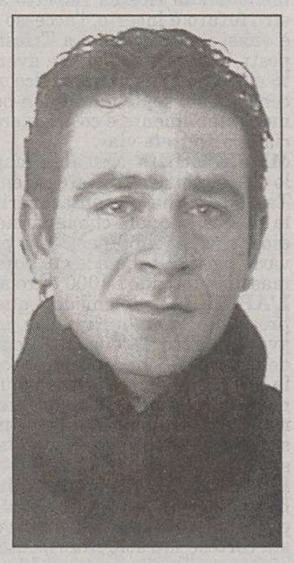
Il cane, che è di una razza usata nell'ex Jugoslavia anche per affrontare i lupi, ora è ospitato nel canile di via Orsera, dove è stato significativamente ribattezzatoil cane di Ulisse che attese il padrone per tutta la vita. Ma per il suo carattere aggressivo anche nei riguardi dell'uomo, rischia come detto di venir soppresso.

L'animale, che ha circa tre anni, ha molto sofferto. Così le sue condizioni psicologiche comportano difficoltà di rapporti, visto anche che i pastori di Šar planina tendono a riconoscere un solo padrone in tutta la vita.

Per insegnargli un minimo di socialità dovrà perciò essere rieducato in un apposito centro, posto in una zona del Piemonte, dove l'Enpa rieduca tutti i cani «ex combattenti», sequestrati dalla polizia in quanto usati in feroci e vietate lotte tra animali per le scommesse.

In quella struttura verrà sottoposto ad una assistenza psicologica, volta a recuperarlo e forse a renderlo adottabile o almeno a renderlo adatto a vivere in un canile. Il costo del programma riabilitativo è piuttosto elevato, 4 euro al giorno, per una terapia che potrebbe prolungarsi un paio di anni.

È per questo che l'Enpa di Trieste chiede aiuto ai



Salvatore Allia

cittadini: «È necessario – spiega Gianfranco Urso, presidente della sezione locale – reperire i fondi per il suo mantenimento almeno sino ad agosto, quando ci arriveranno i fondi della nuova campagna di adozioni a distanza. Ogni anno stanziamo dei denari per i cani difficili da riabilitare, ma purtroppo per quest'anno abbiamo già speso tutto».

«Nel frattempo – incalza Urso – è però urgente pensare ad Argo. Servono dunque denari per il trasporto al centro e per i primi tempi»

L'associazione, che può contare anche sulla collaborazione dei Verdi locali, chiede dunque ai triestini di fare un versamento sul c/c 12963344 intestato all' Enpa di Trieste (causale Argo) oppure di recarsi nella sede di via Marchesetti.

Daria Camillucci

Indagine internazionale della Guardia di finanza. Denunciate 26 persone, in maggioranza commercianti

Due milioni in gioco d'azzardo via Internet

Trentatré postazioni sequestrate a Trieste. «In centro c'era la fila per puntare»

LA SCELTA

Ricordi contraffatti: dono dal Comune agli alpini triestini

Quasi un migliaio di oggetti, fra capi d'abbigliamento, medaglie, boccali per la birra, sono stati donati ieri dal Comune alla Sezione triestina dell'Associazione nazionale Alpini, rappresentato dal presidente Giampiero Chiapolino. Si tratta degli oggetti che gli agenti della Polizia municipale sequestrarono nel corso dell'Adunata nazionale degli Alpini che si svolse nel 2004, in occasione delle celebrazioni per il cinquantennale del ritorno di Trieste all'Italia. Molto spesso i grandi raduni di quel tipo vedono la presenza di malintenzionati che cercano di vendere materiale contraffatto, in luogo degli originali, cercando di sfruttare a loro vantaggio l'entusiasmo che circonda queste manifestazioni. «All'epoca i nostri agenti fecero un ottimo lavoro di controllo – ha spiegato ieri l'assessore comunale per la Vigilanza, Fulvio Sluga, nel corso di una breve cerimonia – e requisirono la merce fasulla. Al termine di un procedimento durato mesi, il Comune è diventato proprietario di quegli oggetti. Abbiamo pensato – ha preseguito l'assessore – che la cosa migliore fosse donarli ai protagonisti dell'Adunata, gli Alpini, che ne potranno fare un uso migliore».

«C'era la coda per giocare in alcuni locali del centro di Trieste». Proprio da lì l'indagine della prima compagnia della Guardia di finanzia di Trieste, condotta in collaborazione con la polizia slovena e croata, che ha portato alla luce un giro di gioco d'azzardo di circa 2 milioni di euro, in soli sei mesi, attraverso 300 postazioni mascherate da «internet point» (33 solo nella provincia di Trieste), dislocate in centinaia di bar e locali pubblici in tutto il territorio nazionale. L'organizzazione internazionale faceva capo ad un casinò croato e operava attraverso una società slovena con sede a Portorose e un'altra di comodo costituita in Galles.

Il meccanismo era semplice: bastava acquistare dall'esercente una tessera magnetica per effettuare le puntate. Le tessere erano disponibili in tagli diversi, da un minimo di cinque a un massimo di 100 euro, e consentivano all' utente di accedere, tramite postazioni chiamate «Cjber World» presenti nei locali, ad un sito estero gestito dalla casa da gioco croata.

Il cliente accedeva così a diversi programmi applicativi di gioco (poker, black jack e roulette) connettendosi tramite un software denominato «Icafe» al server del casinò, e sfruttando il credito della tessera magnetica per effettuare le puntate. In caso di vincita, il credito veniva immediatamente caricato sulla tessera, e il giocatore poteva cambiarlo in denaro contante semplicemente chiedendolo all'esercente.

A promuovere la diffusione delle postazioni sul territorio nazionale è stata una società veneta, il cui titolare è residente in provincia di Treviso, che ha commissionato la costruzione delle macchine ed in seguito ne ha curato la promozione presso gestori di videogiochi in tutt'Italia. Le 33 postazioni presenti nella provincia di Trieste (alcune anche a Muggia), in particolare, erano monitorate da un imprenditore lombardo, il quale fungeva da capozona, controllando tramite un collegamento al server tutti gli utili delle macchine consegnate ai gestori. Alcuni locali del centro cittadino arrivano ad avere fino a quattro postazioni. Si stima un introito illegale di almeno 200 mila euro nel 2005.

Il medesimo schema operativo era ripetuto nel resto d'Italia, dalla Sicilia alle Marche, dalla Puglia alla Lombardia, sino al Veneto. La Guardia di Finanza è intervenuta quando l' organizzazione stava ancora muovendo i primi passi, e ha individuato una società slovena con base a Portorose, emanazione del casinò croato, che metteva a disposizione i server e forniva il software gestionale degli apparecchi. «In seguito alle prime indagini - ha spiegato il capitano Andrea Esposito, della Guardia di Finanza di Trieste - i responsabili si sono serviti di un'altra società di comodo, costituita in Galles, in cui hanno trasferito il traffico informatico e gestionale. Il server centrale, oltre a servire ai vertici dell'organizzazione per il monitoraggio globale, consentiva anche ai singoli gestori degli apparecchi di verificare la resa economica delle postazioni.

Una schermata del sito Internet dove si poteva giocare

Nel corso delle indagini - ha sottolineato - abbiamo assistito a vere e proprie code per utilizzare le postazioni di gioco che, a prima vista, sembravano semplici computer per navigare su internet».

Le indagini, coordinate dal Sostituto Procuratore della Repubblica Giorgio Milillo, hanno portato al sequestro di circa diecimila schede magnetiche di vari tagli, per un controvalore complessivo di circa 500 mila euro, e la denuncia di 26 persone, una ventina delle quali residenti a Trieste, soprattutto commercianti. A loro carico sono stati ipotizzati i reati di gioco d'azzardo, emissione abusiva di moneta elettronica, abusiva attività finanziaria, possesso, cessione, acquisizione di carte di pagamento di provenienza illecita, e istigazione a delinquere con l' aggravante dell'associazione.

«Questa operazione - ha affermato il generale Fabrizio Lisi, comandante della Guardia di finanza del Friuli Venezia Giulia - si inquadra nell'importante opera di monitoraggio della rete web, che rappresenta un pericolo sia per il trasferimento di flussi finanziari virtuali, sia per la difficoltà nell'affrontare operazioni come queste, che ormai non possono più fermarsi ai confini nazionali. Proprio riguardo a temi di questo tipo - ha concluso Lisi - la prima Compagnia di Trieste ha costituito un gruppo di lavoro specifico che, nell'ultimo anno e mezzo, ha portato alla denuncia di 82 persone per reati connessi al gioco d' azzardo legato alle tecnologie informatiche».

ANNUNCI SANITARI

La Legge 14 ottobre 1999 n° 362 Gazzetta Ufficiale n° 247 del 20 ottobre 1999

Consente

La pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.

Per la pubblicità in questa rubrica: MANZONI & C. 040.6728318

ISTITUTO MEDICO ELIAKOS
Tel. 040 7606100
Fisioterapia e Riabilitazione
Yag Laser - Tecarterapia - Ultrasuoni
Elettrostimolazione - Ionoforesi - Tens
Dietoterapia - Impedenziometria - Intolleranze alimentari
Omeopatia - Omotossicologia
Direttore Sanitario: Dr. Alessandro Parma
Aut. N. 48882-04/Gen-IV-1-D-1 dd. 29/10/2004

DR. O. SACHS
Specialista in gastroenterologia, endoscopia digestiva convenzione con il ssn per la medicina generale
Via di Prosecco, 39 - Opicina
Tel. 040214161
ORARIO:
Lun. 15.00-16.00 Mer. 15.00-16.00
Mar./Gio./Ven. 12.00-13.00
Aut. n° 348 DD. 02/11/2005

DR. EVA ZAGHI
Medico convenzionato con il S. S. N. per la medicina generale
Largo San Tommaso, 6 - Opicina
Tel. 3497886516
ORARIO:
Lun. 10.30-11.30 / Mar. 9.00-10.00
Mer. 18.00-19.00 / Gio. 9.00-10.00
Ven. 9.00-10.00
Aut. n° 342 DD. 23/9/2005

Farmacia alla MADONNA del MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Omeopatia - Veterinaria - Erboristeria -Prima infanzia- Igiene - Dermocosmesi- Apparecchi Elettromedicali- Prodotti destinati ad una alimentazione particolare.
Orario: Lun-Ven 08.30/13.00 ; 16.00 /19.30 Sab 08.30/13.00
Cortesia, Professionalità, Qualità, Assortimento.
L.go Piave, 2 (ang. V. Coroneo)-Trieste
Numero Verde: 800193003
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

Vista Più
-40%
A TASSO ZERO
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1
TEL. 040.54374

DOTT. GIUSEPPE PILLITTERI
SPECIALISTA IN CLINICA DERMOSIFILOPATICA
STUDIO MEDICO
Via Boccaccio, 10 Trieste
Tel. 040 411178
Riceve tutti i giorni dalle 17⁰⁰ alle 19⁰⁰ no sabato
Aut. n° 346 DD. 21/10/2005

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

DOTT. DIEGO SIARD
SPECIALISTA IN PSICHIATRIA PSICOTERAPIA
Via Gatteri 23, Trieste
Tel. 040 661216
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Aut. n° 351 DD. 30/11/2005

FISIOMED ITALIA S.R.L.
Fisioterapia
Dir. San. Dott. Andrea MAGGI
Ortopedico
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

Presentata l'attività scientifica del 2005 che ha raggiunto traguardi più alti nonostante un netto taglio nei finanziamenti

Ricerca al «Burlo», 25 % in meno di fondi

Tamburlini: «Questa città parla molto e fa poco, servono foresterie, servizi e trasporti»

di **Gabriella Ziani**

«Cari ricercatori del "Burlo Garofolo", so che per voi la vita è grama, abbiamo avuto nel 2005 il 25 per cento di finanziamenti in meno per la ricerca rispetto al 2003, il vostro futuro è incerto, l'accesso all'università è quasi impraticabile, a Trieste non ci sono posti, al massimo potrete avere un contratto a tempo determinato, siccome non esiste certezza sui soldi statali non possiamo assumere stabilmente e così resterete nel precariato, o andrete via».

MILLE EURO. Nell'aula magna del «Burlo Garofolo» il direttore scientifico Giorgio Tamburlini ha presentato ieri lo «stato della ricerca» a quelli che la fanno, giovani studiosi che per il 60 per cento provengono da varie parti d'Italia e le cui borse di studio al massimo toccano i 1000 euro al mese.

L'APPELLO. «Io chiedo a questa città - ha proseguito Tamburlini che in precedenza aveva riunito il Comitato tecnico-scientifico dell'ospedale - di concepirsi come "città della scienza e della ricerca" più nei fatti che nelle parole: non c'è a Trieste una foresteria per i ricercatori nostri né delle altre strutture, non ci sono servizi agevolati, trasporti».

LA REGIONE. Tamburlini ha chiesto alla Regione che sia tolta la tassa Irap dai compensi dei ricercatori. «Ho ricevuto una risposta cortese ma solo interlocutoria». Non per caso quando si è aperto il dibattito la prima domanda di una giovane è stata: «Paghiamo cinque euro a pasto alla mensa, 100 euro al mese, e sì e no ne abbiamo 1000 in tutto: si può dimezzare il prezzo? Si può avere una stanza dove portare il micro-onde?». La stanza non si può avere: troppi lavori in corso al «Burlo», e i reparti sono strizzati.

IL MINISTRO. Poco tempo fa il ministro Storace proprio da via dell'Istria ha promesso più fondi alla ricerca, e l'istituzione del 5 per mille che il cittadino in sede fiscale potrà destinare alla ricerca. «Ma - ha detto ancora Tamburlini - c'è una novità: l'obolo si darà con obbligo di indicare l'istituzione cui lo si vuole devolvere». Mancando il «calderone unico», su base nazionale il «Burlo» sarà penalizzato rispetto a istituti di lui più grandi e noti.

GLI STUDI. Al di là delle pressanti questioni pratiche e dell'appello alla città (anche in vista di una politica di allargamento dell'attività verso l'Est europeo, altrettanto bisognosa di sostegni estesi) sono stati presentati i risultati scientifici ottenuti nel 2005 dal «Burlo»: un livello ottimo, dato che l'indice internazionale di misurazione sulle 96 pubblicazioni scientifiche, l'Impact factor, è salito del 20 per cento in un anno, il che significa che i circa 60 ricercatori scrivono sulle riviste più largamente consultate al mondo. Il costo per ogni punto di Impact factor al contrario è sceso, con un ottimo rapporto dunque «qualità-prezzo».

LE NOVITA'. Quanto alla ricerca («un sapere che il "Burlo" trasferisce subito nella cura e nella cultura di pediatri italiani e stranieri»), i progetti in corso sono ben 100. I più importanti riguardano l'individuazione delle cause per cui i bambini si ammalano di diabete, la diagnosi e caratterizzazione genetica delle malattie rare, indagini per scoprire già in gravidanza se un bimbo nascerà prematuro o sottopeso, studi su infezioni batteriologiche e virali e sulla cura di otiti e asma con minore uso di antibiotici.

Tamburlini col commissario Terpin (Lasorte)

SPERIMENTAZIONE

Collaborazione dell'istituto infantile per estendere la cura agli adulti: ci sono pazienti

Malattie rare si espande a Cattinara

Mentre il farmaco capace di dare sollievo a chi soffre di una malattia rara chiamata Glicogenosi 2 riceve dall'Agenzia europea del farmaco un primo via libera per la produzione e la diffusione attraverso i servizi sanitari nazionali, a Trieste l'Istituto delle malattie rare del «Burlo Garofolo» - incaricato lo scorso agosto dal ministero di «testare» il prodotto - ha avviato la sperimentazione della medesima medicina sui bambini e ha fatto anche, nell'interesse dei pazienti e della ricerca, un altro passo avanti. «Abbiamo accolto pazienti adulti affetti da questa malattia- spiega Bruno Bembi, direttore dell'istituto -, in collaborazione con la Pneumologia di Cattinara». Si tratta di «un caso molto grave» proveniente da Roma. L'uomo è stato sottoposto a respirazione artificiale perché i suoi polmoni erano in gravissimo stato. «E adesso - prosegue Bembi - ho ottenuto dal ministero l'uso gratuito del farmaco anche per questo paziente adulto, e forse un altro arriverà dall'Aquila».

Secondo Bembi questa nuova cooperazione tra gli ospedali triestini apre nuove prospettive di collaborazione in un campo dove la città ha un polo di ricerca e cura quasi unico in Italia.

Quanto al farmaco-speranza per la Glicogenosi 2, dopo questa prima fase, e anche dopo l'esito della sperimentazione in atto al «Burlo», dovrà passare al vaglio definitivo della Commissione europea.

g.z.

Stamane una manifestazione dei coordinamenti e delle segreterie nazionali davanti alla direzione centrale

Generali, in piazza dipendenti da tutta Italia

I sindacati: «Servono soluzioni in tempi brevi ai tanti problemi aperti»

L'azienda: «Destano perplessità forme di agitazione nei confronti di un gruppo che ritiene di aver dimostrato una forte attenzione verso tutti i lavoratori»

Manifestazione di protesta, stamane dalle 10 alle 12, davanti alla direzione centrale delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, indetta dai coordinamenti nazionali del gruppo assicurativo e dalle segreterie nazionali Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca-Uil e Fna-Snfia. Alla manifestazione parteciperanno delegazioni di lavoratori provenienti da Roma, Napoli, Milano e Mogliano Veneto.

La mobilitazione dei dipendenti di quasi tutte le aziende del gruppo, si legge in una nota, «ha l'obiettivo di riportare il dialogo sociale con l'impresa a una fase costruttiva, a una svolta che garantisca in tempi brevi soluzioni positive ai problemi aperti, a cominciare dal ritiro dei licenziamenti di 35 lavoratori dell'agenzia Ina di Milano».

«E' questo un fatto gravissimo – annotano i sindacati – che sta colpendo in forme diverse anche altri dipendenti dalla rete agenziale di Ina. Ciò avviene proprio mentre Ina-Assitalia registra risultati fortemente positivi in termini di crescita della posizione e incremento della produttività».

«E' proprio tenendo conto del ruolo di leader nel mercato assicurativo nazionale ed europeo, e tenendo altresì conto che le Generali si apprestano ad approvare il miglior bilancio della loro storia – continuano le organizzazioni sindacali – che i lavoratori chiedono con fermezza il superamento di forme di lavoro precario, quale lo staff leasing, che segna un attacco frontale alle condizioni dei lavoratori stessi e un pericoloso vulnus al confronto nazionale di categoria».

I sindacati chiedono poi una soluzione concordata ai problemi di riconoscimento professionale e della produttività aperti alla Genertel, «a partire da un rapporto sindacale maggiormente rispettoso del contratto di lavoro e dei lavoratori».

«E' in questo quadro – aggiungono i rappresentanti del personale – e con la necessità di superare queste situazioni particolarmente gravi, che il rinnovo del contratto integrativo aziendale di Generali, Ina e di Alleanza, scaduti da oltre due anni, devono essere rapidamente rinnovati, senza alcuna penalizzazione a scapito di lavoratori, e di aziende quali la Datel, considerate di serie B dalla delegazione aziendale».

In discussione è anche un recupero economico «che riconosca ai lavoratori il grande aumento di produttività e di redditività dell'impresa, che ha superato gli stessi ambiziosi obiettivi del piano industriale. Si tratta di garantire le modalità di compartecipazione dei lavoratori ai risultati aziendali, accrescendo nel contempo, la quantità del riconoscimento a tutti».

La sede delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi

Dall'azienda si fa intanto sapere come «il trattamento integrativo complessivamente riconosciuto al personale del Gruppo Generali sia il migliore rispetto a quelli delle compagnie assicurative operanti in Italia». In tal senso, viene aggiunto, «non possono quindi che destare perplessità le forme di agitazione indette dal sindacato nei confronti di un'azienda che, con le sue proposte, ritiene di aver dimostrato ancora una volta una forte attenzione nei confronti di tutti i dipendenti del gruppo».

IN BREVE

Lupieri (Margherita) interroga

«Casi di meningite, la Regione disponga la vaccinazione»

Alla luce dei recenti casi di meningite menigococcica verificatisi a Trieste in un bambino di 6 anni attualmente ricoverato al Burlo Garofolo, ed un mese fa a Monfalcone in una bambina di 11 anni, il consigliere regionale della Margherita Sergio Lupieri, vice presidente della IIIa Commissione Sanità, ha presentato ieri un'interrogazione a risposta immediata (question time), per la prima volta attuata in consiglio regionale con il nuovo regolamento interno.

Il consigliere della Margherita ha richiesto di considerare la possibilità di promuovere attivamente da parte della Regione la vaccinazione contro la meningite da menigococco C (ceppo ormai responsabile dell'assoluta maggioranza di casi collegabili a questo germe, secondo statistiche fornite dall'Istituto superiore di sanità) e anti-pneumococcica eptavalente pediatrica, già gratuite per i gruppi a rischio e per bambini frequentanti comunità.

Il consigliere Lupieri ha richiesto di convocare quanto prima la Commissione regionale vaccini, finora mai convocata, e che vengano previsti dei calendari vaccinali regionali.,L'assessore regionale alla sanità Ezio Beltrame ha risposto confermando che queste vaccinazioni sono previste nel piano regionale prevenzione della nostra regione, e che la Commissione regionale vaccini verrà convocata non appena sarà concluso l'iter istitutivo che deve ancora essere completato.

Tecnologia per disabili: accordo ateneo-FriulAdria

Compensare le limitazioni fisiche con la tecnologia. È l'impegno che Banca Popolare FriulAdria ha voluto fare proprio deliberando un massiccio intervento a sostegno del Master in Assistive Technology (Ausilii per l'utenza ampliata) organizzato dall'Università di Trieste in collaborazione col Consorzio universitario di Pordenone. L'annuncio è stato dato alla presentazione della Coppa Europa di sci alpino per atleti disabili, e rientra nella strategia della banca per sensibilizzare istituzioni e opinione pubblica sul problema.

Reggimento San Giusto: in pensione il decano Frau

Dopo oltre 33 anni di servizio il decano del Reggimento «San Giusto», il 1° Maresciallo Francesco Frau, lascia la sua carica perché collocato in pensione. Lo hanno salutato in forma solenne i colleghi e le numerose Autorità intervenute alla cerimonia. Il Comandante Patrizi nell'allocuzione ha ripercorso con enfasi i tratti più significativi della vita e della lunga carriera di Frau, nato a Nughedu in Sardegna e assegnato al 151° «Sassari», che all'epoca era di stanza proprio a Trieste, nel '73.

L'intenzione del Comune di affidare la gestione a terzi preoccupa i triestini

«Pedocin, col privato solo aumenti»

«È un'istituzione e andrebbe salvaguardata come tale»

La privatizzazione del «Pedocin» è un'idea che non piace ai triestini. La preoccupazione che sollevano le persone interpellate riguarda il lato economico della manovra. Non sono bastate le parole del vicesindaco Paris Lippi che ha assicurato di mantenere prezzi popolari e caratteristiche della struttura, che subirà al massimo solo qualche intervento di miglioria, a tranquillizzare i triestini.

«Privatizzando il servizio - afferma **Giorgio Minca** - l'ingresso costerà di più e non posso essere che contrario». Ammettendo di non essere un assiduo frequentatore della «Lanterna», il signor Minca aggiunge: «Deve conservare la sua natura originaria, perché è un' istituzione per la città. È come il tram di Opicina o la Risiera, istituzioni che vanno mantenute tali e pubbliche». Anche **Massimo Serli** espone lo stesso timore: «Il prezzo - ha detto - aumenterà sicuramente. La privatizzazione toglierà la patina di istituzione che caratterizza il bagno e ne cambierà le caratteristiche. È una struttura popolare, che fa parte della città. È frequentata da gente molto diversa e possiede un'identità ben precisa da conservare». Contro la privatizzazione si è schierata anche **Maria Cristina Marsi**, affezionata bagnante alla Lanterna: «È giusto - ha spiegato - che continui ad essere gestito dal Comune, come ha sempre fatto. La privatizzazione porterà risvolti negativi non solo dal punto di vista economico, ma anche dal punto di vista logistico, provocando ad utenti e personale disagi e disguidi». I dieci dipendenti della Lanterna, infatti, saranno impiegati in altre strutture comunali.

Giorgio Minca

Giuseppe Signorelli

Massimo Serli

Maria Cristina Marsi

Diffidente nei confronti della procedura di concessione è **Giuseppe Signorelli**: «Sono dubbioso - dice - perché dobbiamo privatizzare tutto? Abbiamo visto, anche in altri campi, che le gestioni private non portano sempre a risultati positivi. Ho paura che le cose non rimangano così come sono sempre state. Sarei d'accordo, invece, ad apportare alcune migliorie di manutenzione». Anche le persone che frequentano raramente la "Lanterna" avanzano qualche perplessità sulla privatizzazione, che prevede a breve l'uscita di un bando per la gara d'appalto che assegnerà ai privati non solo il «Pedocin», ma anche i bagni pubblici di San Giacomo. «Ad essere sincera non ci vado quasi mai - spiega Daniela Mioch - ma non vedo perché debba essere privatizzato. Sicuramente è un'operazione che tutela alcuni interessi. Da anni il Comune gestisce uno spazio aperto che dà la possibilità di usufruire del bagno ad un prezzo davvero irrisorio, non capisco perché sia necessario un cambiamento». Anche **Chiara Pinzan** sottolinea di non comprendere le motivazioni della concessione a privati. «Non capisco il perchè - annota, è sempre stato nelle mani del Comune. Porterà sicuramente svantaggi ad anziani e mamme con bambini che frequentano quotidianamente il bagno». La Lanterna, infatti, è aperta 365 giorni l'anno e rappresenta non solo un bagno pubblico particolarmente affollato durante l'estate, ma anche un luogo d'incontro nei mesi invernali, soprattutto per le persone anziane. «Io non ci vado spesso - conclude - ma so che è una tradizione cittadina, molto particolare e unica in Italia».

Ilaria Gianfagna

Antenna di Sottolongera, l'Arpa effettuerà misurazioni anche all'interno delle case delle vie Masaccio e Correggio

Per la prima volta in città l'Arpa farà delle misurazioni sulle emissioni di onde elettromagnetiche non solo all'aperto in via Masaccio e in via Correggio, dove cioè è collocato il centro radio base della Tim, ma addirittura le verifiche saranno svolte all' interno di alcune abitazioni prospicenti l'antenna, che tante polemiche ha già sollevato. All'appuntamento, previsto per il prossimo martedì, parteciperanno anche i tecnici del Comune, quelli dell'azienda sanitaria, nonchè gli abitanti di strada per Longera che contro la struttura hanno raccolto ben 350 firme.

L'antenna al centro del caso a Sottolongera

Le verifiche saranno fatte da tutti i tecnici degli enti preposti al placet per la concessione edilizia. Una concessione che però in questo caso è stata da tempo già rilasciata, visto che la radio base risulta collaudata e ormai funzionante. Infatti è prassi che sia solo l'Arpa a fare i sopralluoghi in loco, mentre Comune e Azienda si erano limitati sinora a rilasciare la concessione edilizia in base alla documentazione presentata prima dell' installazione di una antenna.

In un incontro promosso tempo fa dalla Commissione trasparenza del Comune, l'esperto dell'Arpa aveva spiegato come in base alla legge regionale si fossero fatti dei controlli in via Masaccio e simulazioni al computer per verificare l'entità delle onde elettromagnetiche già esistenti in zona, dove sono installate delle altre antenne. Inoltre aveva aggiunto che l'Arpa avrebbe fatto un ulteriore verifica appena la Tim avesse attivato la sua radio base. Su sollecitazione degli abitanti, l'assessore all'ambiente Maurizio Ferrara si era impegnato a promuovere un sopralluogo. Sono ormai passati un paio di mesi da quando gli abitanti di strada per Longera hanno avviato la loro protesta contro l'antenna. Recentemente anche la circoscrizione di San Giovanni ha approvato un ordine del giorno bypartisan, firmato da maggioranza ed opposizione, con cui si chiede che d'ora in poi i tecnici del Comune facciano obbligatoriamente un sopralluogo preventivo sul luogo prima di dare la concessione edilizia per valutare anche gli aspetti ambientali e urbanistici dove andrà a collocarsi l'impianto. In questi giorni sono partiti i lavori di una speciale Commissione per compilare il nuovo regolamento cittadino delle antenne.

Daria Camillucci

ROIANO Una delle strade più disagevoli del rione verrà sottoposta a una complessa operazione di riqualificazione

Via dei Moreri chiusa un anno per lavori

Il via tra dieci giorni. L'intervento, richiesto da tempo, toglierà altri parcheggi

Stanno per iniziare i lavori di ristrutturazione di via dei Moreri, una delle strade più difficili di Roiano, erta e scoscesa direttrice che collega il centro del rione con la parte alta della collina che culmina in via Commerciale per raggiungere, infine, Strada Nuova per Opicina.

Un intervento che i residenti di questa parte del rione richiedevano al Comune da anni, ma che non mancherà di creare ulteriori e nuovi disagi alla già deficitaria e compromessa viabilità roianese. Con inevitabili ma imprevedibili ripercussioni sull'attuale incandescente situazione parcheggi del popoloso quartiere.

«Erano almeno una decina d'anni che il nostro parlamentino richiedeva questo intervento - sostiene il presidente della terza circoscrizione competente Lorenzo Giorgi - raccogliendo ovviamente le istanze dei residenti. È innegabile che vi saranno dei piccoli disagi - continua Giorgi - ma prevale la soddisfazione per una riqualificazione attesa da tanto tempo».

I problemi della via Moreri iniziano da quella parte iniziale della rampa che incrocia l'altrettanto scoscesa via Sottomonte. Da quel punto, per oltre 300 metri, il fondo stradale si presenta fortemente dissestato, compromesso in più punti da buche, avvallamenti e cedimenti. Nei tratti in cui è presente il porfido la situazione si presenta anche peggiore. C'è infine il forte degrado in cui si presentano i sottoservizi. Su via dei Moreri persistono quasi ininterrottamente tracce di spandimenti d'acque chiare e scure, evidenti messaggi di un sistema di tubature presumibilmente ridotto ai minimi termini in troppi punti. «L'intervento per la ristrutturazione dell'erta - informa Giorgi - che partirà indicativamente lunedì 13 febbraio, dovrebbe durare un anno e costare attorno agli 800 mila euro. Il cantiere sarà allestito a Roiano, nella piazzola che si trova alla base della rampa». Proprio in questa zona si avvertiranno i maggiori disagi per la ristrutturazione della strada, con l'inevitabile contrazione di spazi per il parcheggio e la difficoltà per un transito veicolare che già oggi appare pesantemente condizionato da terribili ingorghi nella strettoia che precede la rampa salita. L'ennesimo cantiere allestito in un rione che sta scoppiando sotto la pressione di auto, scooter e jeep stipati in ogni pertugio. La ditta incaricata, per diminuire i disagi il più possibile, cercherà di operare per piccoli tratti, mantenendo comunque sempre libera la circolazione ai pedoni».

Via dei Moreri resterà chiusa per lavori per un anno (Lasorte)

I residenti, secondo Giorgi, potranno raggiungere le proprie case sia dal centro di Roiano che dalla parte alta di via Commerciale, raggiungendo via dei Moreri dalla via degli Olmi, traversa dell'ultimo tratto della via Commerciale. In questi giorni i residenti dei numeri civici compresi nella zona interessata dai lavori riceveranno dal Comune una lettera di informazione sulle modalità e i tempi di intervento. E' previsto inoltre un sopralluogo tecnico per verificare e identificare ulteriori problematiche di percorso direttamente sul territorio. Gli addetti a tale compito, forniti di adeguati documenti identificativi, potranno contattare i cittadini per avere dei chiarimenti e ulteriori segnalazioni.

Maurizio Lozei

SAN GIOVANNI *Iter concluso*

Timignano, la variante anti-casermoni sbarca in consiglio comunale

È prossima al passaggio in consiglio comunale la variante al piano regolatore per la zona di Timignano. Come anche spiega il presidente della Commissione urbanistica Franco Bandelli, è stato preparato l'ordine del giorno dell'emendamento che dovrebbe portare lunedì prossimo in consiglio comunale la variante, secondo il quale tutte le zone del vigente piano regolatore catalogate come B3 (relative ad edifici alti 15 metri) e C 3 che dovevano essere modificate in EB, anche per accontentare la richiesta popolare, sono state trasformate in B6 e cioè con una edificabilità massima di metri 6,50. La decisione era stata presa nel corso di un sopralluogo dallo stesso Bandelli supportato dal consenso dell'assessore Giorgio Rossi. La proposta era stata accolta con grande soddisfazione dai residenti, anche se però è trapelato che qualche piccola contrarietà era emersa successivamente per due zone di Timignano che secondo il piano regolatore, redatto dalla giunta Illy, erano state catalogate come C1 e che ora sono state trasformate in C3 e cioè per costruzioni non superiori a metri 7,50. Infatti, se è vero che la catalogazione C3 viene incontro alla popolazione che non ne voleva sapere di stravolgere, con mega edifici, l'aspetto urbanistico di un quartiere fatto di casette e orti, è anche vero che la nuova catalogazione non elimina completamente il timore degli espropri, che potrebbero essere messi in atto da alcuni privati proprietari di maggioranza dei terreni in questione.

Inoltre, tra i provvedimenti predisposti da Bandelli c'è anche il ridimensionamento dell'ampiezza della nuova strada di Timignano, portata dai previsti nove metri a sette e la salvaguardia dall'esproprio di una casetta che ha rischiato di essere travolta dalle ruspe.

d.c.

MELARA

Doposcuola per le elementari al «Sottobanco»

Rozzol Melara

Operare in sinergia con le realtà associative presenti sul territorio. È con questo spirito che è partito il doposcuola rivolto ai bambini delle elementari e del primo ciclo delle medie, organizzato dalla Cooperativa La Quercia in collaborazione con i servizi sociali del Comune. A Melara sono una decina i beneficiari dell'iniziativa che da gennaio si ritrovano tre giorni alla settimana per fare i compiti e sviluppare le loro capacità artistiche all'interno di laboratori di espressione.

Le attività sono svolte nella sede del Sottobanco, scelta non a caso ma con il preciso obiettivo di valorizzare le risorse associative che il quartiere offre. Il doposcuola, a fianco alle attività a impronta didattica, non trascura il divertimento. Parte integrante dell'attività è anche un fitto calendario di escursioni. «Tra le gite che hanno riscosso maggior successo ci sono le visite alle grotte del Carso - dice Max Capitanio, presidente della Quercia -. Poi vengono organizzate anche giornate sulla neve e durante l'estate gite al mare. Un classico è l'Acquasplash di Lignano».

d.b.

BARRIERA VECCHIA *Dopo il faccia a faccia con il sindaco, gli operatori spiegano le loro esigenze*

Petizione: «Salvate il Mercato coperto»

In un documento 48 espositori chiedono un regolamento più attuale

Lamentele per la scarsa illuminazione, cui si pone rimedio con soluzioni di fortuna. Sollecitati nuovi spazi vicino ai banchi

«Tutto ciò che chiediamo è l'applicazione delle norme vigenti con l'apporto di qualche modifica, che potrebbe evitare l'esodo annunciato degli avventori e dei venditori del mercato». Dopo il faccia a faccia avvenuto qualche settimana fa con il sindaco e altri rappresentanti del Comune, gli operatori del Mercato Coperto hanno deciso di tentare il tutto per tutto per salvare una realtà che sembra essere sempre più in crisi: il numero delle serrande abbassate è, infatti, sempre maggiore, mentre invece è in netto calo l'affusso della clientela.

Per cercare di rilanciare questa realtà commerciale presente da decenni nel cuore della città, la Commissione Mercato Coperto ha presentato una petizione al Comune di Trieste, firmata dai 48 espositori, affinché venga emanata una nuova delibera che liberi gli operatori da vincoli e clausole oboslete e permetta l'attuazione di innovazioni volte a uno sviluppo migliorativo dell'area.

Alcuni operatori del Mercato coperto in via Carducci durante un recente incontro

Il regolamento del Mercato Coperto, infatti, risale al 1982, ma è stato poi aggiornato nel 2000 e nel 2002 con due delibere: la prima aboliva la distinzione merceologica dei posteggi, ossia l'obbligo di dividere all'interno della struttura le bancarelle alimentari da quelle non alimentari, mentre la seconda prevedeva che ogni singolo espositore potesse disporre di più banchi contigui fino a un massimo di quattro.

«Innanzitutto vorrei sottolineare il fatto che nessuno ci ha mai informati di queste due modifiche del regolamento: ancora oggi, infatti, il piano superiore è dedicato all'abbigliamento e alla pelletteria e quello inferiore agli alimentari - spiega Dea Miotto della Commissione Mercato Coperto - quando l'abbiamo scoperto, abbiamo fatto richiesta al Comune di abolire questa divisione, ma gli amministratori ci hanno sempre risposto con un rifiuto, nonostante la delibera dica il contrario: noi chiediamo solo che questa legge venga applicata».

Oltre al problema della separazione delle varie categorie merceologiche, gli operatori chiedono anche che venga emanata una nuova delibera che annulli il secondo punto delle precedenti, ossia che venga a decadere il limite numerico vigente dei quattro posteggi contigui, in modo da rendere illimitati i posti a disposizione per ciascun commerciante e senza vincoli di contiguità logostiche.

Tra le altre richieste spicca anche quella di poter usufruire delle cosiddette «extra aree» per la vendita e l'esposizione di merci: «Si tratta di alcune zone ampie circa 1-2 metri quadri che sono vicino ai banchi e sono delimitate da paletti - spiega ancora la signora Miotto -: sono spazi inutizzati, spesso pieni di immondizie e per questo chiediamo di poterli utilizzare come parte integrante dei nostri parcheggi».

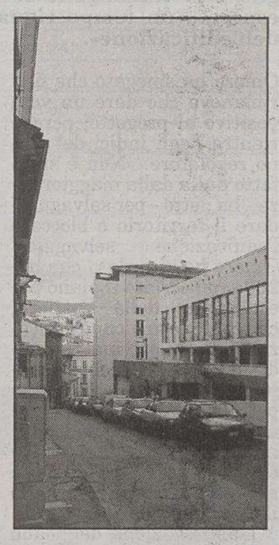
L'ultima richiesta degli espositori riguarda la scarsa illuminazione della struttura, che attualemente viene e supportata da mezzi di fortuna più o meno idonei e al limite della sicurezza creati dagli operatori stessi: «Vogliamo che ci venga accordato un permesso regolare agli operatori che intendono provvedere autonomamente a migliorare le condizioni di visibilità dei propri banchi, nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti - si legge nella petizione - Non essendoci evidenti ostacoli di nessuna tipologia, se non di natura burocratica, si auspica una rapida soluzione di quanto richiesto e detttagliatamente esposto. Questo permetterebbe ad una struttura che vanta un'ubicazione centrale ed importante di rendersi competitiva nei confornti del crescendo dilagante dei marcati e grosse catene di distribuzione».

e. le.

SAN GIACOMO

Via del Rivo, in sospeso settanta posti auto

Mentre si accumulano ulteriori ritardi per la costruzione del parcheggio sotterraneo di piazzale San Giacomo, i residenti del quartiere ogni giorno lottano per rintracciare uno spicchio di selciato dove poter parcheggiare il proprio veicolo. Un problema aggravato dalla perdita di quei parcheggi un tempo possibili nell'area dell'appena ristrutturata piazza Puecher. «I problemi di sosta in verità non dipendono dalla riqualificazione del sito - afferma Franco Lesa, capogruppo dei Cittadini nella quinta circoscrizione - ma dall'inagibilità del nuovo parcheggio realizzato all'interno del comprensorio del Ponzanino. Che si aspetta a renderli agibili ai sangiacomini?»


Via del Rivo

Lo spazio citato dal consigliere, dotato di una settantina di stalli, sta per essere ceduto gratuitamente al Comune dalla Celsa, l'impresa che ha realizzato l'ultimo lotto del «Ponzanino». Una cessione prevista ai termini di legge per i dovuti oneri di urbanizzazione primaria. Sia l'entrata che l'uscita della struttura si trovano sulla via del Rivo, una delle strade più transitate del rione. Sempre in quel punto c'è ora l'entrata al parcheggio del nuovo punto vendita di grande distribuzione e quello alle nuove abitazioni. Tutti e due funzionanti da tempo. «Di quei 70 posti - riprende Lesa - continuiamo purtroppo a non avere notizia, mentre i sangiacomini continuano a ammattire per rintracciare uno stallo. Chi gestirà il nuovo parking? Quali le modalità e i prezzi?».

«Per poter aprire il parcheggio ai cittadini - risponde l'assessore agli Affari Generali Lorenzo Spagna - bisogna adempiere a alcuni passaggi burocratici prescritti. La ditta costruttrice sta completando l'accatastamento della struttura, poi girerà la proprietà al Comune che avrà in carico l'immobile. Nel frattempo la Giunta non ha perso tempo, ratificando una modifica dello Statuto che permetterà di affidare *in house* il parcheggio all'ente gestore, cioè l'Amt, società collegata direttamente col Comune. In questo modo si è riusciti a sveltire ulteriormente l'iter burocratico, e l'Agenzia di Mobilità Territoriale renderà agibile il nuovo parking in tempi rapidi, sono fiducioso che avverrà entro l'inizio della primavera».

ma.lo.

MONTEBELLO Domani l'inaugurazione dell'impianto di 15 metri per 30 nel padiglione «G»

Pista di pattinaggio su ghiaccio in Fiera

Una pista di ghiaccio dalla grandezza di 15 metri per 30, pronta per essere inaugurata domani alle 10, dagli amanti del pattinaggio. È questa la nuova struttura, che ospita il padiglione «G» della Fiera di Montebello, presentata ieri e realizzata in collaborazione con il Comune, l'Aiat e la Fiera. Ancora per un paio di mesi i pattinatori potranno cimentarsi nello sport invernale all'interno di una struttura coperta, al prezzo di 6 euro con noleggio di pattini incluso e di 3 euro per chi si porterà i pattini da casa. «Il pattinaggio - ha affermato l'assessore agli affari generali e programmazione Fulvio Sluga - era circoscritto solo al centro cittadino». Finora lo spazio a disposizione per praticare il pattinaggio, infatti, era limitato alla pista allestita davanti al teatro lirico «Giuseppe Verdi» per una quarantina di giorni l'anno, durante il periodo invernale. «Dopo il successo - ha affermato il presidente dell' Aiat Franco Bandelli - degli ultimi due anni in piazza Verdi, che ha visto la presenza di circa 20mila persone l'anno, in un periodo breve, cioè in poco più di un mese dell'iniziativa, presentiamo ora questo nuovo progetto».

La pista, a cui si accede dall'ingresso di piazzale De Gasperi, sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 22 e il sabato e la domenica dalle 10 alle 22, non solo per praticare pattinaggio libero, ma anche per frequentare i corsi. «Dobbiamo ancora stabilire - ha detto il presidente della società di Pattinaggio artistico triestino (Pat) Giovanni D'Agostino - le date dei corsi, che abbiamo in programma di organizzare».

L'iniziativa porterà anche ad una rivalorizzazione della Fiera, che da giugno a dicembre dello scorso anno, nell'ambito delle varie proposte, ha portato 300mila persone. «Un modo - ha spiegato il presidente della Fiera Fulvio Bronzi - per rivitalizzare il complesso fieristico e un'occasione per avanzare un'altra proposta per il tempo libero di giovani e meno giovani». Anche secondo l'assessore Sluga, l'iniziativa darà alla città una nuova visione della struttura fieristica. Il parcheggio sarà messo a disposizione gratuitamente negli orari di apertura della pista di pattinaggio. «Si trova in una posizione - ha continuato Bronzi - non lontana dal centro, perché ben servita dagli autobus, che presenta inoltre il vantaggio di non disturbare nessuno».

i.g.

La pista di pattinaggio su ghiaccio in Fiera (Sterle)

Dipiazza: «Certo che porto la lista a Muggia Non voglio che torni indietro di 50 anni»

Roberto Dipiazza

MUGGIA «Dopo che per quasi cinque anni ho lavorato egregiamente a Muggia, e dopo che Gasperini ha fatto altrettanto, non voglio che la città torni in mano a chi per cinquant'anni non aveva fatto niente. Farò di tutto perché ciò a Muggia non accada». Risponde così, d'acchito, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza alla richiesta di motivare e confermare la sua decisione di scendere in campo con la sua lista anche a Muggia.

Notizia di ieri, in effetti, quando il sindaco uscente e ricandidato per il capoluogo ha detto esplicitamente di voler portare la sua «Lista Dipiazza» ovunque, quindi anche nella «ex sua» città, e non solo al Comune di Trieste. Sulle modalità di questa discesa in campo nella cittadina rivierasca Dipiazza non svela nulla: «Sono tecnicismi. Non sono un problema», taglia corto. Ma poi aggiunge: «La mia lista potrebbe essere d'appoggio al candidato Gasperini, oppure confluire nella sua lista, come era un tempo con me e "Oltre il Polo". Non cambia nulla».

Ma perché a Muggia il centrodestra tentenna tanto a ufficializzare le future mosse? «Neanche Rosato o la Bassa Poropat sono usciti subito, no? Nell'ultimo mese - dice Dipiazza - tutti cercano di darsi un posto al sole. La politica è così, da entrambe le parti. Più piccola è la città, poi, più difficili sono gli equilibri». Ne ha parlato già con Gasperini? «Sì. Del resto è uno dei miei più cari amici». Resta nel vago, se non anche quasi smentisce, lo stesso Gasperini: «Dipiazza mi ha detto che vuole venire anche a Muggia, ma non l'ha mai confermato. So che ci sono stati contatti politici, ma non con me, però penso che lasciano il tempo che trovano. Personalmente ne ho parlato con lui tempo fa, ma in modo colloquiale».

Nessuna novità intanto su possibili ufficializzazioni, seppur quasi annunciate nei giorni scorsi. E «l'ultimatum» di An sul 31 gennaio? «L'hanno detto sulla stampa, non a me».

s.re.

MUGGIA Paradossale situazione di una struttura che sta lentamente andando a pezzi senza che nessuno possa intervenire

Autocorriere, stazione senza padroni

La concessione demaniale è scaduta nel 2002, il «castello» di gestori è impotente

Coinvolti Comune, Amt e Trieste trasporti ma dallo Stato non arriva alcuna risposta. Graffiti e intonaci cadenti, bagni e orologio rotti: la gente guarda con raccapriccio

MUGGIA È ormai sotto gli occhi di tutti, e molti se ne lamentano e guardano raccapricciati, lo stato in cui si trova la stazione delle autocorriere a Muggia. Muri riempiti di graffiti, intonaco che cede in certi punti, bagni rotti, porte guaste. Perché, si chiedono i muggesani, nessuno si occupa della manutenzione?

Semplice: perché nessuno ne è titolato. La proprietà è del demanio, e il Comune l'aveva in concessione. Ma il contratto è scaduto. E questo già nel luglio del 2002. «La stazione è in completo degrado», protesta il consigliere Stefano Tarlao (Rifondazione). «L'ultimo intervento grosso è stata la ristrutturazione, nel 1995, dall'allora sindaco Milo. Nessuno ha provveduto a ripristinare un minimo di decoro in questi anni – aggiunge -. E non è stato neanche messo l'orologio, nonostante fosse stata approvata una mia mozione che ne chiedeva l'installazione: è l'unica stazione al mondo senza un orologio».

Facendo due passi in giro, l'immagine della struttura che accoglie chi viene in città in autobus non è proprio delle migliori. Le pareti dell'area dei capilinea sono ricoperte da strati di graffiti e tinteggiature «riparatorie» successive, dal soffitto della sala interna pende dell'intonaco, in una delle toilette femminili è appesa da un po' la scritta «guasto» e gli accessori risentono del tempo che passa, per usare un eufemismo.

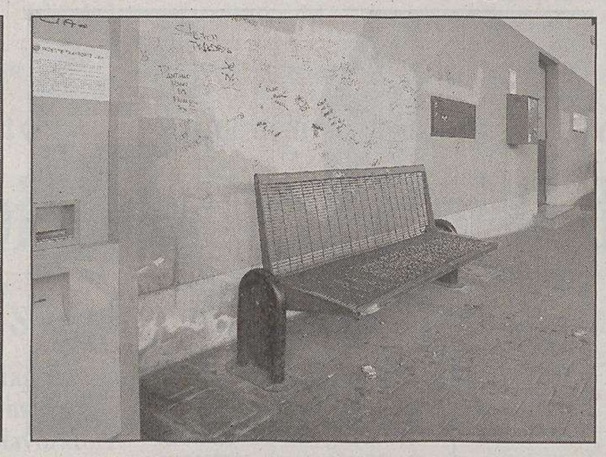
Inoltre una porta non si chiude, e sul muretto della rampa per i disabili manca ormai da tempo la copertura in marmo, che si era rotta, e non è mai stata più ripristinata. Ma la situazione non è di così facile soluzione, e della manutenzione non è responsabile più nessuno, al momento, se non la proprietà, ovvero lo Stato. La stazione era stata data in concessione dal demanio al Comune, che l'aveva data in gestione all'Act (ora Amt), che a propria volta l'aveva data in affitto alla Trieste trasporti. Un «castello» che però è crollato miseramente l'11 luglio del 2002, quando è scaduto il contratto di concessione al Comune. E con esso, ogni possibilità di intervenire anche per piccoli lavori.

«L'edificio necessità di manutenzione. Mi sono informato più volte in Comune per sapere come fare, per capire le competenze sui lavori. Ma visto che la concessione è scaduta, nessuno può far niente. So che il Comune si è attivato da tempo per rinnovare il contratto», dice il direttore generale dell'Amt, Davide Fermo. E il Comune? «Delle manutenzioni ci siamo interessati anche in Giunta, ma c'è il problema della concessione, che non è di facile soluzione. Il demanio ha tempi lunghissimi, ma speriamo di risolvere il tutto. Non avendone titolo, ora non possiamo spendere soldi su quella struttura. Sarebbe un danno erariale», dice l'assessore al Patrimonio, Edoardo Costanzo (An).

E in effetti i funzionari del Comune stanno affrontando il problema fin dal 2002, con una serie di lettere, richieste, faldoni di documenti. Che pare finiscano nel nulla, e non hanno mai ottenuto risposta.

Sergio Rebelli

L'interno della stazione


Graffiti a strati e scarsa manutenzione (Foto Lasorte)

IN DISTRIBUZIONE

I postini con i nuovi «scooter» ora in distribuzione

Nuovi «scooter» per i postini Porteranno maggiore carico

I postini si sposteranno a Trieste con «due ruote nuove». E' iniziata infatti da qualche giorno la distribuzione dei nuovi motorini ai portalettere di tutta la provincia. Si tratta, dice Poste italiane, di un approvvigionamento graduale che permetterà progressivamente ai postini della provincia di sostituire ai vecchi mezzi i nuovi «Piaggio Liberty». Sono questi degli «scooter» già messi alla prova: sono infatti il frutto dell'esperienza sinora svolta e anche delle segnalazioni fatte dagli stessi lavoratori, un'attività di monitoraggio e sperimentazione tesa a migliorare le caratteristiche del mezzo.

Rispetto ai precedenti, i nuovi motorini (che hanno una cilindrata di 124 cc e un motore a quattro tempi) sono caratterizzati da maggiore stabilità di marcia, e hanno i cavalletti irrobustiti. Anche il baule posteriore risulta ampliato, così da poter contenere una maggiore quantità di posta: il carico di lettere e pacchi inseribile è ora addirittura di circa 35 chilogrammi.

La fornitura totale di motorini per i postini della provincia di Trieste viene effettuata gradualmente. Ma alla fine, quando tutti saranno stati «ri-motorizzati», circoleranno in totale per le strade del centro di Trieste, ma anche per quelle di Muggia, Duino Aurisina e degli altri paesi carsici, oltre 160 nuovi mezzi.

GRIGNANO Tra molte perplessità paesaggistiche

Hotel Riviera: cauto sì all'ampliamento

GRIGNANO L'hotel «Riviera» raddoppierà le sue dimensioni. È stato approvato infatti in consiglio comunale il piano particolareggiato. Un iter lungo e sofferto quello dell'albergo, che si conclude con l'ampliamento della struttura. «Un piano - ha affermato il consigliere comunale Fabio Omero (Ds) - su cui abbiamo lavorato molto e che abbiamo cercato di migliorare. Rimangono le perplessità che abbiamo espresso un tempo riguardo l'impatto ambientale dell'edificazione».

Omero ha spiegato che non rimaneva che dare un voto positivo al progetto, perché rientra negli indici del piano regolatore. «Non è stato fatto nulla dalla maggioranza - ha detto - per salvaguardare il territorio e bloccare l'edificazione selvaggia». Omero ha ricordato che nel 2004 fu bocciato il piano paesaggistico della Costiera, che conteneva alcune indicazioni di tutela, individuando solo piccole zone di sviluppo agricolo. «Avremmo potuto - ha sottolineato - mantenerne gli indirizzi di massima, salvaguardando così il territorio e le aree non edificate e modificando il piano regolatore vigente».

L'approvazione del piano particolareggiato dell'hotel Riviera, secondo il presidente della commissione urbanistica Franco Bandelli, è un stato un atto dovuto. «Rimane una certa perplessità - ha affermato - nel votare un piano che ha avuto una gestione travagliata, la sesta commissione ha cercato di ridurre l'impatto ambientale con gli strumenti che aveva a disposizione». Bandelli ha spiegato che «a nessuno piace la costruzione, però in questo momento non poteva essere bloccata». «Ce l'abbiamo messa tutta - ha aggiunto - per evitare il danno ambientale, ma siamo soddisfatti di sapere che ci sono investitori nell'ambito turistico».

Un investimento nel turismo non condiviso da Piero Camber (Fi): «A Trieste - ha affermato - recentemente hanno aperto strutture alberghiere e "bed and breakfast" per un totale di 900 posti letto, non c'era bisogno di deturpare la Costiera. Ma era un atto dovuto».

De Carli (Cittadini per Trieste) ha sottolineato: «Si poteva fare di più, approviamo il piano per migliorare l'accoglienza turistica». Ed è stato fatto poco anche secondo Stefania Iapoce (L'Ulivo) e Marino Andolina (Rifondazione comunista), mentre Paolo De Gavardo (Fi) ha affermato: «Nascono comitati contro ogni cosa, sia positivo che negativa, bisogna fare una valutazione e preservare il diritto che ha il privato su un progetto».

I problemi di impatto ambientale sollevati da Omero riguarderebbero l'alto indice di cubature. «La Regione - ha detto - aveva dato indicazioni sulle alberature, per mascherare l'edificio, sulla colorazione delle facciate e del fronte dell'hotel, da modulare rispetto all'andamento del costone». E Bandelli ha detto che il tetto dell'edificio sarà piano e a verde, saranno piantati alberi già piuttosto alti e la facciata non sarà realizzata con uno specchio a vetro, il tutto per ridurre l'impatto ambientale.

Ilaria Gianfagna

DUINO AURISINA *Progetto della società Terna per il collegamento con la Slovenia*

Elettrodotto, cambia il tracciato

Sarà in particolare eliminato il pilone al centro di Visogliano

Il sindaco Ret ha organizzato un incontro pubblico per l'8 febbraio in modo da discutere con i residenti la soluzione proposta dal gestore della rete nazionale

DUINO AURISINA Il grande elettrodotto che passa lungo Visogliano e San Pelagio, insieme di cavi che collegano, dal punto di vista elettrico, Italia e Slovenia, subirà delle modifiche. E verranno abbattuti alcuni dei piloni che si trovano nei paesi carsici.

Lo ha reso noto il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, che ha convocato per l'8 febbraio, alle 17, nella sala riunioni attigua al campo di calcio una riunione pubblica, per spiegare il progetto ai cittadini e in particolare ai residenti della zona, che potranno esprimersi sulla questione, prima che approdi per un parere formale in consiglio comunale.

La proposta di modifica dell'elettrodotto dell'alta tensione arriva dalla Terna, la società quotata in borsa che gestisce e cura circa il 90 per cento della rete nazionale di trasmissione dell'energia elettrica.

La richiesta di modifica dell'impianto che grava sulle frazioni di Visogliano e San Pelagio parte da lontano: da molti anni, infatti, i residenti di Visogliano chiedono lo spostamento di due grandi piloni che si trovano vicino alle case. Hanno timori legati alla salute, per l'eccessiva vicinanza ai cavi dell'alta tensione, e subiscono una serie di disservizi per il fatto di trovarsi così vicino al passaggio dell'alta tensione.

Dopo anni di denunce, portate avanti anche dagli ambientalisti locali, arriva un'ipotesi di soluzione: la richiesta degli abitanti, fatta propria dalle varie amministrazioni comunali che si sono susseguite nel tempo, infatti, pare combaci oggi con la necessità della Terna di ristrutturare la propria rete, e in parte potenziarla. Così si arriva ai giorni recenti: in Comune, a Duino Aurisina, è stato protocollato un progetto che prevede «l'abbattimento» del pilone più contestato, quello che si trova nel bel mezzo di Visogliano, e lo spostamento del passaggio della rete, con interramento di parte dei cavi dell'alta tensione, come prevedono le normative più recenti.

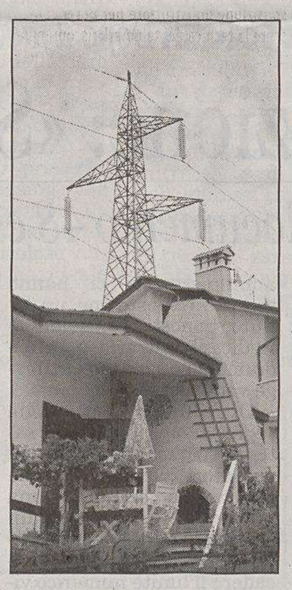
Il progetto - i cui costi sono tutti a carico della Terna - deve passare in Regione e in Comune: prima però il sindaco di Duino Aurisina vuole interpellare la gente che vive a Visogliano e San Pelagio. Per questo motivo, ha indetto l'incontro pubblico, prevedendo anche che la soluzione proposta da Terna sia accettata dai residenti solo in modo parziale.

Le richieste dei cittadini, infatti, riguardavano la possibilità di interrare tutti i cavi dell'alta tensione che insistono sul territorio, mentre il progetto presentato - anticipa il sindaco - prevede l'interramento di solo una parte di essi. In particolare, nella zona di San Pelagio è previsto lo spostamento dei piloni, che - a parere del sindaco - restano ancora troppo vicini all'abitato.

Questioni, insomma, sulle quali discutere e sulle quali mediare con la società proponente. Ma la parte di rete elettrica che attraversa il territorio di Duino Aurisina risulta essere particolarmente strategica: si tratta, infatti, di uno dei punti di «interconnessione», ovvero di scambio di energia elettrica tra Italia e Slovenia. Ne esistono, in totale, 18 in tutta Italia: quattro con la Francia, uno con la Corsica, uno con la Grecia (sottomarino), nove con la Svizzera, uno con l'Austria e due con la Slovenia.

Si tratta - si legge in una nota di Terna - di linee che «rivestono un ruolo importante nelle politiche europee di costituzione del mercato unico». Insomma, non un cavo qualsiasi.

Francesca Capodanno


L'elettrodotto di Visogliano che incombe direttamente sulle case della frazione

MONRUPINO

Commissione elettorale, tutte le nomine da rifare

MONRUPINO Tutto da rifare. Il consiglio comunale di Monrupino, riunitosi per votare la composizione della commissione elettorale, dovrà riunirsi di nuovo, e con lo stesso obiettivo, la settimana prossima. La singolare situazione dipende dal fatto che il nuovo regolamento in materia è stato pubblicato sul Bur con delle modifiche rispetto al precedente il giorno dopo l'elezione della commissione, che il consiglio aveva composto sulla base delle norme precedenti. Aveva nominato quattro membri effettivi e altrettanti supplenti, anziché tre effettivi e tre supplenti. "E' una situazione che non riguarda solo noi – diceo il sindaco Krizman – altri Comuni dovranno riunirsi nuovamente, con uno spreco economico di non piccole dimensioni. Avevamo fatto quel consiglio praticamente solo con quel punto all'ordine del giorno, buona parte del resto è stato rinviato. E ora dovremo rifare tutto».

fr.c.

SGONICO *Risultati dei progetti europei per il Carso, il 10 riunione fra i sindaci*

Lo stagno rinato e una cava-museo

SGONICO Il sentiero dell'acqua a Sales e l'allestimento di un museo della cava: questi sono alcuni dei risultati prodotti dal progetto Interreg IIIA «Conosci il Carso», mentre per il 10 febbraio è stata convocata a San Daniele del Carso, in Slovenia, una riunione fra i dodici sindaci dell'area transfrontaliera riuniti in un altro progetto, «Distretto del Carso».

«Il nostro obiettivo è quello di tutelare, conservare e valorizzare il territorio. Gli interventi mirano a proporre la fruizione del Carso come regione culturale e naturalistica con una apertura ai processi di contatto interculturale tra il mondo rurale e cittadino» dice il sindaco di Sgonico, Mirko Sardoc.

«Conosci il Carso» è uno dei programmi inclusi nel progetto Interreg IIIA Italia-Slovenia, che vede la collaborazione dei Comuni di Trieste, Sgonico, Dolina, Duino Aurisina, Monrupino, Doberdò del Lago e Savogna d'Isonzo per la parte italiana, e Comeno, Sesana, Erpelle-Cosina, Divaccia e Miren-Kostanjevica per la parte slovena. Lo scopo di questo progetto è quello di risistemare e valorizzare le risorse economico-produttive locali con una mirata politica ecosostenibile.

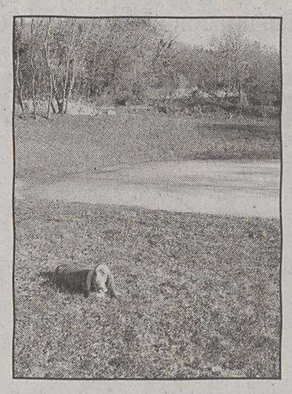
«Lo stagno di Sales - racconta Aljosa Gabrovec, che si occupa del progetto - era quasi sparito per la diffusione della tifa, una pianta acquatica infestante. L'intervento di recupero prevedeva l'eliminazione di tale vegetazione e il ripristino del fondale. Per quest'ultima operazione abbiamo preferito utilizzare l'argilla piuttosto che dei teli sintetici, in modo da recuperare l'antica tradizione. Infine verranno collocati dei lastricati attorno allo stagno per evitare l'erosione dell'acqua piovana».

Per agevolare il percorso sono state create delle aree di sosta per il parcheggio, sono stati rifatti i muretti a secco e predisposte delle strutture in legno sulle quali verranno applicate delle tabelle con gli itinerari. Dallo stagno il percorso si conclude nel centro di Sales dove si può ammirare il pozzo Spazzal, dal nome dell'architetto che lo ha costruito.

Un altro obiettivo è quello di realizzare un museo nella cava, che si trova sulla strada che va da Rupinpiccolo a Sagrado. Le costruzioni che un tempo venivano utilizzate dai cavatori come depositi per gli attrezzi, abbandonate in seguito alla chiusura della cava, sono state ristrutturate. «Queste strutture sono destinate a ospitare non solo una mostra degli strumenti impiegati nel lavoro dei cavatori, ma anche un'esposizione fotografica e un bookshop» spiega Gabrovec.

E' tutto già pronto, inclusi i pannelli espositivi. Ma per inaugurare questo museo bisogna attendere l'intervento di messa in sicurezza e di pulizia delle pareti della cava, un lavoro che è di competenza della Provincia. L'assessore provinciale Fulvio Tamaro sottolinea: «Il progetto era stato finanziato dall'ex Comunità montana del Carso ma, essendo stata soppressa, è passato in mano alla Provincia, che proprio adesso sta organizzando l'appalto».

Sara Kapelj


Lo stagno di Sales

VIDUSSI cividale del friuli - tarvisio

Speciale **Neve** in Friuli Venezia Giulia

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

RUBRICA SETTIMANALE PER LO SCIATORE

FORNI DI SOPRA-Dolomiti Consorzio Servizi Turistici www.fornidisopra.net
il Tarvisiano www.tarvisiano.org
Ravascletto
Comunità Montana della Carnia
VIDUSSI cividale del friuli - tarvisio

Impianti a fune? Stesse regole applicate ai mezzi di trasporto

Per il corretto funzionamento, è importante la manutenzione periodica preventiva che mantenga l'impianto in efficienza

Nei cinque poli regionali gestiti da Promotur esistono 51 impianti a fune. Essi possono essere più semplici, come gli skilift, oppure più complessi. Per gestire gli impianti al pubblico, verificarne periodicamente l'efficienza ed il perfetto funzionamento, sono impiegate mediamente dalle due alle quattro persone per ogni impianto. Facendo un calcolo, la società regionale, per gestire e "vigilare" sugli impianti a fune, impiega in tutto il territorio oltre 150 persone che si aggiungono alle altre 50 dedicate ai servizi di pista e aziendali.

Si tratta di numeri che fanno ben comprendere quanto sia importante un funzionamento perfetto di tutta la struttura. Mantenere in efficienza un impianto vuol dire anche infondere serenità a chi si appresta a godersi un'appagante giornata sugli sci. E vista il numero di "clienti" che affollano gli splendidi scenari della nostra montagna innevata, si intuisce maggiormente quale sia il tipo di "impegno" che si deve garantire affinché tutto vada "per il verso giusto". Ma a quali regole deve sottostare un impianto di questo tipo? Va premesso che una struttura funiviaria, a prescindere dalla sua collocazione, è considerata a tutti gli effetti un mezzo di trasporto per persone. Come tale, deve sottostare a precise regole stabilite dal Ministero dei Trasporti e dalle competenti autorità regionali. Proprio in virtù di ciò, le società che si occupano di tali strutture sono tenute, per legge, ad impegnare un certo numero di persone qualificate, sia durante l'esercizio giornaliero che nei periodi di chiusura al pubblico per mantenere gli apparati in perfetta efficienza.

Analogamente a qualunque altro mezzo di trasporto, come ad esempio l'automobile, per la corretta efficienza di tutto il sistema occorre effettuare periodiche manutenzioni. Ogni impianto è sottoposto annualmente ad interventi ordinari e straordinari che dipendono dal tipo di impianto e dal numero di ore di funzionamento accumulate. Un elemento da tenere in considerazione è anche la tipologia degli azionamenti impiegati, la loro tecnologia e le caratteristiche di portata e di velocità utilizzate.

Un occhio di riguardo, considerando anche le ore di esercizio, va riservato anche alle parti meccaniche soggette a usura causata da trascinamento.

La manutenzione, come già accennato, può essere suddivisa in ordinaria e straordinaria. In quest'ultimo caso, è prevista la sostituzione periodica, anticipata, delle componenti critiche, anticipata rispetto alla scadenza tecnica dichiarata dal Il presidio, e quindi anche la manutenzione, è regolamentato sulla tipologia dell'impianto. La complessità di una telecabina è ovviamente superiore a quella di uno skilift, e anche gli interventi che andranno effettuati sono diversi.

Queste operazioni rilevanti oneri di spesa e organizzativi ineliminabili. Si parla di persone sospese in aria con delle cabine, tanto per dare un'idea della questione, e dunque la perfetta efficienza del mezzo con cui ci stiamo muovendo è basilare per garantire la piena sicurezza.

Da ultimo, una curiosità: l'Agente di pedana in servizio (tratteggiamo questa figura professionale nella rubrica Scicurezza) ha la stessa "valenza" di un pubblico ufficiale.

Ogni venerdì alle ore 16.30: **"SPAZIOSCI"**. Dalle frequenze di **RADIOSPAZIO 103** una nuova rubrica in collaborazione con la A.Manzoni spa per notizie, informazioni ed aggiornamenti sul magico mondo della neve con collegamenti in diretta dalle stazioni sciistiche.TEL 0432/512661 Val Canale FM95,7-Canal del Ferro FM98.2-Tarvisio FM 99.5-Carnia FM 97,4/91/103,6-Udine e Basso Friuli FM103,7-Medio Friuli FM103,7/103.9-Gorizia FM97.5-Sagrado FM91.9

Scicurezza

• Dietro le quinte degli impianti •

La figura dei tecnici specializzati

Per "vigilare" sulla sicurezza degli impianti, i tecnici preposti devono essere muniti di una speciale abilitazione.

Si tratta, in sostanza, di un "patentino" che si consegue al termine di appositi corsi, alcuni dei quali tenuti anche da professionisti incaricati dalla Regione.

Diverse possono essere le qualifiche.

La prima è quella di **Capo Servizio Impianti**, che ha la responsabilità sull'esercizio dell'impianto stesso e la cui abilitazione è sancita anche da un Decreto Regionale. Il Capo Servizio soprintende all'efficienza sia degli impianti ad attacco fisso, sia di quelli ad agganciamento automatico, che sono più complessi.

Gli **Agenti di pedana**, presenti sia a monte che a valle, assistono invece lo sciatore al momento dell'imbarco e dello sbarco, e devono vigilare affinché tutte le operazioni siano svolte in piena sicurezza. L'**Agente di vettura**, presente negli impianti funiviari, è responsabile delle persone presenti in cabina.

All'interno della sala comando agisce invece il **Macchinista**, un profilo professionale idoneo a gestire l'intero sistema, monitorando il corretto funzionamento dell'impianto sia a vista, sia mediante apposito software di telecontrollo che segnala in tempo reale il manifestarsi di eventuali guasti sulla linea o sui singoli componenti elettromeccanici. Il Macchinista, di concerto con il Capo Servizio, una volta individuati i malfunzionamenti, attua anche le operazioni di ripristino dell'impianto stesso.

NO LIMITS BIKE & MOUNTAIN
CICLISMO - ALPINISMO
TREKKING - SPELEOLOGIA
SCIALPINISMO
ARTICOLI SPORTIVI
V.le A. Moro,13 - Tolmezzo • 0433 40297

L'angolo tecnico

• Funivia, seggiovia, sciovia •

Tre tipologie di strutture funiviarie

Gli impianti a fune sono suddivisibili in tre "famiglie". Una di esse è rappresentata dalla **funivia**. Si tratta di un sistema di trasporto a fune che si snoda su larghe campate aeree, utilizza pochi piloni di altezza elevata ed impiega cabine di grande capacità, da 15/20 sino a 100 persone. La portata funiviaria può raggiungere anche le 3.000 persone ora, assicurando così un volume di traffico ragguardevole e velocità elevate. Esistono più tipologie di funivie che si differenziano sostanzialmente per il tipo di modalità di trascinamento delle cabine.

Troviamo poi la **seggiovia**. Si tratta di un impianto formato da seggiole, aperte o chiuse. In quest'ultimo caso, sarà la forma delle cabine a dare il nome alla struttura (cabinovia, ovovia e altro). Le cabine, in questa circostanza, possono avere una capacità dalle 6 alle 20 persone. Un'ulteriore distinzione può essere effettuata tra seggiovie ad attacco fisso e quelle ad agganciamento automatico, che prevedono speciali operazioni automatiche nelle zone di arrivo ed imbarco.

In pratica, la seggiola si aggancia o si sgancia dalla fune e l'impianto rallenta per consentire queste operazioni.

Infine, un'ultima tipologia è quella delle **sciovie**. Con questo nome, altro non si identifica che lo skilift, il primo impianto che permetteva la risalita mediante il trascinamento da parte di una corda.

Non appartengono alla famiglia degli impianti a fune le diverse versioni di tappeti mobili oggi in commercio.

SCUOLA ITALIANA SCI VALCANALE FONDO
Camporosso - tel. 0428 63143

Forni di Sopra

Località Davost Tel.0433 88246 www.scuolascifornidisopra.it
Centro manutenzione e noleggio SCI - SCARPONI - CASCHI Loc.Davost-Tel.0433 886814

Le piste abbondantemente innevate stanno ospitando diversi gruppi nazionali ed esteri, che si susseguiranno fino a metà marzo. Dalle piste del Varmost, le più lunghe della regione, ci si potrà collegare alle piste di fondovalle grazie al servizio di gatto-bus o di ski-bus. Praticabili tutte le attività alternative: sci-alpinismo, nordic walking, racchette da neve, semplici passeggiate a piedi. Da ricordare questa sera la "Ski-Krono Varmost", cronoscalata di scialpinismo in notturna con partenza in linea ore 20.00.

Doposci

tecnical ski SALDI -30 -50 Tolmezzo • Tel. 0433 43534

Forni di Sopra propone per la stagione invernale uno speciale "Week-end nordico", all'insegna dello sport. Il programma previsto dalla cena del venerdì al pranzo della domenica propone: corso base di nordic walking – prova costruzione igloo – passeggiata notturna – passeggiata naturalistica con racchette da neve nel Parco Naturale Dolomiti Friulane. Tutto ciò al prezzo di € 122,00 a persona! Attivi i servizi turistici e sportivi: complesso piscina/palestra – massaggi - pattinaggio su ghiaccio e Fantasy Snow Park che prevedono anche aperture serali dalle 21.00 alle 23.00: il primo da martedì a domenica e il secondo venerdì e sabato. Possibilità di escursioni guidate.

Tarvisio-S.Nevea

...a Tarvisio shopping senza confini BALDAN SPORT Via Roma, 59 - Tarvisio Tel. 0428 2239 www.baldansport.com

Nell'ambito della neve non battuta, dei paesaggi solitari e incantati, gli appassionati potranno sbizzarrirsi nella scelta di percorsi e tracciati da affrontare con le **racchette ai piedi**. Una disciplina particolarmente suggestiva e adatta alla scoperta, per esempio, degli oltre 23.000 ettari di foresta del Tarvisiano. Fuori dai tracciati battuti o sulle piste che generalmente si pensa di poter seguire solamente durante l'estate, le racchette si riveleranno inseparabili compagne d'avventura che vi permetteranno di scoprire i segreti della media e alta montagna nella sua veste invernale. Info Co.Pro. Tur.0428 2392. A **Valbruna** sciovie aperte il w.end. Altri giorni su prenotazione min 15 persone. Info 0428 60250-3495545570

Doposci

KASARNIAK Ristorante-Pizzeria-Music bar SPECIALITÀ CARNE ALLA GRIGLIA-PESCE a 100 m. dalla telecabina-Camporosso

Proposta programma valido nei week-end 23/2-26/2 e 9/3-12/3

- 3 notti in hotel*** nel Tarvisiano, trattamento di mezza pens., camera doppia con serv. privati, arrivo giov.sera e partenza dom.pm.
- 2 passeggiate con racchette da neve con guida, incluso noleggio racchette
- ingresso presso il centro termale di Warmad Villach (A)
- ingresso presso il Casino di K.Gora
- andata e ritorno con la cabinovia del Monte Lussari
- Pranzo di domenica presso un locale tipico in quota
- Quota individ. di partecipazione € **240.00**

Info Co.Pro.Tur. Tarvisiano 0428 2392.

Zoncolan - Ravascletto

Z.N. ZONCOLAN NOLEGGIO snc LABORATORIO SKI SERVICE Monte Zoncolan Tel/fax 0433775236 cell.337382260

Impianti aperti durante tutta la settimana e per due giorni aperti anche nelle ore serali! Tutto all'insegna del divertimento per grandi e piccini. Ogni giovedì sera è aperto il campo scuola a Ravascletto, mentre la Scuola Italiana Sci mette a disposizione un istruttore per poter conoscere la tecnica del telemark riscoprendo le antiche tecniche usate dai nostri avi. Inoltre, sullo Zoncolan, dall'8 all'11 febbraio si terrà la "European Cup Alpine Skiing Disabled". Una manifestazione molto importante e sentita, in cui varie saranno gli eventi "di cornice", tra cui il passaggio e saluto della Pattuglia Acrobatica delle Frecce Tricolori!

Doposci

Hotel Harry's ★★ RAVASCLETTO Tel. 0433 66050 • Fax 0433 66300 € 20.00 • € 10.00

La Valcalda offre grandi attrattive e motivi di interesse per tutti gli amanti dello sci. Tipici sono gli alberghi della zona, che mettono a disposizione le migliori specialità enogastronomiche della produzione locale. Giungendo a Ravascletto, vi sentirete come a casa, e sarete accolti con calore e cortesia. Per questa settimana, segnaliamo l'Albergo Ristorante Bellavista (telefono 043366089, fax 043366391, sito web www.bellavistaravascletto.it, e-mail info@bellavistaravascletto.it), oltre che il Rifugio Self-Service "Enzo Moro" Zoncolan-Sutrio telefono 0433775411. "Riserviamo ai nostri ospiti una particolare attenzione" è lo slogan della Famiglia De Infanti che gestisce entrambi le strutture.

I Poli Minori

Cave del Predil - Claut - Pradibosco - Sauris di Sopra
Sauris di Sotto - Timau (Laghetti)

la Clinica dello Sci cabinovia M.te Lussari info 0428/63034 NOLEGGIO APERTO anche la sera dalle 20:00 alle 23:00 martedì, giovedì e venerdì

Si continua a sciare nei poli minori del Friuli Venezia Giulia.

A **Cave del Predil** (0428-68117) la sciovia "Jof del Lago" attende atleti esperti mentre sono sempre visitabili il Museo Storico Militare ed il Museo della Miniera.

Claut (0427-878033) propone ai propri ospiti il bellissimo Palaghiaccio, le belle piste di fondo e di discesa oltre alla ricca tradizione del legno nel museo Clautano. Bellissimo il nuovo tracciato di fondo della Val Settimana.

Ai Laghetti di Timau (0433-779402) si può sciare anche in notturna su 3 km dal martedì al venerdì dalle 18 alle 21. A disposizione il noleggio e la scuola sci.

A **Sauris di Sopra** (0433-86000) sarà possibile sciare (con scuola e noleggio) sulla pista azzurra Rikhelan e su quella rossa Zheile; praticabile anche la pista di fondo Plotze. **Sauris di Sotto** (0433 86218) oltre a sciare in diurna si potrà sciare anche in notturna nei week-end dalle 9 alle 16 e tutti i sabati dalle 19 alle 22.

Gli impianti di **Pradibosco** (0433- 69065) sono tutti aperti: una pista di discesa, tre impianti di risalita di cui uno illuminato di m. 200 per lo sci in notturna per un totale di km. 1,5 di piste di discesa e l'anello di fondo Pian di Casa che propone tracciati per complessivo 18 km. Vi è inoltre un'ampia scelta di noleggio attrezzatura.

Doposci

ALTO FRIULI Il mensile della montagna friulana

Appuntamento di rilievo domani a **Sauris**. A partire dalla 12.25, su Rai3, andrà in onda la rubrica "Il Settimanale", a cura del Tg3. Dalla suggestiva cornice di Sauris di Sotto, con la presenza di tantissimi ospiti, il tema sarà quello della montagna, presentata alle porte dei Giochi Olimpici di Torino 2006.

A **Claut**, invece, domenica andrà in scena la "Transclautana", una manifestazione di scialpinismo a cui parteciperanno campioni di livello mondiale. Il tutto, a stretto contatto con la splendida natura che caratterizza questa località. Il supporto logistico fornito dall'Associazione Turistica locale e dalle guide alpine impegnate nel comprensorio ineccepibile dà la possibilità alle famiglie di effettuare escursioni con il gatto delle nevi lungo le strade forestali fino alla Casera Pradut partendo da Pian del Muscol, mentre gli amanti dello sci escursionistico potranno utilizzare le splendide piste per giungere in casera. A **Sauris di Sopra** c'è la possibilità di effettuare escursioni in quad sulla neve, oltre a un attrezzato centro benessere. **Pradibosco** (0433-69065) offre la possibilità di effettuare escursioni in quota nelle malghe anche con il gatto delle nevi. I "poli minori" garantiscono piste non troppo affollate, tranquillità e relax, prezzi concorrenziali e una gastronomia curata. Tutte le stazioni con impianti di risalita sono convenzionate con lo ski-pass regionale "carta neve".Info 0433/86218 – 348/8828525.

Nonsolosci

Carnia da Scoprire

La Carnia riscopre il turismo culturale

Ecco le proposte di CarniaMusei

Arricchire una giornata di sport e montagna con una visita culturale. E' questa la proposta di CarniaMusei, la rete museale istituita dalla Comunità montana della Carnia, che presenta offerte culturali diversificate, dall'archeologia alle scienze naturali, dalle arti alle tradizioni popolari.

"Alcune delle proposte – spiega l'assessore al turismo della Comunità montana, Andrea Plazzotta – sono facilmente raggiungibili in quanto vicine alle località sciistiche, fra queste ricordiamo il Presepio di Teno, a Sutrio, nei pressi dello Zoncolan, il museo etnografico "Cemuot chi erin" a Forni Avoltri, il Museo Geologico della Carnia e la Pinacoteca Davanzo ad Ampezzo.

Per chi, invece, è interessato a riscoprire il capoluogo carnico, può visitare, a Tolmezzo, il Museo delle Arti e Tradizioni Popolari Luigi e Michele Gortani, che presenta una raccolta di oggetti d'arte e testimonianze della vita in Carnia dal XVI al XIX secolo mentre, per gli appassionati di storia antica, è aperto, nel piccolo centro di Zuglio, il Civico Museo Archeologico Iulium Carnicum con gli annessi scavi del foro.

Tutti questi musei garantiscono l'apertura domenicale anche nel periodo invernale. Per informazioni più dettagliate sugli orari di apertura è possibile contattare l'ufficio CarniaMusei allo 0433/487779 o visitare il sito www.carniamusei.org.

LUSSARI Sport ARTICOLI SPORTIVI - SKI & BIKE
Lussari Sport Tarvisio tel. 0428/40474 www.lussari.com
FINE STAGIONE ?! solo per i prezzi !!
passa da noi a Tarvisio, ti stupiremo
con le offertissime per questo favoloso inverno !!!
e, come sempre, un consiglio da veri
MAESTRI DI SCI
Noleggio & Service c/o telecabina M.te Lussari tel. 0428/63034
la Clinica dello Sci

LA NOVITÀ DELLA STAGIONE
PARCO AVVENTURA SELLA NEVEA
IL PRIMO PARCO ACROBATICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
IL PRIMO PARCO ACROBATICO SULLA NEVE IN ITALIA
Apertura SABATO e DOMENICA dalle 12 alle 16.30
Infrasettimanale su prenotazione • Ultimo ingresso ore 15.00
INFO: SELLA NEVEA tel 0433 54061 335 7886926 • www.sellaneveaparco.it

Morassi Sport
Noleggio -Riparazione - Vendita
SCI - SNOWBOARD - SLITTINI
Novità 2006 apertura nuova sede
loc. Zoncolan presso Rifugio Da Rico
Loc. Funivia • RAVASCLETTO
Tel. 0433 66292 fax 0433 66411
e-mail info@morassisport.it

Hotel International ★★★
RISTORANTE - PIZZERIA
Via Diaz, 44 Tarvisio • Tel. 0428 644190 • www.hotelinternationaltarvisio.com
Estetica Melli
Centro Benessere
Centro Estetico specializzato
Solarium
Bagno turco
Sauna
Idromassaggio
Cromoterapia
Sala relax
Tel. 0428 644638

INFONEVE

LOCALITÀ	IMPIANTI APERTI	KM. PISTE FONDO APERTE	ALTEZZA NEVE
Forni di Sopra	7 su 7	15 su 15	60-80
Piancavallo	12 su 12	24 su 24	100-150
Sella Nevea	6 su 6	3 su 5	120-160
Tarvisio	10 su 10	48 su 60	65-120
Zoncolan	9 su 9	2,5 su 2,5	60-90
Cave del Predil	1 su 1	-	85-110
Claut	2 su 2	5 su 5	30-40
Pradibosco	3 su 3	16 su 16	90-130
Sauris di Sopra	2 su 2	3,5 su 3,5	50-55
Sauris di Sotto	1 su 1	-	50-55
Timau - Laghetti	-	10 su 10	50-60
Valbruna	2 su 3	35 su 35	80-100

FARMACIA ALLA TESTA D'ORO
PRENOTAZIONI C.U.P. NELL'ORARIO DI LAVORO
dott.ssa Chiara Toniatti Giacometti
TRIESTE - VIA MAZZINI, 43 TEL. 040 631785

AGENDA

a cura di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

FARMACIA OMEOPATICA
PRODOTTI NATURALI
PREPARAZIONI GALENICHE
ORARIO: MAR-SAB 8.30-13.00/16.00-19.30
DA GENNAIO APERTO ANCHE IL LUNEDÌ POMERIGGIO
FARMACIA ALLA TESTA D'ORO

Il sottosegretario generale dell'Onu Adama Dieng ospite all'Università

«Trieste, portabandiera della lotta italiana per i diritti umani»

Per la sua posizione geografica vicino ai Balcani e per la sua storia millenaria d'incrocio tra culture diverse, Trieste potrebbe diventare un vero e proprio simbolo della tolleranza e della solidarietà in Italia.

Lo ha dichiarato ieri il sottosegretario generale dell'ONU Adama Dieng, arrivato in città per partecipare al seminario internazionale «Diritti umani tra locale e globale», organizzato dall'Università di Trieste presso la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori. «Sono molto legato all'Italia perché questo è un paese che si è sempre trovato all'avanguardia nella lotta internazionale per i diritti umani», ha spiegato Dieng. «Nello stesso tempo pero - ha aggiunto l'ufficiale ONU - non nascondo la mia preoccupazione nel sentire più spesso dei discorsi virulenti che inducono all'odio verso l'altro, che sia straniero oppure della stessa nazionalità, proveniente dal Sud oppure dal Nord del paese. Mi riferisco per esempio alle dichiarazioni degli estremisti della politica contro gli immigrati, che tra l'altro danno il loro contributo allo sviluppo di questa società. Oppure ad eventi che magari potrebbero sembrare poco importanti, che hanno pero un grande peso e possono influenzare la forma mentis degli italiani, come il fatto che un calciatore può salutare il suo pubblico con il segno tipico nazista». Secondo Dieng, è pero nell'interesse dell'Italia rimanere vigilante per evitare la ghettizzazione e per scoraggiare l'odio, promuovendo il dialogo ed il rispetto verso culture altrui: «In tutto questo, con le sue testimonianze storiche, Trieste potrebbe diventare una specie di portabandiera della lotta italiana per i diritti umani, contro l'odio, promuovendo l'apertura mentale».

In una sala affollata di studenti e rappresentanti di vari enti internazionali con sede a Trieste, l'ufficiale delle Nazioni Unite ha inoltre parlato del rapporto tra la povertà ed i diritti umani e delle responsabilità internazionali per crimini di guerra. «La povertà non esiste solo in Africa, ma anche nel mondo occidentale. Basta guardare i vicini di casa, che non sono necessariamente immigrati in cerca di fortuna. Sono magari persone anziane che si contano i soldi dopo una vita di lavoro e mangiano in mensa perché non ce la fanno fino alla fine del mese. In tutto il mondo, meta della popolazione vive con meno di un dollaro al giorno. Nello stesso tempo, paesi o persone ricche senza il senso della realtà, investono nelle armi o negli sfizi, come la collezione di barca vela». Secondo Adama Dieng, la povertà è semplicemente «una violazione dei diritti umani e quindi dovrebbe essere riconosciuta come tale».

Strenuo difensore dei diritti umani, Dieng, ha infatti dedicato gran parte della sua vita a questa dura battaglia sia nel suo paese, il Senegal, che a livello internazionale. L'ufficiale ONU ha svolto un ruolo centrale nella creazione della Corte africana dei diritti dell'uomo e dei popoli ed è anche Cancelliere del Tribunale Penale Internazionale per il Ruanda, l'organo che ha il compito di giudicare i responsabili del genocidio che nel 1994 ha fatto centinaia di migliaia di vittime tra la popolazione tutsi.

Sui temi legati ai diritti umani è intervenuto durante la conferenza di ieri anche lo scrittore senegalese Boubacar Boris Diop, conosciuto in tutto il mondo per le sue numerose opere che affrontano il tema della violazione dei diritti umani anche tramite la manipolazione delle informazioni. Il dibattito che ha seguito gli interventi ha toccato argomenti legati alla povertà, che «potrebbe sparire nel giro di 24 ore, se il mondo lo volesse veramente», alla giustizia sociale, alla discriminazione oppure alla riconciliazione ed ai crimini di guerra.

Gabriela Preda

Il folto pubblico presente ieri in via Filzi per ascoltare il sottosegretario Onu Adama Dieng (Lasorte)

Nuovo atlante dei beni culturali promosso dal Comune e dalla Soprintendenza

Un tuffo nei palazzi storici con un... clic

Basta un clic. E ci s'immerge tra i palazzi storici di Trieste alla scoperta di dati, rilievi fotografici, analisi morfologiche, stato di conservazione, documenti d'archivio e perfino progetti e rare immagini d'epoca. A rendere accessibile sul web un lavoro che finora richiedeva lunghe e faticose ricerche è il nuovissimo Atlante dei beni storici e culturali promosso dall'amministrazione comunale con la collaborazione della Soprintendenza, destinato a catalogare entro l'anno tutti gli immobili comunali e gli edifici già sottoposti a vincolo.

L'iniziativa, che è stata illustrata in un incontro al Revoltella, recepisce il Codice dei beni culturali e del paesaggio voluto dal ministro Urbani e punta a migliorare le tutele e la pianificazione urbanistica. «La legge - spiega infatti l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi - vuole sottrarre il patrimonio edilizio pubblico alla deregulation, che finora ha affidato gli immobili privi di un vincolo formale al buonsenso e al gusto dei singoli, e chiarire ai proprietari come ci si deve comportare nella manutenzione e negli adeguamenti di edifici che presentano interesse storico».

L'atlante, accessibile dalla rete civica, è il primo del genere realizzato nella nostra regione. Finora ha finora censito 400 edifici vincolati e un centinaio di proprietà comunale, grazie a nove neolaureati che hanno lavorato negli archivi e verificato sul campo la tipologia e lo stato di salute dei palazzi di proprietà comunale. La supervisione è stata affidata a un comitato scientifico che ha coinvolto Comune, Soprintendenza e università di Trieste e Venezia. La formazione e l'aggiornamento dei collaboratori dell'atlante sarà curata dallo Ial.

«Per la prima volta - dice Andrea Benedetti dell'università Iuav di Venezia - è stato possibile cogliere sia il sistema delle tutele sia lo stato di conservazione dei beni pubblici. Questi dati potranno ora essere integrati negli strumenti operativi di gestione della città così da dare vita a un progetto consapevole e di ampio respiro». La prospettiva per il futuro è quella di avviare un censimento che comprenda gli spazi liberi: vie, piazze, giardini. Ma più urgenti appaiono alcuni interventi di recupero di edifici di pregio, quali l'ex mensa dei Cantieri riuniti dell'Adriatico progettata da Marcello D'Olivo negli anni 60' o villa Cosulich, di recente devastata dalle fiamme.

Daniela Gross

La spedizione triestina partirà il 2 febbraio. Coren: «Compito importante perché finora non esisteva la possibilità di prevedere un modello di onda»

L'istituto di oceanografia e geofisica sul Carso scelto per un progetto

Mappa anti-tsunami dell'Ogs

Chiesta dal governo dello Sri Lanka per le emergenze

Il governo dello Sri Lanka non intende farsi cogliere impreparato qualora un nuovo tsunami dovesse abbattersi sulle sue coste. Per questo motivo si è rivolto al ministero degli Affari Esteri italiano, chiedendo di formulare una serie di progetti riguardanti potenziali interventi costieri. Tra le diverse proposte presentate è stato selezionato HyperDem, progetto che fa capo all'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) di Borgo Grotta Gigante, a Trieste, a cui collaborano anche alcuni nuclei operativi dell'Università della Calabria, del Politecnico di Milano e dell'Università di Bologna.

Franco Coren accanto all'elicottero usato per il telerilevamento

Si tratta di realizzare una mappa digitale ad altissima risoluzione, in tre dimensioni, dei rilievi costieri sud-orientali (i più esposti). La mappa verrà costruita sfruttando sofisticate tecnologie di telerilevamento aereo e satellitare - radar, lidar, e iperspettrale - e consentirà di prevedere l'impatto e la penetrazione sulla terra ferma di eventuali onde anomale future. La spedizione triestina partirà il 2 febbraio alla volta dello Sri Lanka, dove il lavoro sarà completato in poco meno di tre settimane da un team di ricercatori ed esperti di OGS ed HeliOGS scarl, società consortile mista pubblico-privata formata da OGS e Helica Srl di Amaro (Udine).

«Si tratta di un intervento assai importante dal punto di vista tecnologico oltre che, naturalmente, politico» spiega Franco Coren, Coordinatore del Gruppo di Cartografia e Telerilevamento dell'OGS e Presidente di HeliOGS. «Finora non esistevano modelli di elevazione del territorio di dettaglio sufficientemente elevato: in altre parole, non esisteva la possibilità di prevedere un ipotetico modello d'onda, e quindi neppure la possibilità di attuare opportune misure di sicurezza».

HyperDEM sfrutterà metodologie di derivazione italiana, coperte da brevetti, per fotografare in tre dimensioni edifici, strade, ponti e infrastrutture minori, spingendosi all'interno della fascia costiera per 4 chilometri circa. «La risoluzione planimetrica sarà davvero elevatissima - precisa Coren - dell'ordine del metro; con una precisione verticale dell'ordine di dieci centimetri. Questa fine mappatura permetterà, se mai dovessero verificarsi ancora situazioni di emergenza, di evitare la cosiddetta blanket evacuation, cioè l'evacuazione indiscriminata, permettendo al Governo di organizzare in anticipo gli interventi».

Il modello cartografico che sarà realizzato in Sri Lanka è tutto triestino. L'OGS, infatti, ha una lunga esperienza in fatto di studi di impatto ambientale: oltre ad aver collaborato con la Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia, assieme a Helica e alla società Flycom, ha realizzato una serie di modelli di ingressione del mare nel golfo di Trieste. Sempre con Helica, l'OGS ha eseguito anche particolari analisi sulla rugosità degli asfalti usati in Italia, che hanno valso all'ente un brevetto: «Grazie alla tecnologia impiegata - chiarisce Coren - abbiamo mappato migliaia di chilometri di strade italiane. Il rilevamento viene effettuato dall'elicottero, normalmente di stanza alla Helica di Amaro, che durante il volo scansiona il terreno con il laser».

c.s.

Appello del prefetto della congregazione per le beatificazioni ospite alla Marittima del Centro culturale Lorenzo Bellomi

Martins «Riscoprite il concetto di santità quotidiana»

La Chiesa cattolica chiama i fedeli a ritrovare il concetto di santità, una dimensione non certo elitaria ma alla stregua di tutti, soprattutto delle anime laiche impegnate nelle battaglie del quotidiano. L'appello è giunto dalle parole del Cardinale Josè Saraiva Martins, Prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi, ospite alla Marittima assieme alla giornalista portoghese Aura Vistas Miguel, vaticanista di Radio Renascenza, del primo incontro del 2006 organizzato dal Centro culturale «Lorenzo Bellomi» dal titolo «Santi in ogni vocazione».

C'è un rinnovato senso della speranza ad animare la relazione del porporato portoghese. Dopo i flussi storici caratterizzati dalle opere dei Santi monaci, sovrani, educatori e persino guerrieri sembra che il periodo invochi un modello di santità radicata nella normalità, nella volontà di essere e trasmettere, dal cuore sino ai margini della società: «Il mondo di oggi ha più che mai bisogno di Santi in ogni vocazione ma soprattutto Santi laici – ha sottolineato il Cardinale Martins alla platea della Marittima - Così come ce ne sono stati in passato servono ora in ogni ambiente, nelle famiglie, nelle scuole, nel lavoro, nelle malattie, nella mancanza di tempo e nella solitudine».

Una vera chiamata a raccolta. Invocazione dettata dalla priorità dei tempi, generata dai propositi soprattutto di Papa Giovanni II, il Pontefice che nel suo mandato ha virtualmente abbattuto un altro genere di muro ed ha saputo scindere spiritualità dai temi di elite, riproponendo un modello di santità contemporaneo slegato da obblighi di stoicismo sacrale. Papa Woityla in questo ha saputo superare l'operato dei suoi predecessori. Dei 482 Santi e dei 1338 beati nominati nell'arco del suo pontificato ben 522 erano laici. In tale ottica Cardinal Martins ha rievocato la figura di Peter Friendhoper, nato nel 1819 a Weinsburg e morto a soli 41 anni. Era un semplice spazzacamino ma il suo breve vissuto lo ha portato alla beatificazione, avvenuta nel giugno del 1985. Così come Eurosia Fabris Barban, detta mamma Rosa, divenuta Beata per aver tramutato in straordinaria la sua "ordinaria" vita di madre ed educatrice di 11 figli: «Giovanni Paolo II ha cercato di correggere false persuasioni moltiplicando beatificazioni e canonizzazioni – ha ricordato il relatore – Così facendo ha elevato all'onore degli altari cristiani di ogni età e di ogni condizione. Sono veramente d'accordo con chi ha visto in questa indicazione qualcosa di realmente suggestivo – ha aggiunto il Cardinale preposto alla Congregazione della Causa dei Santi - Volta ad inserire la santità nel dinamismo della Chiesa di oggi, una santità moderna, rinnovata, del nostro tempo, frutto anche della novità dello Spirito in quel fervore presente nelle forme di vita cristiana ed evangelica. E' come se il Papa ci avesse avvertito che oggi ci sono luoghi o laboratori nuovi dello Spirito – ha aggiunto il Cardinale Martins – Dove si sta forgiando la santità del presente e del futuro della Chiesa». Già, il futuro. Per Madre Teresa di Calcutta era possibile coniugarlo all'impegno e al concetto stesso di santità e diceva: «E' un dovere semplice. Se impariamo ad amare, impariamo anche ad essere Santi».

Francesco Cardella

La sofferenza di Giovanni Paolo II nelle ultime celebrazioni

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.24
	tramonta alle	17.14
LA LUNA:	si leva alle	9.48
	cala alle	23.44

5.a settimana dell'anno, 34 giorni trascorsi, ne rimangono 331.

IL SANTO
San Biagio

IL PROVERBIO
L'uomo paziente diventa re della Cina.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	220
Via Carpineto	µg/m³	46
Via Svevo	µg/m³	84

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	13
Via Carpineto	µg/m³	13
Via Svevo	µg/m³	22

Valori della frazione OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	76
Monte San Pantaleone	µg/m³	87

50 ANNI FA SUL PICCOLO

3 febbraio 1956

➤ Da ieri è istituito il senso unico lungo la via S. Nicolò, ormai diventata più una zona di parcheggio che una via di transito. Ora, sarà aperta al traffico da via Roma alle rive e da via Roma verso via Dante. Il parcheggio è consentito, naturalmente, pure sul lato sinistro.

➤ In Municipio, in sede di discussione sul bilancio di previsione dell'Acegat, il cons. Gombacci (Pci) ha proposto una serie di costose innovazioni nel servizio autofilotranviario. Fra esse il collegamento di Barcola con Miramare e la municipalizzazione dell'autolinea per Gretta. Lo stesso consigliere ha pure lamentato che, nell'intero 1955, il numero dei dipendenti dell'Acegat sia aumentato di sole 89 unità.

➤ Anche ieri Trieste è stata la città più fredda d'Italia, con bora a 138 e termometro a -8,7; ma è sull'altipiano che il freddo è stato più intenso, con i -17 a Villa Opicina. Non se la passano meglio le località contermini: a Grado, ad esempio, si sono sfiorati i -9 con i canali ghiacciati della Schiusa e dell'Anfora verso Porto Buso.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ MARIO'S GALLERY. Fino al 10 febbraio mostra di acquerelli di Bruno Tommasini. Orario: lunedì-venerdì 7.30-19.30.

➤ ART GALLERY. Sedicesima collettiva del mini-quadro con quaranta artisti. Fino al 22 febbraio, feriali 10.30-12.30, 17-19.30, sabato e festivi chiuso.

➤ SALA COMUNALE DI MUGGIA. ALla sala comunale d'arte Negrisin di Muggia mostra di Benito Tarcisio Postogna. Fino al 13 febbraio, feriali 10-12 e 17-19.

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO. Mostra «Piccoli mondi» di Sergio Altieri. Fino al 10 febbraio, feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30, lunedì chiuso.

➤ EX SALA ALBO PRETORIO. Fino al 17 febbraio «...per i gatti, adorati gatti», mostra dei disegni di Leonor Fini donati a Giorgio Cociani e delle opere di artisti triestini «pro-gattile». Feriali e festivi 10-13, 17-20.

➤ KNULP. Fino al 14 febbraio «La quotidiana inclinazione del piano», mostra di disegni di Dome Bulfaro.

➤ RISIERA DI SAN SABBA. Fino al 9 aprile, alla Risiera di San Sabba, «Omocausto - Lo sterminio dimenticato degli omosessuali», mostra documentaria a cura di Arcigay. Orari: 9-19, feriale e festivo.

➤ CONSIGLIO REGIONALE. Fino al 15 marzo «Donne di profilo», fotografie di Ulderica Da Pozzo e Francesco Nonino dal volume di Elisabetta Pozzetto.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

MATTINA

Circolo cardiopatici

Domani nella sede sociale del Circolo cardiopatici «Sweet heart» Dolce cuore, via Massimo d'Azeglio n. 21/c, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle 8 alle 11 con personale specializzato.

Prevenzione della depressione

La sede Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) di via don Minzoni 5, è aperta questa mattina dalle 10 alle 12 e pomeriggio dalle 17 alle 18. Chi vuole iscriversi ai Gaa (Gruppi di auto-aiuto) dovrà contattare la sede al n. 040314368 per fissare un appuntamento.

Centro diurno

Il centro diurno della Pro Senectute è aperto dalle 9 alle 19.

POMERIGGIO

Diapositive su Postogna

Oggi alle 18 nella sala convegni del Centro culturale «Millo» di Muggia, in piazza della Repubblica 4, il critico Sergio Molesi terrà una conversazione con la proiezione di diapositive sull'opera complessiva del pittore Benito Tarcisio Postogna e quindi effettuerà un visita guidata sulle opere dell'artista, esposte nell'adiacente sala comunale d'arte «Giuseppe Negrisin». La mostra di Benito Tarcisio Postogna sarà visitabile fino a lunedì 13 febbraio con orario feriale dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

L'opera di Manfio

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30 «Apri, o canora Musa, i boschi d'Eliconia». Manuela Manfio presenta l'opera di Mario Manfio.

Amici della lirica

Oggi pomeriggio, alle 17.15, nella sala degli Amici della lirica di via Trento 15 (2.o piano), si terrà l'incontro audio-video «Aspettando Massenet - Il mito di Don Chisciotte», quattro secoli di suoni e immagini tra lirica, sinfonica, operetta, zarzuela, musical, balletto e cinema.

Ambulatorio gratuito

Oggi dalle 17 alle 18 funziona gratuitamente l'ambulatorio iniettivo della parrocchia di S. Caterina da Siena in via dei Mille 18. Accessibile a tutti. Autobus 11 o 25.

Etica e volontariato

Oggi alle 17 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (aula piccola), via Trento n. 8, il dott. Rolando de Incontrera, presidente dell'associazione «Psicologi per i popoli», terrà una conferenza su «Etica e volontariato». All'incontro sono invitate le socie e tutti coloro che sono interessati all'argomento.

Lo scrittore che legge

Oggi alle 18, alla sala polifunzionale della Biblioteca Quarantotti Gambini in via del Teatro Romano 7, pernde il via con la «signora in giallo» Giuliana Iaschi l'orginale kermesse letteraria «Che ho scritto, che ho letto. Libri - Incontri con lo scrittore che legge».

Istria '45-'46 Diario di prigionia

Questo pomeriggio alle 17 nella sala Chersi dell'Unione degli istriani il generale Silvio Mazzaroli presenterà il libro di Ermanno Mattioli «Istria '45-'46, diario di prigionia». Ingresso libero.

Domani e domenica un particolare appuntamento in Cavana alla Scuola della Musica di via dei Capitelli

Dalla Sardegna carrellata di musica, danza e sapori

Musica, danze, cultura ma anche sapori e folklore antico della Sardegna. Sono i temi della due giorni intitolata «Carrelas de Sardigna», in programma domani e domenica tra le sedi della Casa della Musica di via Capitelli 3 e la palestra della scuola Dante di via Giustiniano. Promossa dal Mediterraneo Folk Club (laboratorio di studio e di ricerca sulle culture popolari) e dalla Scuola di Musica 55 – Casa della Musica in collaborazione con il Plotpoint, la manifestazione porta alla ribalta un variegato ventaglio di espressioni culturali e artistiche della Sardegna, estrapolate da vari momenti storici.

La rassegna si apre nella serata di domani, alle 18.30, alla Casa della Musica, con la conferenza a cura del prof. Dante Olianas – studioso di Etnomusicologia – sull'opera Launeddas, le ricerche di Andreas F. W. Bentzon sulla storia e sviluppo del tradizionale Laudennas, l'antico triplice clarinetto. A seguire in programma la proiezione del documentario in bianco e nero, datato 1962, dal titolo Is laudennas – la musica dei Sardi. La prima tappa dell'appuntamento legato alla cultura della Sardegna si ravviva nella serata di domani, sempre in via Capitelli 3, con la degustazione di alcuni dei prodotti tipici isolani, dal pane al formaggio e vini pregiati. Non è finita. Un concerto di musiche tradizionali a cura degli artisti Davide Mereu (organetto) e Andrea Pisu (laudennas), introdotte da una presentazione di Gianni Mereu, chiuderanno la prima parte della prima edizione di Carrelas de Sardigna. L'epilogo di domenica si concentra unicamente sulla cultura delle danze tradizionali in Sardegna. Tema da dipanare – dalle 10 alle 18 – nella palestra della scuola "Dante" di via Giustiniano 3. Il seminario di danza è tenuto dal gruppo Lobas, compagnia originaria di Sorgono (Nuoro)

Immagini di repertorio di uno spettacolo di folklore sardo

impegnata nella ricerca, sperimentazione, animazione e insegnamento dei dettami della musica sarda nei secoli. In cartellone lo studio dei passi della Danza del Madrolisai, la Campidanesa, Passu Torrau, Ballo Tundu e l'Orrosciada. Il tutto accompagnato dalle musiche dal vivo dell'organetto diatonico e, naturalmente, l'immancabile Laudennas.

Altre informazioni allo 040 –307309, 040-300876 www.scuoladimusica55.it

Francesco Cardella

SERA

Meditazione in via Toti

Questa sera alle 19.30, nella sede di via Toti 3, conferenza dal titolo «Meditazione e autorealizzazione» a cura di Galdino Paclich.

Solidarietà antifascista

L'associazione per la tutela dei valori dell'antifascismo e dell'antinazismo organizza oggi all'agriturismo Milic di Zagradec (Sagrado-Sgonico) una serata di solidarietà con raccolta fondi. La serata sarà introdotta dalla presentazione del dvd «The Gonars Memorial. Gonars 1942-1943: il simbolo della memoria italiana perduta» a cura degli storici A. Kersevan e S. Raspa.

Corso di arabo

L'associazione culturale italo-araba Addiwan organizza un corso di lingua e cultura araba di primo livello, con orario serale (dalle 20 alle 22). Insegnanti di madrelingua, oggi inizio corso con frequenza bisettimanale (martedì, venerdì). Il corso sarà svolto presso il Centro servizi volontariato, via Torre Bianca 21, 1.o piano. Per informazioni telefonare al numero cell. 3336650616.

Junior Chamber

Questa sera con inizio alle 20 i soci e gli ospiti della Junior Chamber si riuniranno per la prima conviviale dell'anno all'azienda agricola Zidarich di Prepotto. Nel corso della serata il titolare, Benjamin Zidarich, illustrerà alcuni aspetti connessi con la produzione vinicola locale.

Un incontro sulle Ferrovie

Oggi alle 19, l'International Propeller Club - Port of Trieste, organizza al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, un incontro sul tema «Le Ferrovie dello Stato, ieri, oggi, domani», relatore l'ing. Mario Goliani, direttore del Compartimento infrastrutture di Trieste della rete ferroviaria italiana; seguirà la consueta serata conviviale.

Messa in latino

Oggi alle 19 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, in piazza Vecchia, don Stefano Canonico celebrerà la messa in lingua latina con il rito di S. Pio V, secondo il messale del 1962, per la devozione al Sacro Cuore di Gesù. Oggi è infatti il primo venerdì del mese.

Racconti di viaggio

Oggi alle ore 20.30, proiezione di diapositive «Racconti di viaggio: fascino della Transiberiana», nella sede della Farit, in via F. Venezian 30. Per informazioni 33333848001.

Venderigole in piazza

Questa sera e domani alle 20.30 (domenica alle 16.30) al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XXI Stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da «L'Armonia», l'Associazione culturale Tergeste e L'Armonia - Fita presentano lo spettacolo di cabaret in dialetto triestino «Ocio che riva Toia e Ucia (Venderigole in piazza)» di Ingrid Werk e Tatiana Turco.

Corsi in vista dell'estate

Triestina nuoto: proposte speciali

Impariamo a nuotare bene prima dell'estate: è l'invito della Triestina nuoto che ha deciso di organizzare degli speciali corsi in «saldi» per questi ultimi mesi invernali nella moderna piscina Bianchi al polo natatorio con il nuovo staff di insegnanti. Ci sono corsi di nuoto per bambini e adulti, corsi di tuffi ma anche speciali proposte di corsi sincro per bambine.

Tutti gli interessati possono rivolgersi alla segreteria al terzo piano della Bianchi in orario di ufficio (da lunedì al venerdì). Per informazioni tel 040 306580.

Pianoforte e violoncello: Beethoven al Revoltella

Il Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste conclude il mini-ciclo di concerti sulle composizioni di Beethoven per pianoforte e violoncello, eseguite da due strumentisti di fama internazionale quali la pianista Maureen Jones e il violoncellista Enrico Bronzi.

L'appuntamento, a ingresso libero, è per questo pomeriggio alle 17.15, all'Auditorium del Museo Revoltella, in via Diaz 27. Verranno eseguite la «Sonata n. 2 in sol min. n. 2», le «Dodici Variazioni in fa magg. op. 102» su un tema di Mozart, la «Sonata n. 4 in do magg. op. 102 n.1» e la Sonata n. 5 in re magg. op. 102 n. 2». I primi brani appartengono alla produzione iniziale beethoveniana, i secondi all'estrema maturità dell'artista. Di grande rilievo gli interpreti del concerto. La pianista australiana Maureen Jones ha infatti esordito sulle scene a soli dieci anni, sostenendo poi centinaia di concerti Australia e Nuova Zelanda.

Enrico Bronzi è invece violoncellista del Trio di Parma, con cui dal 1990 tiene concerti nelle più importanti sale d'Europa, Nord e Sud America e Australia.

Facoltà di Lettere e Filosofia

Studenti, stage alle mostre

La Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Ateneo informa che è stata attivata la possibilità di effettuare stage in occasione delle mostre di arte contemporanea organizzate dal Comune di Trieste. L'attività sarà retribuita e consentirà di maturare crediti di stage.

L'attività prevede la sorveglianza e l'illustrazione delle opere. Preferenziale la conoscenza delle lingue straniere. Termine delle domande entro il 10 febbraio. Moduli al Centro servizi della facoltà in Androna Campo Marzio.

Giovani esploratori

I Giovani esploratori italiani del Friuli Venezia Giulia (già sezione di Trieste del Cngei) comunicano l'apertura di un nuovo gruppo scout nella sede di via Torrebianca 30 per i ragazzi dai 7 agli 11 anni. Le riunioni si effettuano il sabato dalle 15.30 alle 17.30. Sono sempre aperte le iscrizioni al gruppo che si riunisce al lunedì dalle 16.30 alle 18.30. Per informazioni telefonare allo 040370698.

CERCASI

Smarrita macchina fotografica Kodak Easy Share il 28 gennaio scorso a Servola. Ci sono impressi dei ricordi dal grande valore affettivo. Ricompensa a chi l'avesse ritrovata. Tel. 3280355810. Grazie.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Antonietta Baitz nell'anniv. (3/2) dalla nipote Liliana 60 pro parr. S. Maria del Carmelo.
– In memoria di Herman Behne nel 50° anniv. (3/2) da Paola Cartelli 50 pro Com. evangelica di confessione augustana.
– In memoria di Giorgio Fait nel XXV anniv. (3/2) dalla moglie e dalla figlia 50 pro Lega nazionale, 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Pro Senectute, 50 pro Villaggio del fanciullo, 50 pro frati di Montuzza.
– In memoria Emilia Mati e Claudio Tagliaferro dal fratello Walter, da Bruna, e Marina 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Pino Müllner nel XXXVIII anniv. (3/2) dai familiari 50 pro Burlo Garofolo.
– In memoria del dott. Mario Strudthoff nel XXXII anniv. (3/2) da Marucci, Claudio e Fioretta Strudthoff 30 pro Università degli studi (premio di laurea Strudthoff).
– In memoria di Bruno Tramontini per il compl. (3/2) da Sergio e Tiziana 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Roberto Zaccaria per il compl. (3/2) da Rosanna 75 pro Ass. Cuore amico.
– In memoria di Mauro Dapretto per l'anniv. (2/2) dagli zii Edi e Andrea 25 pro frati di Montuzza.
– Per i 50 anni di matrimonio di Bruna e Walter Trevisan da Nuci e Vito 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Silva Peterin Privitera nel trigesimo (23/12) da Noris Kenda 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Ermenegildo Andrian da Mary 40 pro Suore di Carità dell'Assunzione, da Ina, Francesca e Alessandra 50 pro Medici senza frontiere, 50 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
– In memoria di Mario Bernich e Mario Grassi dalla sorella e dalla cognata 50 pro fam. Umaghese..
– In memoria di Clara Boschi dai genitori 50 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Carlo Callin da G. Sacchi 100 pro ACCRI (Missione Triestina per il Kenya); dalla fam. Marassi 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lucio Catalan da Liliana e Fabio Reis-Mariotti 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Guido D'Angelo dalla fam. Giovanni Paoletti 60 pro Ass. de Banfield; da Marina e Sergio Bartole 40 pro Com. S. Martino al campo.
– In memoria di Lucio Del Tin dai colleghi dell'Agenzia delle entrate - ufficio locale 150 pro Astad.
– In memoria di Giuseppe Ferrara dalla fam. Saxida 50, da Giuditta Zilio 20 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di zia Gianna da Cinzia, Tiziano e Sabrina 60 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Alma Krmac dalla mensa di S. Sabba 130 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Corinna Manià dai nipoti Riva 200 pro Cri (Monfalcone).
– In memoria di Mario Martinelli dalle amiche del corso di ginnastica: Laura, Franca, Nedda, Nadila, Marina 25 pro Ist. Burlo Garofalo (centro oncologico).
– In memoria di Oscar Millo da Lidia Millo De Paul 50 pro Uic.
– In memoria di Domenico Prossen da Mafalda Prekop Pisani 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Claudio Protti dalla moglie e figli 100 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Norma Robba ved. Mauro da Herman e Rosita Hüttl 100 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Ermenegildo Scopaz dai colleghi del figlio Gianfranco 110 pro Ass. italiana Parkinson.
– In memoria di Paolo Silli da N.N. 25 pro Airc.
– In memoria di Renata Stefanutti da Rosi Ravalico 30 pro Frati di Montuzza; da Gianni Polo 30 pro Airc.
– In memoria di Diego Tringale da Uccia e Liana Pappucia 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Mario Zocovic da Aristide Arabella 50 pro Centro tumori Lovenati.
– Da G. E. 300 pro Com.San Martino al campo.
– Da Mary e Carla 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Violetta Auber dalla fam. Renko 20 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Sergio Bernich dai condomini di via S. Martino 22, 70 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Luciano Brunetti dalle amiche del laboratorio di ceramica 100 pro Divisione pneumologica (Cattinara).
– In memoria di Marisa Busetti dalle amiche del bar Cip e Ciop 130 pro Conf. San Vincenzo (Ss. Ermacora e Fortunato).
– In memoria di Alfredo Cilio da Editta e Paolo Marinuzzi 10 pro Fond. Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
– In memoria di Guido D'Angelo da Sor. Trani 30 pro Ass. Amici del cuore; da Giancarlo e Rubina 50, da Nicoletta 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Lucilla Galifi Mosetti da Licia Mosetti 50 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Emilia Gentilli ved. Altin dalla figlia Claudia 70 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Gigliola Gentilli ved. Cobelli dalla cugina Flavia 50, dalla cugina Claudia 30, dalla nipote Grazia Zeller e dal marito Giulio Palmigiano 50 pro Ass. Azzurra;
– In memoria di Davide Jelich da Luca Moreno Sara Enrico Alberto Graziano Alessio Davide Andrea Cristina Luca 300 pro Agmen.
– In memoria di Liliana Kosir Pessina da Wanda Oliva Movia 100 pro Ant.
– In memoria di Nevia Magli da Bruna e Daniela Coslovi 30, dalla famiglia Gubellini 30, da Luciana e Giorgio, Miranda e Gildo 15 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Olga Marcuzzi Svardis da Renata Lucio e Massimiliano Fait 50 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Elisa Molinari ved. Estello da Editta e Paolo Marinuzzi 10 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Rainelda Rabusin da Franca Varridi Antonini 100 pro Astad.
– In memoria di Laura Rebelli dalla fam. Roncelli e Biagi 50 pro Agmen.
– In memoria di Vincenzo Samec da Gant de Lugnani Stelo 25 pro Airc, 20 pro Unicef.
– In memoria di Paolo Schiraldi dalla moglie e figli 50 pro Frati di Montuzza, 50 pro Com. S. Martino al campo, 50 pro Conf. S. Vincenzo (riscaldamento bisognosi), 50 pro Medici senza frontiere; da Uccia Corbatto 10 pro Astad, 10 pro Enpa; da Lidia Franchini 15 pro Domus Lucis.
– In memoria dell'arch. Piero Vascotto da Lidia Franchini 15 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Heidy von Allmen dalla famiglia Ranieri 50 pro Burlo Garofolo (ricerche scientifiche).
– In memoria di Luciano Zlatich da Lidia Franchini 15 pro Ass. Amici del cuore.
– Da Diaco biomedicali (comm. interna) 927,22 pro Ass. «Azzurra».
– In memoria di Giovanni e Rosa Abbascià e figlio Francesco dalla figlia Bruna 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Renzo Comelli dal direttore e dal personale del conservatorio «G. Tartini» 150 pro Fond. Ant (Bologna).
– In memoria di Francesca e Mario Deveglia da Laura e Lino De Bortoli 50 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di Marinella Goina ved. Vascotto dalla zia Istria Zuliani 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Giordano Pechiar da Marino e Maria Beccari 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ruggero Protti dal dipartimento di Scienze economiche e statistiche di Trieste 285 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Alberto Salvini da Stancich, Pelizzon, Piergianni, Bassi 40 pro Agmen.
– In memoria di Bruno Skerk dalle colleghe della figlia Patrizia 82,50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Tomaselli (Mimi) da Lidia Solazzo 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giulia Tudeck da Maria Tinelli 160 pro Cav.
– In memoria di Maria Ziberna ved. Tomaselli dagli amici Elsa, Laura e Gino, Sonia, Armando, Fiorella, Paolo 105 pro Ass. de Banfield.
– Dalla scuola media Caprin II C 100 pro Frati di Montuzza.
– In memoria dei propri defunti da Giovanni Pagan 30 pro Cto. Com. Lussingrande (Duomo Castello).
In memoria dei propri defunti da Arrigo Budini 30 pro Cto. Com. Lussingrande (Duomo Castello).
– In memoria dei propri cari defunti da Fulvia e Lucia 100 pro Ist. Rittmeyer.

■ FARMACIE

Dal 30 gennaio al 4 febbraio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Pasteur 4/1 (Melara)	tel. 911667
viale XX Settembre 6	tel. 371377
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 271124
Prosecco (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	tel. 225340

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Pasteur 4/1 (Melara)
viale XX Settembre 6
via dell'Orologio 6 - via Diaz 2
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente) tel. 225340

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Orologio 6 - via Diaz 2 tel. 300605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 YIGITCAN A. da Capodistria a Molo VII; ore 8 ATLANTIC AMBASSADOR da Batumi a rada; ore 10 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 12 CORAJO da Porto Nogaro a orm. 67 (Frigomar); ore 12 V. NIKOLAEV da Rimini a Cava Sistiana; ore 14 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 16 FRAMURA da Mellitah a rada; ore 18 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 22.
PARTENZE
Ore 5 BALTIC SEA da Siot 2 a ordini; ore 6 MSC TUSCANY da Molo VII a Pireo; ore 12 SAFIYE ANA da orm. 65 (Scalo Legnami); ore 15 IRAN AMOL da Siot 3 a ordini; ore 18 V. NIKOLAEV da Cava Sistiana a Rimini; ore 19 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 20 YIGITCAN A. da Molo VII a Gioia Tauro; ore 21 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul; ore 22 EGYPTIAN PRIDE da orm. 36 a ALESSANDRIA.
MOVIMENTI
Ore 6 EGYPTIAN PRIDE da rada a orm. 36.

■ TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO
Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.
ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 05M possono essere ancora utilizzati fino al 31 gennaio 2006 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624. Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.
Oggi. Aula A: 9.15-10.05 prof. M. de Gironcoli, lingua inglese I corso; aula A: 10.15-11.05 prof. M. de Gironcoli, lingua inglese II corso; aula A: 11.15-12.05 prof. M. de Gironcoli, lingua inglese III corso; aula B: 10-10.50 prof. I. Schneller lingua tedesca III corso; aula B: 11-11.50 prof. I. Schneller lingua tedesca conversazione; aula C: 9-10.50 sig.ra L. Russignan corso di maglia, ricamo e uncinetto; aula D: 9-11.30 sig. G. Bianco sbalzo su rame; aula 16: 9-11 sig.ra F. Crovatto disegno e pittura; aula A: 15.30-16.20 prof. S. Giuga, storia dei papi tra Rinascimento e fine del potere temporale; aula A: 16.30-17.20 arch. S. Del Ponte, viaggio dei miti, isola di Ponza e riviera di Ulisse; aula A: 17.40-18.30, dott. ssa S. Lena, la vita quotidiana nell'antico Egitto; aula B: 15.30-16.20 prof.ssa E. Sisto lingua francese I corso; aula B: 16.35-17.25 prof. E. Sisto lingua francese II corso; aula B 17.40-18.30 prof. E. Sisto lingua francese III corso; aula C 15.30-17.20 sig.ra A. Stagni pittura su stoffa; aula C: 15.30-17.20 sig.ra M. Offizia pittura a soffietto; aula D 15.30-17.20 sig.ra A. Accerboni piccole riparazioni di sartoria; palestra 9-10.30 prof. A. Sanchez corso di danza.
Domani. Palestra 9-10.30 prof. A. Sanchez corso di danza.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16: Centro benessere Lakshimi, ayurveda & alimentazione; 15-16.30 dott. M. Caregnato, portoghese; 15-17: L. Boschi, corso di bridge; 15-17 L. Barbo, decoupage; 15.30-16.30: dott. S. Rauber, lingua e cultura slovena - corso avanzato; 15.30-18: A. Vidonis Zennaro, pittura su stoffa, seta e batik; 15.30-18.30: maestro F. Girolomini, disegno e pittura corso base; 16-19: F. Fumo, laboratorio teatrale «Gli Scalzacani»; 16.30-18 attrice F. Johnson, conversazione inglese; 17.30-19: dott. E. Fusco, spagnolo II; 17.30-19, dott.ssa R. Pucci, inglese II; 17.30-19: artista M. Imani, chi è l'uomo e la filosofia dell'introspezione; 18-19: dott. S. Ujcich, Islam: corso introduttivo e approfondimenti.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

La Bohème un obbrobrio

● Le innumerevoli e più che giustificate proteste scritte e orali del pubblico di fronte all'ultimo obbrobrio registico consumato al Teatro Verdi di Trieste mi hanno fatto molto riflettere.

Nel biennio appena trascorso, quale responsabile nazionale della Commissione arte e cultura per la Fidapa, mi sono occupata di beni storico-culturali, del difficile compito delle sovrintendenze, del nuovo Codice che snatura in parte le leggi precedenti e priva il nostro patrimonio culturali di certe indispensabili garanzie. Nel corso di queste attività, ho avuto modo di notare come ci siano delle opere d'arte, che pure fanno parte del patrimonio, non solo nostro, nazionale, ma addirittura universale, dell'umanità, della cui protezione nessuno si occupa, né, tantomeno, si preoccupa: l'opera lirica italiana, ad esempio, nel caso specifico di quel capolavoro che è «La Bohème» di Puccini. Perché non c'è un ente specifico, una sovrintendenza che si preoccupi di difendere questi beni, di impedirne lo sfregio, l'offesa, il vilipendio?

Il pubblico ha protestato, è vero. Ha protestato per sé, per la spesa sostenuta, per il danno personale subito, per il proprio buon gusto offeso. Ma il pubblico ha delle armi di difesa, può dimostrare il suo disgusto davanti al Municipio, può rifiutarsi di abbonarsi oltre – moltissimi l'hanno già fatto», può fischiare, può alzarsi durante lo spettacolo e platealmente andarsene; se non lo fa è per rispetto al direttore, ai cantanti, all'orchestra, tutti impegnati a reggere le sorti di una barca che affonda nelle secche di una folle, ma lucida – e politicamente scorretta – regia.

Chi non può assolutamente difendersi, ed è esposta a violenze e stupri d'ogni genere, è l'opera d'arte in sé, il capolavoro, in questo caso «La Bohème» – ma l'anno scorso è toccato a «Un ballo in maschera» e ad altri illustri beni del patrimonio musicale universale – del cui scempio noi tutti – direttore, cantanti, professori d'orchestra, pubblico – siamo stati e siamo testimoni, testimoni responsabili.

E per questo ci sentiamo rimordere la coscienza...

Edoarda Grego Pozza
e altre 30 firme

● Bohème al Teatro Verdi. Una regia insulsa, molte volte in contraddizione con il testo cantato. E di nuovo quell'odioso accorpamento di atti, che si sperava terminato. Primo impulso, alla fine, fare causa al teatro per ottenere la restituzione dei soldi del biglietto. Purtroppo fare causa costa molto di più, meglio lasciar perdere. Si è mancato di rispetto alla musica, all'arte, alla poesia. Oltre ad un'esecuzione piatta e noiosa (gli ultimi quindici minuti a domandarsi «manca ancora molto alla fine?»). Basta con le ipocrisie: Daniel Oren è un direttore mediocre (lo prova la sua non certo brillante carriera internazionale). Una ventina d'anni fa era già stato qui stabile; poco a poco si comprese la realtà del personaggio, che alla fine dovette andarsene. Chi ha buona memoria ricorderà tutti i particolari, certamente poco edificanti.

Per riportarlo qui in pianta stabile occorreva un grande intenditore di musica, quale è il nostro amato sindaco Dipiazza. Ecco il vero responsabile di questo disastro musicale. Dipiazza può vantare un curriculum eccezionale: distruzione sistematica del verde pubblico, distruzione sistematica dell'armonia e dell'estetica delle piazze cittadine, ed ora anche distruzione della poesia del teatro lirico. Attila honoris causa, e il vero Attila comincia a sfigurare. Nel 1920 l'inventore Tommaso Edison scrisse a Puccini: «Gli uomini muoiono, i governi cambiano, ma la Bohème resterà per sempre!». Parafrasando questa lettera, si può dire: «La coppia Oren-Dipiazza (la coppia più bella del mondo) passerà, il grande Puccini resta». Ed è una grande consolazione pensarlo.

Paolo Petronio

● Sono da poco riprese e inesorabilmente continuano le polemiche sul difficile cammino del Teatro Verdi. Dichiarazioni, boutade, interviste e smentite (tristi e preoccupanti in verità, in quanto sorte fra le quattro mura del teatro stesso) hanno occupato spesso le pagine del nostro quotidiano. A tutto ciò si sono aggiunte, recentemente, le guasconate provenienti dall'esterno. A dar fuoco alla miccia, il ritorno, con La Bohème, a quelle regie e scenografie assurde e sconvenienti con le quali il pubblico triestino è stato altre volte mortificato. È auspicabile si tratti di una «leggerezza passeggera» che non si ripeterà. Per quanto riguarda la parte economica, uno dei punti chiave della diatriba, sarebbe opportuno accantonare l'idea di allestire spettacoli con la partecipazione di grandi interpreti il cui costo è, al momento, improponibile per il nostro teatro. In un momento di difficile situazione finanziaria, si eviterebbe di poterlo giudicare voragine di spreco. Non va dimenticato che un teatro va considerato come una società, e come tale, diretto e gestito. Le produzioni vanno diligentemente matematicalizzate e mai azzardate. Si eviterebbe di correre il rischio di dover disdire contratti e apportare dei tagli su stagioni «già confezionate» con evidenti, gravi conseguenze. Esempio di spreco è anche la persistente idea di voler organizzare ad ogni costo (è il caso di dirlo) il Festival dell'Operetta. Trieste, di questo genere musicale, è stata ed è tuttora capitale riconosciuta, ma se attualmente le insufficienti risorse finanziarie appaiono chiaramente come una triste realtà, non deve creare imbarazzo rimandare il tutto ad auspicabili momenti migliori. Sconveniente piuttosto l'eventuale proposito di presentare il festival all'insegna dell'austerità. Soluzione impegnativa da affrontare, o meglio, decisione difficile da prendere in particolar modo quando appare evidente che tutto in teatro è ormai in equilibrio instabile e si sta vivendo in atmosfere plumbee e in prospettive inquietanti.
Sarebbe forse opportuno, in tale situazione, ricorrere al parere di quegli organi statutari, quali i soci fondatori, sostenitori e finanziatori. Il non aver provveduto ancora in tal senso, va considerato come scarsa conoscenza di un qualsiasi codice deontologico da parte di chi è preposto a tale compito. È il momento di operare con coraggio e decisione affinché il teatro possa mantenersi esempio della propria tradizione produttiva, ricca dei fasti culturali e musicali di un tempo.

Fabio Esopi

IL CASO

Lo sfogo di un esponente del Gruppo canottaggio del Dopolavoro Ferroviario

Barcola, atleti bloccati da due mesi

Da quasi due mesi le autorità preposte hanno bloccato qualsiasi attività sia in terra sia in mare ai soci e agli atleti del gruppo canottaggio del Dopolavoro ferroviario a causa dell'inquinamento in corso di accertamento sul terrapieno di Barcola.

Impedire la possibilità di allenamento agli atleti e l'attività dei soci è come togliere ad un essere l'aria che respira in attesa di appurare se la stessa è più o meno salubre, la morte della società è garantita.

Lo stabilimento balneare, sorto nel 1920 (documentazioni fotografiche esibite lo attestano), di cui la canottiera fa parte, si trova ad una distanza considerevole dal famigerato «terrapieno» (circa quattrocento metri) per cui in quest'area non si può assolutamente parlare di inquinamento.

Il mistero però s'infittisce ulteriormente in quanto l'Autorità portuale non ha rinnovato la concessione dell'area al Dopolavoro malgrado le reiterate richieste.

Non vorrei apparire troppo pessimista o catastrofico ma a questo punto ho la sensazione che per arcani motivi qualcuno abbia tutto l'interesse di compiere questo vero e proprio «delitto». Lo stabilimento balneare del Dopolavoro ferroviario con tutte le sue attività (pesca sportiva, surf, sub e soprattutto canottaggio) con i suoi gloriosi passati nazionali e internazionali deve essere cancellato «delenda Cartago». Quest'area attualmente è divenuta particolarmente appetibile e ci sono tanti «Robin Hood» all'opposto che vogliono togliere al popolo qualcosa per darlo ai ricchi.

Ad ogni caso tra non molto i triestini saranno chiamati alle urne, naturalmente anche i frequentatori dello stabilimento balneare, i soci delle connesse attività sportive, i loro amici, parenti, conoscenti e simpatizzanti. Ho una sensazione, vedo apparire da lontano un'onda anomala, uno «tsunami».

Claudio Zorzin
capocanottiera
Gruppo canottaggio

Non c'è solo la malasanità

● In questo periodo in cui si parla spesso di disservizi e di malasanità trovo doveroso parlare anche di coloro che lavorano seriamente e che offrono al cittadino un servizio professionalmente di prim'ordine con umanità e cortesia. Sono un anziano signore le cui gravi patologie cardiache e polmonari costringono a ricorrere a molteplici ed urgenti ricoveri ospedalieri. È a tal proposito che vorrei spezzare una lancia in favore del servizio 118 della nostra città rapido e professionale ma soprattutto vorrei ringraziare tutto lo staff medico del reparto di Medicina d'urgenza di Cattinara diretto dal dottor Minutillo e al personale infermieristico coordinato dal caposala Roberto Aloisi. Il reparto è ordinato, pulito dove ognuno sa adempiere al proprio, a volte ingrato, dovere.

Silvano Sinigoj

I triestini da Grillo

● Ieri sono andata allo spettacolo di Beppe Grillo. Un pienone, un successone. Il povero Beppe, oltre agli argomenti classici che gli stanno a cuore e che, suppongo, tutti gli intervenuti condividevano (altrimenti avrebbero risparmiato i soldi del biglietto) ha parlato anche della nostra città, dei nostri politici, ecc. Ma non è di questo che voglio parlare, bensì di una parte del pubblico della quale, ad un certo punto, mi sono vergognata e che da sempre non mi fa sentire bene quando devo dire di essere triestina. Attenzione! Amo la mia città, non la cambierei per niente al mondo ma mi ha sempre dato un fastidio tremendo la mentalità classica del triestino che, non si sa poi bene perché, si crede sempre superiore agli altri. Parlo ovviamente in generale, non tutti i triestini sono così, ma l'andazzo è questo.

Ieri, quando il Beppe ha incautamente definito il pubblico presente «friulani», apriti cielo! Triestini! Siamo triestini! Questo il coro che si è levato da una parte del pubblico, facendoci così meritare le frecciatine del Beppe che, poiché eravamo triestini, ci spiegava le cose in «stampatello» per farcele capire bene. Giustamente ci ha dato degli stupidi.

Ma quando la finiremo? E qui lo dico a tutti, triestini, friulani, sloveni ecc. Quando diremo di essere «cittadini del mondo» e basta? Come si può sperare in un futuro migliore se anche «quelli» che vanno a vedere Grillo, che per capirci, non è come andare a vedere Platinette, si perdono in penosità simili?

E scusate, ma siamo in tema e ne approfitto, vorrei chiedere a tutte quelle forze della sinistra che di solito lottano per proteggere le cosiddette minoranze, che è ora di smetterla. L'unica protezione di cui hanno bisogno certe minoranze è quella dalla purtroppo eterna aggressione fascista. Detto questo, a scanso di equivoci e di strumentalizzazioni, ribadisco e sottolineo, anche se non dovrebbe esserci assolutamente bisogno, di non aver nulla contro chicchessia, né friulani né sloveni né altri. Ognuno parli come vuole, conservi le tradizioni e la cultura: va benissimo, è giusto. Ma, che piaccia o no, siamo italiani e l'italiano bisogna parlarlo, scriverlo, capirlo. Le scuole e le case di cultura, i teatri sloveni ci sono, se ne facciano di più se serve, ma sinceramente non condivido il bisogno di operatori bilingui negli uffici ecc. E per quanto riguarda il dialetto friulano il tutto vale anche di più poiché non è neppure una lingua come lo sloveno. Non voglio negare la sua bellezza, la sua origine antica e nobile, l'importanza della sua conservazione e del suo studio ma, quando sento di milioni stanziati e di «obbligo» di documenti ufficiali che devono essere scritti anche in friulano mi rendo conto che sarà difficile definirsi anche solo «cittadini europei».

Fiorella Tripodi

L'ospedale non tranquillizza

● Ho letto la risposta del direttore generale degli Ospedali riuniti di Trieste alla segnalazione del signor Renato Mozina. Mi sembra che, in ordine a una qualsiasi segnalazione riguardante il funzionamento di strutture sanitarie, sia senz'altro un dovere del direttore rispondere circostanziatamente non per difendere l'immagine della struttura, ma per tranquillizzare noi cittadini, dato che prima o poi a tutti capita di doverne usufruire. Leggendo attentamente la lettera, mi pare inoltre che nella sostanza il signor direttore generale non smentisca i fatti denunciati dal signor Mozina, visti nella sua ottica di non addetto ai lavori, pur attribuendoli a tempi diversi e ad altri reparti. Mi pare inoltre che il capo degli Ospedali riuniti dovrebbe avere la sensibilità di comprendere che una persona ricoverata, sofferente e preoccupata per la propria salute, può ben avere una percezione non competente e forse anche distorta della situazione in cui vive. Inoltre, minacciare denunce e risarcimenti mi sembra del tutto fuori luogo trattandosi di un servizio pubblico. Se poi conosce l'interessato in quanto portatore di storia clinica, a maggior ragione tale minaccia mi sembra grave e ingiusta. Credo infine che i fondi vadano spesi per risolvere i problemi di sostanza degli ospedali (o forse non ce ne sono affatto?) piuttosto che per pagare avvocati chiamati per tutelarne l'immagine.

Lettera firmata

Musical criticato

● Penso sia doveroso manifestare il mio dispiacere, esprimendolo anche a nome di tanti giovani che, come me, hanno avuto l'occasione di recarsi sabato 14 e in replica domenica 15 gennaio al teatro dei salesiani al musical sulla vita di Sant'Antonio «Fra' cielo e terra», di aver letto l'articolo che è apparso sul settimanale cattolico «Vita nuova» (nella pagina 17 - Arti e spettacoli, anno 86 n. 4297). L'articolo esprime un'opinione molto dura e direi demolitrice, in quanto giudica negativamente un'opera che a mio parere è stata realizzata ed esposta in modo chiaro, semplice e amorevole.

Vorrei toccare alcuni punti che l'articolista ha trattato in modo superficiale (come uno che ha osservato con gli occhi lasciando a casa il cuore). Il firmatario dell'articolo, infatti, ha criticato alcuni momenti del musical già nelle prime righe, leggo testualmente: «Dopo un inizio al dire il vero un po' incerto...»; il mio cuore cambierebbe queste parole con «Dopo un inizio entusiasmante...», un entusiasmo che è stato alimentato, con amore, dagli attori ed è stato trasmesso durante tutto lo spettacolo (e non come è stato descritto dallo scrittore «A parte qualche dotato, anche gli altri attori, sicuramente non consumati frequentatori di palcoscenici...»). Altro punto che è stato toccato dal critico è stata la scelta dello scenario, cito: «Qualche dubbio l'ha lasciato la fin troppo spartana scenografia: qualche metro di cellophane e via», è vero, era semplice ma, evidenziato con l'illuminazione adatta, quale era, aiutava a spalancare la mente e a concepire lo scenario con la propria fantasia. Infine le ultime battute mi hanno intristito in quanto «l'aggrottato in età», che scritto questo articolo, ha avuto il coraggio di sminuire i giovani della diocesi scrivendo: «Per non parlare degli accigliati giovinetti che, pare, da esperti quali sono, abbiano messo da parte, la sera del dì di festa, il piglio di scettico ed esigente spettatore». Sono certo che, come me, anche tutti quei giovani presenti, accompagnati dai loro sacerdoti, sono venuti allo spettacolo per saziare la loro curiosità per poi ritornare nelle loro parrocchie arricchiti da entusiasmo e avendo imparato che la preghiera solidifca il cristiano per combattere il maligno (che è stato interpretato molto bene dall'attore).

Sono contento di essere andato a vedere lo spettacolo due volte e mi dispiace che il critico non dia sull'articolo alcune informazioni che a mio avviso toccano il cuore, queste sono: il ricavato della vendita dei biglietti andava devoluto a sostegno di un progetto che la compagnia stessa attua con la Croce rossa e gli attori (tutti giovani o quasi) hanno tenuto ben tre spettacoli gratuitamente (di cui uno in più, rispetto a quelli previsti nella locandina, per dare la possibilità ai numerosi spettatori di vedere il musical). Grazie, signor direttore, della possibilità di replicare a quell'articolo che direi sia da rivedere, perché sminuisce la fatica di un gruppo di «attori» che non recitano per professione ma per passione e «amore» verso gli spettatori.

Alec Grizon

ALBUM

Mille euro per attività sociali dal Rotary di Muggia al sindaco Gasperini

Il Rotary club di Muggia ha consegnato al sindaco Gasperini un assegno di mille euro da destinare ad attività di carattere sociale. Ecco ritratto nella foto il presidente del Rotary di Muggia Renzo Carretta, che ha fatto visita al sindaco Gasperini, insieme con gli altri soci Giorgio Nessi, Marco Stener e Italico Stener.

FANTASIA

Viaggio nella Roma antica all'attacco delle legioni

di **Raffaele Cadamuro**

In attesa della ripresa dei campionati cittadini di Magic (in regione si gioca a Trieste, Udine e Pordenone), gli appassionati possono cimentarsi con la nuova plancia di Risiko!, il gioco di strategia datato anni Settanta ma sempre di attualità. Questa volta non si tratta di conquistare il mondo con carri armati e missili, ma di calarsi nel mondo della Roma antica per lanciare all'attacco legioni e triremi. Si tratta di una nuova edizione di Risiko, ambientata all'epoca dell'Impero Romano. Legionari, triremi, arene e vessilli sono i nuovi pezzi di gioco con i quali mettere alla prova la propria abilità di stratega. I giocatori dovranno infatti dimostrare non solo di saper conquistare il controllo delle province dell'Impero, ma anche dei mari, per poi riuscire a ricostruire il potere di Roma. "S.P.Q. RisiKo" è, infatti, ambientato nel periodo precedente alla salita al trono di Diocleziano, un'epoca che vide grandi lotte interne e un continuo ribaltamento degli equilibri politici. Uno scenario ideale per tutti gli appassionati della grande strategia. Il meccanismo rimane quello della tradizionale scatola base, con attacchi e difesa risolti a colpi di dado e con le combinazioni di particolari carte che permettono al giocatore di rinforzare il proprio esercito nelle aree considerate strategiche. La fortuna è veramente ridotta ai minimi termini, con la componente strategica che prevale per conseguire la vittoria finale. Elegante appare la plancia, che - ovviamnete - si riferisce al mondo allora conosciuto. Quindi niente America, Cina e emisfero australe, ma solo la vecchio Europa fino ai confini del Polo e il bacino del Mediteranneo al centro delle battaglie, con la possibilità di spingersi fino ai confini del Sahara. Al posto dei classici carriarmati colorati vi sono le riproduzioni dei legionari, con scudo e lancia, mentre le triremi appaiono in una versione abbozzata anche se simpatica. Ma da qualche tempo, la sfida per stabilire chi sia il più grande degli strateghi si arricchisce di un nuovo scenario - anzi tanti scenari - Risiko! Master, per la prima volta, propone infatti un mondo del tutto nuovo sul quale muovere i carriarmatini colorati alla conquista della vittoria finale. Il gioco consente di creare un numero infinito di scenari, utilizzando 12 plance di gioco componibili che permetteranno di calibrare il livello di difficoltà alle varie esigenze e, soprattutto, al numero dei partecipanti. Due regolamenti distinti, con due modalità di gioco completamente diverse, fanno di Risiko! Master il gioco estremo per chi pensa di saper gestire al meglio le strategie, dalla gestione dei Centri di Produzione, all'utilizzo della Supremazia Aerea, fino all'uso corretto della diplomazia. Un gioco per esperti - ma che si adatta anche a chi è alle prime armi - che rappresenta una evoluzione dl gioco base e soprattutto supera le meno fortunate edizioni di Risiko Più e FuturRisiko, che non avevano riscosso molto successo tra gli appassionati.

L'OPINIONE

I progetti di Campo Marzio peseranno su tutta la città

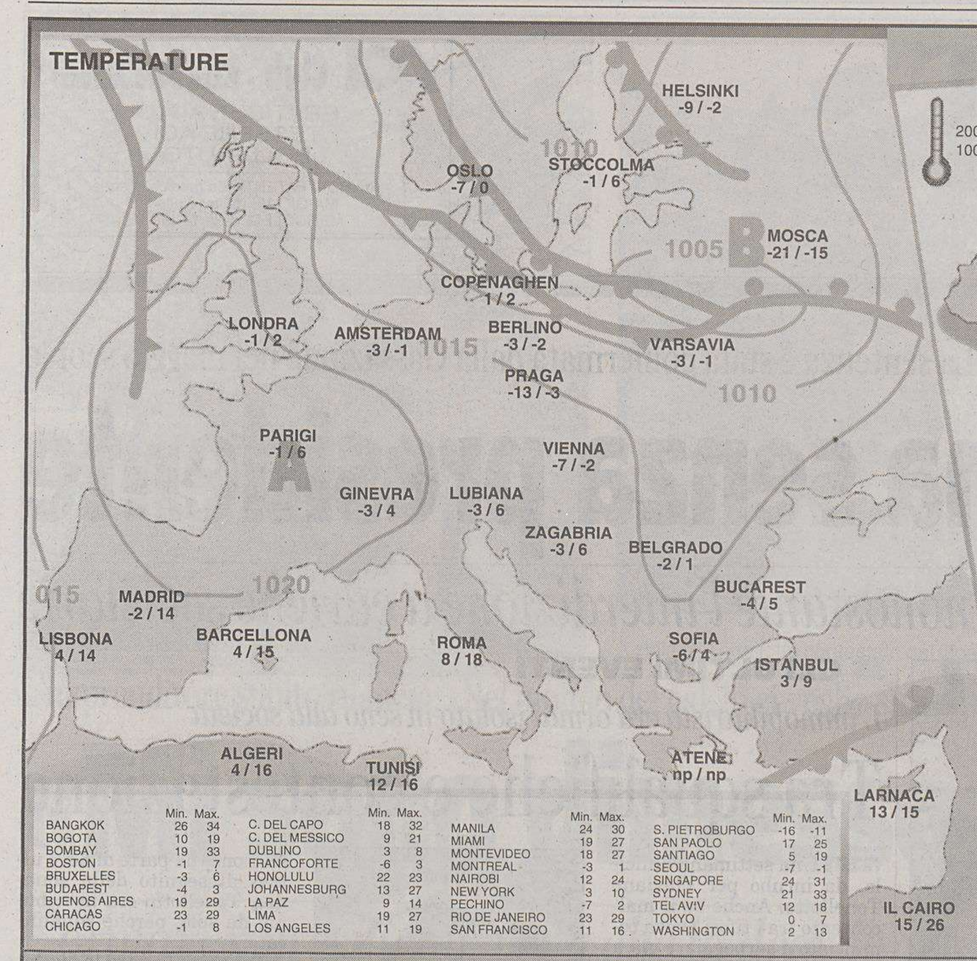
La trattazione ormai frequente delle novità riguardanti Campo Marzio e la progettata edificazione intensiva della superficie ex Fiat ha portato l'argomento a conoscenza dell'intera città. È un problema che non riguarda solo il rione, infatti, ma tutta Trieste.

Scontato che il Piano regolatore vigente dà via libera al progettista, nella sua veste di amministratore della giunta Illy, si tratta di cercare di ridurre gli efetti negativi che l'esecuzione del progetto comporta. In un documento già consegnato all'assessore Rossi sono già stati indicati i punti censurabili. La «concessione» fatta di recente da parte del progettista e della proprietà, di ridurre di tre piani l'altezza dell'edificio che dovrebbe sorgere parallelamente all'abitato con fronte su piazza Carlo Alberto, sul terrapieno già occupato dalle vetture usate, non offre alcun motivo di soddisfazione. Contro il calo di tre piani, sussiste la prospettiva di un recupero di pari volumetria, se non addirittura superiore, in corrispondenza degli edifici progettati lungo via di Campo Marzio, con una sopraelevazione di un numero di piani non ben definito, ben oltre l'altezza massima fissata dal Piano regolatore. Nessuna offerta dunque ma un baratto inaccettabile, per rispetto di coloro che sarebbero danneggiati dalla novità prospettata.

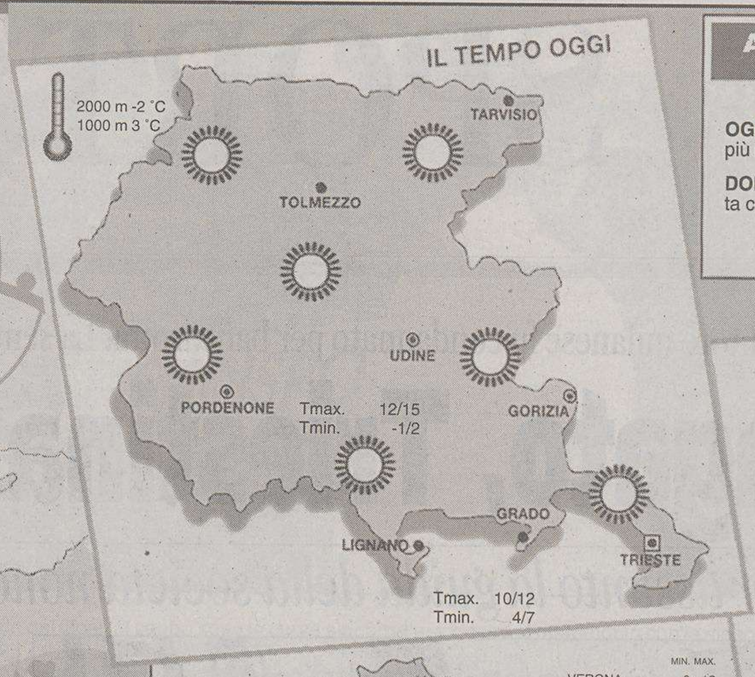
Per quanto riguarda la visibilità, da parte nostra è sempre stata sostenuta invece l'esigenza di garantire la vivibilità del rione. Vivibilità che sarebbe abbondantemente compromessa con l'aumentato numero di abitazioni e quindi di abitanti in una zona abbastanza delimitata; con l'aumento in misura più che rilevante del traffico veicolare nella via di Campo Marzio, già intensamente sofferente a causa del transito di tutto il flusso in arrivo dalla superstrada, diretto nel cuore della città o al Porto Nuovo nel caso dei grandi autotreni Tir; infine; quale conseguenza dei primi due fenomeni e per la progettata costruzione di autorimesse con quasi 600 posti macchina, la ineluttabile presenza di gas tossici, in grado di produrre un inquinamento inaccettabile della zona.

Il progetto Campo Marzio (così come il «cubone» di via Belpoggio, che in realtà è un gigantesco parallelepipedo) rappresenta un insulto alla città, una prevaricazione, l'imposizione della volontà di pochi, con i loro mezzi e i loro denari, a carico di tanti. Campo Marzio dovrebbe pagare anche in termini economici un suo tributo all'operazione, causa la svalutazione che immancabilmente deriverebbe agli immobili interessati all'operazione ex Fiat. E non trascuriamo il problema di via Picciola, ora tranquilla arteria a fondo cieco riservata a una ventina di parcheggi, senza alcun movimento veicolare di transito, destinata ad accogliere il flusso-deflusso di 166 veicoli che interessano una parte del parcheggio sotterraneo progettato a ridosso delle case con fronte sulla piazza Carlo Alberto. Ecco, vogliamo che si sappia tutto questo. Vogliamo che si sappia che il Comitato di Campo marzio non è stato fondato dopo l'assemblea all'Ariston, lo scorso 19 dicembre, ma è sorto già dieci anni fa, per lottare già allora contro il Piano regolatore; vogliamo che si sappia che se l'amministrazione comunale non interverrà, ricorreremo a tutti gli organi cui è possibile accedere per chiedere giustizia. Vogliamo giustizia, chiediamo spazi per vivere, non caserme e parcheggi costruiti a ridosso di abitazioni che esistono da anni.

Dante di Ragogna
Comitato di Campo Marzio



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	C. DEL CAPO	18	32	MANILA	24	30	S. PIETROBURGO	-16	-11
BOGOTA	10	19	C. DEL MESSICO	9	21	MIAMI	19	27	SAN PAOLO	17	25
BOMBAY	19	33	DUBLINO	3	8	MONTEVIDEO	18	27	SANTIAGO	5	19
BOSTON	-1	7	FRANCOFORTE	-6	3	MONTREAL	-3	1	SEOUL	-7	-1
BRUXELLES	-3	6	HONOLULU	22	23	NAIROBI	12	24	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	-4	3	JOHANNESBURG	13	27	NEW YORK	3	10	SYDNEY	21	33
BUENOS AIRES	19	29	LA PAZ	9	14	PECHINO	-7	2	TEL AVIV	12	18
CARACAS	23	29	LIMA	19	27	RIO DE JANEIRO	23	29	TOKYO	0	7
CHICAGO	-1	8	LOS ANGELES	11	19	SAN FRANCISCO	11	16	WASHINGTON	2	13

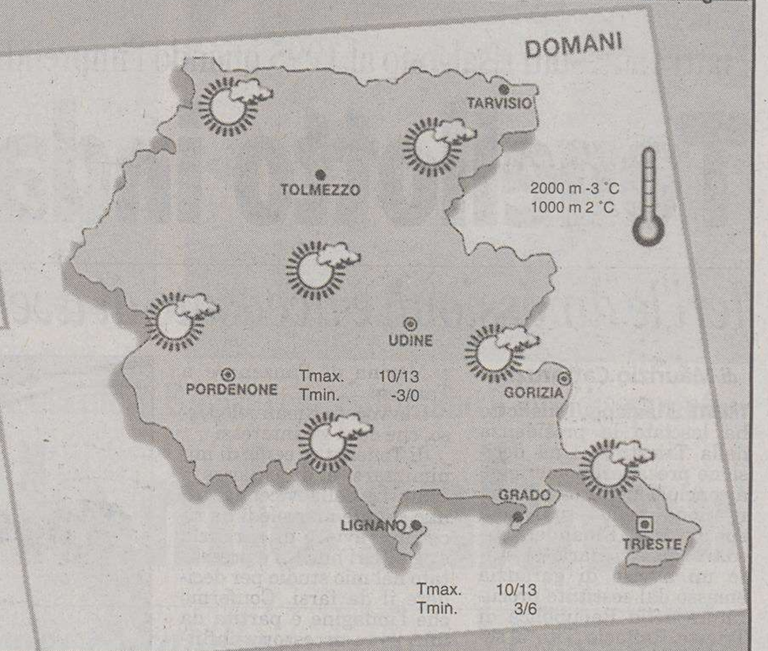


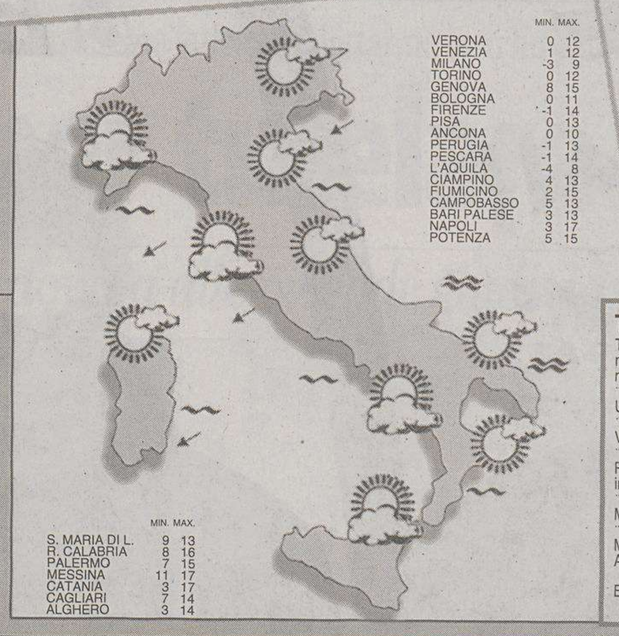
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 2 febbraio 2006

OGGI (attendibilità 80%). Cielo sereno su tutta la regione con temperature massime più basse rispetto ai giorni scorsi.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. In serata comincerà a soffiare la bora lungo la costa.

www.osmer.fvg.it





TRIESTE
Temperatura minima 8,5 massima 15
Umidità 33%
Vento 2 km/h da ENE
Pressione in diminuzione 1012,2
Mare 7,4 gradi
Marea Alta 0.26 +46 cm; 12.07 +19 cm; Bassa 6.43 -23 cm; 18.11 -37 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 3,1 massima 16,1
Umidità 34%
Vento 0,9 km/h da E
Marea Alta 0.31 +46 cm; 12.12 +19 cm; Bassa 6.48 -23 cm; 18.16 -37 cm

GORIZIA
Temperatura minima 0,8 massima 15,9
Umidità 36%
Vento 4 km/h da E

UDINE
Temperatura minima 2 massima 15,8
Umidità 30%
Vento 4 km/h da E

GRADO
Temperatura minima 4,9 massima 13,2
Umidità 39%
Vento 1,5 km/h da NO

PORDENONE
Temperatura minima -0,3 massima 15,1
Umidità 34%
Vento 5 km/h da E

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: parzialmente nuvoloso sulla Liguria, poco nuvoloso sulle altre regioni, con tendenza ad aumento della nuvolosità dal pomeriggio su Emilia-Romagna, basso Veneto e Friuli-Venezia Giulia senza fenomeni. Centro e Sardegna: parzialmente nuvoloso sulle regioni tirreniche, poco nuvoloso sulle altre regioni con tendenza ad aumento della nuvolosità su tutte le regioni nella seconda parte della giornata. Sud e Sicilia: parzialmente nuvoloso sui litorali tirrenici. Poco nuvoloso sulle altre zone con temporanei addensamenti in serata.

TEMPERATURA: stazionarie

VENTI: deboli variabili

MARI: mosso lo Jonio meridionale, poco mossi gli altri mari

TEMPUR® MATERASSI E CUSCINI PER ALLEVIARE LA PRESSIONE
MATERASSI E CUSCINI ESCLUSIVI CHE ALLEVIANO LA PRESSIONE
Per i materassi, i guanciali cervicali e i supporti posturali Tempur è consentita la detrazione d'imposta 19% come spese sanitarie (art. 15, lett. c, del DPR 917/86)
adesso risparmi il 19%
I materassi e i guanciali TEMPUR si modellano alla forma del vostro corpo
solo alla casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1 l.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979

OROSCOPO

ARIETE 21/3 20/4

La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste la possibilità di qualche insuccesso, specialmente nelle attività indipendenti.

TORO 21/4 20/5

Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente interessante. Vita affettiva in qualche caso contraddittoria e confusa. Un po' di svago.

GEMELLI 21/5 20/6

Un problema familiare continuerà a preoccuparvi e non vi permetterà di svagarvi. Il vostro desiderio di indipendenza vi creerà qualche problema con chi amate.

CANCRO 21/6 22/7

Non lasciatevi abbattere da una modesta contrarietà, che dovrebbe aguzzare il vostro ingegno. Vi attende una serata molto stimolante e piacevole. Amore felice.

LEONE 23/7 22/8

Dal punto di vista economico si può dire che state attraversando un momento eccellente. In amore cercate di essere sempre voi stessi. Non fate programmi per la sera.

VERGINE 23/8 22/9

Cercate di muovervi con grande abilità, vi trovate in un momento molto delicato. Gli astri vi rendono impazienti e poco malleabili. Non rinunciate ad un invito.

BILANCIA 23/9 22/10

Qualche problema di lavoro dovuto allo scarso impegno e alla poca concentrazione. Un caro e vecchio amico vi dichiarerà il suo amore. Ne sarete lusingati e felici.

SCORPIONE 23/10 21/11

Una vaga inquietudine tenderà a complicare la sfera amorosa che sarà pertanto interessata da momenti di tensione. Li semplificherete solo se saprete controllarli.

SAGITTARIO 22/11 21/12

Piccole contrarietà, specialmente nelle prime ore del mattino. Non preoccupatevi e procedete come se niente fosse. C'è una tendenza al miglioramento. Serata in casa.

CAPRICORNO 22/12 19/1

Frenate il lato ansioso del vostro temperamento e date agli avvenimenti della giornata il peso che meritano. Esaminateli a fondo prima di angosciarvi. Siate prudenti.

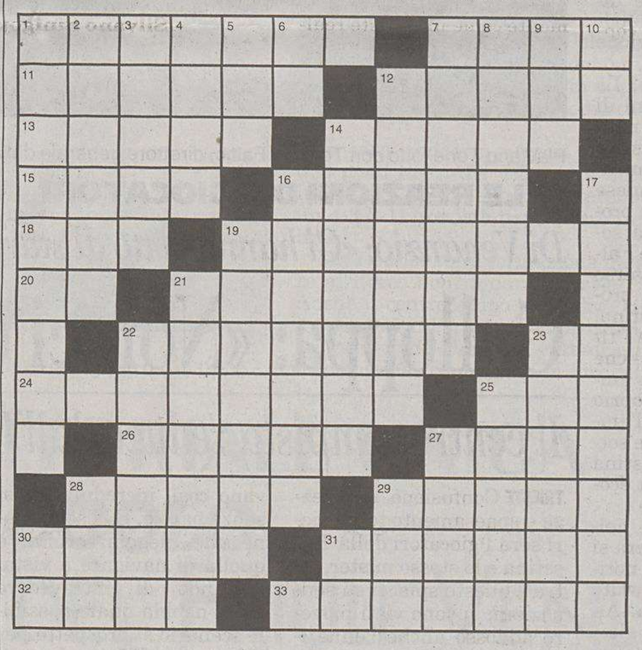
AQUARIO 20/1 18/2

Gli astri vi stimolano ad agire, a darvi da fare. Reagite alla tendenza che in quest'ultimo periodo vi ha portato ad essere un po' chiusi in voi stessi. Un invito.

PESCI 19/2 20/3

Procedete con calma nel lavoro, ma lungo la via maestra. Le stradine laterali non alleviano la fatica e non conducono ai risultati sperati. Non fate troppe promesse.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Scuotere - 7 Lo ricerca chi indaga - 11 Lo Stato sudamericano con Colòn - 12 La Montessori pedagogista - 13 Ferri del focolare - 14 Impronta scultorea - 15 Un filtro del corpo umano - 16 Chiude il conto - 18 Tante erano le Parche - 19 Edifici con il ponte levatoio - 20 Il simbolo dell'ettaro - 21 Il territorio con Nardò - 22 Lo sono i metalli come alluminio e boro - 23 In mezzo ai cespugli - 24 Non uniformi - 25 Il Ronay del varietà - 26 La Placidia figlia di Teodosio - 27 Gesù li moltiplicò con i pesci - 28 Li usa lo spaccalegna - 29 Grande possedimento terriero - 30 Grave ingiustizia - 31 Joel Chandler terriero - 32 Fastidi che tolgono il sonno - 33 Vivono anche a Mombasa.

VERTICALI: 1 Segregazione razziale - 2 Attende i criminali - 3 Privo di ogni efficacia - 4 Si detraggono dal lordo - 5 Uncini per la pesca - 6 Divinità solare egizia - 7 Furono condannati dal sinodo di Verona nel 1184 - 8 Forte eroe mitologico - 9 Malvagio, cattivo - 10 In fondo alla canoa - 12 Nativi di La Valletta - 14 La caduta anticipata di frutti, semi o gemme - 16 Propri di un gruppo di vertebre - 17 Pieni di speranze - 19 Di colore azzurro pallido - 21 Materiale per impasti - 22 Povere catapecchie - 23 L'appellativo di Nehru - 25 Il regista Bolognini - 27 Alberi che danno frutti conici - 28 Isola del Dodecaneso - 29 Fervido sostenitore - 30 Il centro dell'Etna - 31 Simbolo chimico dell'elio.

LUCCHETTO (5/6=7)
Non è tutt'oro...
Se si vuol giudicare dall'apparenza
sembra volere tutto stritolare...
È puntigliosa, ma per i capelli
qualcuno la finisce per pigliare.
Ciampolino

ANAGRAMMA (1,6=2,5)
La propaganda sovversiva
È strumento efficace che sospinge
alle sollevazioni più evidenti,
ma la sua è un'azione di disturbo
che ci costringe ad essere prudenti.
Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Antipodo: *l'anima, la mina.*

Indovinello: *il deputato.*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

LOTTO

BARI	84	75	35	20	4
CAGLIARI	74	39	8	16	20
FIRENZE	54	59	79	48	46
GENOVA	28	90	4	12	13
MILANO	29	36	13	70	21
NAPOLI	22	87	8	36	1
PALERMO	3	78	29	62	17
ROMA	75	11	16	50	2
TORINO	41	85	46	43	31
VENEZIA	78	51	42	56	11
NAZIONALE	10	47	30	71	46

Superenalotto (Concorso n. 14 del 2/2/06)

3 22 29 54 75 84 — Jolly 78

Montepremi €	3.997.202,03
Nessun vincitore con 6 punti – Jackpot €	32.808.376,03
Nessun vincitore con 5+1 punti – Jackpot	n.p.
Ai 14 vincitori con 5 punti €	57.102,89
Ai 1.974 vincitori con 4 punti €	404,98
Ai 70.014 vincitori con 3 punti €	11,41

mobili AIRONE
APERTO anche domenica e lunedì pomeriggio
STRAORDINARIA PROMOZIONE DI INIZIO ANNO
CERVIGNANO DEL FRIULI
S.S. 52 PALMANOVA - GRADO - TEL. 0431 32011
COM. EFF. AL COM. DI COMP. RACC. AR 22-12-05

mobili AIRONE
APERTO anche domenica e lunedì pomeriggio
DAL 14 GENNAIO AL 2 APRILE
SCONTI FINO AL 50%
CERVIGNANO DEL FRIULI
S.S. 52 PALMANOVA - GRADO - TEL. 0431 32011
COM. EFF. AL COM. DI COMP. RACC. AR 22-12-05

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
RINNOVI PATENTI con medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

I fatti contestati risalgono al 1995 quando l'imprenditore milanese fu condannato per bancarotta. La sentenza è stata confermata dalla Cassazione nel maggio scorso

Tonellotto indagato, Triestina senza presidente

Ieri le dimissioni: è accusato di aver assunto la guida della società nonostante l'interdizione a cariche societarie

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Flaviano Tonellotto ha lasciato la presidenza della Triestina. Una decisione presa ieri pomeriggio a conclusione di una lunga riunione nello studio del suo avvocato Emanuele Urso. A «disarcionarlo» è stato un avviso di garanzia emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Trieste Raffaele Tito a seguito di un'indagine condotta dalla squadra mobile. Tonellotto non avrebbe mai potuto assumere cariche societarie perchè interdetto da una sentenza definitiva di bancarotta emessa dal maggio scorso dalla Cassazione. L'imprenditore milanese, 54 anni, (ma nato a Cavarzere) era naufragato nel 95' con una piccola azienda, la Progea Srl, uno studio di progettazione e costruzione di immobili di cui era amministratore unico. Era stato condannato dal tribunale milanese a due anni e due mesi di reclusione (con la condizionale) e a una pena accessoria di interdizione a ricoprire a qualsiasi carica societaria. Da qui l'avviso di garanzia per il reato di inosservanza dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Il pm Raffaele Tito

Sulla base di questi elementi, il pm Tito ha avviato anche un procedimento civile di volontaria giurisdizione al Tribunale per la nomina di un curatore speciale delle società possedute da Tonellotto. Ma non basta, le disavventure giudiziarie di Tonellotto rischiano di ripercuotersi pesantemente sull'Unione. Il sostituto procuratore della Repubblica ha trasmesso il fascicolo dell'inchiesta all'Ufficio Indagini della Federcalcio. Gli organi federali adesso dovranno valutare eventuali violazioni del codice sportivo vista l'incompatibilità di Tonellotto con qualsiasi carica societaria. Potrebbe arrivare una mazzata sotto forma di ammende e punti di penalizzazione. E c'è anche da chiedersi se gli atti finora compiuti sono validi. Proprio in questi giorni la Figc doveva valutare se la Triestina aveva pagato entro il 31 dicembre gli emolumenti arretrati ai giocatori ceduti a giugno.

L'imprenditore milanese è stato costretto a uscire da tutte le sue società, compresa l'Ipg, l'Immobiliar prestige group che ha cantieri in tutta la regione. A Trieste (in Cavana e a Montebello), a Marina di Panzano e a Tarvisio.

L'avvocato Emanuele Urso, che cura gli interessi di Tonellotto, cerca di minimizzare e di chiarire i contorni della vicenda: «Il mio cliente mercoledì ha ricevuto l'avviso di garanzia e oggi (ieri ndr.) si è presentato nel mio studio per decidere il da farsi. Confermo che l'indagine è partita da una pena accessoria inflitta a Tonellotto per il fallimento di una Srl risalente al '95. Non avrebbe potuto ricoprire incarichi societari ma lui questo non lo sapeva. Ne era assolutamente inconsapevole. Non aveva mai ricevuto una notifica dalla Cassazione che lo avvisava che la sentenza era ormai definitiva, quindi pensava di essere nella piena legalità. Ora dovremo indagare come ha potuto tecnicamente verificarsi questo disguido. È comunque un reato modesto e già oggi ci presenteremo in Procura per depositare le dimissioni e per chiarire questa situazione davanti al magistrato».

Cosa accadrà adesso? La Triestina ha otto giorni di tempo per formare un nuovo consiglio di amministrazione di cui farà sicuramente parte la moglie olandese Jeannine Koevoets (già procuratore delegato della società) e il diggì Totò De Falco. Tonellotto, attraverso una sua società, resta proprietario della Triestina. «Vorrei tranquillizzare i tifosi - assicura il legale - che faremo un consiglio di amministrazione forte proprio per dare serenità all'ambiente. Mi preme anche sottolineare che la Triestina non versa in difficoltà economiche».

Il botto, però, era nell'aria. Già mercoledì sera si era sparsa in città la notizia che Tonellotto era stato convocato in questura. Alcuni tifosi nella stessa giornata avevano visto salire nella sede, che si trova in un edificio dello stadio, due agenti della squadra mobile che avevano notificato all'allora presidente il provvedimento. Ma dalla Triestina erano arrivate secche smentite. La società ha tentato fino all'ultimo di negare anche davanti all'evidenza dell'avviso di garanzia con uno scarno comunicato in cui aveva imputato le dimissioni dell'immobiliarista milanese a motivi strettamente personali e professionali».

Flaviano Tonellotto con Totò De Falco, direttore generale della Triestina

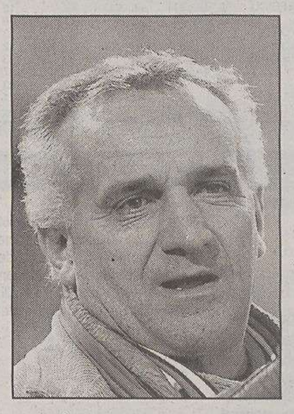
GLI ULTIMI EVENTI

L'immobiliarista era ormai isolato in seno alla società

Tra squalifiche e contestazione

TRIESTE Una settimana difficile, da incubo per Flaviano Tonellotto. Anche se il malcontento tra i tifosi aveva cominciato a serpeggiare già a metà mese, quando aveva venduto prima Denis Godeas e in un secondo momento Marco Rigoni. Malumore che si era trasformato in rabbia dopo le cessioni di Pianu, Peccarisi e Minieri. Il primo a prendere le distanze dal Flaviano furioso era stato un suo dipendente, 'quel Totò De Falco che dopo la sconfitta con l'Atalanta si era reso irreperibile per quattro giorni minacciando le dimissioni. Era riapparso venerdì scorso dichiarando di essere un direttore sportivo dissociato. Un duro colpo per l'imprenditore milanese che aveva ricevuto una bocciatura per le operazioni di mercato non solo dai tifosi ma dal suo stesso diggì che non ha digerito le cessioni di Pianu e Peccarisi. Una situazione anche umanamente difficile visto che Totò e Tonellotto sono amici. Quest'ultimo a settembre lo aveva voluto come suo testimone di nozze.

Il presidente della Triestina stavolta aveva incassato le critiche, senza rendersi conto che attorno a sè aveva ormai fatto il deserto. Sui muri dello stadio «Rocco» erano apparse le prine scritte eloquenti: «Tonellotto vattene». L'altra mazzata glie-l'ha inflitta il giudice sportivo che lo ha squalificato per due mesi in seguito alla lite con l'arbitro Girardi dopo la partita con l'Atalanta. Successivamente è scattato anche il deferimento alla Disciplinare per frasi offensive rilasciate alla stampa sulconto della terna arbitrale. Presto gli sarà comminata quindi un'altra sanzione.


Flaviano Tonellotto

Sabato scorso a Bergamo, in occasione della partita con l'AlbinoLeffe, l'imprenditore milanese aveva ricevuto il primo «avviso di contestazione» da parte di nove ultras al seguito della squadra. Tonellotto era in tribuna, da solo, perchè squalificato.

Per tutta la gara lo avevano pesantemente insultato incitando però gli alabardati in campo. Nel secondo tempo la polizia lo aveva scortato in una zona della tribuna più sicura. «Mi merito la contestazione», aveva detto il giorno dopo». A Milano, per gli ultimi due giorni di mercato, non ci è nemmeno andato. La missione è stata affidata a Totò e alla moglie olandese Jeannine, procuratrice delegata della società. Il malumore dei tifosi, che era da giorni latente, è riesploso martedì quando la Triestina ha chiuso il mercato senza rinforzarsi. Lunedì negli studi di una tivù privata aveva annunciato l'ingaggio di Fava pur sapendo che non era vero. I tifosi, allora, avevano organizzato per domani allo stadio una manifestazione di protesta senza precedenti. I club e gli ultras si erano coalizzati per entrare tutti allo stadio 15' dopo il fischio d'inizio. Ma mercoledì mattina è arrivato per Tonellotto il colpo del ko sotto forma di un avviso di garanzia consegnato da due poliziotti della squadra mobile.

Cat

LE REAZIONI DEI GIOCATORI

Di Venanzio: «Ci hanno detto di stare tranquilli e che ci spiegheranno tutto»

Galloppa: «Non ci capiamo più niente»

Il centrocampista reduce dall'Under 21: «C'è molta confusione»

TRIESTE Confusione, incertezza e spaesamento totale: ieri sera i giocatori della Triestina e lo stesso mister, oltre a queste spiacevoli sensazioni, si sono visti piovere addosso anche l'ennesima tegola di questa travagliata stagione.

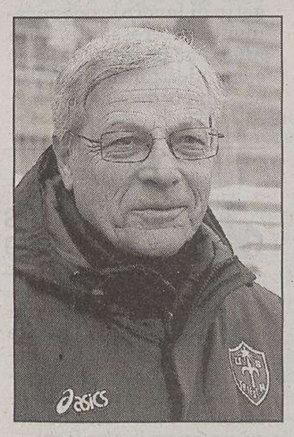
Ma stavolta è una tegola di quelle grosse, di quelle che fanno davvero male. Giunta fra l'altro all'improvviso, senza che si potesse almeno per un momento guardare in aria e scansarsi. Perché dopo il deludente mercato e alla vigilia della contestazione dei tifosi, si pensava che il dazio per questa settimana fosse stato già pagato. E invece gli alabardati si ritrovano così, increduli, quasi senza parole. E la sensazione che aleggia, ormai, è quella di navigare a vista, cercando di intravedere nella nebbia quale possibile scenario si prospetta per il futuro dell'Unione.

Abbottonatissimo il mister Vittorio Russo: «Che devo dire? Che ogni giorno ne succede una. Abbiamo fatto regolarmente allenamento, poi mi hanno comunicato la notizia in serata. Non voglio entrare nel merito dei motivi che hanno portato Tonellotto alla decisione, mi auguro solo che tutto si risolva per il meglio. Del resto mi pare di capire che il proprietario resta comunque lui. Vedrò oggi i ragazzi, spero che la cosa non influisca sulla loro concentrazione per la partita con la Cremonese. Certo che già c'era un clima pesante per l'annunciata contestazione dei tifosi, adesso arriva quest'altra notizia... Non abbiamo proprio pace».

Cerca di ponderare bene le parole anche Fabio Di Venanzio: «De Falco ci ha detto di restare tranquilli e sereni, che oggi ci parlerà e ci spiegherà tutta la situazione. Per adesso è prematuro esprimere giudizi, anche noi vogliamo chiarire bene quali sono i possibili scenari, è tutto ancora un po' confuso».

Di Venanzio si sforza anche di voler pensare soprattutto alla partita di domani: «Anche se noi giocatori dovremmo pensare solamente a giocare, è inevitabile che alla fine queste cose ci riguardano da vicino. Dovremo avere la capacità di restare concentrati e pensare a vincere con la Cremonese, anche se la serenità ovviamente in questo momento non c'è. Certo non è proprio la vigilia adatta per una partita così delicata e importante come quella che ci aspetta».

Daniele Galloppa racconta dei frenetici contatti telefonici intercorsi ieri sera fra i giocatori, tutti desiderosi di capirci qualcosa: «Appena qualcuno lo sapeva chiamava l'altro. Io poi ero appena tornato a Trieste dall'impegno con l'under 21, non è stato certo un rientro sereno. In effetti, anche se poi sono venuti fuori i veri motivi della decisione, la situazione resta confusa e tutti cercavamo di capire cosa sta succedendo».


Vittorio Russo

È soprattutto l'incertezza di cosa può accadere la principale preoccupazione di Galloppa: «Facciamo ancora fatica a capire cosa vogliono dire in realtà queste dimissioni sul piano pratico e cosa può davvero cambiare adesso. È vero che è da inizio anno che stiamo vivendo una situazione un po' strana, ma francamente mi aspettavo che succedesse qualcosa del genere a fine stagione, non di certo adesso. Oggi comunque quando ci troveremo per l'allenamento faremo chiarezza anche tra noi e cercheremo di capire quali scenari possono aprirsi. Da parte nostra non resta che pensare al campo. Io e tutti quelli che sono rimasti a Trieste, siamo consapevoli che dobbiamo guadagnare al più presto i punti che ci mancano per la salvezza».

Antonello Rodio

L'allenatore Russo: «Cosa volete che dica, qui ogni giorno ne succede una. Spero che queste cose non incidano sul rendimento»

I TIFOSI

Gli ultimi sviluppi della vicenda societaria hanno sorpreso anche i capi della tifoseria. Di Vita: «Il nostro compito è di restare il più vicino possibile alla squadra»

I club dell'Unione pronti a sospendere la protesta: «Situazione pericolosa»

TRIESTE «Tonellotto, ora basta». Striscioni, volantini e persino il Tifone Rossoalabardato erano già pronti per la contestazione di domani.

Sono stati cattivi profeti: da ieri Flaviano Tonellotto non è più il presidente alabardato. E la notizia in un batter d'occhio ha fatto il giro del mondo. «Riuniremo tutta la tifoseria per decidere se continuare o smettere la contestazione - assicura dalla Sicilia il presidente del Centro di Coordinamento dei Triestina Club, Federico Di Vita - perché quanto sta accadendo rischia di diventare pericoloso. Da una parte c'è la soddisfazione per avere ottenuto quello che si voleva, dall'altra il rischio che si crei una situazione simile a quella del 1994. Restiamo più vicini possibile alla squadra e speriamo che ora le autorità si muovano per evitare guai peggiori. Faccio un appello al sindaco: se ci sono alternative a questo punto gli eventuali acquirenti della società devono subito farsi avanti».

Nessuno comunque è rimasto di sasso di fronte agli avvenimenti. Almeno il mondo sportivo triestino era da tempo ben conscio di come la situazione stesse naufragando. «Sono perplesso, seppure me l'aspettassi - conferma il presidente provinciale del Coni, Stelio Borri -. Proprio l'altro giorno parlavo con De Falco dicendogli che nemmeno lui avrebbe potuto portare avanti la squadra in queste condizioni. Gli alti e bassi di Tonellotto stavano a dimostrare come non potesse continuare a fare il presidente. Stavamo alla finestra, certi che prima o poi sarebbe accaduto quanto sta avvenendo. Francamente ci aspettavamo però che avvenisse più avanti. Si tratta comunque di un colpo negativo per i tifosi e per tutta la città, che ha ben altre tradizioni sportive e non si merita tutto questo. Non è giusto che il calcio triestino possa essere rappresentato da un personaggio che ha finito col mettere in cattiva luce lo sport triestino in tutta Italia. Speriamo solo che la squadra possa andare avanti sino alla fine e possa salvarsi».

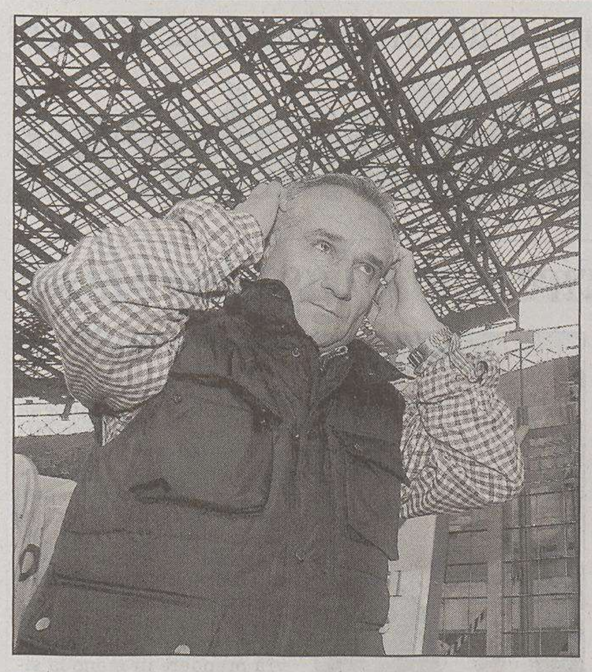
In Liguria Adriano Buffoni non è sembrato certo stupito dalle ultime imprese del suo ex presidente. «Tutti a me devono capitare - ha esclamato l'ex allenatore alabardato - prima Gaucci e Massimino, ora Tonellotto. Sulle sue cose personali non intendo fare commenti ma sul fatto sportivo c'è molto da parlare: Tonellotto pensava di sapere nuotare nel marasma calcistico ma era evidente che non lo sapeva fare. Il vapore l'aveva in mano lui e lo faceva girare come voleva, ma mi stupisce chi gli faceva verso, cioè gente esperta di calcio. Dice che farà come Moratti? Moratti mette i soldi, e pure tanti. Mi sa che qui è esattamente il contrario. Mi dispiace per la città».

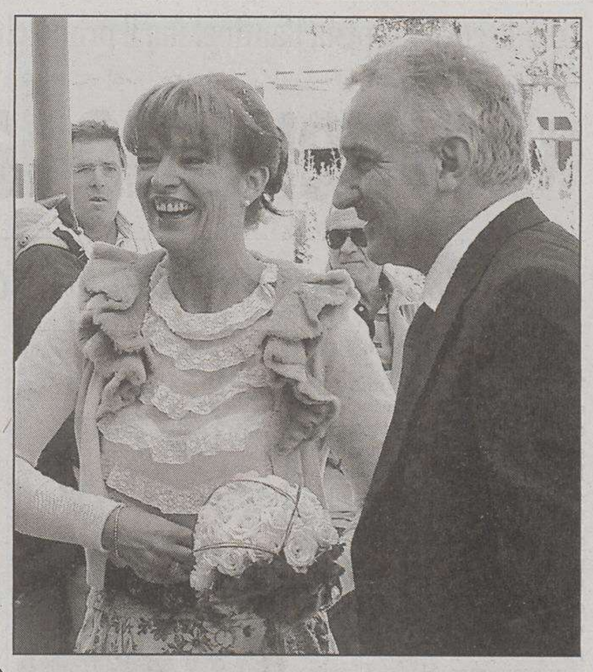
Un dispiacere che cova in tutti quelli che continuano ad amare l'Unione. Denis Godeas, da Palermo, ricorda come già questa estate avesse sparato chiaro in faccia a Tonellotto tutta la sua inaffidabilità. «Si è dimesso? Forse Tonellotto si sarà stressato del troppo lavoro. In realtà semplicemente quello che prevedevo quest'estate si è rivelato esatto - spiega l'ex capitano alabardato - anche nei tempi tecnici. Calcisticamente parlando ringrazio il Signore di essere scappato via in tempo, sotto il profilo sportivo credo invece che la situazione sia ampiamente recuperabile.Basta che la squadra faccia bene sino alla fine del campionato e poi speriamo in qualche "news" sul fronte societario. Lo spero proprio per la Triestina e per la città».

Tito Rocco, da sempre vicino alla società alabardata, dalla cubana Varadero dove si trova in vacanza auspica di ritrovare a Trieste acque meno agitate. «Sono sorpreso e dispiaciuto - assicura - non ho veramente parole. Spero solo che al mio ritorno la situazione sia chiarita e la Triestina possa andare tranquillamente avanti».

Alessandro Ravalico

Stelio Borri





A sinistra Tonellotto contestato dai tifosi; al centro sotto la curva alabardata; a destra al matrimonio con la signora Janine

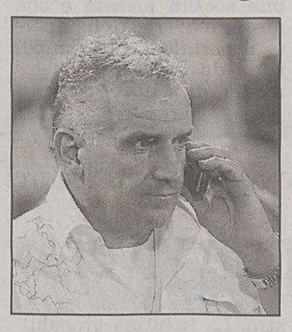
L'imprenditore subito rilancia: «Nel mondo del calcio ci voglio stare ma faccio ancora fatica ad adattarmi. Non ho paura dei tifosi. È giusto che esprimano il loro disappunto»

«Mi sono dimesso per tutelare la mia salute»

L'ormai ex presidente nega che la decisione sia dovuta alle vicende giudiziarie: «A quelle ci penserà l'avvocato»

TRIESTE «L'avviso di garanzia non c'entra. Io non ne sapevo nulla, è una questione di cui si occuperà il mio avvocato. Mi sono invece dimesso per salvaguardare la mia salute e la mia famiglia». Flaviano Tonellotto nega che la decisione di lasciare la Triestina è coincisa con il provvedimento emesso dal pm Tito. Difficile però credergli. Quello che di colpo è diventato l'ex presidente alabardato sottolinea che non se ne andrà, che la società resta nelle sue mani ma che sarà momentaneamente gestita da altre persone. Probabilmente da sua moglie Jeannine (procuratrice delegata della società) e da Totò De Falco. E fa un esempio illustre anche se le due situazioni sono molte diverse: «Pure Moratti ad un certo punto si è dimesso affidando la presidenza a Facchetti...»

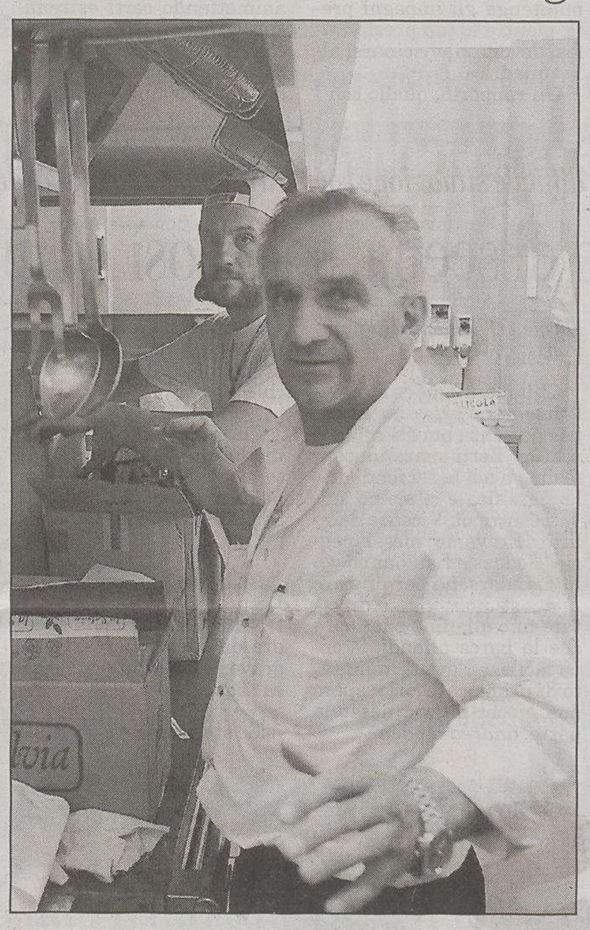
Tonellotto ha difficoltà ad accettare la resa, è un boxeur alle corde che non rinuncia a combattere. «Andiamo avanti con i programmi messi a punto quest'estate. Il progetto non cambia di una virgola, settore giovanile compreso. Rispetterò tutti gli impegni presi. Solo che saranno altri ad esporsi anche per



Flaviano Tonellotto

me, ad assumersi maggiori responsabilità. Tanto io sono squalificato... Sono anche un po' stressato, ho bisogno di staccare la spina e di riflettere. Me l'hanno chiesto anche mia moglie e mio figlio. La famiglia e la salute vengono prima di tutto. Ho già vissuto nel '95 una esperienza simile, non voglio uscire di testa». Tonellotto non lo dice esplicitamente ma non si può che riferire al fallimento della sua società e alla conseguente condanna per bancarotta. Ora il passato è ritornato e lo ha investito all'improvviso anche se prima o poi avrebbe dovuto aspettarsi la sentenza della Cassazione.

L'avviso di garanzia per inosservanza alla pena accessoria che gli vietava di ricoprire incarichi societari spazza via l'ipotesi secondo la quale l'imprenditore milanese sarebbe arretrato di fronte alla contestazione generale annunciata dai tifosi per la partita di domani con la Cremonese. «Forse molti saranno contenti di non vedermi in questo momento ma non mi sono dimesso per questo. Anzi, è giusto che i tifosi possano esprimere il loro disappunto entro però i limiti della decenza. Nel mondo del calcio io ci voglio stare ma come voglio io. Non riesco ancora ad adattarmi». Nei giorni scorsi Tonellotto aveva anche ricevuto pesanti minacce telefoniche anche se lui smentisce. «Non mi risulta, altrimenti avrei subito presentato denuncia». L'ex presidente in questo momento non ha la minima intenzione di vendere. «E perchè dovrei farlo? La società non ha problemi economici, è in salute. Potrei restare trent'anni se ci saranno le giuste condizioni. Recentemente ho anche ricevuto due proposte, da parte di altrettante cordate interessate alla società ma non se ne parla. Potrei consegnare questo giocattolo solo a chi mi dà quindici milioni».



Quando l'ormai ex presidente dettava la regia in cucina

LA PROSSIMA PARTITA

Russo prepara la squadra per ricevere la cenerentola Cremonese

Borgobello parte dalla panchina

TRIESTE Massimo Borgobello sta recuperando dall'infortunio, ma il tandem Cancelli-Russo nutre ancora qualche dubbio sulla sua tenuta fisica per tutti i novanta minuti. Così, per la partita di domani contro la Cremonese, il pool tecnico alabardato sembra avere in mente un tridente d'attacco pesante in tutto quanto un Denis Godeas.

Nella partitella in famiglia di ieri al Villaggio del Pescatore, Massimiliano Esposito, Abdulahi Eliakwu e Horacio Erpen sono stati provati in tutte le salse sul fronte d'attacco titolare. «Su la cabeza Horacio, sei in gran forma Max e corri Eli», le frasi d'incitamento più gettonate nei confronti dei tre da parte di Vittorio Russo. Se nell' allenamento di rifinitura odierno Massimo Borgobello non sarà ritenuto idoneo a sciropparsi tutti i 90', allora l'unico centravanti della Triestina andrà domani in panchina lasciando spazio al trio di piccoletti. Spazio alla velocità, dunque, più che al fisico.

In caso contrario i tre si giocheranno i due posti liberi del 4-3-3 (ma nel caso di impiego di Borgobello si tratterebbe più di un 4-3-2-1) previsto per battere la Cremonese.

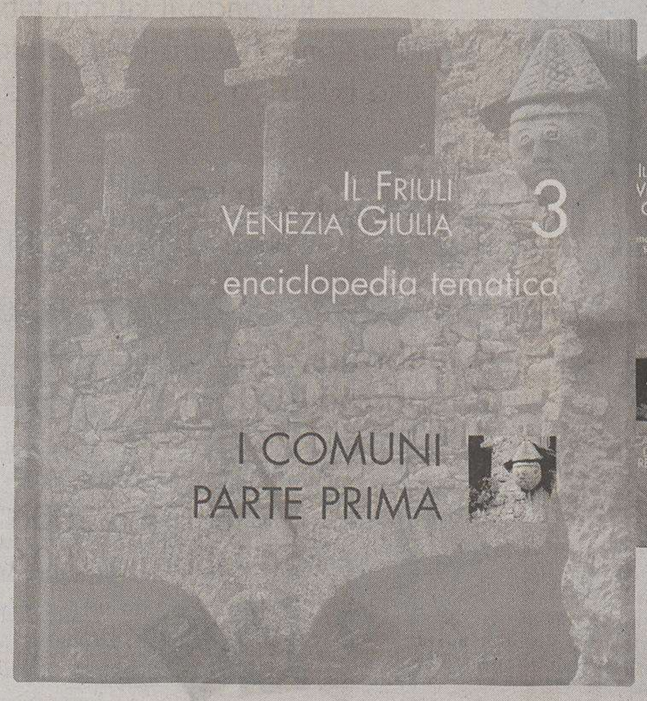
Ma i dubbi sulla formazione da schierare al Rocco non riguardano solo l'attacco. Anche il centrocampo a tre vive sui punti interrogativi. Fermo restando che il neo-acquisto Davide Marchini pare destinato alla panchina, rimangono le incognita Galloppa e Binotto. Uno dei due resterà fuori, venendo preservato per l'incontro di mercoledì a Catanzaro. Daniele Galloppa è rientrato ieri dalla partita della nazionale Under 21 giocata a Cassino contro l'Austria e ormai si sa che al suo ritorno a Trieste dall' azzurro il centrocampista romano spesso non si trova nelle condizioni fisiche ideali.

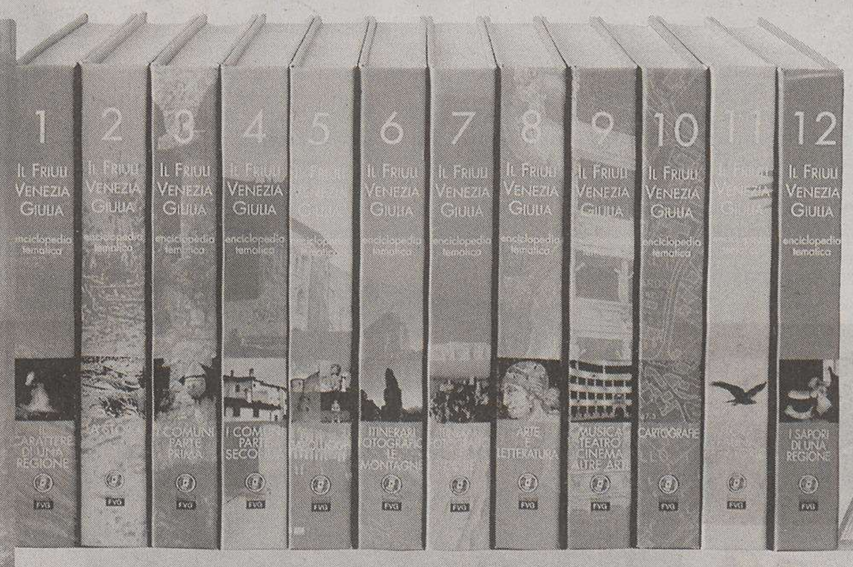
Su Jonatan Binotto invece arriva la rassicurazione di Totò De Falco. «Binotto ha giocato sino a dicembre nella Pistoiese - assicura il dg alabardato - poi ha avuto qualche problema con l'allenatore. Ha trent'anni e ha superato l'infortunio al ginocchio di tre anni fa. L'ho avuto a Cesena ed ha qualità da giocatore vero, altrimenti non avrebbe giocato dieci anni in serie A. Lo scambio con Modolo mi è sembrata un'operazione intelligente». Insomma, Binotto è in forma e potrebbe giocare subito.

Solo che è un destro. Se venisse schierato nel centrocampo a tre, Briano sarebbe costretto a spostarsi a sinistra con Allegretti centrale. Se giocherà Galloppa, allora Briano tornerà nella sua posizione consueta. Ma sembra più probabile la prima ipotesi. Vista la necessità di raccogliere i tre punti, anche la linea difensiva dovrebbe avere caratteristiche più offensive di quella schierata a Bergamo. In sostanza Fabio Di Venanzio tornerà al suo ruolo di terzino sinistro, con il franco-marocchino Azizou a destra e l'accoppiata Mignani-Kyriazis nel mezzo.

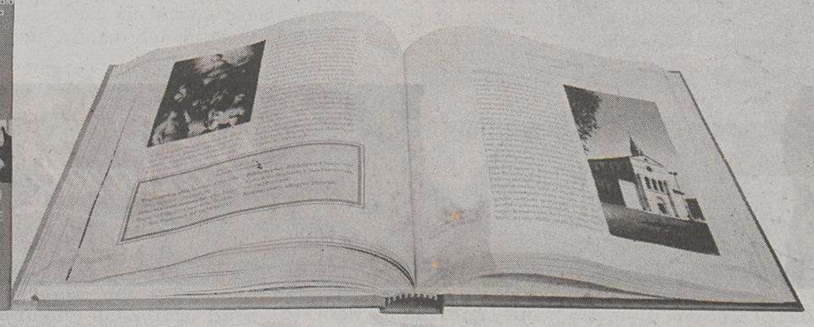
al. rav.

UN'INIZIATIVA EDITORIALE UNICA
CON IL PICCOLO
L'ENCICLOPEDIA TEMATICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
IN EDICOLA IL TERZO VOLUME



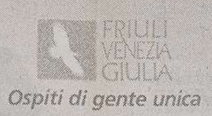


I TITOLI:
1. IL CARATTERE DI UNA REGIONE
2. LA STORIA
3. I COMUNI PARTE PRIMA
4. I COMUNI PARTE SECONDA
5. I CAPOLUOGHI
6. ITINERARI FOTOGRAFICI LE MONTAGNE
7. ITINERARI FOTOGRAFICI LE COSTE
8. ARTE E LETTERATURA
9. MUSICA, TEATRO CINEMA, ALTRE ARTI
10. CARTOGRAFIE
11. FLORA, FAUNA TERRITORIO
12. I SAPORI DI UNA REGIONE



In 12 volumi a colori da **480 pagine ciascuno**, un'opera inedita corredata da **oltre 5.000 fotografie**. Tradizioni, storia, cultura, arte, letteratura, risorse naturali, schede dettagliate su ciascun comune, itinerari fotografici: uno strumento completo per le famiglie e per chi vuole conoscere meglio la propria regione.

in collaborazione con



e con il sostegno di Banca Popolare FriulAdria

L'ENCICLOPEDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA:
PER CAPIRE E RISCOPRIRE LA NOSTRA TERRA
CON IL PICCOLO OGNI GIOVEDÌ A SOLI € 9,90 IN PIÙ

€ 9,90 + il prezzo del quotidiano

Prende corpo la pista Fantinel ma il primo cittadino non conferma. Il governatore Illy: «Tonellotto è pieno di idee, se ne avesse realizzato solo il 10% avrebbe fatto grande la società»

«Salveremo la Triestina, abbiamo già un compratore»

È la rassicurazione del sindaco Dipiazza che in serata ha convocato un vertice con il vice Lippi e l'assessore Rossi

di **Pietro Comelli**

TRIESTE Ma quale fulmine a ciel sereno. Le dimissioni di Flaviano Tonellotto non sorprendono le istituzioni locali. Almeno così sembra. «Salveremo la Triestina, abbiamo già un compratore», dice il sindaco **Roberto Dipiazza**. Sono da poco passate le 19 di ieri, la notizia delle dimissioni è appena uscita, ma nella stanza del primo cittadino sono riuniti il vicesindaco Paris Lippi, l'assessore Giorgio Rossi in attesa del direttore generale Santi Terranova. Un summit per discutere del caso Triestina. «Stiamo valutando i margini di manovra del Comune. Il compratore? Beh, avevo parlato con la famiglia Fantinel ma non posso aggiungere altro...».

Dipiazza in realtà ha già detto tutto. Non ieri, ma nella riunione con Tonellotto di qualche giorno fa: una convocazione in piena regola, in municipio, forse il preludio a quello che sarebbe poi accaduto. «Dobbiamo leggere molto attentamente queste dimissioni e capire cosa comportano dal punto di vista economico. Seguiremo la cosa con la massima attenzione - aggiunge **Paris Lippi** - e faremo il possibile e l'impossibile per salvare la squadra. L'appuntamento principale è quello di sabato, bisogna battere la Cremonese: per questo chiediamo a tutti i tifosi di stare vicino ai ragazzi». Ma di Tonellotto il vicesindaco cosa ne pensa? «A livello umano mi dispiace, il nostro è sempre stato un rapporto franco - dice - e non gli ho mai risparmiato critiche. Non sapevo quando, ma queste dimissioni me le aspettavo».

«Siamo preoccupati, credo però che le dimissioni siano un fatto da leggere in maniera positiva. Un segno di responsabilità. Sempre che tutto questo significhi - dice **Ettore Rosato**, avversario di Dipiazza nella corsa elettorale in municipio - la ricerca di un nuovo socio per dare un nuovo assetto alla Triestina. La cosa importante è che Tonellotto mantenga gli impegni presi, mentre al più presto i tifosi devono riavvicinarsi alla squadra».

Un rapporto, quello con i tifosi, su cui si sofferma il governatore **Riccardo Illy**: «Mi spiace, Tonellotto è un uomo pieno di idee e di progetti. Se ne avesse realizzati solo il 10% avrebbe fatto grande la Triestina. Aveva impostato un giusto rigore con la tifoseria, non ammettendo certi estremismi. Sinceramente speravo che ce la facesse. Ma dopo tutto c'è sempre tempo - sostiene - per una ricomposizione; i tifosi riconoscano investimenti, passione e, anche se non hanno condiviso tutto, esprimano un ringraziamento al presidente».

Sugli scenari possibili della Triestina, invece, il presidente della Regione chiama in causa le amministrazioni locali: «È un problema, non certo della Regione. Per fortuna non ci occupiamo - spiega il governatore - di calcio e basket. Di queste cose me ne sono curato per 8 anni, adesso se ne occupi il sindaco che ha portato il basket in serie C».

«Siamo molto preoccupati per il futuro dell'Unione e faremo il possibile. Ma non dimentichiamoci che è una società privata e che nessuno a Trieste ha aperto il portafogli per comperarla da Berti», è il commento di **Fabio Scoccimarro**, presidente della Provincia.

Il pensiero dunque corre alla volontà, se la famiglia Tonellotto non dovesse farcela, di salvare la squadra della città. Magari favorendo l'ingresso di un'altra proprietà, come per altro già annunciato dal sindaco Dipiazza. Una soluzione sposata anche da **Antonio Paoletti**, presidente dela Camera di commercio: «Adesso penso che il sindaco dovrà prendere in mano la situazione e salvare il salvabile, a cominciare dalla serie B. Mi darò da fare anch'io».

Una disponibilità di massima cui segue anche un giudizio sulle dimissioni di Tonellotto. Molto duro. «È arrivato come una meteora e come tutte le meteore.... Purtroppo ci abbiamo creduto, Trieste ancora una volta - dice Paoletti - è stata una terra di conquista. Il suo atteggiamento, quel modo di fare - dice il presidente camerale - mi hanno fatto restare a debita distanza».

Roberto Dipiazza

Paris Lippi

Fabio Scoccimarro

Antonio Paoletti

Riccardo Illy

Ettore Rosato

DITELO AL PICCOLO

Valanga di messaggi dei tifosi preoccupati per la difficile situazione societaria. Il popolo alabardato teme una Waterloo che si può ancora evitare

«Il presidente esca subito di scena, solo così l'Unione potrà sopravvivere»

Non penso che la Triestina riuscirà a salvarsi: scenderà inesorabilmente come un soldatino di piombo negli abissi della serie C1. C'è poco tasso tecnico; la colpa rimane e sarà sempre degli imprenditori triestini che non cacciano un centesimo. Alla fin fine è giusto così. *andy 70*

La salvezza diventa difficile, sembra l'inizio di una nuova Waterloo. Sarà dura, almeno si lotti fino alla fine, ma la C1 è un futuro ormai segnato.

Grazie Berti per averci lasciato nelle mani di un incompetente che ci ha portati alla rovina. Comunque oggi e sempre forza Unione *andrea vg*

Con questo organico andremo solo in malora! Tonellotto, via da casa nostra. *Sabrina*

Può succedere di tutto, la classifica è corta, ma ora è più dura dopo le ultime partenze, anche se con quelli che se ne sono andati non avevamo brillato. Abbiamo pi punti di quello visto sui campi da settembre fino a ora e poi, se qui in questa città nessuno caccia la grana, sarà sempre un tunnel buio senza via di scampo. *Daredevil 36*

Forse ci salveremo. Il problema sarà a giugno quando inizieremo a parlare di fallimento: quello sarà un iceberg insuperabile che difficilmente si riuscirà a superare. *Cristina*

Difficilmente ci salveremo! Ma non so se questo sia il male maggiore! Bisogna il prima possibile allontanare il tipo che comanda. E per questo dovrebbero intervenire tutti, dalle istituzioni al Cim!

Sarà dura, ma penso di sì. E il prossimo anno? Speriamo in un aiuto da parte di imprenditori triestini. *Nicole e Thomas Schiavini, Pieris.*

Ci lamentiamo tanto, ma l'altro anno eravamo messi peggio senza questi ribaltoni. Con Berti senza un centesimo e nei bassi fondi della classifica e ci siamo salvati contro un Vicenza derelitto. Eravamo messi peggio. Godeas e Baù hanno voluto andarsene per provare nuovi stimoli, invece di lottare fino alla fine e lasciare che la barca affondi. Troppo facile, e Fava? Un ingrato di prima categoria: spero non giochi più da nessuna parte. *andrea moden*

Retrocessione assicurata, con certi personaggi meno credibili di Vanna Marchi... *Beppe*

Tutto come previsto: faremo la fine del Venezia, ma tanto abbiamo Lima, per non parlare di Volpato. Stiamo arrivando in C! *Beppe*

Speremo che ne l'ovo de Pasqua non ghe sia la C, altro che A. Incitemo la squadra da subito: perder saria grave. Tonellotto resta a casa. *Baco 64*

È storicamente provato che si vince quando si cambia poco: fate un po' voi!

Che disastro smantellare la squadra in quel modo! Tonellotto sei un incompetente! Adesso speriamo in un miracolo. Stiamo arrivando sì, ma per contestarte! *Teddy*

Per favore non intervistate più simili personaggi molto poco attendibili, per no dir de peggio. *Giuseppe*

No, non ci salviamo. Se queste polemiche inutili andranno avanti bisognerà intervenire prima del disastro. La triestina probabilmente riuscirà a salvarsi, ma ciò che mi spaventa è che Tonellotto faccia fallire la società! Criticavamo Berti, ma almeno lui ci teneva ad avere una società sana e in attivo! Auguri presidente! *Flavio*

Veder Tonellotto xe come vardar el mercante in fiera ma l'Unione ha bisogno di noi. Dobbiamo essere noi ad aiutare i ragazzi da spingerla con il nostro tifo. *Teo, Brigate giuliane*

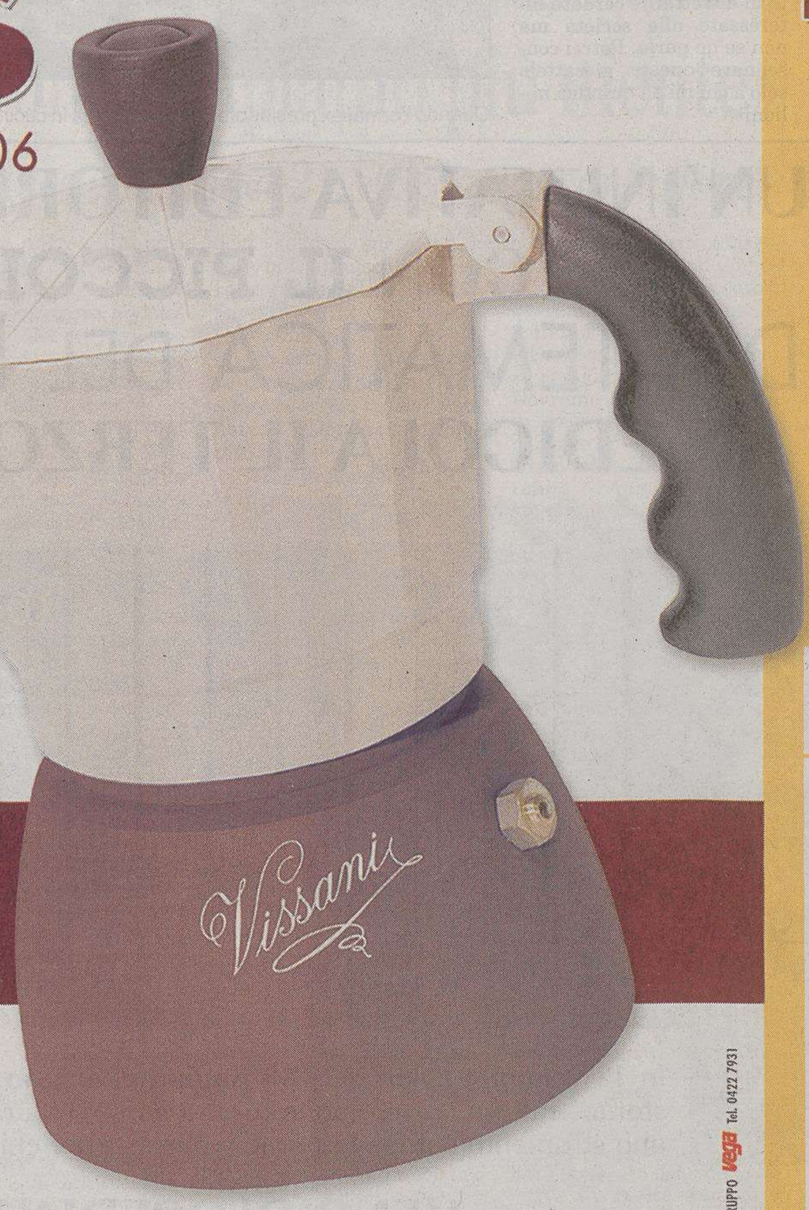
Io penso che la squadra sia lo stesso buona per salvarsi: non dovrebbe avere problemi. Certo è che per mirare più in alto bisogna aspettare l'anno prossimo, Tonellotto permettendo. *alfonso*

Purtroppo ancora una volta ci troviamo a parlare di salvezza, mancanza di soldi e presidenti esterni alla nostra città che vengono a far «girare» i presunti soldi nel mondo del calcio prendendo in giro tutti quanti. Non sarebbe ora di finirla? Forza Unione, resisti

Non serve offendere o contestare quel personaggio: il suo cervello non registra, è fuso. *Alberto, un tifoso*

GRATIS
Per tutti i clienti dal 4 al 21 febbraio 2006

Ogni **sabato e martedì GRATIS** un elemento della raffinata **caffettiera tre tazze Vissani.**



REGOLAMENTO

Vieni nei supermercati Maxì e Super M il Sabato e il Martedì, e potrai ritirare **GRATIS*** uno dei tre elementi che compongono la **CAFFETTIERA 3 TAZZE VISSANI**: il bricco, la caldaia e il kit con filtri e guarnizione.

Ritirando il kit con filtri e guarnizione, ti verrà omaggiata una busta da 30 gr. di caffè.

CALENDARIO: IL SABATO E IL MARTEDI'

4 febbraio 2006
7 febbraio 2006

11 febbraio 2006
14 febbraio 2006

+ 1 busta a scelta

18 febbraio 2006
21 febbraio 2006

*Omaggio incondizionato fino ad esaurimento delle scorte.

Maxi SUPERMERCATI
SuperM SUPERMERCATI

GRUPPO Vega Tel. 0422 7931

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXÌ: BELLUNO - TRICHIANA (BL) - S. ANDREA (GO) - MOSSA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) (venerdì e sabato orario continuato) - PIOVE DI SACCO (PD) - VO' EUGANEO (PD) - BRUGNERA (PN) - PORCIA (PN) - PRATA (PN) - TAMAI (PN) - TIEZZO (PN) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) - CODOGNÈ (TV) - CASIER (TV) (sabato orario continuato) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - MANSUÈ (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - CA' VIO (VE) - LIETTOLI DI CAMPOLONGO MAGGIORE (VE) - LUGUGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - MEOLO (VE) (sabato orario continuato) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) (sabato orario continuato) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXÌ A TRIESTE: VIA PAISIELLO - VIA FRANCA - VIA ORLANDINI VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA - VIA CORONEO - PIAZZA GOLDONI.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) - QUINTO DI TREVISO (TV) PIEVE DI SOLIGO (TV) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) - CAORLE (VE) - JESOLO (VE) - FAVARO VENETO (VE) FOSSÒ (VE) - GARDIGIANO (VE) - MUSILE DI PIAVE (VE) - ORIAGO (VE) - SCALTENIGO (VE) - SPINEA (VE)

BASKET SERIE B1 Il direttore sportivo Tosolini: «Mauro si è dimostrato estremamente intelligente nel gestire la situazione»

Lorenzi, 39 anni: esordio emozionante

Nella trasferta di domenica a Bergamo rientreranno nell'Acegas Laezza e Barbieri

TRIESTE «Nella vita mai dire mai. A 39 anni, dopo una carriera che mi ha portato a giocare a Gorizia e Udine, avevo perso la speranza di indossare la maglia della Pallacanestro Trieste. Mai dire mai. Domenica contro Treviglio ho provato una grande emozione: in casa, davanti a più di duemila persone, scendere in campo è stato qualcosa di speciale».

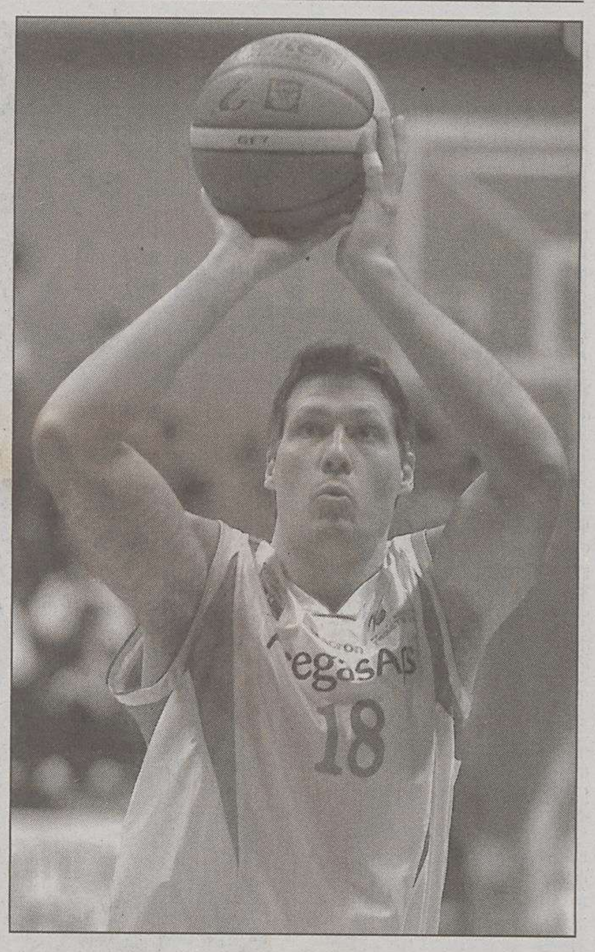
Mauro Lorenzi, veterano del parquet, ha vissuto domenica scorsa un fine settimana da incorniciare. Chiamato in causa, complice l'interminabile sequela di infortuni che si è abbattuta sull'Acegas, il pivot lo scorso anno in forza al Don Bosco si è fatto trovare pronto regalando a Furio Steffè preziosi minuti. «Nel corso di questa estate – ricorda Lorenzi – ho fatto una scelta ben precisa. Non volevo continuare ad arrabattarmi nelle serie minori ma, non volendo chiudere la mia lunga carriera con una retrocessione, ho valutato con lo staff della Pallacanestro Trieste la possibilità di allenarmi con la prima squadra. Senza nulla pretendere, senza chiedere garanzie sia da un punto di vista economico sia tecnico. Con la sola possibilità di rendermi utile, cercando di elevare la qualità del lavoro nel corso della settimana».

E così, dopo una carriera che lo ha visto giocare a Gorizia, Ancona, Cagliari, Imola e Udine, Lorenzi (tesserato dalla società alla fine del girone di andata) ha vissuto domenica scorsa la soddisfazione del rientro nel campionato di B di Eccellenza. Minuti di qualità che lo hanno visto tenere botta in difesa e rendersi utile in attacco dove, con sei punti segnati e quattro tiri liberi realizzati, ha contribuito ad alimentare il sogno di Trieste di battere Treviglio.

Archiviata la felice parentesi, Mauro Lorenzi è rientrato disciplinatamente nei ranghi. «Nessuna illusione o richiesta particolare – continua –. Ieri, sia Laezza sia Barbieri hanno ripreso ad allenarsi per cui, in vista della trasferta di domenica a Bergamo, la squadra dovrebbe ritrovare la sua identità. Per me, dunque, tutto ritorna come prima. Continuerò ad allenarmi con la squadra, ringraziando Steffè e la società che mi hanno dato fiducia e mi hanno consentito di vivere una serata da ricordare. Potrà sembrare strano ma domenica scorsa, alla faccia dei miei 39 anni, al momento di entrare in campo ho sentito una forte emozione».

Lorenzi, dunque, ringrazia la società per l'opportunità concessagli e, a sua volta, incassa la riconoscenza della Pallacanestro Trieste. Dopo le parole spese dal direttore sportivo Maurizio Tosolini, anche il tecnico Steffè ha voluto dire la sua: «Parlare di Mauro Lorenzi mi dà la possibilità di ringraziare un giocatore dimostratosi estremamente intelligente nel gestire questa situazione. Lui si allena con noi dall'inizio della stagione e, in teoria, la possibilità di farlo giocare non era mai stata presa nemmeno in considerazione. Questa inattesa e straordinaria catena di infortuni ci ha messo nella condizione di farlo esordire. Lui è stato bravo a calarsi nella parte, ha saputo non strafare ma rendersi utile facendo esattamente le cose che servivano alla squadra».

Lorenzo Gatto



Un emozionato Mauro Lorenzi domenica con l'Acegas

UNDER 14-UNDER 16

Trieste schiaccia Monfalcone La Libertas in scioltezza

TRIESTE Hanno offerto buone prestazioni tutte le formazioni triestine impegnate in questa quarta giornata di ritorno dell'**Under 16 d'Eccellenza**. Lo schiacciasassi AcegasAps non concede sconti al malcapitato Nab Monfalcone, e chiude con un perentorio +37 che lascia pochi dubbi sull'andamento dell'incontro. La Pall. Trieste continua a guidare solitaria con 4 lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici Falconstar, Snaidero, che proprio domenica ha battuto i monfalconesi nello scontro diretto, Pordenone e Manzano.

Questi ultimi hanno dovuto sudare le proverbiali sette camicie per avere la meglio su un coriaceo Kontovel (Sossi 18, Collenzini 16, Voncina 15). Al netto dei tiri liberi Pordenone-Servolana sarebbe finita 50 a 50, ma purtroppo ci sono i 29 personali insaccati dall'Sbp. Peccato perché i ragazzi di Tognon (Spanghero 18, Zecchin e Lenassi 12) hanno messo in campo tanto cuore e tanta grinta, rimontando l'iniziale sbandamento, senza però riuscire mai a girare completamente l'inerzia dalla loro parte. Vittoria facile per la Libertas (Gallochio 22, Bencich 17, Liccari 10) che dal secondo quarto in poi prende saldamente il comando delle operazioni e non lascia speranze al Cordovado. Il Don Bosco non può opporsi allo strapotere fisico del Latte Carso, mentre la Ginnastica, a Portogruaro, sfiora il successo grazie ad un'altra prestazione convincente ma sfortunata.

Risultati: Snaidero-Falconstar 92-88, Don Bosco-Latte Carso 66-110, Aibi Fogliano-Tolmezzo 77-68, Sbp Pn-Servolana 79-63, Portogruaro-Sgt 64-62, Nab Monfalcone-AcegasAps 47-84, Manzano-Kontovel 77-71, Libertas-Cordovado 83-54. **Classifica:** AcegasAps 38 punti; Falconstar, Snaidero, Pordenone e Manzano 34, Latte Carso 32, Libertas 24, Servolana 22, Kontovel 16, Tolmezzo 14, Aibi Fogliano 12, Cordovado 10, Portogruaro 8, Nab Monfalcone 6, Don Bosco 4, Sgt -1.

Per permettere lo svolgimento del Join the game 2006 si è fermato il campionato **Under 14 d'Eccellenza** che riprenderà regolarmente da domani. Per Marco Catenacci dell'Azzurra RdR e Marlin Medizza della Pall.Trieste 2004 questa però sarà una settimana speciale: i due atleti della nostra città, infatti, saranno impegnati nel Raduno Interregionale per l'annata 1992, che riunirà a Lignano, sotto le direttive dei tecnici della Nazionale, Gebbia e Bocchino, i migliori prospetti di 14 anni del Nord Italia. Oltre ai due ragazzi citati è stato inserito tra le riserve a casa anche un altro triestino, Luca Bonetta, sempre dell'Azzurra RdR. Già da qualche anno la Fip di Trieste e il Cna provinciale hanno deciso di puntare sui giovani allenatori per la guida delle Selezioni Provinciali (Ponga per l'annata '90, Scala e Mura per i '91, Franceschin, Bembich e Sussi per i '92, Bassi per i '93).

Andrea Mura

CANESTRO ROSA

Si sono fermati i tornei Under 14 e Under 13 per consentire lo svolgimento di Join the Game, manifestazione basata sul tre contro tre

La Ginnastica cede nella ripresa e subisce da Udine un brusco stop

TRIESTE Nel torneo **under 16** l'ultima giornata d'andata riserva la prima sconfitta stagionale per la Sgt, superata in casa dalla formazione A di Udine. Fermi invece i campionati **under 14** e **under 13**, al fine di permettere alle ragazze che li disputano di partecipare al Join the Game, manifestazione basata sul 3 contro 3.

Under 16 Dopo aver macinato vittorie, la Sgt subisce un brusco stop casalingo contro Udine A, ora unica formazione imbattuta del torneo. Classica gara dai due volti: a una prima parte chiusa in parità (28-28) dopo che le biancocelesti avevano anche allungato sul +8, segue una seconda dominata dalle friulane. La pivot Corsi si ritrova gravata di falli, e Udine ne approfitta, traendo il massimo dalla difesa a zona e, nel contempo, non sbagliando più nulla in attacco: il tutto culmina nel +27 finale nonostante l'ottima Cossovel. Vince facilmente la Libertas A, che a Pasian di Prato impiega 7' per stendere le avversarie con un secco 22-0. Poi coach Jogan ruota le sue giocatrici, tra le quali spiccano la Maracich (33 punti) e la Mohovich. Gara altalenante tra Servolana e Fogliano, giunta a Trieste rimaneggiata. Per la Servolana, la Vernia gioca con una caviglia in disordine, ma negli ultimi 3'il suo rientro in campo determina il successo della squadra di coach Ritossa, che trova nella figlia Giulia (17 rimbalzi e 16 punti) e nella Minelli due altre protagoniste. Torna alla vittoria la Libertas B, corsara a Pordenone dove conduce dall'inizio. Eccetto qualche amnesia a rimbalzo, discreta prestazione delle ragazze di Salich, ognuna delle quali riesce a sfruttare bene il minutaggio a disposizione.

13.a giornata: Sgt-Udine A 46-73, Pasian di Prato-Libertas A 46-115, Pordenone-Libertas B 34-55, Porcia-Robur Palmanova 75-19, Servolana-Fogliano 50-47, Udine B-Concordia 80-29. **Classifica:** Udine A 24, Sgt 22, Libertas A 20, Udine B 18, Concordia 16, Servolana 14, Porcia 12, Fogliano, Codroipese, Libertas B 8, Pasian, Pordenone, Robur 2.

Under 14 e Under 13 I due tornei hanno osservato un turno di pausa per consentire lo svolgimento del Join the Game provinciale. La manifestazione, organizzata dalla Fip e da VerdeSport, è giunta alla quarta edizione, assumendo ormai il titolo di Campionato nazionale di basket 3 contro 3 riservato alle categorie under 13 e under 14. Le squadre partecipanti si sono ritrovate domenica al Palasport di Chiarbola, affrontandosi in partite di 5' ognuna. Tra le under 14, trionfo per la Sgt del trio Auber, Beatrice, Cigliani, che ha battuto in finale la Libertas, campionessa nazionale uscente. Tra le under 13, premiata la Sgt A (Barbone, Cattaruzza, Salich), che in una finale a tre ha superato Interclub Muggia e Sgt D. Sia le vincitrici che le finaliste potranno misurarsi ora in ambito regionale: appuntamento al 19 marzo.

Marco Federici

IN BREVE

Basket: Steffè parla sui team giovanili

TRIESTE La Libertas Trieste, in collaborazione con la Pallacanestro Trieste, organizza per lunedì alle 19.30 nella palestra della scuola Morpurgo in via Carli angolo via Locchi, una riunione tecnica che ha come argomento «Le collaborazioni a 2 e a 3 per la costruzione di un sistema d'attacco per una squadra giovanile». A tenere la lezione sarà l'allenatore dell'AcegasAps Furio Steffè. Naturalmente a questo incontro sono invitati tutti gli allenatori interessati, con particolare attenzione per colore che lavorano nel settore giovanile.

Canottieri Adria: Terrano riconfermato presidente

TRIESTE Riconfermato il presidente, Biagio Terrano, alla guida della Società triestina Canottieri Adria 1877. Nella sua relazione il presidente ha posto in rilievo la rinnovata visibilità del settore agonistico, attraverso un'attività promozionale che darà i suoi maggiori frutti nei prossimi due anni, e l'esplosione del settore master e amatoriale, con oltre 4000 uscite in mare nel 2005. Il presidente ha informato l'assemblea sui prossimi lavori di ristrutturazione esterna della sede, e ciò nell'ambito del restyling delle Rive, il che potrebbe consentire al sodalizio di festeggiare degnamente nel 2007 i suoi 130 anni di attività sociale.

Costalunga: Biloslavo al posto di Cicchese

TRIESTE Altro ribaltone al Costalunga. La società giallonera ha deciso infatti di terminare il rapporto con l'allenatore Cicchese, affidando la guida tecnica della squadra a Biloslavo. Questo è il terzo cambio stagionale in panchina per il sodalizio di Da Pinguente: Cicchese era infatti subentrato al dimissionario Zurini dopo la quarta giornata di campionato. Il Costalunga è ultimo nel campionato di Promozione, staccato di cinque punti da Santamaria, Ronchi e Ruda, appaiate in penultima posizione.

COPPA ITALIA

Dopo le promozioni della Roma a spese della Juve, dell'Udinese che ha eliminato la Samp e del Palermo che ha trafitto il Milan

Verdetto definitivo: la quarta semifinalista è l'Inter

Il gol partita della serata al Meazza a Milano è stato realizzato al 37' del primo tempo da Stankovic

Inter 1
Lazio 0

MARCATORE: pt 37' Stankovic.
INTER: Toldo, J. Zanetti, Cordoba, Materazzi (st 36' Samuel), Wome, Stankovic, Momentè (st 14' Cruz), Pizarro, Kily Gonzalez, Solari, Adriano. All. Mancini.
LAZIO: Ballotta, Oddo, Siviglia, Cribari, Zauri, Behrami (st 1' Bonanni), Mudingayi (st 7' Dabo), Liverani, Pandev (st 22' Rocchi), Mauri, Tare. All. Delio Rossi.
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.
NOTE: ammoniti Mudingayi per comportamento non regolamentare, Mauri, Siviglia, J. Zanetti, Cordoba, Zauri. Recuperi: 0' e 6'. Spettatori 10.304 per un incasso di 46.255,00 euro.

MILANO Sofferta qualificazione dell'Inter alle semifinali di Coppa Italia. Unica rete della serata qualle di Stankovic al 37' del primo tempo. L'andata a Roma si era conclusa sull'1-1

Il sorteggio per stabilire l'ordine di svolgimento delle gare di semifinale della Coppa Italia si terrà oggi. A comunicarlo la Lega Calcio, attraverso un comunicato ufficiale. Il sorteggio si terrà alle ore 16 nella sede della Lega Nazionale Professionisti, in via Rosellini a Milano. Si sono qualificate per il penultimo atto della manifestazione Roma, Udinese e Palermo, che hanno eliminato rispettivamente Juventus, Sampdoria e Milan e, in serata, Inter-Lazio ha dato il passaporto ai nerazzurri: all'andata a Roma terminò 1-1.

Frattanto, gelato dalla neve della scorsa settimana, il faccia a faccia tra le società di serie A, schierate muro contro muro sui diritti tv, è slittato a oggi. Ma se, come aveva sottolineato Galliani, il rinvio era stato «climatico, non tattico», in realtà i sette giorni trascorsi hanno visto il calcio italiano impegnato tra Milano e Roma in una serie di grandi manovre che dovrebbero disinnescare di molto il potenziale dello scontro in via Rosellini. Tanto da ridurlo al consueto «nulla di fatto».

Il contratto firmato dall'Inter, che si è aggiunta alla Juventus nella cessione di tutti i diritti televisivi a Mediaset, in fondo era solo un'altra conferma di una situazione che vede le grandi continuare a considerare soggettivi i diritti tv come in fondo prevede una legge dello Stato in vigore. E anche la firma della Roma, attesa di ora in ora, va in questa direzione tanto è vero che la società giallorossa, così come la cugina biancazzurra, era già prima considerata «nemica» dal club delle piccole.

HOCKEY IN LINE GIOVANILE

Domenica parte il girone di ritorno nelle categorie interregionali

Pat-Bassano per la piazza d'onore

TRIESTE Giro di boa per i campionati giovanili di hockey in line. Domenica, infatti, inizierà il girone di ritorno in ognuna delle varie categorie interregionali (la prima fase interessa formazioni del Friuli Venezia Giulia e del Veneto). Tra gli Juniores (under 19), dopo la sofferta vittoria per 1-0 sul Cittadella, il Pat affronterà Bassano in una sorta di spareggio per la seconda piazza del torneo. Sarà soprattutto il duo formato da Davide Fabietti e Elia Pieri a dover trascinare la squadra, il cui gruppo definitivo è nato dalla collaborazione tra lo stesso Pat e il Polet.

Nel campionato Primavera (under 15), viaggia in testa a punteggio pieno proprio il Polet, formazione che ricalca nella sostanza quella che due anni fa fu vice-campione d'Italia fra gli Allievi: nell'ultimo turno, i neroarancio, fra cui brilla la stella di Davide Miazzi, già nel giro della prima squadra in A1, hanno piegato 4-1 il Dinos Sacile. L'Edera, invece, ha conquistato la prima vittoria dell'anno, espugnando Vicenza per 7-5.

Fra gli Allievi, under 13, le due formazioni triestine inseguono Gorizia e Sacile: il Polet è terzo, l'Edera quarta, in virtù del successo dei primi nel derby cittadino. Dal punto di vista dei risultati, la società di via Boegan può sorridere grazie alla formazione Ragazzi (under 10), primi da soli e imbattuti al termine dell'andata. Gli ederini, con in rosa i promettenti Jacopo Degano e Simone Fracarossi, arrivano dall'1-0 rifilato al Sacile, secondo in classifica. Il Polet del difensore Riccardo Pitacco e del giovanissimo portiere Lorenzo Biason, ha impattato 3-3 a Padova nell'ultimo match disputato ed è ora quinto in graduatoria.

Matteo Unterweger

TOTOCALCIO Concorso n. 8

Palermo-Milan t.r.	3-0	1
Sampdoria-Udinese t.r.	2-2	X
Roma-Juventus t.r.	0-1	2
Inter-Lazio t.r.	1-0	1
Aston Villa-Chelsea	1-1	X
Blackburn Rovers-Manchester Utd	4-3	1
Liverpool-Birmingham City	1-1	X
Portsmouth-Bolton	1-1	X
Arsenal-West Ham	2-3	2
Fulham-Tottenham	1-0	1
Manchester City-Newcastle Utd	3-0	1
Nigeria-Senegal	2-1	1
Groningen-Psv Eindhoven t.r.	2-3	2
Heerenveen-Ajax t.r.	0-3	2

Montepremi: € 262.246,77
Montepremi per il 9 € 74.355,01
Nessun vincitore con punti 14
All'unico vincitore con punti 13 vanno € 75.944,00
Ai 19 vincitori con punti 12 vanno € 3.977,00
Ai 2 vincitori con punti 9 vanno € 36.277,00

TOTOGOL

Concorso n. 8

3
4
1
1
2
4
2
2
4
1
3
3
4
3

Montepremi € 3.322.021,62
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 2.680.342,92
Nessun vincitore con p. 13
Jackpot € 587.427,01
Nessun vincitore con p. 12
Ai 5 vincitori con punti 11 vanno € 10.450,00

NUOTO

Propaganda, scuola nuoto e assoluti i pilastri del sodalizio rossonero

L'Edera centenaria punta sul vivaio

TRIESTE A sgomitare per ritagliarsi uno spazio in ambito natatorio c'è pure l'Edera, una delle società storiche presenti sul territorio triestino. Nato nel 1904 e con all'attivo la stella d'oro al merito sportivo, assegnatagli dal consiglio nazionale del Coni il 7 maggio 1969, il sodalizio rossonero può contare su tre compagini: quelle della categoria propaganda, della scuola nuoto e degli assoluti.

Sul versante giovanile, la scuola nuoto può contare su un centinaio di bambini, mentre il gruppo propaganda può contare su una ventina di giovanissimi tra i 6 e i 10 anni.

Alessandra Belleli, componente dello staff tecnico dell'Edera, analizza così la situazione del vivaio in casa giuliana: «Sono contenta per il lavoro svolto nell'ultimo anno anche perché ci ha permesso di ricominciare l'attività del nuoto. Puntiamo a far venire volentieri i bambini in piscina: desideriamo insegnare loro a nuotare attraverso dei giochi, che li divertano. Cerchiamo in tale maniera di rafforzare il gruppo dei propaganda in modo da ricreare prossimamente pure quello degli esordienti».

Il team degli assoluti, invece, è affidato all'allenatore Dino Sorini, che lo sta seguendo da tre stagioni (la seconda, però, ha visto un trasferimento momentaneo ai Vigili del Fuoco). L'obiettivo primario è di portare a una costante crescita un gruppo, che è composto da Francesca Rodini, Jacopo Dambrosi, Giulio Bartoli, Sara De Monte, Paola Germani, Luka Zidaric, Stefania Maschietto, Erik Lucchini, Anna Cecchini, Stefania Caporal e Michael Ghezzo.

TRIS

I favoriti sono Cavaliere di Mara in Campania, Diane Wood in Toscana

Un miglio a Agnano e alle Mulina

TRIESTE Anche oggi una doppia parata dei trottatori nell'ambito della Tris. Inizia Agnano alle 13.55, proponendo un miglio di discreti contenuti. È veloce Cavaliere di Mara, e, con la posizione invitante che si ritrova dietro all'autostart, potrebbe andare in testa e rimanervi sino in fondo. Dopo il cavallo di Gaetano di Nardo, si segnalano Enalotto Gdc, Zarinox e Edera Bargal, anch'essi con sistemazioni favorevoli, mentre degli altri, pur con compito certamente gravoso, non possono essere ignorati Domino Spin e El Rocio.

Pronostico base: **2) Cavaliere di Mara. 4) Enalotto Gdc. 1) Zarinox**. Aggiunte sistemistiche: **3) Edera Bargal. 12) Domino Spin. 11) El Rocio.**

Alle Mulina fiorentine la seconda Tris. Anche qui si correrà alla pari sul miglio, ma in sulky giostreranno i «gentlemen». Soggetto non sempre aduso a offrire il meglio di sé, ma sicuramente dotato di mezzi, Diane Wood nella compagnia sembra in grado di potere offrire prestazione brillante, specialmente se dovesse riuscirle di conquistare subito il comando. Per la femmina di Cesarone Meli non poche le insidie, a iniziare da Dracma Cc e Avalon (secondo di recente in una Tris a Tor di Valle), per continuare con Azul Lung, Zafferano Pl, Bolognese, e la sacrificata (numero 17) Conca d'Oro.

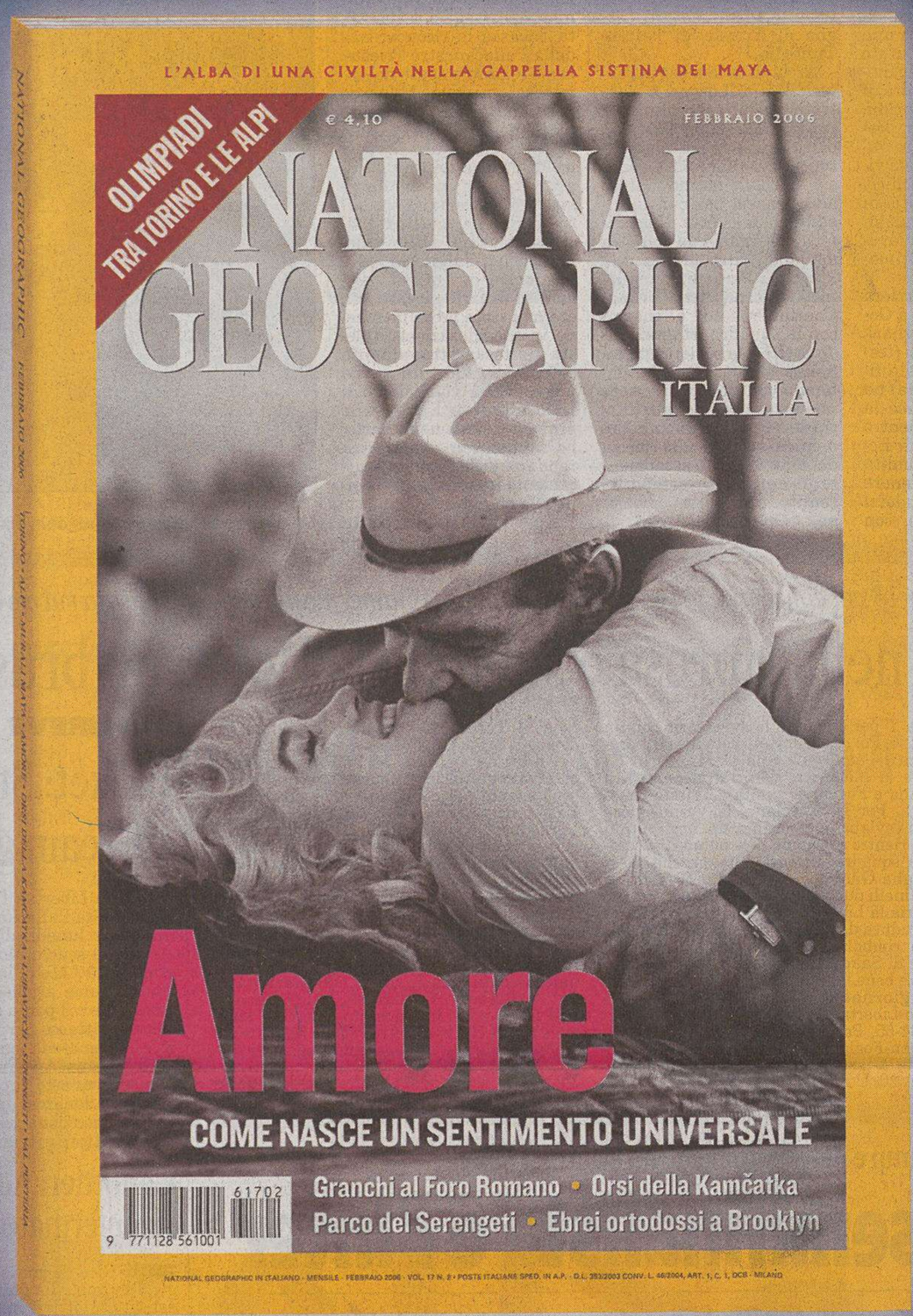
Pronostico base: **6) Diane Wood. 5) Dracma Cc. 7) Avalon.** Aggiunte sistemistiche: **1) Azul Lung. 9) Zafferano Pl. 14) Duffy Duck Runner.**

Ai 1219 che hanno indovinato la terna di Palermo (5-6-3) vanno 370,07 euro. A Roma hanno vinto in 260 centrando la terna 6-5-16 e intascando 3000,23 euro.

ger

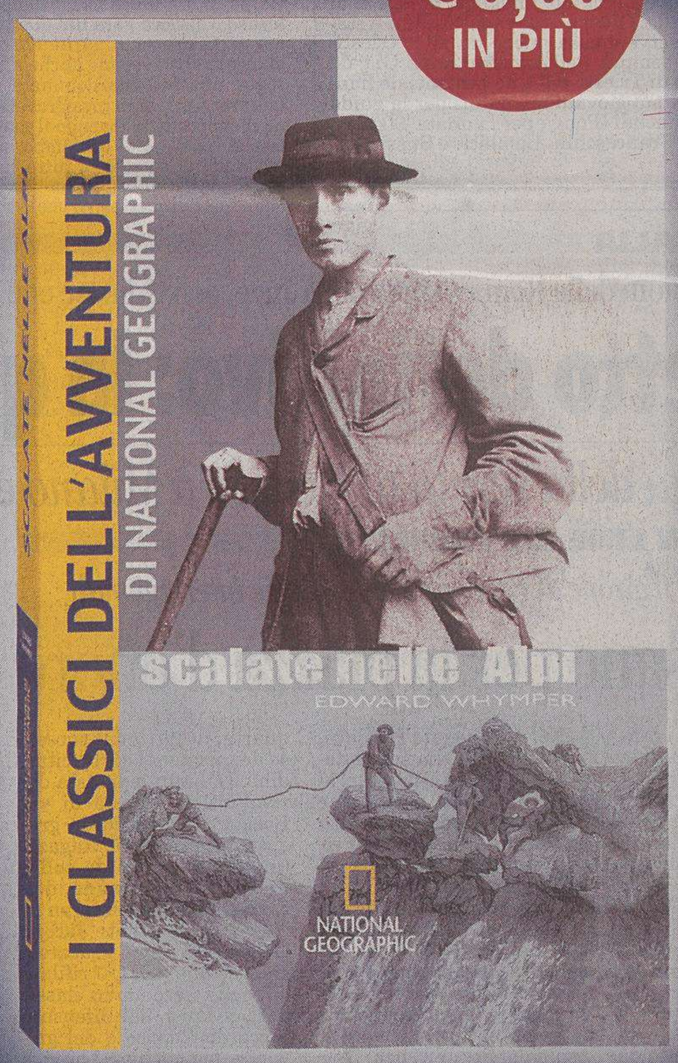
LA SCIENZA HA FINALMENTE TROVATO L'AMORE.

LOWE PIRELLA



Che cos'è l'amore? Una questione di cuore o un flusso di agenti chimici del cervello? Un viaggio straordinario attraverso il territorio più affascinante dell'esperienza umana: l'attrazione. National Geographic di febbraio svela i più curiosi risvolti psicologici, culturali e biochimici di un sentimento universale.

A SOLI € 5,90 IN PIÙ



CON IL MAGAZINE DI FEBBRAIO, IL PRIMO VOLUME DEI CLASSICI DELL'AVVENTURA.

Fra le più epiche imprese della storia dell'alpinismo c'è la conquista della vetta del Cervino nel 1865. "Scalate nelle Alpi" è il diario del suo protagonista, che ripercorre in oltre trecento pagine un'avventura magnifica.

IL DVD: ZINGARI DEL MARE.

Parlano una lingua sconosciuta e conducono una vita all'insegna della pace e della libertà. Sono i Moken, comunità misteriosa e affascinante la cui esistenza è seriamente minacciata dalla globalizzazione.

NATIONAL GEOGRAPHIC MAGAZINE € 4,10; MAGAZINE + LIBRO € 10,00; NATIONAL GEOGRAPHIC DVD € 9,90.

NATIONAL GEOGRAPHIC